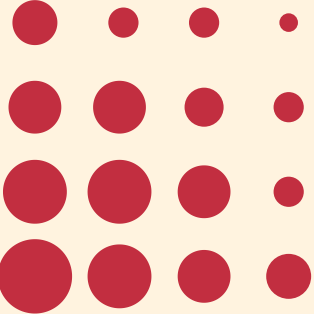
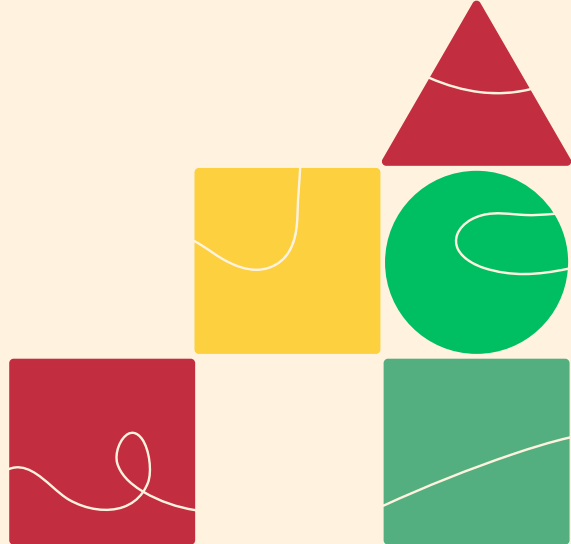




NOVEMBRE, 2025



NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione AVA 2025

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE



Relazione Annuale del NdV 2025

RELAZIONE APPROVATA NELLE SEDUTE:

22 aprile 2025 – parte relativa alla rilevazione opinioni studenti

28 maggio 2025 - parte relativa ad AVA e Performance

27 giugno 2025 – parte relativa agli indicatori AVA3

19 settembre 2025 - I approvazione intermedia della Relazione

17 ottobre 2025 - II approvazione intermedia della Relazione con invio della bozza all'attenzione del Presidente del PQA

23 ottobre 2025 - III approvazione finale della Relazione

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione (d'ora in poi: NdV) dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. 1001 del 6 novembre 2024 e D.R. 596/2025 che rimanda al D.R. 589 del 24 luglio 2025.

Il NdV è composto da:
Prof. Paolo CARBONE (Presidente) Università degli Studi di Perugia
Prof. Lucio CAPPELLI, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Prof.ssa Laura CAPRANICA, Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
Prof. Carlo Giovanni CERETI, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Dott.ssa Piera MARZO, Direzione Generale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Prof. Luca VENTURINO, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dott.ssa Francesca VALENTE, Rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Segreteria del NdV Dott.ssa Manuela Scaramuzzino (Responsabile), Dott. Lorenzo Burhanaj (Analisi Dati), Dott.ssa Irene Vecchio (referente Alleanza EUT+)

INDICE	Paginazione
<u>Glossario</u>	3-4
<u>Premessa</u>	5-6
<u>1. Valutazione del Sistema di Qualità</u>	6-92

<u>1.1 Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo</u> <u>1.1.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</u> <u>1.1.2 Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</u> <u>1.1.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</u> <u>1.1.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</u> <u>1.1.5 Ruolo attribuito agli studenti</u> <u>1.1.6 Risorse Umane</u> <u>1.1.6.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca</u> <u>1.1.6.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo</u> <u>1.1.6.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale</u> <u>1.1.7 Risorse Finanziarie</u> <u>1.1.8 Strutture</u> <u>1.1.8.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie</u> <u>1.1.8.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</u> <u>1.1.9 Attrezzature e tecnologie</u> <u>1.1.9.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie</u> <u>1.1.9.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie</u> <u>1.1.10 Gestione delle informazioni e della conoscenza</u> <u>1.1.11 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità</u> <u>1.1.12 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</u> <u>1.1.13 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione</u> <u>1.1.14 Programmazione dell'offerta formativa</u> <u>1.1.15 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente</u> <u>1.1.16 Ammissione e carriera degli studenti</u>	6-57
<u>1.2 Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei Corsi di Studio (CdS)</u> <u>1.2.1 DICEM (Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio; Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio; Gestione delle risorse nel CdS; Riesame e miglioramento del CdS; Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS)</u> <u>1.2.2 DIEI (Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio; Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio; Gestione delle risorse nel CdS; Riesame e miglioramento del CdS; Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS)</u> <u>1.2.3 DIPEG (Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio; Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio; Gestione delle risorse nel CdS; Riesame e miglioramento del CdS; Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS)</u> <u>1.2.4 DLEF (Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio; Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio; Gestione delle risorse nel CdS; Riesame e miglioramento del CdS; Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS)</u> <u>1.2.5 DSUSS (Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio; Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio; Gestione delle risorse nel CdS; Riesame e miglioramento del CdS; Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS)</u>	57-73
<u>1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione</u> <u>1.3.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti</u> <u>1.3.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento</u> <u>1.3.3 Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse</u> <u>1.3.4 Assicurazione della qualità dei Dipartimenti</u> <u>1.3.4.1 DIEI</u> <u>1.3.4.2 DICEM</u> <u>1.3.4.3 DIPEG</u> <u>1.3.4.4 DLEF</u> <u>1.3.4.5 DSUSS</u>	74-92
<u>1.4 Strutturazione delle Audizioni</u>	92-93

<u>1.5 Modalità e risultati della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti</u>	93
<u>2. Valutazione della Performance</u> <u>2.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance</u> <u>2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico</u> <u>2.3 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Performance</u>	94-100
<u>3. Indicatori AVA 3</u>	100-101
<u>3. Raccomandazioni e Suggerimenti</u>	102-107
<u>Sezione ALLEGATI:</u> 1. <u>Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)</u> 2. <u>Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Caricamento audizioni CdS 2024 e 2025</u>	108 109

GLOSSARIO

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA23	Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento annualità 2023
AVA24	Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento annualità 2024
AVA25	Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento annualità 2025
CASe	Comitato di Ateneo per lo Sviluppo sostenibile
CASI	Centro di Ateneo per i Servizi informatici
CCdS	Consiglio di Corso di Studio
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdL	Corso di Laurea
CdLM	Corso di Laurea Magistrale
CdDR	Corso di Dottorato di Ricerca
CEV	Commissione di Esperti Valutatori
CdS	Corso di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti - Studenti
CRI	Centro di Ateneo per i Rapporti Internazionali

CUDIR	Centro Universitario per la Disabilità, l’Inclusione e la Ricerca
CUOri	Centro Universitario per l’Orientamento
DICEM	Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica
DIEI	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione “Maurizio Scarano”
DLEF	Dipartimento di Lettere e Filosofia
DIPEG	Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
DSUSS	Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
LG25	Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2025
NdV	NdV di Ateneo
OdG	Organi di Governo
OIV	Organismo Indipendente della Valutazione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
POLA	Piano Organizzativo del Lavoro Agile
PRO3	Programmazione Triennale
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTPCT	Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SOT	Sportello Orientamento e Tutorato
SUA	Scheda Unica Annuale
UNICAS	Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

PREMESSA

La presente Relazione Annuale AVA dell'anno 2025 (AVA25) è stata redatta dal NdV (NdV) dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS) ai sensi della legge 370/99 art. 1 c. 2 e 3 e d.lgs. 19/12 art. 12 e 14 e seguendo le Linee Guida 2024 (LG24) predisposte a tal fine dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Nella Relazione Annuale, il NdV analizza il funzionamento del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) dell'Ateneo con riferimento a quanto previsto dal modello AVA 3. Il documento evidenzia le modalità con le quali l'Ateneo adotta l'approccio PDCA, gli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione alle criticità emerse dalle attività di monitoraggio e, più in generale, le iniziative assunte per promuovere la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo nei vari ambiti in cui opera e con riferimento ai molteplici portatori di interesse, interni ed esterni, con cui interagisce.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni compiute con riferimento all'annualità analizzata, il NdV formula delle raccomandazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici, di ricerca e terza missione dell'Ateneo.

La Relazione Annuale del NdV è prioritariamente rivolta:

- all'ANVUR, per le sue funzioni di monitoraggio e le Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) incaricate delle visite di accreditamento;
- agli Organi di Governo dell'Ateneo (OdG), a cui viene fornita una visione dell'efficacia del sistema AQ articolato nelle numerose attività sia a livello centrale che periferiche;
- al Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ;
- ai Presidenti dei Centri, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di Studio (CdS) e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato (CdDR), attori fondamentali della fase attuativa del sistema di AQ;
- agli studenti, che possono verificare l'esito delle istanze formulate attraverso i questionari di rilevazione delle opinioni, e ai loro Rappresentanti nei diversi Organi di Ateneo;
- ai portatori d'interesse del territorio, quali le famiglie e le aziende, per soddisfarne le esigenze conoscitive.

Nella predisposizione della Relazione AVA 2025 il NdV ha tenuto conto dei contributi forniti, in forma di Relazione, dai Delegati del Rettore, dai Presidenti dei Centri e dai Direttori di Dipartimento, reiterando la formula introdotta negli anni passati. In un'ottica di autovalutazione, il NdV formula l'auspicio che tali Relazioni, frutto ora di specifiche richieste da parte della Segreteria a supporto del NdV, siano redatte stabilmente ogni anno.

Inoltre, il NdV ha tenuto conto della Relazione del Garante degli Studenti dell'Ateneo ricevuta al 30 settembre 2024, non avendo ricevuto altri aggiornamenti.

Infine, si segnala che l'Ateneo, nonostante la migrazione completa al nuovo sito istituzionale sia stata conclusa, ha lasciato la visualizzazione di alcune sezioni con contenuti precedenti al 15 ottobre 2023 ancora sulle pagine del sito dismesso per il momento accessibili al link: <https://archivio.unicas.it>. Si raccomanda di concludere il processo di migrazione totale.

La Relazione annuale del NdV è stata predisposta, in accordo alle LG25, in momenti distinti:

- 22 aprile 2025 – parte relativa alla rilevazione opinioni studenti;
- 28 maggio 2025 – parte relativa ad AVA e Performance;
- 27 giugno 2025 – parte relativa agli indicatori AVA3;
- 19 settembre 2025 - I approvazione intermedia della Relazione;
- 17 ottobre 2025 - II approvazione intermedia con invio all'attenzione del Presidente del PQA;
- 23 ottobre 2025 - III approvazione finale della Relazione.

La trasmissione della Relazione avviene attraverso la piattaforma predisposta dal CINECA; inoltre, il NdV trasmette la versione integrale del documento agli OdG e, successivamente, la pubblica sul sito di Ateneo, dandone contestuale comunicazione a tutto il personale dell'Ateneo.

Infine, si segnala che l'Ateneo, nonostante la migrazione completa al nuovo sito istituzionale sia stata conclusa, ha lasciato la visualizzazione di alcune sezioni con contenuti precedenti al 15 ottobre 2023 ancora sulle pagine del sito dismesso per il momento accessibili al link: <https://archivio.unicas.it>. Si raccomanda di concludere il processo di migrazione totale.

Ambito di valutazione A – Strategia, Pianificazione a livello di Ateneo

1. Valutazione del Sistema di Qualità

1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo

1.1.1 Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/Impatto sociale e della attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo di Cassino, attraverso lo strumento delle deleghe in specifici ambiti, ha definito la filiera delle responsabilità e dei compiti della *governance*, articolata nelle seguenti figure di Presidenti, Prorettori funzionali e delegati (<https://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/organ-di-governo/>).

Gli aspetti oggetto della relazione e del sistema di AQ sono i seguenti:

- Didattica
- Gestione delle infrastrutture e dei servizi
- Ricerca
- Terza Missione
- Delegati del Rettore
- Ambito della *governance*
- Bilancio
- Regolamenti e affari legali
- Presidente del Presidio della Qualità
- Ambito della didattica
- Rapporti internazionali
- Master e formazione continua
- Orientamento e Tutoraggio
- Didattica abilitante
- Ambito della ricerca
- Progetti competitivi
- Ricerca applicata e dottorato di ricerca
- Salute e sport
- Valutazione della qualità della ricerca
- Coordinamento progetti di ricerca PNRR e di Ateneo
- Ambito della terza missione
- Diffusione della cultura e della conoscenza
- Trasferimento tecnologico, creazione di impresa e spin-off
- *Job placement, marketing* e valorizzazione del *brand*
- Sviluppo sostenibile
- Ambito della gestione
- Gestione delle infrastrutture, degli impianti e della sicurezza
- Mobilità e sviluppo infrastrutture edili

- Diffusione e fruizione dei prodotti della ricerca e *open access*
- Disabilità e supporto psicologico

Il 31/10/2024 è avvenuto il rinnovo della *governance*, sia nel numero sia nella struttura e si sono manifestati effetti positivi sul sistema di AQ.

L'Ateneo ha definito formalmente e chiaramente la propria visione della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione nei documenti strategici predisposti ai fini della gestione dei propri indirizzi e delle proprie politiche:

- [Piano Strategico di Ateneo \(PSA\) 2023-2025](#);
- [Piano Integrato di Attività e organizzazione \(PIAO\)](#) per i bienni 2023-2025 e 2025-2027.

In data 11/10/2024, il NdV ha validato l'indicatore di partenza "Indicatore E_f" relativo alla Programmazione per il triennio 2024/2026; la Programmazione triennale 2024-2026 (PRO3), in fase di validazione da parte del NdV, verrà pubblicata entro il 30/10/2024. I documenti strategici dell'Ateneo sono accessibili ai portatori di interessi sia interni sia esterni sul sito web dell'Ateneo nella sezione [Pianificazione Strategica](#).

Il PSA, edizione 2023-2025 (approvazione marzo 2023), è stato elaborato tenendo conto del modello AVA 3. Il PSA definisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi. Il PSA riferisce che la redazione è avvenuta in base all'individuazione dei seguenti principi fondanti (pag. 1):

1. essere comunità inclusiva, solidale, multiculturale, assicurando parità di trattamento e lotta alle discriminazioni di qualunque genere;
2. garantire un'istruzione superiore di qualità e accessibile, per giovani e adulti, mantenendo un'eccellente soddisfazione degli studenti;
3. promuovere la ricerca scientifica e l'avanzamento delle conoscenze in tutte le sue forme;
4. diffondere la cultura e le conoscenze per una crescita armonica e sostenibile;
5. sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico per incrementare lo sviluppo e la competitività del territorio;
6. assicurare un'amministrazione equa, trasparente e accessibile che garantisca il benessere organizzativo.

I principi sono stati rapportati alle missioni istituzionali di Didattica, Ricerca, Terza Missione e all'area della *Governance*, dei Servizi e delle Infrastrutture e sono stati trasposti in 16 obiettivi da raggiungere attraverso una serie di azioni, specificando indicatori di monitoraggio, tempi di realizzazione, responsabili e referenti di *governance* e di gestione.

Un tavolo di lavoro presieduto dal Rettore e composto da: Direttore Generale, Rettore vicario, Prorettori funzionali, Delegati del Rettore, Presidenti dei Centri, Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Direttori di Dipartimento, e coadiuvato dai Responsabili degli Uffici dell'Area Qualità (Ufficio Segreteria del NdV, Ufficio Programmazione Statistica, Ufficio Qualità dei Servizi) ha garantito il raccordo tra il *centro* e la *periferia* e ha agevolato il coinvolgimento degli *stakeholder* nell'individuazione delle priorità strategiche e nel processo di pianificazione.

La definizione del PSA è partita da un'analisi delle linee strategiche del triennio precedente (2022-2024), condotta sulla base dei risultati ottenuti nel periodo di riferimento, integrata con i principali documenti programmatici di Ateneo.

La piena adesione alle politiche di sostenibilità è ribadita dal collegamento, nella misurazione dell'impatto ambientale, sociale, culturale ed economico, ai [Sustainable Development Goals](#) dell'[Agenda Onu 2030](#) e alle [Missioni del PNRR](#). Il rafforzamento della dimensione internazionale, il consolidamento dello stretto rapporto territoriale e la caratteristica inclusiva dell'Ateneo sono coerenti con gli obiettivi programmatici di medio periodo.

L'Ateneo ha adottato, in ottemperanza dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021, il PIAO che sostituisce alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

In quest'ottica, il PIAO rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione. Nella sua redazione, oltre alle "Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)", pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ateneo ha tenuto in considerazione anche la normativa precedente, non ancora abrogata, riguardante la programmazione degli Enti Pubblici e, in particolare, delle Università Statali.

Il PIAO evidenzia il legame tra le strategie di Ateneo, e in particolare quelle finalizzate alla creazione del Valore Pubblico, e i principali documenti di pianificazione dell'Università (Piano Integrato, Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Piano Organizzativo del Lavoro Agile, *Gender Equality Plan*, Piano di azioni Positive, Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, Piano della formazione) che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni di programmazione nonché negli allegati del PIAO.

Dalla Relazione sulla realizzazione degli obiettivi individuali conferiti al Direttore Generale con D.R. n. 188 del 27.02.2024, analizzata da NdV nella sua riunione del 28/05/25, si evince come sia in fase avanzata il processo di digitalizzazione e dematerializzazione, definito attraverso specifiche Linee Guida sulla Formazione, Gestione e Conservazione della Documentazione Amministrativa. Come suggerito dal NdV, sono state acquistate piattaforme informatiche *user-friendly* che facilitano il monitoraggio dei processi strategici assicurando la qualità degli stessi: GOMP (Valutazione della Didattica); Sprint-CINECA e *Good Practice*. L'indagine di quest'ultima, condotta anche quest'anno sugli studenti oltre che sul personale docente e personale TAB, è sempre più utilizzata per l'analisi dei processi interni e lo sviluppo di piani di miglioramento dei servizi. L'Ateneo ha svolto anche l'analisi dei *gap* formativi del personale TAB e le azioni di formazione specifica, in particolare con riferimento alle competenze digitali e linguistiche. In particolare questa esigenza è giustificata dal notevole incremento del processo di internazionalizzazione dell'Ateneo che da settembre 2023 è stato selezionato nell'Alleanza Europea EUT+, che vede la partecipazione di numerose università europee (Technological University Dublin, Riga Technical University, Cyprus University of Technology, Technical University of Cluj-Napoca, Polytechnic University of Cartagena, University of Technology of Troyes, Technical University of Sofia and Hochschule Darmstadt). Dal 2024 l'Ateneo è membro effettivo dell'Alleanza. Inoltre, in quest'anno accademico risulta raddoppiato il numero delle matricole provenienti da Paesi extra EU (AA 2022/23 - 913, AA 2023/24 - 1654, dati recuperati dalla [Relazione Performance 2024](#)). Infine, degna di nota risulta la [sezione del sito istituzionale dedicata alle principali procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento](#) (AVA) per il monitoraggio del sistema di AQ, allineato con i requisiti del sistema AVA3. È stato definito il cronoprogramma delle diverse fasi dei processi di accreditamento, individuando tutti i soggetti coinvolti ed i processi amministrativo-gestionali a supporto delle diverse attività ad esso finalizzate. Il piano delle procedure è stato condiviso con il PQA e si propone anche di rispondere in modo strutturato alle segnalazioni del PQA e del NdV. Così come indicato nella precedente Relazione AVA, l'Ateneo ha elaborato il nuovo documento contenente la Programmazione triennale (PRO3) per il triennio 2024/2026. In data 11 ottobre 2024 il NdV si è espresso all'unanimità validando *ex ante* un indicatore per il quale era necessario il passaggio presso l'Organo Indipendente di Valutazione dell'Università.

Il PSA 2023-2025 definisce una propria missione e visione, include un'analisi di contesto anche attraverso la compilazione di una analisi SWOT per la didattica, ricerca, terza missione, e servizi e governance. Non identifica in modo formale i portatori di interesse che sono però richiamati nell'ambito degli obiettivi definiti dal piano. La definizione degli obiettivi appare coerente con l'analisi di contesto. Gli obiettivi non presentano una classificazione basata sulla temporalità (breve, medio, lungo termine, rif. AVA 3 A.1.3). Gli obiettivi operativi sono quantificati tramite indicatori e valori obiettivo (rif. A.1.4). Il PSA identifica obiettivi per la terza missione senza citare esplicitamente l'impatto sociale (rif. A.1.2). Nel PIAO 2025-2027 sono invece definiti in modo formale gli stakeholder e individuate 33 loro aspettative, oltre a 18 indicatori di valore pubblico (rif. pag. 9-13 in PIAO <https://www.unicas.it/media/ee0fdwrj/piao-2025-2027.pdf>). L'Ateneo ha acquistato la piattaforma Sprint-CINECA per monitorare l'andamento di questi obiettivi, come di quelli individuati dalla relazione del Comitato Unico di Garanzia 2024, integrati nel PIAO. Anche il piano di sostenibilità 2023-2025 definisce propri obiettivi.

Il PSA e alcuni piani strategici dei Dipartimenti sono accessibili tramite il sito WEB. Si prende atto che il Piano di Comunicazione d'Ateneo è presente per la versione aggiornata al 2025 al link: <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/piano-integrato-di-comunicazione-2025/>. Si raccomanda che in tutte le sezioni istituzionali del sito web venga inserito il piano aggiornato.

Il NdV ha avuto modo di audire la Governance di Ateneo, Rettore e Direttore Generale il 25/7/2025 al fine di approfondire tematiche di carattere strategico e modalità con le quali l'Ateneo ha adottato strumenti per una gestione anche in accordo a quanto previsto da AVA3. Si rimanda al verbale della riunione per gli approfondimenti.

Nel corso dell'ultimo anno l'Ateneo ha dato un impulso significativo all'aggiornamento e al miglioramento del proprio sistema di AQ, anche attraverso il lavoro dei delegati e del PQA.

La rappresentanza del personale negli organi accademici è garantita da quanto previsto dallo Statuto. In particolare, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario: Senato accademico (2 rappresentanti); Consiglio di amministrazione (1 rappresentante); Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (1 componente effettivo designato dalle OO.SS); Presidio della Qualità (2/3 componenti); Consiglio di Dipartimento (rappresentanti pari al 5% della componente docente). Gli studenti hanno proprie rappresentanze nei seguenti organi: Senato Accademico (3 rappresentanti); Consiglio di amministrazione (2 rappresentanti); NdV (1 rappresentante); Consiglio degli studenti (1 rappresentante per Dipartimento e 12 studenti eletti dagli studenti); Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (2 rappresentanti); Comitato per la promozione dello sport (2 rappresentanti); Consiglio di Dipartimento (rappresentanti pari al 15% del numero totale dei componenti del Consiglio); Consiglio di Corso di studio (1 rappresentante), Sistema Bibliotecario d'Ateneo (1 rappresentante). La dimensione contenuta della struttura organizzativa favorisce la comunicazione e la condivisione delle decisioni anche a livelli informali.

1. Si raccomanda che sia definito un processo sistematico per la redazione della Relazione del Garante degli Studenti dell'Ateneo in modo che questa giunga in tempi congrui alla Segreteria del NdV, per favorire le attività di valutazione del NdV stesso;
2. Si raccomanda, avendo concluso la migrazione sul nuovo sito istituzionale, una opportuna e completa revisione di tutte le sezioni e sottosezioni che talvolta rimandano al vecchio sito con pagine ancora esistenti e successivamente si raccomanda la cancellazione del vecchio dominio;
3. Si raccomanda che il Piano di Comunicazione d'Ateneo aggiornato al 2025 sia presente nella sezione del sito istituzionale dedicato all'Ufficio Comunicazione;
4. Si raccomanda di verificare lo stato di aggiornamento del Regolamento del Collegio dei Direttori, oggi reperibile nell'edizione 2016.

1.1.2 Sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo

L'Ateneo si è dotato di un insieme di regolamenti che definiscono il sistema di AQ di Ateneo: politiche, attori e loro responsabilità, nonché processi e tecniche di monitoraggio degli obiettivi. In particolare, si evidenzia il documento "[Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità](#)" (nov. 2022), che include anche una descrizione del sistema di governo dell'Ateneo, nonché gli strumenti operativi elaborati dal PQA, in forma di [Linee guida](#), disponibili all'URL: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida/> aggiornate al 2025.

Il documento [Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della qualità](#) descrive il sistema di AQ e di governo dell'Ateneo. A pag. 8 afferma:

*Gli **uffici centrali competenti** in materia effettuano periodicamente il monitoraggio della produzione scientifica e delle attività di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti. Sulla base di questi dati, i Dipartimenti svolgono delle regolari attività di autovalutazione, che vengono descritte nella SUARD/TM/IS; in particolare, gli obiettivi dipartimentali inseriti nei piani triennali vengono esaminati alla luce dei risultati ottenuti e delle criticità rilevate e sono considerate eventuali necessità di ridefinizioni degli obiettivi stessi o di implementazione di nuove azioni di miglioramento.*

I documenti di Autovalutazione sono disponibili a questo link:

<https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/> e includono anche le relazioni dei Dipartimenti fino all'annualità 2024 (è in corso di pubblicazione la successiva annualità).

A pag. 11 il documento afferma:

Il Presidio della Qualità ha la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione: Relazione Annuale sullo stato del sistema di assicurazione della qualità e delle relative attività; Linee Guida a supporto dell'implementazione del sistema di assicurazione della qualità; Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accredimento Periodico dell'ANVUR

La scheda di autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di sede è stata inviata in data 16/10/2025.

Si dà atto che nel corso del 2024 il PQA e gli altri organi preposti hanno aggiornato in modo significativo il sistema di AQ di Ateneo. Risulta infatti che, durante il 2024, l'azione si sia concentrata sul consolidamento degli strumenti e sull'allineamento dei processi. In particolare, è stata avviata la somministrazione ai dottorandi dei nuovi questionari di valutazione proposti da ANVUR e sono state definite e approvate le "Linee Guida per l'AQ nei Corsi di Dottorato" (luglio 2024). Un lavoro significativo ha riguardato l'aggiornamento, in ottica AVA 3, di documentazione cruciale, tra cui: i template per il monitoraggio dipartimentale (Ricerca e Terza Missione), i Rapporti di Riesame Ciclico (RdR) dei CdS e le Linee Guida per le relazioni delle CPDS. È stato inoltre organizzato un primo incontro formativo (giugno 2024) rivolto alle rappresentanze studentesche sul sistema AQ. Sul fronte strategico, è stato implementato e avviato il primo monitoraggio (riferito all'anno 2023) del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 tramite la nuova piattaforma CINECA-SPRINT ed è proseguito il supporto all'alleanza europea EUT+. Questa attività è proseguita e si è intensificata nel 2025, anno caratterizzato da un'intensa attività preparatoria in vista della visita di accreditamento periodico ANVUR, calendarizzata per dicembre 2025. A tal fine, è stato istituito un Gruppo di Lavoro trasversale (maggio 2025). Un aggiornamento strutturale di rilievo è stata l'approvazione (febbraio 2025) del nuovo "Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica". Questo strumento supera le precedenti schede di monitoraggio, integrando in un unico processo la Pianificazione e l'Autovalutazione di Didattica, Ricerca e Terza Missione. È stato inoltre significativamente rafforzato il coinvolgimento studentesco: in linea con le

raccomandazioni della CEV, sono stati inclusi stabilmente due rappresentanti degli studenti all'interno del PQA (da marzo 2025) ed è stato erogato un percorso formativo strutturato sul sistema AQ specificamente rivolto agli studenti (giugno 2025). L'attività formativa ha incluso anche seminari sul modello AVA 3 per l'intera comunità accademica, con interventi di esperti esterni e incontri con ANVUR. Infine, è stata completata un'intensa revisione di tutta la documentazione di Ateneo per l'AQ (Linee Guida, RRC/SMA, CPDS, consultazione parti sociali, autovalutazione Dottorati e schede di insegnamento); è proseguito il monitoraggio del Piano Strategico ed è continuata la partecipazione al progetto "Good Practice", aderendo anche al nuovo Laboratorio Sperimentale sulla Trasformazione Digitale AGID.

Nel 2025, i Dipartimenti hanno redatto il "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale", che aggiorna e sostituisce la precedente documentazione. Il *template* predisposto dal PQA si trova a questo link:

<https://www.unicas.it/media/megdw40a/lineeguidadocumento-di-sviluppo-monitoraggio-e-riesame-della-pianificazione-strategica-dipartimentale.pdf>

Dopo il passaggio in SA, i documenti saranno pubblicati nella sezione [Sistema di Assicurazione della Qualità](#), al momento della relazione non risultano ancora presenti.

In Ateneo lavorano al 1 gennaio 2025: 276 unità di personale docente, 241 unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (di cui: 4 Dirigenti; 10 EP; 72 funzionari ex cat. D; 118 collaboratori ex. cat. C e 37 operatori ex cat. B). Anche considerate le dimensioni organizzative contenute, la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa è efficace. I rapporti fra gli organi che si occupano dell'AQ sono positivi e attestano l'esistenza di sistematiche interazioni.

Infine, dalle audizioni svolte dal NdV anche nel corso del 2025, emerge una diffusa opportunità di potenziamento della conoscenza del contenuto delle linee guida da parte di tutte le componenti di Ateneo. Si raccomanda quindi di continuare nel potenziamento delle attività di diffusione e comunicazione effettuate dal PQA.

1.1.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.

L'Organo di Ateneo che sovrintende alla efficace attuazione delle politiche per la qualità è il PQA le cui funzioni sono chiaramente descritte nel [Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità](#). Il PQA svolge un monitoraggio delle attività e degli indicatori e funge da raccordo per la raccolta e la gestione delle informazioni, nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Il PQA si pone come raccordo nei processi di AQ tra gli OdG e le strutture periferiche di Didattica e di Ricerca. In particolare, il PQA è responsabile del corretto funzionamento del sistema di AQ, espletando molteplici funzioni, quali:

- promuovere la diffusione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- supportare gli organi di governo dell'Ateneo, fornendo dati e informazioni, sulle politiche inerenti al miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca;
- fungere da raccordo fra le strutture nelle attività di monitoraggio della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. In questo ambito, il PQA raccoglie e gestisce l'insieme dei dati derivanti dal monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone l'opportuna diffusione all'interno dell'Ateneo;
- assicurare il flusso informativo e documentale tra gli attori del sistema di AQ di Ateneo;
- curare i rapporti con eventuali valutatori esterni.

Le attività di formazione sono visibili dalla pagina istituzionale: <https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/incontri-formativi/> dalla quale si evince in particolare l'incontro di formazione

e confronto con le rappresentanze studentesche sul tema “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e Ruolo degli Studenti” del 4 giugno 2024: <https://www.unicas.it/media/wc1fge3i/incontro-pqa-rappresentanti-studenti-20240604.pdf> e quello relativo a “Le CPDS nel modello AVA 3 (18 maggio 2023)”.

La gestione dei processi e dei progetti da parte del PQA, in sintonia con il Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità, è organizzata secondo la logica del miglioramento continuo (*Plan-Do-Check-Act*) che emerge anche dalla relazione annuale del PQA, disponibile a questo link: https://www.unicas.it/media/2bdgw1cj/relazione_pqa_2024.pdf.

La composizione del PQA (Presidente, cinque Membri docenti afferenti ai Dipartimenti, due unità di personale tecnico amministrativo in servizio presso gli Uffici Qualità dei Servizi e Offerta Formativa) è disponibile sul sito al link: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/componenti/>

I componenti docenti del PQA, sono rappresentativi di tutti i Dipartimenti e questo approccio si rivela efficace alla valutazione e alla revisione del funzionamento del sistema AQ, in generale, e all’insieme dei documenti (linee guida, modelli, ecc.) formulati dal PQA stesso e messi a disposizione di tutte le parti coinvolte. Tale attività è rilevabile nei verbali delle riunioni del [PQA pubblicate sul sito di Ateneo](#). Il PQA ha garantito l’adeguatezza delle sue competenze sia con riferimento al sistema nazionale AVA sia a quello locale di AQ di Ateneo prioritariamente per i seguenti motivi:

- il presidente e i componenti del PQA partecipano e stimolano momenti di formazione e informazione sulla qualità;
- l’Ateneo è socio ordinario dell’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE); pertanto il personale dell’Ateneo ha accesso ai corsi di formazione e ai seminari organizzati da APRE, disponibili dal portale <https://corsi.apre.it/> oppure organizzati su richiesta (per l’anno 2024 si veda: <https://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/amministrazione/area-risorse-umane/settore-reclutamento-welfare-e-personale-tab/ufficio-reclutamento-formazione-e-relazioni-sindacali-personale-tab/formazione/attivita-didattiche-destinate-ad-avere-in-misura-piu-o-meno-rilevante-obiettivi-di-natura-formativa/2024/>); tali eventi sono pubblicizzati dall’Ufficio Progetti Competitivi e *Auditing* sia attraverso specifiche comunicazioni via e-mail sia attraverso la “Newsletter del Settore Ricerca”.

Si evidenzia che il PQA è strutturato al suo interno da:

- presidente ha maturato una significativa esperienza nel settore dell’Assicurazione della Qualità;
- composizione del PQA a partire dal 2018 è stata integrata con unità tecnico-amministrative con specifici profili di competenza nell’ambito della gestione dei processi inerenti alla didattica e nell’ambito della verifica della qualità dei servizi, dal 2025 le unità di personale TA sono passate a tre;
- i membri del personale docente hanno maturato esperienze nell’ambito del sistema di AQ di Ateneo e nei singoli Dipartimenti; ad esempio, si evidenzia che, nell’attuale composizione, sono presenti docenti con esperienza in qualità di Presidente di CdS, membro del gruppo di assicurazione della qualità a livello di CdS o Dipartimento o già membro del PQA.

Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e riesame delle attività Dipartimentali si sottolinea che nel 2022 sono state pubblicate le “Relazioni sulle attività di ricerca e terza missione” che contengono i dati inerenti alle risorse umane e infrastrutture e il censimento delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nel triennio 2019-2021, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati, un riesame del sistema di AQ e la definizione di nuovi obiettivi triennali.

Dopo il triennio 2022-2024 è stato eseguito il monitoraggio, il riesame e la nuova pianificazione strategica nel 2025. I dettagli sono forniti nella sezione “1.3.1 Definizione delle linee strategiche dei dipartimenti”.

Il PQA ha predisposto il *template* delle relazioni di “[Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale](#)”, che forniscono gli esiti del monitoraggio delle attività svolte e dello stato di

raggiungimento degli obiettivi definiti precedentemente. Sin dal 2023 in fase di elaborazione dei documenti da parte dei Dipartimenti, il PQA ha visionato le bozze e indicato eventuali suggerimenti migliorativi. La griglia di verifica è anch'essa pubblicata al link: <https://www.unicas.it/media/ckrbmw01/dpt-griglia-verifica-monitoraggio-2023.pdf>. Complessivamente il PQA si è riunito 7 volte nel 2024. I verbali sono disponibili a questo link: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/verbali-riunioni/>.

In ogni verbale, l'ordine del giorno della riunione include un punto relativo al monitoraggio.

1.1.4 Riesame del funzionamento del sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo

Il [Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità](#) evidenzia procedure, flussi comunicativi e responsabilità da parte degli attori coinvolti nel sistema di AQ.

L'Ateneo ha superato la rilevante criticità di bilancio che aveva potenzialmente minato l'esistenza dello stesso, evidenziata anche dalla CEV con riferimento alla resilienza del suo sistema di AQ (*R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo: ... Tuttavia, le carenze riscontrate e descritte in precedenza, non consentono alla CEV, allo stato attuale, di valutare appieno la capacità del sistema di qualità di rispondere ad eventuali criticità che dovessero insorgere in futuro, minacciando la stabilità complessiva dell'ateneo.*). L'Ateneo è, invece, riuscito ad avviare e realizzare un articolato [Piano di Rientro](#), rilanciando il suo ruolo sociale e le sue attività istituzionali.

Nel triennio 2023-2025 è prevista un'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico: attraverso l'esame dei valori assunti dagli indicatori di *outcome*, connessi ai principi e agli obiettivi strategici, e delle relazioni consuntive redatte dai delegati sulle azioni strategiche. Invece, per gli obiettivi organizzativi e individuali annuali, il [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance](#) contempla la verifica intermedia della Direzione generale, finalizzata alla eventuale rimodulazione e/o messa in opera di possibili azioni correttive da comunicare al NdV. Nel processo sono rilevanti le osservazioni e le raccomandazioni effettuate dal NdV.

Risulta opportuno evidenziare che per il monitoraggio del Piano strategico 2023-2025, presentato a tutto il personale dell'Ateneo il 3 luglio 2023, l'Ateneo ha acquisito il SW SPRINT di CINECA e la Direzione Generale, con il supporto operativo del Settore Qualità Programmazione e Valutazione e d'intesa con il PQA, a novembre 2023 ha pianificato ed avviato le azioni necessarie ad effettuare il primo monitoraggio del Piano Strategico 2023-25.

L'applicativo ha come obiettivo di fornire dati di controllo per la gestione della performance e per i processi di monitoraggio, avendo come destinatari gli attori del processo performance e tutte e tutti coloro ai quali vengono assegnati annualmente obiettivi individuali, organizzativi e strategici.

L'attività, nonostante non siano emersi nel 2024 fatti di rilievo rispetto a quelli segnalati nella relazione precedente, persegue i seguenti obiettivi:

- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e delle azioni connesse;
- monitorare l'adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione;
- verificare la coerenza delle strategie di Ateneo con il nuovo modello AVA3, avviando in tal modo il processo di autovalutazione fondamentale ai fini della prossima visita CEV;
- dare evidenza agli stakeholder dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici di Ateneo.

È stata inoltre effettuata la mappatura dei processi interni (pag. 27 del PIAO 2025-2027) e la riorganizzazione degli Uffici. Le attività di monitoraggio effettuate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), dal PQA e dal NdV, potenziate in seguito alle raccomandazioni della CEV con riferimento al requisito R1.A.3, risultano ormai consolidate.

Gli OdG attraverso il PQA provvedono alle attività di analisi e di monitoraggio. Con particolare riferimento a quest'ultimo processo, come evidenziato dai verbali e dalla Relazione annuale 2024 del PQA, il monitoraggio è effettuato sui questionari di valutazione della didattica per i Corsi di Studio, sui documenti di Autovalutazione dei

Corsi di Dottorato, sulle Schede dipartimentali di monitoraggio dell'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, sulle Relazione annuale delle CPDS, sulle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, sui Rapporti di riesame ciclico, sul Piano Strategico attraverso la Piattaforma SPRINT, sui risultati del Progetto *Good Practice* 2023/2024, sulla Formazione, sul consolidamento della struttura del sito web di Ateneo (adottato nel 2023), sui Regolamenti (Didattico di Ateneo, dei Dipartimenti, sui *Visiting Professor* e *Visiting Researcher*), sulle Attività post-CEV, sui corsi di nuova istituzione e sulla modifica degli ordinamenti, sulle attività delle CPDS.

Il PQA ha gestito la comunicazione verso gli studenti, attraverso il sistema gestionale GOMP, al fine di renderli più consapevoli sul loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica. Il SA ha deliberato di definire un progetto formativo finalizzato a favorire competenze specifiche per la partecipazione attiva e proattiva degli studenti nella loro funzione di Rappresentanze studentesche e nello svolgimento del loro ruolo istituzionale: in particolare il SA e CDA nelle riunioni rispettivamente del 26 e 27 aprile 2023 hanno deliberato di approvare il Percorso Formativo Interdisciplinare Studenti Unicas.

Il dettaglio delle tematiche principali è stato deliberato dal CdA e prevede le seguenti tematiche:

- Organizzazione e funzionamento delle Università italiane con particolare riferimento al ruolo delle rappresentanze studentesche
- Il sistema di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento delle Università secondo il modello AVA 3.

Contestualmente è stato deliberato di invitare i Dipartimenti, a riconoscere le attività formative del suddetto percorso nell'ambito delle attività di tipo "D" o "F" dei Corsi di Studio di afferenza con la previsione di un riconoscimento di 3 CFU. Docenti esterni e docenti interni all'Ateneo hanno tenuto corsi attività seminariali sui temi legati al modello AVA.

L'iniziativa è partita dal PQA negli anni passati di concerto con il prorettore funzionale alla didattica.

Il PQA ha pubblicato i verbali sul sito web quali:

- https://www.unicas.it/media/q0acbzzl/pqa_verbale_20250327.pdf;
- https://www.unicas.it/media/fh1jc3ix/pqa_verbale_20250516.pdf;
- https://www.unicas.it/media/d5wl0o0k/pqa_verbale_20250709.pdf.

Nella sezione "[attività formative](#)" sono riportati gli incontri sviluppati insieme ai rappresentanti della componente studentesca che sono stati inseriti nel PQA a marzo (come da verbale).

Nel corso degli anni, il PQA ha costantemente migliorato e consolidato la procedura per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e le modalità di condivisione, diffusione e pubblicizzazione sul sito web di Ateneo dei dati raccolti, soprattutto attraverso l'adozione di un nuovo software. Inoltre, è stata migliorata la comunicazione verso gli studenti.

Il PQA, con il supporto degli uffici amministrativi di Ateneo, ha prestato attenzione al miglioramento della gestione dei flussi da/verso le strutture deputate alla gestione dei processi di AQ, anche in questo caso accogliendo una specifica raccomandazione della CEV (R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo: Si esprime la Raccomandazione di definire con maggiore chiarezza e precisione, sulla base dei processi individuati per il sistema AQ, i compiti e le responsabilità degli attori coinvolti nel sistema AVA, dalle Rappresentanze studentesche al personale T/A e ai Docenti nei loro diversi ruoli, con particolare attenzione al personale Amministrativo, intervenendo altresì sul miglioramento della gestione dei relativi flussi informativi.).

Con specifico riferimento alle strutture periferiche dipartimentali, a valle del rilascio del modello AVA 3 e dell'aggiornamento del documento sulle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", l'Ateneo ha avviato il lavoro istruttorio per l'aggiornamento dei Regolamenti di Dipartimento, con passaggio agli Organi Collegiali e inserimento nell'albo di Ateneo al 17/10/2025: <https://titulus.unicas.it/albo/>. Si resta in attesa della pubblicazione nelle rispettive sezioni istituzionali d'Ateneo. Questi ultimi, fra l'altro, dovranno allineare i flussi comunicativi tra i Dipartimenti e i loro Organi di Qualità e l'Amministrazione Centrale per il tramite del PQA e con il NdV e gli altri

Organi di Ateneo, secondo quanto già specificato nel documento di Ateneo sulla Politica per la Qualità. Inoltre, la revisione dei regolamenti dipartimentali è inserita sia nel Piano Strategico 2023-2025 che nel PIAO 2025-2027, entrambi attualmente vigenti.

Con riferimento alle attività dipartimentali sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, gli OdG, con il supporto operativo del PQA, periodicamente provvedono al riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nei dipartimenti. Anche in questo caso tutti i Dipartimenti predispongono una specifica relazione biennale (simil SUA-RD/TM), redatta seguendo le indicazioni del PQA pubblicate sul sito web di Ateneo e trasmesse al NdV. A livello centrale, l'ufficio per la Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE), rileva ogni anno attraverso moduli Excel di schedatura e monitoraggio delle attività di Terza Missione – *Public Engagement*, connesse agli eventi culturali. Tale tabella risulta in conformità con quanto previsto dalla SUA-TM/IS *Public Engagement* ANVUR.

Con specifico riferimento all'AQ dei CdS, gli Organi di Governo con il supporto operativo del PQA e delle CPDS, periodicamente provvedono al riesame dell'offerta formativa di primo e secondo livello attraverso i Rapporti di Riesame Ciclici dei CdS, redatti seguendo le indicazioni fornite dal PQA. I rapporti sono stati anche trasmessi alle CPDS e al NdV. Si evidenzia che, a partire dall'anno 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito web le [relazioni annuali delle CPDS](#), per favorirne una più ampia diffusione; tali relazioni sono redatte seguendo le indicazioni fornite dal PQA.

Con specifico riferimento al Dottorato di Ricerca, il Sistema di Governo periodicamente provvede all'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca. A partire dal 32° ciclo, i Corsi redigono una Relazione annuale di autovalutazione, secondo un *template* comune di Ateneo recentemente definito in accordo con il PQA ed [aggiornato a luglio 2024](#) per allinearsi ai nuovi requisiti di AVA3, inviata al Delegato Rettorale competente in materia e al NdV. Il NdV ha svolto un'analisi per ogni relazione e la Segreteria a supporto ha realizzato una tabella riassuntiva delle risultanze, allegata e proposta in sede di caricamento su piattaforma CINECA. Tale analisi è funzionale alla revisione dei percorsi formativi e a definire gli obiettivi strategici di Ateneo e al loro monitoraggio. Tali Relazioni sono inoltre utilizzate nella Relazione annuale sulla ricerca allegata al Conto Consuntivo di Ateneo. In un'ottica di autovalutazione, in accordo al Piano Strategico 2023-2025, i corsi di dottorato sono analizzati attraverso i seguenti indicatori:

- Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero sul totale dei dottorandi;
- Borse finanziate o cofinanziate esterne su numero totali dei dottorandi;
- Borse di studio sul totale studenti di dottorato;
- Miglioramento della qualità della ricerca del Collegio dei dottorati (Percentuale del punteggio medio ASN – dei membri dei Collegi di dottorato;
- Qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio dei docenti).

Infine, recependo un'altra richiesta del NdV, è stato introdotto dai Collegi di Dottorato il monitoraggio della produttività dei dottorandi UNICAS. Il monitoraggio è annuale, viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti ed è pubblicato sul sito dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo, così come il NdV aveva raccomandato nella relazione dello scorso anno.

Ogni anno l'Ateneo effettua rilevazioni di benessere organizzativo e di *customer satisfaction* sui servizi amministrativi erogati, rivolte al personale PTAB e ai Docenti, Dottorandi e Assegnisti di ricerca nell'ambito del processo *Good Practice*. Gli esiti di tali indagini sono pubblicati sul sito web di Ateneo per una più ampia diffusione. In particolare, attraverso il progetto *Good Practice*, già dal 2015-2016, è possibile confrontare la *performance* dei servizi amministrativi e di supporto delle università aderenti, sia tramite rilevazioni di efficacia/efficienza dei servizi sia in termini di soddisfazione degli utenti, col fine ultimo di favorire il *benchmark* fra gli atenei partecipanti e di condividere buone pratiche. Il campione di utenti che si esprimono sull'efficacia percepita sui servizi è vastissimo contemplando: Docenti, Dottorandi, Assegnisti di ricerca, Studenti e il Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che è anche oggetto dell'indagine annuale sul Benessere organizzativo.

Il NdV raccomanda di pubblicare sul sito di Ateneo l'ultima rilevazione.

Non risulta effettuato alla data di redazione di questa relazione il riesame del Sistema di Governo. Non risulta disponibile un verbale relativo al riesame del sistema di AQ.

Si raccomanda che la mappatura dei processi interni venga presentata in maniera evidente sulle piattaforme istituzionali.

Si esprime la Raccomandazione di definire con maggiore chiarezza e precisione, sulla base dei processi individuati per il Sistema di AQ, i compiti e le responsabilità degli attori coinvolti nel sistema AVA, dalle Rappresentanze studentesche al personale TAB e ai Docenti nei loro diversi ruoli, con particolare attenzione al personale Amministrativo, intervenendo altresì sul miglioramento della gestione dei relativi flussi informativi.

1.1.5 Ruolo attribuito agli studenti

Lo [Statuto dell'Ateneo](#), anche in osservanza a quanto disposto dalla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, prevede la presenza obbligatoria di una rappresentanza studentesca elettiva nei seguenti organi dell'Ateneo, secondo gli specifici riferimenti statutari:

- Senato Accademico (art. II.3, comma 2, lett. d);
- Consiglio di Amministrazione (art. II.4, comma 3, lett. d);
- NdV (art. II.5, comma 5, lett. b);
- Consigli di Dipartimento (art. II.2, comma 4, lett. b);
- Commissioni paritetiche docenti-studenti (art. IV.1, comma 23);
- Consigli di Corso di Studio (art. IV.2, comma 4);
- Consiglio degli Studenti (organo composto solo da studenti, con ruolo consultivo/propositivo, art. III.1, comma 3).

La partecipazione della componente studentesca è contemplata anche per altri organi o centri di ateneo, tra i quali:

- Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), la cui componente studentesca è di 2 rappresentanti, di cui uno di genere femminile e l'altro di genere maschile (art. III.4, comma 2, lett. c, dello Statuto);
- Comitato per la promozione dello Sport, la cui componente studentesca è di 2 rappresentanti (art. III.5, comma 3, lett. d, dello Statuto);
- Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri), il cui Regolamento all'art. 7 prevede che il suo Consiglio sia composto anche da 2 rappresentanti degli studenti;
- Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), il cui Regolamento all'art. 7 prevede che il suo Consiglio sia composto anche da 2 rappresentanti degli studenti;
- Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR), composto anche da un rappresentante degli studenti.

Il NdV reitera la raccomandazione di rendere sempre aggiornato il sito di Ateneo per la sezione "Statuti, Norme e Regolamenti" che riporta ancora oggi la precedente denominazione, CUDARI, ed il vecchio regolamento del 2016.

Il novero di disposizioni contenute nella Legge n. 240/2010, dello Statuto e vari regolamenti di organi e centri, stabiliscono *in primis* i vari organi dove è prevista una rappresentanza studentesca e, inoltre, regolano e definiscono le modalità attraverso le quali gli studenti possono attivamente partecipare ai processi decisionali, nonché le relative modalità di elezione. Il ruolo delle rappresentanze studentesche si rivela essere inevitabilmente duplice, in quanto da

un lato partecipano direttamente al monitoraggio dei processi di AQ e, dall'altro, propongono suggerimenti per la rimozione di criticità e la proposizione di interventi migliorativi, rispetto al rapporto, per l'appunto di rappresentanza, che intercorre tra essi e gli studenti stessi.

In aggiunta, gli studenti partecipano attivamente e direttamente al sistema di AQ dell'Ateneo mediante il largo utilizzo del meccanismo, ormai pienamente strutturato, dei questionari di valutazione.

Si segnala inoltre una fervente partecipazione studentesca nelle associazioni, che, oltre a favorire forme di socializzazione, rappresentano un ulteriore raccordo tra studenti e organi di Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo ha previsto nel proprio Statuto la figura del [Garante degli Studenti](#) con il compito di accogliere eventuali reclami, osservazioni e proposte a tutela di ogni studente, anche al fine di promuovere il miglioramento delle attività didattiche e dei servizi dell'Ateneo. Nel 2022, accogliendo una specifica raccomandazione del NdV, l'Ateneo ha nominato un Garante, disciplinandone l'incarico con un Regolamento. Il Garante in accordo ad un'indicazione del NdV ha lo scorso anno predisposto la sua prima Relazione analizzata dal NdV che ha espresso vivo apprezzamento per le sue attività.

Il NdV raccomanda di ricevere con continuità la relazione sulle attività svolte dal Garante degli studenti prevista dal Regolamento.

Il PQA ha attivato una comunicazione verso gli studenti, attraverso il sistema gestionale GOMP, al fine di renderli più consapevoli circa il loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica e informarli in merito alle finestre di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e alla pubblicazione degli esiti della valutazione. Tutte le comunicazioni sono inoltrate per conoscenza anche al NdV e al Prorettore Funzionale alla Didattica.

Nelle Linee guida per la valutazione della didattica, il PQA ha chiarito l'uso che viene fatto dei risultati, rimarcando che all'interno dei Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, dei Gruppi di Riesame del Corso di Studio, dei Consigli di Corso di Studio, dei Consigli di Dipartimento, delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e del NdV è presente una rappresentanza studentesca che ha accesso completo ai dati e può partecipare attivamente alla loro analisi e discussione.

In assenza di regolamenti in materia, nel 2020, il PQA ha definito delle [Linee guida di Ateneo](#) per la composizione del gruppo di assicurazione della qualità e del gruppo di riesame dei CdS, esplicitando in particolare le modalità con cui nominare gli studenti. Considerata la data di emissione di questo documento e l'avvento del modello AVA 3, il NdV raccomanda al PQA di verificarne lo stato di aggiornamento.

All'interno del documento sulle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" per l'assicurazione della Qualità è stato enfatizzato il ruolo attribuito agli studenti; in particolare, viene esplicitato che:

Il Consiglio degli Studenti (previsto dall'Art. III.1 della Statuto) promuove e coordina in maniera autonoma la partecipazione degli studenti all'organizzazione universitaria e svolge funzioni consultive verso gli organi di governo dell'Ateneo nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti. Alle proposte avanzate dal Consiglio degli Studenti gli organi di governo sono tenuti a rispondere con delibere motivate entro 90 giorni.

Con specifico riferimento alla Formazione degli studenti sui temi dei sistemi di AQ dell'Ateneo, a fronte delle raccomandazioni della CEV (R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti: [...] *Manca, ad esempio, una formazione adeguata rivolta ai rappresentanti degli studenti riguardo alle funzioni dei vari organi coinvolti nei processi di AQ. Le rappresentanze studentesche, non ricevendo adeguata formazione ai processi e alle politiche di qualità, non sembrano andare oltre la consapevolezza delle decisioni degli organi di governo.*) e delle richieste pervenute dai rappresentanti degli studenti, così come riportato nella relazione AVA dello scorso anno, il SA il 16/11/22 ed il 26/04/23 ha definito un progetto formativo finalizzato a favorire competenze specifiche per la partecipazione attiva degli studenti attraverso corsi sui piani di studio e/o certificazioni *Open Badge*. Questi corsi non risultano ancora attivi per la componente studentesca anche se il PQA, come risulta dai suoi verbali, ha svolto il 4 giugno 2024 un incontro di

formazione e confronto, dal titolo “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e Ruolo degli Studenti”, con le rappresentanze studentesche finalizzate ad informarle sul sistema AVA 3 e sulla funzione degli Studenti nei vari organi del sistema AQ. A febbraio 2025 il PQA ha iniziato ad avere un confronto con le rappresentanze studentesche, in particolare con due rappresentanti degli studenti pianificando la formazione nel 2025. Tali attività sono state svolte a giugno avendo una bassissima presenza di studenti, nonostante siano stati invitati tutti (sono state svolte a giugno in quanto a maggio sono arrivati i decreti di nomina delle nuove rappresentanze). Il PQA sta organizzando un nuovo ciclo di incontro formativi per marzo prossimo.

Il NdV raccomanda che si attui celermente quanto richiesto dalla CEV erogando attività formative specifiche sul sistema AVA 3 e sulla funzione degli Studenti nei vari organi del sistema AQ così come previsto dalle delibere del SA del 16/11/22 ed il 26/04/23.

A tal proposito e per consentire una visualizzazione rapida e completa delle raccomandazioni espresse negli ultimi anni da parte del NdV, la Segreteria ha realizzato una tabella di rendicontazione delle suddette, inviata al Presidente del PQA affinché si ricevano feedback dai vari uffici per verificare lo stato di accoglienza delle raccomandazioni stesse. Il NdV ha redatto una tabella riassuntiva delle Raccomandazioni espresse negli ultimi due anni, allegata in sede di caricamento su piattaforma CINECA. Durante l'audizione della Governance del 25 luglio 2025 è stata rinnovata, sotto forma di raccomandazione appunto, la necessità di monitorare lo stato di accoglimento delle raccomandazioni espresse dal NdV in sede di Relazione AVA.

Quale elemento distintivo delle competenze acquisite dagli studenti Unicas nell'ambito dell'assicurazione qualità si sottolinea che il dott. Luigi Gaglione già membro del NdV è stato successivamente eletto nel Comitato Consultivo dell'ANVUR.

Il NdV ritiene che gli studenti siano parte attiva del processo di sviluppo e di consolidamento della qualità nell'Ateneo, sia mediante la partecipazione negli organi collegiali centrali e periferici di una loro rappresentanza, sia attraverso la raccolta di questionari anonimi di opinione sulle attività didattiche. I questionari consentono agli studenti di esprimere il proprio gradimento sugli insegnamenti, sulla loro organizzazione, sulle strutture e sui servizi e di segnalarne le eventuali criticità. Si conferma l'adequazione delle informazioni del PQA verso gli studenti sul loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica, sulle finestre di somministrazione dei questionari e sulla pubblicazione degli esiti della valutazione.

Infine, già dal 2019, il PQA suggeriva alle CPDS di prevedere una riunione aperta a tutti gli studenti dove presentare i contenuti della relazione svolta, discutere gli esiti della valutazione della didattica e recepire loro osservazioni e suggerimenti.

Il NdV prende atto che, anche a seguito di una sua specifica raccomandazione, gli incontri siano ormai diventati sistematici ed evidenziati nelle Relazioni delle CPDS.

Anche in questo caso la Segreteria ha realizzato una tabella di sintesi relativa ai dati delle CPDS, anche in questo caso allegata in sede di caricamento su piattaforma CINECA

Ambito di valutazione B - Gestione delle risorse

1.1.6 Risorse Umane

1.1.6.1 Reclutamento, Qualificazione e Gestione del personale Docente di Ricerca

Rispetto allo scorso anno non si evidenziano cambiamenti particolari nel contesto di riferimento generale in cui si trova ad operare il sistema universitario italiano. Resta sullo sfondo l'esigenza di contenimento e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie per l'intero comparto pubblico, che inevitabilmente impatta anche sul fronte delle risorse umane, e che ha provocato fra l'altro il fenomeno del forte innalzamento dell'età media dei dipendenti pubblici. La situazione è andata leggermente migliorando negli ultimissimi anni, grazie anche alle risorse aggiuntive messe a

disposizione dal PNRR, ma le problematiche di fondo permangono e le università ne condividono effetti e prospettive con il resto del settore pubblico italiano.

Per l'Ateneo di Cassino c'è inoltre il 'noto' ingente debito da gestire, per il quale UNICAS è tenuta al rispetto di un vincolante piano di risanamento. Va comunque sottolineato che la situazione finanziaria dell'Ateneo è sensibilmente migliorata negli ultimissimi anni, e questo ha permesso la formulazione di un nuovo Piano di rientro, con prospettive decisamente più favorevoli (si veda [Piano di risanamento 2024-2031](#)).

Per le suddette ragioni, la pianificazione strategica in UNICAS si impernia – ormai da alcuni anni – su approcci gestionali particolarmente attenti a garantire la tenuta finanziaria dell'Ateneo.

Come è noto, il PIAO è il documento nel quale vengono integrati i principali strumenti di programmazione, fra i quali anche il 'Piano triennale dei fabbisogni di personale' (d'ora in poi, definito anche 'Piano'), che definisce le modalità e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne. Nel [PIAO 2025-2027](#) il Piano triennale dei fabbisogni di personale è presentato all'interno della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano", al paragrafo 3.3, pag. 43.

Nel complesso, il Piano triennale dei fabbisogni di personale di UNICAS sembra tener in debito conto i numerosi aspetti pertinenti la complessiva programmazione e gestione strategica delle risorse umane: dalla valorizzazione del lavoro agile al monitoraggio delle assunzioni obbligatorie, dalle indagini sul benessere organizzativo alle attività di formazione e aggiornamento. Si apprezza, inoltre, l'ampio uso di tabelle, che semplifica la lettura e la comprensione del documento.

È opportuno precisare che il Piano non viene presentato separando formalmente in due il documento, o comunque creando paragrafi distintamente dedicati alle risorse umane nelle due componenti 'personale docente' e 'personale tecnico-amministrativo e bibliotecario'. Le considerazioni vengono effettuate all'interno dei medesimi paragrafi, di volta in volta dedicate all'una o all'altra componente. Questo, se da una parte è coerente col fatto che la disponibilità delle risorse è unica per tutti, dall'altra rende meno evidenti le dinamiche che sottostanno le decisioni inerenti alla gestione delle risorse, che sono molto diverse per le due componenti.

Il numero di unità per il personale docente risulta pari a 280 a fine 2024, sostanzialmente identico all'anno precedente. Al 1° settembre 2025 le unità di personale docente risultano essere in totale 282, di cui 89 docenti di prima fascia, 120 di seconda fascia, 33 ricercatori e 40 ricercatori TD. Le donne rappresentano meno del 30% del totale. A tal proposito, è opportuno considerare che UNICAS ha elaborato e pubblicato il [Bilancio di Genere 2024](#), all'interno del quale sono riportati molti dati importanti, assoluti e di confronto, da cui emerge chiaramente lo squilibrio cui si è fatto cenno.

Come si precisa nel PIAO 2025-2027, "Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è stato predisposto in attuazione delle norme vigenti e, in primis, dell'art. 4 del d.lgs. 49/2012, secondo cui le Università, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, predispongono piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale, nel rispetto dei limiti previsti per le spese di personale e per le spese di indebitamento" (pag.44).

In particolare, al fine di definire le risorse destinabili al piano di reclutamento, occorre tener presente che in base all'art. 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, il sistema delle università:

- può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente pari alla percentuale dei punti organico derivanti dalle uscite per trasferimento o quiescenza, definita per l'anno di riferimento (75% nel 2025 per effetto della legge di Bilancio 2025, comma 825);
- l'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni è effettuata con decreto del MUR, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 (integrato dal DPCM 31 dicembre 2014).

Per ciò che concerne specificatamente l'Ateneo:

- UNICAS è tenuta al rispetto del piano di risanamento 2024-2031 in cui l'utilizzo delle risorse ulteriori rispetto al "congelamento" del 50% delle risorse liberate dai pensionamenti è subordinato al raggiungimento di un risultato economico finanziario positivo e specifici obiettivi di programmazione;
- gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno previsto per il triennio 2025-2027 di destinare il 50% dei punti organico derivanti dal turn over di personale TAB esclusivamente al reclutamento del personale TAB.

Il Piano rappresenta una rimodulazione del precedente (2024-2026), in una prospettiva triennale "a scorrimento" con aggiornamento del piano operativo annuale, in coerenza con i contenuti del Piano strategico 2023-2025, i vincoli del quadro normativo vigente, del *turnover* derivante dalle cessazioni dal servizio prevedibili nonché dalle risorse finanziarie dell'Università.

Per il 2025, l'Ateneo ha confermato il piano di reclutamento programmato nel PIAO 2024-2026, coerentemente alla assegnazione dei punti organico (P.O.). In particolare, ad UNICAS "sono stati assegnati con DM 445/2022 per la fase A con decorrenza 1°ottobre 2022 -31 ottobre 2024, 12 punti organico (P.O.) di cui un terzo, pari a 4 P.O. è stato assegnato con delibere degli organi di governo al reclutamento del personale TAB. Per la fase B con decorrenza 1°gennaio 2024 -31 ottobre 2025, le assegnazioni di 13 P.O. sono state formalizzate con DM 795/23. Sulla base delle determinazioni del Consiglio di amministrazione, un terzo sono destinati al reclutamento del personale TA, nella misura di 4,3 P.O. Per ciò che concerne l'entità dei P.O. da turn over, destinati al reclutamento di personale TAB, anche in relazione alle riduzioni previste dal piano di rientro 2024-2031 e di accantonamenti pregressi, la disponibilità da Turn Over pari a 1.45 P.O. nel 2023, 0,4 nel 2024, 1.075 nel 2025 e 0,975 nel 2026 (calcolata ancora al 50% della disponibilità)". Partendo dall'entità dei P.O. a disposizione, il documento illustra le strategie di copertura del fabbisogno, sia per il personale docente sia per il personale TAB. Si riporta quanto redatto nel documento:

"Sulla base delle necessità individuate dai Direttori di Dipartimento, il Rettore ha condiviso con il Collegio dei Direttori i criteri per l'utilizzo dei punti organico del Piano straordinario, di cui al DM 795/23, e da turn over destinati al reclutamento del personale docente. Sulla base della disponibilità di complessivi 10 P.O.: 2,1 P.O. nel 2025, 1,85 P.O. nel 2026 e 6,05 P.O. nel 2027, è in corso di definizione la programmazione del triennio 2025-2027" (pag.46).

Il Piano 2025-2027, a differenza del precedente, non aggiunge molto altro per quanto attiene il personale docente, dedicando maggiori approfondimenti invece per la componente personale TAB. Va comunque ricordato che la formulazione dei piani segue la logica dello 'scorrimento' e quindi gran parte delle iniziative e delle procedure previste dal Piano 2024-2026 restano pienamente valide e in corso di realizzazione.

Il NdV apprezza il complesso dei contenuti presenti nel Piano triennale dei fabbisogni di personale relativamente alla componente docente e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- approntare e presentare il Piano triennale dei fabbisogni del personale (Piano) facendo un più evidente e specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3 (VQR inclusa), per ciascun punto di attenzione;
- rafforzare le evidenze in merito alla coerenza strategica tra fabbisogni di personale docente e priorità scientifico-didattiche dell'Ateneo;
- prestare attenzione all'attività di formazione e aggiornamento professionale, che attualmente sembra non organizzata in modo strutturato per quanto attiene la componente personale docente;
- considerare e riportare all'interno del Piano tracce del processo che porta alla individuazione delle esigenze di reclutamento e gestione del personale docente da parte dei Dipartimenti, così come dei criteri individuati per l'utilizzo dei punti organico per la componente docente;

- dare la più ampia diffusione possibile ai verbali del Collegio dei Direttori, luogo dove confluiscono necessità ed esigenze, e dove si prendono le decisioni più concrete in merito al reclutamento, per una loro maggiore conoscenza e fruibilità; questo suggerimento era già stato proposto nella Relazione scorsa;
- introdurre considerazioni di 'equilibrio di genere' nei criteri di reclutamento, soprattutto in considerazione dello squilibrio esistente;
- raccordare il Piano con le risultanze delle Commissioni paritetiche e coi dati sulla qualità della didattica.

1.1.6.2 Reclutamento, Qualificazione e Gestione del personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

Molti aspetti evidenziati nel punto precedente valgono anche per quanto attiene questo punto. In particolare, sono pertinenti le considerazioni sul contesto generale, sui vincoli legati al debito dell'Ateneo, sulle norme di riferimento per le assunzioni, sulle decisioni di utilizzo dei punti organico da parte dell'Ateneo.

Al 31.12.2024 risultano in servizio 253 unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario (TAB), rispetto ai 258 dell'anno precedente, con una distribuzione sostanzialmente stabile per le varie aree professionali. Le donne rappresentano poco più del 53% del totale; si registra quindi un sostanziale equilibrio di genere, che però viene meno man mano che ci si sposta verso le posizioni apicali. Il Bilancio di Genere 2024 (pag. 38) evidenzia questo dato importante.

Fra gli aspetti più rilevanti, il documento evidenzia come per il personale TAB si sia registrato nel periodo 2021-2024 un saldo negativo pari a -14 unità (+3 dirigenti, +1 EP, -10 Funzionari, -2 collaboratori, -5 operatori e -1 CEL), dato destinato peraltro a peggiorare considerando le prossime cessazioni per pensionamento, e che si prevede raggiunga nel 2027 il valore di -27 unità (-2EP, -9 Funzionari, -2 Collaboratori, -13 Operatori e -1 CEL). Il Piano ripropone anche la necessità, strategicamente assai rilevante, di dover supportare il processo di internazionalizzazione. In particolare, con l'ingresso dell'Ateneo nell'Alleanza Europea EUT+, questa esigenza era già stata evidenziata nel PIAO 2023-2025 (e ribadita nel PIAO 2024-2026) che prevedeva una procedura concorsuale di profili C di area amministrativa con elevate conoscenze della lingua inglese. Rispetto a quanto previsto dal PIAO 2024-2026, nel 2024 sono state espletate e concluse le seguenti procedure: 4 unità Area Operatori, Settore servizi generali e tecnici, 3 unità Area Collaboratori, Settore amministrativo. Sono in corso le procedure di reclutamento di 2 unità Area Collaboratori, Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, e 4 unità Area Funzionari, Settore amministrativo gestionale. Relativamente al personale TAB, l'Ateneo prosegue nella scelta di investire risorse per potenziare l'erogazione di servizi destinati agli studenti e di supporto alla didattica e alla ricerca e per reclutare nuove professionalità utili a rispondere ai crescenti bisogni di competenze innovative per il miglioramento della performance di Ateneo. Con il Piano straordinario regolamentato dal DM 445/22 (fase A) e con il DM 795/23 (fase B) è stata avviata una specifica attività di reclutamento del personale TAB tenendo conto della necessità di reintegrare le figure professionali venute meno a causa delle cessazioni intervenute, cercando allo stesso tempo di potenziare gli ambiti di sviluppo strategico dell'Ateneo. Tenuto conto di quanto sopra, il fabbisogno di personale dirigente e TAB nel triennio è destinato a realizzare le seguenti finalità utilizzando alternativamente i punti organico disponibili e le risorse di cui all'art. 1, comma 297, lett. a) e b) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

- a) contribuire al reintegro del personale TAB non più afferente all'organico dell'Università;
- b) sostenere la piena operatività del piano di riorganizzazione di cui al DD 31 marzo 2023, n.255;
- c) contribuire all'adeguamento di competenze del personale TAB sulla base di nuove esigenze professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi strategici, con particolare riferimento a:
 - competenze linguistiche richieste dal crescente processo di 'internazionalizzazione e dalla recente partecipazione all'Alleanza europea EUT+;
 - competenze digitali richieste dal processo di transizione digitale e dai progetti PNRR;

d) valorizzare le risorse interne attraverso l'attivazione di procedure comparative interne per la copertura di più elevati fabbisogni professionali basata sui parametri di cui all'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001, come modificato dal decreto-legge n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021.

Per quanto riguarda la programmazione del personale disabile e di personale appartenente alle categorie protette di cui alle quote d'obbligo della Legge 68/99 e di personale di cui alla Legge n. 6/2018 (7% per le categorie disabili e 1% per le categorie protette), in caso di scoperture, saranno avviate specifiche selezioni alla luce delle novità normative.

Per la programmazione triennale (2025-2027) sono complessivamente disponibili 6.3 Punti Organico. Tutte le procedure programmate per gli anni 2026 e 2027 sono comunque subordinate alla verifica annuale della consistenza del fondo salario accessorio.

Sulla base di tale disponibilità si è proceduto alla seguente programmazione del triennio 2025-2027 (pag.47):

Attivazione procedure triennio 2025-2027 Personale TAB

Area professionale (ex categoria)	Numero	PEV	Concorso / scorrimento	P.O.
Operatore (ex B3)	2	-	2	0.4
Collaboratore (ex C)	15	7	8	2.35
Funzionario (ex B)	16	9	7	2.35
Elevate professionalità (EP)	7	6	1	1
TOTALE	40	22	18	6.3

In particolare, il reclutamento esterno prevede:

- 2 nuove unità esterne nell'Area professionale degli Operatori;
- 8 nuove unità esterne nell'Area professionale dei Collaboratori;
- 7 nuove unità esterne nell'Area professionale dei Funzionari;
- 1 nuove unità esterne nell'Area professionale dei Collaboratori delle Elevate Professionalità.

Il Piano presenta anche una tabella (pagg.47-48), di seguito riportata, dove vengono mostrate tutte le procedure previste per il periodo 2025-2027, cadenzate per anno, precisando il numero, l'area professionale, le quote di P.O. utilizzati, la causale e la modalità di copertura (concorso, scorrimento graduatoria, progressione verticale).

Piano di reclutamento 2025-2027 Personale TAB

Anno	Numero	Area professionale	P.O.	Causale	Copertura
2025	2	CA	0,5	Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze	Scorrimento graduatoria
2025	5	CA	0,25	Valorizzazione lett. d)	PEV
2025	2	CT	0,5	Reclutamento nuove competenze	Procedura in corso
2025	2	CT	0,1	Valorizzazione lett. d)	PEV
2025	4	CA	1,2	Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze	Concorso
2025	3	DA	0,15	Valorizzazione lett. d)	PEV
2025	2	DA	0,1	Valorizzazione lett. d)	PEV
2025	3	DT	0,4	Valorizzazione lett. d)	PEV
2026	1	EP	0,4	Posizioni vacanti	Concorso
2026	2	DT	0,4	Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze	Scorrimento graduatoria
2026	3	EP	0,15	Valorizzazione lett. d)	PEV
2026	1	DA	0,05	Valorizzazione lett. d)	PEV
2026	3	EP	0,2	Valorizzazione lett. d)	PEV
2026	2	CA	0,5	Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze	Scorrimento graduatoria
2027	2	DA	0,6	Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze	Scorrimento graduatoria
2027	1	DT	0,3	Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze	Concorso
2027	2	CT	0,5	Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze	Scorrimento graduatoria

Nel PIAO 2025-2027, a complemento del Piano triennale dei fabbisogni di personale, è presente una specifica parte dedicata alla formazione del personale. Si nota che il paragrafo si incentra sul 'Piano triennale della formazione 2025/27 personale dirigente e TAB', nel quale non è dunque compreso il personale docente.

Le linee generali della programmazione della formazione relative al triennio 2025-2027 sono formulate tenendo conto dell'esame dei principali documenti di programmazione e di organizzazione dell'Amministrazione e dei fabbisogni formativi espressi dalle strutture, ma anche dei risultati delle attività di monitoraggio erogate nel 2024, nonché delle recenti disposizioni della Direttiva sulla "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti". Tale Direttiva indica gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico, a partire dall'offerta formativa messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e dal Formez PA. Viene ribadito che la formazione, come specificato nell'atto di indirizzo, deve essere considerato uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente, direttori di area e responsabili delle strutture, deve assicurare con una quota non inferiore a 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti.

La programmazione triennale 2025-2027 della formazione intende sostenere prioritariamente lo sviluppo delle dimensioni su cui si articola il piano strategico: Didattica, Ricerca, Terza missione, Governance, Servizi.

Attenzione è dedicata alla formazione a sostegno dell'importante processo di internazionalizzazione in atto nell'Ateneo, al fine di consentire nei prossimi anni l'erogazione di tutti i servizi amministrativi anche in lingua inglese. Una formazione *ad hoc* è prevista per i neoassunti al fine di consentirne il migliore inserimento nel nuovo contesto lavorativo. Tale attività prevede anche la fase di formazione on the job affidata al responsabile della struttura di assegnazione.

Per il 2025, per la realizzazione degli interventi formativi, l'Amministrazione ha previsto 30.000 euro per l'aggiornamento del personale, incrementati di 10.000 euro per la formazione specifica sulla sicurezza e di 20.000 euro sui sistemi informativi. Va considerato che si tratta di risorse aggiuntive rispetto alla formazione gratuita offerta attraverso il portale Syllabus della Funzione Pubblica.

La programmazione delle attività formative per l'anno 2025 – che vanno inserite nella più ampia programmazione triennale 2025-2027 - è riportata nella tabella (PIAO 2025-2027 pagg.54-55), dove sono presenti per ciascun ambito formativo la denominazione dei vari corsi una loro sintetica descrizione.

Queste attività sono svolte durante l'orario di lavoro. Il dipendente potrà in ogni caso partecipare a ulteriori attività formative per suo interesse personale al di fuori dell'orario di lavoro. Le attività formative previste nel Piano potranno prevedere l'utilizzo di metodi formativi tradizionali (corsi, giornate formative, esercitazioni d'aula) o altri metodi più innovativi qualora la complessità di competenze da acquisire lo richiedano. I corsi potranno essere erogati anche on-line. La formazione esterna sarà autorizzata limitatamente ad argomenti troppo specialistici per essere realizzati in sede e che coinvolgono un limitato numero di persone.

Nella sezione 4 del PIAO 2025-2027, dedicata al Monitoraggio, il par. 4.4 è dedicato specificatamente al monitoraggio della formazione. Si riporta che per il 2024 sono state complessivamente erogate 314 ore di formazione, col coinvolgimento di un totale di 834 partecipanti.

Importante, a seguito dell'adesione dell'Ateneo al progetto Syllabus promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per lo sviluppo delle competenze digitali nella Pubblica Amministrazione, è stato il processo di *assessment* - effettuato attraverso una specifica piattaforma con la collaborazione del Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI)- in base la quale ai dipendenti sono stati suggeriti i moduli formativi più appropriati per colmare le lacune rilevate e aumentare il proprio livello di padronanza, a partire da un catalogo di moduli formativi erogati in modalità e-learning. L'obiettivo iniziale di partecipazione, indicato nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023, prevedeva il coinvolgimento di almeno il 55% del personale entro il 31 dicembre

2024. Per l'Ateneo l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto, grazie ad una percentuale di accesso pari al 79% del personale TAB in servizio (199 su 252 dipendenti abilitati).

Relativamente alle competenze linguistiche, l'Amministrazione ha proposto ai dipendenti l'utilizzo della piattaforma CAPTUTOR, una piattaforma web di auto-apprendimento e autovalutazione per la conoscenza delle lingue straniere, nello specifico della lingua inglese, già destinata agli studenti dell'Ateneo. Nel corso del 2024 i dipendenti iscritti alla piattaforma sono stati complessivamente 72 e quelli attivi risultano essere 30. Nel 2024 è stato anche sperimentato un corso di potenziamento linguistico, per la lingua inglese, della durata di 40 ore finalizzato al raggiungimento di una competenza di livello B1 erogato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C), che ha visto la partecipazione di 20 dipendenti.

Si fa riferimento agli indicatori utilizzati per monitorare e valutare la qualità delle iniziative formative effettuate, che riguardano sia il 'gradimento', inteso come misurazione della soddisfazione che il programma formativo ha generato nei partecipanti in termini didattici, organizzativi e logistici, sia l' 'apprendimento', inteso come misurazione delle conoscenze e capacità apprese. Lo strumento utilizzato per entrambe le misure è il questionario, somministrato ai dipendenti al termine di ogni corso formativo.

Il NdV apprezza il complesso dei contenuti presenti nel Piano triennale dei fabbisogni di personale relativamente alla componente personale TAB e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- approntare e presentare il Piano triennale dei fabbisogni del personale (Piano) facendo un più evidente e specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3, per ciascun punto di attenzione;
- fornire evidenze delle risultanze delle attività di monitoraggio dell'attività formativa erogata e soprattutto dell'utilizzo delle misure ottenute ai fini del processo di miglioramento delle iniziative formative nella logica PDCA;
- consolidare ed evidenziare l'organicità del collegamento tra obiettivi strategici dell'Ateneo-piano dei fabbisogni di personale-piano della formazione;
- prendere in considerazione lo squilibrio di genere che si manifesta a sfavore delle donne nelle posizioni apicali dell'amministrazione.

1.1.6.3 Dotazione di personale e servizi per l'Amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è articolata in 5 Dipartimenti, con la seguente offerta formativa per l'a.a. 2024/2025 (PIAO 2025-2027):

- 15 Corsi di Laurea (di cui 2 nella sede di Frosinone e 3 in lingua inglese);
- 20 Corsi di Laurea Magistrale (di cui 2 nella sede di Frosinone e 7 in lingua inglese);
- 2 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico;
- 5 Corsi di dottorato di ricerca;
- 42 Master universitari.
- 4 Corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- 3 Corsi di perfezionamento/alta formazione;
- 39 Percorsi universitari di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (DPCM 4/8/2023).

Le attività didattiche e di ricerca si svolgono prevalentemente nella sede centrale di Cassino. Il polo di Frosinone ospita 4 corsi di studio, mentre presso la sede di Gaeta sono concentrate le attività convegnistiche, di *Public engagement* e

Trasferimento tecnologico, oltre ad alcune attività di formazione continua, gestite dallo SCIRE (Società e Cultura In Relazione).

Il complesso delle attività di servizio viene erogato attraverso 8 Centri di Servizio:

- Servizio bibliotecario di ateneo (SBA): composto da 3 biblioteche di area (economico-giuridica, ingegneristica e umanistica);
- Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri);
- Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR);
- Centro Relazioni Internazionali (CRI);
- Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (CASI);
- Centro Editoriale di Ateneo (CEA);
- Comitato per la Promozione dello Sport (CPS);
- Centro Linguistico di Ateneo Cassino (CLAC).

Ulteriori servizi a favore degli studenti vengono erogati attraverso:

- Associazione dei Laureati dell'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale, che ad esempio si occupa di 'Career Day', seminari ed altri eventi;
- *Career Service e Job Placement*, che fornisce il supporto necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro e collabora con aziende ed enti alla ricerca di profili professionali qualificati attraverso diverse attività e iniziative: il portale Job Placement-AlmaLaurea, servizi di CV check e consulenza individuale di carriera, organizzazione di incontri JOBTalk, seminari di orientamento al lavoro, presentazioni aziendali e recruiting day.

Al 31 dicembre 2024, la distribuzione del personale TAB in servizio per struttura di appartenenza era la seguente:

Sedi	Unità di personale
Amministrazione Centrale	122
Dipartimenti	69
Centri di Servizio	54
Polo decentrato di Frosinone	8
TOTALE	253

La distribuzione per area professionale è invece la seguente:

Area	Unità di personale
Dirigenti	5
Collaboratori linguistici	8

Personale Area Eleva Professionalità	10
Personale Area Funzionari	73
Personale Area Collaboratori	120
Personale Area Operatori	37
TOTALE	253

L'attuale distribuzione del personale TAB è frutto dell'ampio processo di revisione e riorganizzazione funzionale della struttura amministrativa, oggetto di uno specifico obiettivo assegnato dal Rettore al DG già nel 2022, concepito per migliorare la definizione dei processi amministrativi e l'allocazione delle risorse, con il fine ultimo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Amministrazione ai diversi interlocutori, sia interni sia esterni.

Come è stato evidenziato, il sopracitato Piano triennale dei fabbisogni di personale, per quanto attiene il piano di reclutamento 2025-2027, ha tenuto in debito conto sia le vacanze di posizioni sia i reintegri per le cessazioni di servizio. In particolare, il reclutamento prevede nel triennio l'assunzione di 18 nuove unità esterne che andranno a coprire le aree professionali in coerenza con gli obiettivi strategici e con le esigenze evidenziate. Va anche ricordato che in sede di predisposizione del Piano Strategico 2023-2025 l'Ateneo ha effettuato una analisi SWOT dalla quale, per quanto attiene specificatamente l'aspetto 'Servizi e Governance', erano emersi alcuni punti di debolezza, come:

- la numerosità del personale insufficiente per fornire una adeguata e tempestiva copertura di tutte le funzioni e adempimenti richiesti;
- la mancanza di un'adeguata organizzazione e strutturazione in comparti di responsabilità;
- la mancanza di una sufficiente dotazione economica per rispondere a tutte le esigenze formative e informative degli utenti interni.

Anche a questi aspetti l'Ateneo ha cercato di dare concrete risposte con la riorganizzazione interna e con il Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027.

Ai fini della valutazione della qualità dei servizi offerti è importante ricordare la partecipazione di UNICAS al progetto Good Practice, fin dall'edizione 2015-2016. Tale progetto ha l'obiettivo di misurare e comparare la *performance* dei servizi amministrativi e di supporto delle università aderenti, sia tramite rilevazioni di efficacia/efficienza dei servizi sia in termini di soddisfazione degli utenti, col fine ultimo di favorire il *benchmark* fra gli atenei partecipanti e condividere buone pratiche. Il quadro che emerge per UNICAS dal confronto dei dati con gli altri atenei partecipanti (Report Good Practice 2023/24) presenta luci e ombre, con alcuni valori sotto-media più critici inerenti all'efficacia percepita da parte del PTA.

In generale, il NdV prende positivamente atto delle attività ed iniziative attuate dall'Ateneo per ottimizzare la dotazione e la distribuzione del personale nelle strutture e aree professionali, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- rafforzare il riferimento specifico al Modello AVA 3 e ai suoi indicatori per ciascun punto di attenzione; in particolare si raccomanda un raccordo più evidente del punto con gli esiti derivanti dal progetto Good Practice;
- considerare la natura distribuita delle sedi dell'Ateneo sul territorio nella predisposizione sia del Piano di reclutamento sia del Piano della formazione.

1.1.7 Risorse finanziarie

Come previsto nel Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità di Ateneo, il ciclo di programmazione economico-finanziaria e patrimoniale è strettamente legato alla definizione dei processi di programmazione e previsione.

Ai fini della redazione del bilancio previsionale autorizzatorio economico annuale e del bilancio di previsione triennale, sono stati adottati gli schemi e i principi di riferimento previsti dal MUR con il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 così come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017. In particolare, nella predisposizione del bilancio di previsione sono stati rispettati i seguenti principi (Bilancio Unico di Previsione 2025):

- principio di annualità del bilancio;
- principio di attendibilità;
- principio della prudenza;
- principio di unità;
- principio della comparabilità;
- principio della competenza economica;
- principio dell'equilibrio del bilancio.

Il processo di programmazione finanziaria annuale/triennale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è incardinato e coordinato con l'intero processo di pianificazione strategica di Ateneo. In particolare, il processo di costruzione e approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale, basato su un approccio partecipativo atto a coinvolgere le diverse aree, settori e le strutture didattiche e di ricerca, cercando una responsabilizzazione delle singole strutture verso il raggiungimento sinergico degli obiettivi generali (anche con riferimento ai limiti imposti dal Piano di Risanamento attualmente vigente), si snoda attraverso le seguenti fasi:

- richiesta da parte della Direzione Generale a tutti i centri di responsabilità di procedere alla predisposizione di una richiesta di budget per lo svolgimento delle attività programmate;
- raccolta e analisi dei dati pervenuti all'Area Bilancio;
- elaborazione degli schemi annuali e pluriennali del budget economico con i ricavi e costi di esercizio a esso associati e del budget degli investimenti con le fonti e gli impieghi;
- predisposizione degli allegati e della nota illustrativa al bilancio;
- presentazione degli schemi di bilancio, della nota illustrativa e dei relativi allegati corredati del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti, al Senato Accademico e al Consiglio di amministrazione, per l'approvazione entro i termini fissati dalla normativa e nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Più in particolare, le diverse proposte che giungono alla Direzione Generale dalle diverse strutture debbono indicare per ciascuna voce il codice identificativo dell'obiettivo/azione strategica a cui fa riferimento, al fine di evidenziare la coerenza con le linee contenute nel Piano Strategico di Ateneo.

A supporto delle proprie decisioni l'Ateneo utilizza il sistema di contabilità generale e quello di contabilità analitica. Attraverso le rilevazioni effettuate in contabilità analitica è possibile, nel corso della gestione, monitorare l'impiego delle risorse e le disponibilità residue nel rispetto dei limiti di *budget* dei Centri di Responsabilità amministrativa.

Negli ultimi esercizi, anche a causa del proprio ingente debito pregresso, l'Ateneo ha mantenuto una linea di condotta rigorosa che ha consentito di tenere sotto proficuo controllo gli indici di bilancio. Gli effetti di questo approccio sono apprezzabili, per il 2024, nei dati del Bilancio Unico di Esercizio 2024, dove si riporta che "il risultato operativo di 31,8 mln al 31 dicembre 2024, in continuità con gli ultimi esercizi consuntivati, conferma un cash flow dell'anno pienamente positivo. Ciò ha consentito di sostenere un'importante decurtazione del FFO 2024, finalizzata al recupero

non solo della quota annuale ma anche della quota di anticipazione, rispetto agli impegni assunti nei confronti del MUR con specifico accordo”.

Particolare rilevanza assumono gli indicatori ex D.Lgs 49/2012, determinati sulla base delle grandezze utilizzate dal Ministero mediante la procedura PROPER, che hanno mostrato negli ultimi anni valori sempre all’interno dei parametri previsti e che nel 2024 hanno registrato un ragguardevole miglioramento, come si può apprezzare nella tabella seguente:

INDICATORE (%)	2024 (stima)	2023	2022	2021
*Spese personale (max 80%)	52,59	70,19	67,77	69,07
Spese Indebitamento (max 15%)	0,00	0,00	0,00	0,00
Sostenibilità economico/finanziaria	1,56	1,17	1,21	1,19

**I dati sono riportati sia nel "Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2024", sia nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio". Entrambi i documenti sono accessibili dal sito.*

Gli indicatori sono calcolati come segue (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio):

- Limite delle spese di personale;

L’indicatore spese di personale viene determinato mediante il rapporto tra oneri per il personale di ruolo e a tempo determinato, aumentati del fondo del salario accessorio PTA e dei contratti di insegnamento. Il limite massimo dell’indicatore è pari all’80%.

- Limite delle spese di indebitamento;

L’indicatore di indebitamento è calcolato rapportando l’onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, sopratasse e contributi universitari nell’anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell’indicatore è pari al 15%.

- Sostenibilità Economico/Finanziaria.

L’indicatore di sostenibilità economico finanziaria è calcolato come rapporto fra E e F dove E è pari al 82% della sommatoria di alcune poste di entrata nette (FFO, fondo di programmazione triennale, contribuzione netta degli studenti al netto dei fitti passivi) e F è dato dal costo del personale e oneri di ammortamento dei finanziamenti passivi. Gli indicatori vengono stimati con i dati in possesso dell’Ateneo in sede di predisposizione del Bilancio unico di previsione e del Bilancio unico d’esercizio.

I valori stimati dall’Ateneo, vengono successivamente aggiornati con i dati ufficiali di riferimento resi disponibili sul sito PROPER.

Il Bilancio Unico di Esercizio 2024 opportunamente precisa che il valore così ridotto dell’indicatore sulle spese del personale per il 2024 è da considerarsi eccezionale in quanto strettamente connesso ai contributi da percorsi abilitanti (30 e 60 CFU - DPCM 4 agosto 2023 e del D.L. 59/2017), che nel corso del 2024 hanno creato una situazione di discontinuità positiva.

La stima degli indicatori per il 2025, da bilancio di previsione, prevede valori pari al 74,62 per le Spese personale, allo 0.00% per le Spese indebitamento e a 1.10 per la Sostenibilità economico/finanziaria. Si conferma quindi il cammino virtuoso dell’Ateneo verso la piena sostenibilità dei propri conti, nonostante il debito pregresso.

Il NdV prende positivamente atto dei più che soddisfacenti risultati ottenuti nei recenti esercizi, e nel contempo suggerisce di dotare l’Ateneo nel prossimo futuro di compiuto sistema per il controllo di gestione, al fine di consolidare e monitorare la coerenza della pianificazione e delle gestione economico-finanziario per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

1.1.8 Strutture

1.1.8.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'area amministrativa preposta al complesso delle attività inerenti alla gestione delle strutture è l'“[Area Tecnica e Attività Contrattuali](#)”, la quale specificatamente opera al fine di “realizzare gli obiettivi dell'Ateneo riguardanti lo sviluppo ed il miglioramento del suo patrimonio edilizio. Si occupa inoltre della corretta manutenzione degli immobili, comprese le strutture e le aree ad essi asservite, del Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo e dello svolgimento dei relativi procedimenti contrattuali”. L'area si articola in 4 settori:

- Settore Edilizia Programmazione, Progettazione e Appalti: che si occupa fra l'altro:
 - della progettazione e direzione dei lavori di interventi di manutenzione, ristrutturazione e nuova costruzione nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità, tempi e costi dettati dalle esigenze dell'Ateneo; dell'aggiornamento ed implementazione della pianificazione territoriale dell'Ateneo compresa l'attività di ottenimento dei titoli abilitativi, delle autorizzazioni ed approvazioni necessari;
 - dell'elaborazione di studi di fattibilità di progetti e idee per lo sviluppo per l'ammodernamento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo in risposta ai bandi oggetto di finanziamento pubblico;
 - della partecipazione ai bandi ed ai programmi oggetto di finanziamento pubblico destinati all'edilizia universitaria (PNRR, fondi europei, regionali, etc.) con collaborazione agli studi di fattibilità dei progetti da presentare.
- Settore Sicurezza, Servizio Prevenzione e Protezione, che si occupa fra l'altro:
 - di gestire le attività necessarie a garantire la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro in conformità alla normativa vigente;
 - di individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente.
- Settore Tecnico e Manutenzione, Programmazione e Gestione Patrimonio Edilizio', che si occupa fra l'altro:
 - delle attività di gestione e monitoraggio della manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo per le sedi ricadenti nel Comune di Cassino e per le sedi esterne di Frosinone e Gaeta;
 - della manutenzione edile, civile, impiantistica (climatizzazione, antincendio, idrico-sanitario, elettrico, impianti speciali);
 - della gestione e controllo dei contratti dei servizi per la manutenzione degli immobili di competenza.
- Settore Attività Contrattuali, che si occupa fra l'altro:
 - dell'iter procedurale delle gare di appalto per l'affidamento di forniture di beni, di servizi e dei lavori; - dei protocolli d'intesa/accordi di convenzione per collaborazione con Enti pubblici/Società.

L'Ateneo ha predisposto il [Programma triennale dei lavori pubblici](#), aggiornato al 2025-2027, con l'indicazione degli interventi compresi nell'elenco annuale.

L'Ateneo ha altresì predisposto il [Programma triennale degli acquisti di beni e servizi](#), anch'esso aggiornato al 2025-2027.

Entrambi i documenti appaiono completi e adeguati.

Sono inoltre presenti il [Censimento MEF immobili a.a. 2023/2024](#) e il [Rilevamento spazi MUR per funzioni di didattica e ricerca patrimonio UNICAS a.a. 2023/2024](#), quest'ultimo recante i pareri della valutazione in data maggio 2024. Non emergono dai documenti inottemperanze o inadeguatezze rispetto al patrimonio immobiliare.

Non vi sono, dal 2014, locazioni attive o passive in atto.

L'Ateneo ha anche predisposto il Piano di sostenibilità 2023-2025, che propone diversi obiettivi, con relative azioni pertinenti, alcuni direttamente riferibili alle strutture e infrastrutture edilizie.

Gli obiettivi del Piano di sostenibilità sono derivati dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, che rappresenta la fonte primaria delle linee strategiche individuate da UNICAS.

Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 prevede un obiettivo, il 5.3, specificatamente dedicato al “Miglioramento, valorizzazione ed efficientamento del patrimonio edilizio universitario”. Un ulteriore obiettivo, il 5.2 “Migliorare l’accessibilità e la sostenibilità delle sedi universitarie”, coinvolge comunque la gestione delle strutture ed infrastrutture edilizie.

Le attività connesse agli obiettivi strategici prescrivono fra l’altro le seguenti specifiche azioni:

- partecipazione a bandi per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- miglioramento delle sedi universitarie ai fini della sicurezza e della fruibilità;
- miglioramento degli impianti e dei servizi sportivi;
- definizione e implementazione del Piano Energetico di Ateneo;
- riduzione del fabbisogno energetico dell’Ateneo;
- sviluppo di una piattaforma permanente di survey per valutare le scelte di mobilità della popolazione universitaria e aggiornamento del piano degli spostamenti casa-lavoro e studio.

Sono stati individuati specifici indicatori connessi all’obiettivo strategico, con valori di partenza fissati al 2022 e i target finali al 2025. Per il 2023 e il 2024 vengono indicati dei valori migliorativi intermedi.

Tutti i documenti a cui si è fatto riferimento sono accessibili dal sito dell’Ateneo.

Il NdV ritiene che l’approccio dell’Ateneo alla pianificazione, gestione e miglioramento delle strutture e infrastrutture edilizie sia complessivamente adeguato.

Nel contempo il NdV formula i seguenti suggerimenti:

- rendere agevolmente fruibili le informazioni inerenti allo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, in special modo con riferimento agli interventi presenti nel Piano Strategico;
- declinare con maggior dettaglio le iniziative oggetto delle azioni individuate, con specifica attenzione ai costi delle iniziative previste;
- rafforzare ed evidenziare il raccordo fra le attività di gestione del patrimonio immobiliare con quella economico-finanziaria;
- semplificare, riunendole organicamente, l’accesso dal sito alle informazioni pertinenti il complesso della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, che attualmente risultano distribuite su più canali;
- potenziare e perfezionare ulteriormente la realizzazione di soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche.

1.1.8.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Considerando gli studenti iscritti a corsi di laurea triennali e magistrali per l’a.a. 2023/2024 e sommando il personale docente e TAB, la comunità accademica dell’Ateneo è composta da circa 8.000 persone. A questa cifra vanno sommati gli iscritti alle attività *post lauream*, il cui numero è molto variabile a seconda degli anni.

Gli studenti hanno a disposizione 76 aule per oltre 5.000 posti a sedere e 6 aule informatiche con 166 postazioni (PIAO 2025-2027). L’attivazione nel 2024 della nuova sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia non ha ampliato il numero di posti dedicati alla didattica, ma ne ha migliorato la fruibilità e la sicurezza degli spazi, nonché l’erogazione dei servizi. In quest’ottica sono stati altresì realizzati e programmati importanti interventi di manutenzione straordinaria in ogni plesso diretti a rifunzionalizzare gli spazi destinati alla didattica. Per quanto riguarda i servizi abitativi, gli studenti fuori sede possono contare anche sulla residenza universitaria “Janula Residence”, di recente acquisizione, che affianca le residenze DISCo Lazio, offrendo prioritariamente un servizio abitativo a studenti capaci e meritevoli, anche se privi

di mezzi. La residenza è a disposizione anche di studenti internazionali e studenti stranieri incoming in mobilità temporanea presso UNICAS. In considerazione della crescente richiesta di posti letto, è stato ultimato il progetto esecutivo per la ristrutturazione di ulteriori 41 posti letto in mini appartamenti all'interno della residenza universitaria. Le attività didattiche e di ricerca si svolgono prevalentemente nella sede di Cassino; 2 corsi di laurea e 2 corsi di laurea magistrali sono invece ospitati presso il polo decentrato di Frosinone, mentre presso la sede di Gaeta sono concentrate le attività convegnistiche, di Public Engagement e trasferimento tecnologico, oltre ad alcune attività di formazione continua. Dall'anno accademico, 2024/2025, UNICAS può contare anche su sedi didattiche e/o di ricerca delle Università partner dell'Alleanza europea EUT+.

Nella indagine SWOT presente nel Piano Strategico 2023-2025, per quanto attiene l'aspetto 'Servizi e Governance', è stata evidenziata la 'necessità di investire in manutenzione e riqualificazione degli edifici' fra i punti di debolezza interni. Conseguentemente, nel medesimo documento vengono definiti due obiettivi strategici connessi, fra gli altri, alla debolezza rilevata.

In particolare, all'interno dell'Obiettivo 2.5 "Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione" viene enucleata l'azione specifica "Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca"; l'indicatore di riferimento individuato è quello degli 'Spazi assegnati ai laboratori di ricerca'. Di un secondo obiettivo, particolarmente rivolto alle strutture e infrastrutture dell'Ateneo, l'Obiettivo 5.3 "Miglioramento, valorizzazione ed efficientamento del patrimonio edilizio universitario", si è già detto nel punto trattato in precedenza. Esso prevede azioni specificatamente volte ad assicurare e migliorare l'adeguatezza delle strutture per le finalità istituzionali dell'Ateneo. Per entrambi gli obiettivi sono stati individuati opportuni indicatori, con target finali fissati per il 2025 e intermedi per gli anni 2023 e 2024.

Il NdV valuta positivamente l'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale e le iniziative previste nel Piano Strategico 2023-2025, e allo stesso tempo suggerisce di:

- presidiare il punto di attenzione facendo un più evidente e specifico riferimento agli indicatori quantitativi presenti nel Modello AVA 3;
- favorire, riunendole organicamente, la fruibilità delle informazioni pertinenti il punto di attenzione;
- rendere agevolmente accessibili le informazioni inerenti allo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, e le eventuali azioni correttive, con riferimento specifico agli interventi presenti nel Piano Strategico, anche esplicitandone più nel dettaglio la valorizzazione economica.

1.1.9 Attrezzature e tecnologie

1.1.9.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Evidenze dell'attenzione che l'Ateneo dedica alla gestione delle attrezzature e delle tecnologie si riscontrano principalmente nei documenti di pianificazione fondamentali, come il PIAO e il Piano Strategico 2023-2025. Un ruolo fondamentale è altresì ricoperto dal Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI).

Nel PIAO 2025-2027, come nei precedenti, si fa riferimento soprattutto agli interventi di rafforzamento o consolidamento delle dotazioni tecnologiche, in parte già avviati o realizzati durante la fase di emergenza, idonei allo svolgimento del lavoro in modalità agile (pag. 40). In particolare, sono programmate le seguenti misure:

- utilizzo di strumenti tecnologici di proprietà dell'Ateneo per il telelavoro o del dipendente (per lo smart working);
- inoltro delle chiamate dall'interno telefonico del proprio ufficio sul cellulare di servizio;
- possibilità estesa a tutto il personale che opera da remoto, di accedere alle risorse della LANVPN e previsione di sistemi gestionali e sistema di protocollo raggiungibili da remoto per consentire la gestione in ingresso e in uscita di documenti e istanza, per la ricerca della documentazione, ecc.;

- gestione dei principali processi di lavoro su infrastruttura in cloud, presso datacenter conforme alle regole tecniche stabilite in materia di sicurezza e protezione dati dell'AGID, al fine di renderli sempre fruibili ed operativi senza vincolo di localizzazione delle prestazioni di lavoro;
- istituzione di un servizio continuo di assistenza e di helpdesk al personale in servizio in smart working per la risoluzione di qualsiasi tipo di problematica tecnica ed operativa;
- utilizzo di piattaforme (ed acquisizione del relativo software) per consentire lo svolgimento di riunioni di lavoro con personale in presenza, da remoto, oltre che con soggetti esterni, nonché definizione di un processo per la prenotazione delle risorse;
- approntamento di sale con impianto audio, telecamere, schermo di dimensioni adeguate e consolle di controllo con servizio di assistenza tecnica alle riunioni e procedura di gestione degli inviti alla riunione e controllo degli accessi.

Nel PIAO 2025-2027, così come nei precedenti, l'attenzione dell'Ateneo verso le tecnologie trova coerentemente riscontro anche con riferimento alle attività formative, miranti soprattutto a incrementare le competenze sull'utilizzo e la diffusione delle tecnologie digitali (vedi 'Piano formativo 2025', PIAO 2025-2027 pag. 51).

All'interno del Piano Strategico 2023-2025 sono presenti più azioni nell'ambito di specifici obiettivi strategici, connesse alla pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

In particolare, nell'ambito dell'Obiettivo 2.5: *Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione*, sono indicate le seguenti azioni:

- Azione 2.5.1: Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca;
- Azione 2.5.2: Realizzare la mappatura condivisa delle attrezzature.

Nell'ambito dell'Obiettivo 4.1: *Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi*, è indicata l'azione seguente:

- Azione 4.1.3: Definire flussi informativi di raccordo tra uffici e organi di governo e miglioramento del processo di digitalizzazione dei servizi informativi;

Nell'ambito dell'Obiettivo 5.1: *Miglioramento della comunicazione digitale interna ed esterna*, è prevista la seguente azione:

- Azione 5.1.4: Attivazione di una nuova infrastruttura di sicurezza della rete, che mira alla riduzione delle interruzioni del servizio per problemi di sicurezza.

Tutti gli obiettivi sono corredati di target finale e intermedi. Alcune delle iniziative fanno principalmente capo al Settore Ricerca e alle Segreterie Dipartimentali, altre principalmente al CASI (Centro di Ateneo per i Servizi Informatici).

Il CASI gestisce le tecnologie dell'informatica, della telematica e delle comunicazioni nell'Ateneo, con particolare riguardo agli aspetti connessi con la rete locale e geografica, ai collegamenti alla rete GARR/Internet/EduRoam, alla gestione sistemistica dei server che ospitano i servizi web, al supporto, alla progettazione e all'installazione di attrezzature informatiche di particolare rilevanza (laboratori di calcolo, server di rete, etc.). Fanno capo al CASI gran parte dei servizi tecnologico/informativi fondamentali offerti agli studenti, ai docenti e al personale TAB (vedi www.casi.unicas.it/home).

Il NdV valuta positivamente le iniziative introdotte dall'Ateneo. Allo stesso tempo osserva che le attività di pianificazione, gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, appaiono ripartite presso più soggetti, non sempre organicamente collegate fra loro. Al fine di radicare il consolidamento di un approccio che sistematicamente unisca le fasi di definizione delle esigenze, l'attuazione delle azioni (incluse le attività di formazione), il monitoraggio e le eventuali interventi correttivi, il NdV suggerisce di:

- predisporre un appropriato documento unico di Ateneo di pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie;
- rendicontare e rendere agevolmente fruibili le informazioni inerenti lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, in special modo con riferimento agli interventi presenti nel Piano Strategico.

1.1.9.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie è oggetto di attenzione in Ateneo, con riferimento sia alle esigenze della didattica sia a quelle della ricerca.

Particolare considerazione viene prestata agli specifici bisogni degli studenti con disabilità, temporanee o permanenti, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES). Uno dei centri di servizio di UNICAS, il CUDIR, Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca, ha precisamente lo scopo di garantire agli studenti iscritti la progettazione di un percorso individualizzato mediante l'offerta di numerosi servizi, strumenti ed ausili - anche dal punto di vista della disponibilità di attrezzature e tecnologie adeguate - che consentano di affrontare lo studio e sostenere gli esami nel modo più efficace per tutto il percorso formativo, favorendo la piena ed effettiva inclusione all'interno della comunità universitaria.

Nel Piano Strategico 2023-2025 alcune azioni inerenti l'*Obiettivo 1.2 - Sostenere gli studenti nel percorso di apprendimento durante tutto il percorso universitario* vanno nella direzione di migliorare l'adeguatezza dei servizi, attrezzature e tecnologie a sostegno delle attività didattico/formative per tutti gli studenti, e sempre con attenzione specifica agli studenti iscritti al CUDIR.

In particolare, sono previste le azioni seguenti:

- Azione 1.2.2: Potenziare le attività di tutorato in itinere per studenti disabili, con DSA e con bisogni formativi specifici;
- Azione 1.2.3: Progettare e sviluppare modalità innovative di supporto alla didattica accessibile, destinate anche a studenti con bisogni specifici, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione specifici per docenti e tutor.

Le azioni programmate prevedono obiettivi, indicatori e target finale e intermedi.

Per quanto attiene l'ambito della ricerca, fra gli obiettivi strategici c'è l'*Obiettivo 2.5 - Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione*, al quale fa riferimento la:

- Azione 2.5.1- Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca.

Le azioni programmate prevedono obiettivi, indicatori e target finale e intermedi.

Fra le attività realizzate nel 2024, il CUDIR ha predisposto e potenziato uno spazio di studio dedicato, il Cudir Lab, come area riservata alle attività di tutorato ma anche di svago, di inclusione e di socializzazione per gli studenti con disabilità/DSA iscritti all'Ateneo e alle rispettive famiglie. Nel corso dell'anno 2024 è stato altresì attivato uno spazio dedicato alle attività di studio, di tutorato e di socializzazione anche presso la sede dei Dipartimenti di Ingegneria. In merito all'accessibilità degli spazi, il Servizio ha lavorato di concerto con gli uffici della didattica per garantire agli studenti con difficoltà motorie la possibilità di frequentare i corsi, sostenere gli esami o accedere alle sedute di laurea in aule munite degli adattamenti necessari.

Il NdV rileva che il livello di copertura delle aule con il sistema wi-fi è pari a 100%.

Il NdV prende inoltre positivamente atto delle iniziative messe in campo dall'Ateneo per garantire l'adeguatezza delle infrastrutture e delle tecnologie, soprattutto attraverso il Piano Strategico, e delle azioni realizzate nel 2024.

Allo stesso tempo suggerisce di:

- raccordare organicamente l'attività di verifica e miglioramento dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie al complessivo processo di gestione;
- agevolare la fruibilità delle evidenze delle attività di monitoraggio delle azioni intraprese, dei risultati raggiunti e delle eventuali azioni correttive, con particolare riferimento agli obiettivi previsti dal Piano Strategico.

1.1.10 Gestione delle informazioni e della conoscenza

La gestione delle informazioni e della conoscenza rappresenta un elemento essenziale per l'assicurazione della qualità e la trasparenza dell'Ateneo, che assume aspetti distinti e non sempre facilmente conciliabili fra loro. In primo luogo, la gestione delle informazioni e della conoscenza deve garantire che le decisioni siano fondate su dati affidabili, coerenti e ben comunicati; c'è poi l'aspetto delle attività per assicurare la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni, che includono anche l'etica e la tutela della privacy; c'è infine l'aspetto della condivisione e del trasferimento di informazioni e conoscenza, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo.

Il complesso delle attività di gestione delle informazioni e della conoscenza in Ateneo fa capo a più attori ed aree e si fonda su un sistema articolato di strutture e strumenti che assicurano la raccolta, la sicurezza, la validazione e la diffusione della conoscenza, dei dati e delle informazioni rilevanti per le attività istituzionali, in particolare per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI) costituisce il fulcro tecnico e infrastrutturale del sistema informativo di Ateneo. È responsabile della gestione, integrazione e sicurezza delle piattaforme digitali, dei database istituzionali e delle reti informatiche, garantendo la continuità dei servizi e la tutela dei dati personali in conformità al GDPR. L'Ateneo dispone di diversi sistemi informativi, sia interni sia esterni, completamente o parzialmente interoperabili tra di loro. La maggior parte dei servizi informativi erogati è accessibile tramite le credenziali uniche di Ateneo, rilasciate in automatico e su richiesta con il sistema di gestione delle identità. L'accesso ai sistemi informativi disponibili dalla intranet di Ateneo è consentito attraverso dispositivi non connessi direttamente alla rete di Ateneo solo tramite il servizio VPN di Ateneo. Il CASI assicura la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni contenute nei sistemi informativi di Ateneo. Il processo comunicativo viene gestito in modo programmato e coordinato con la governance di Ateneo. Attraverso il sistema di protocollo Titulus (<https://titulus.unicas.it/fe/#/dashboard>), il servizio On-line del Centro di Ateneo per i Servizi Informatici - Casi (https://www.online.unicas.it/connetti_login.php) e il sito web (<https://www.unicas.it/>) l'Ateneo assicura la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali al personale e alla comunità accademica. La comunicazione riservata con ciascun studente avviene invece attraverso il portale GOMP.

In sintesi, tra le principali funzioni del CASI rientrano:

- la gestione e manutenzione dei sistemi informativi centrali e periferici (didattica, ricerca, personale, studenti, bilancio, PEC, posta istituzionale, cloud, gestione documentale, ecc.);
- la cura della sicurezza informatica, attraverso protocolli di autenticazione, backup e monitoraggio;
- il supporto tecnico-operativo per altre strutture di Ateneo;
- offerta di servizi vari agli studenti, ai docenti, al personale TAB.

Il CASI garantisce dunque la solidità tecnologica e l'affidabilità dei dati, prerequisito per una gestione della conoscenza basata su informazioni validate e accessibili.

Il Presidio della Qualità (PQA) ha la responsabilità di coordinare e diffondere la conoscenza organizzativa utile al funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).

Allo scopo, fondamentale è il ruolo delle Linee guida del PQA, aggiornate periodicamente e pubblicate sul portale di Ateneo, che costituiscono il principale strumento di disseminazione interna della conoscenza organizzativa, poiché forniscono indicazioni operative su:

- modalità di redazione dei Rapporti di Riesame e della Scheda SUA-CdS;
- processi di monitoraggio dei corsi e delle attività di ricerca;
- strumenti di autovalutazione e reporting;
- ruoli e responsabilità delle diverse figure coinvolte nella qualità.

Attraverso le Linee Guida e la documentazione pubblicata sul sito istituzionale, il PQA promuove dunque la trasparenza, la condivisione e l'armonizzazione dei processi di autovalutazione e miglioramento, assicurando la disponibilità di informazioni aggiornate per i corsi di studio, i dipartimenti e le commissioni AQ.

La gestione e la condivisione della conoscenza si estendono anche all'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico.

L'Ateneo si è dotato di Regolamenti per la gestione della proprietà intellettuale e per la costituzione di spin-off universitari, che disciplinano la valorizzazione dei risultati della ricerca e la diffusione della conoscenza verso il sistema produttivo (vedi [Regolamento per la generazione, valorizzazione e gestione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca](#) e [Regolamento per la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso la costituzione di società *spin-off*](#)).

In linea con i principi dell'Open Science, UNICAS promuove inoltre la pubblicazione in accesso aperto dei risultati della ricerca scientifica, incoraggiando l'uso di repository istituzionali e piattaforme di *open data*, in conformità con le politiche europee e nazionali in materia.

Va anche ricordato che l'Ateneo ha istituito:

l'Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT), che ha il compito fra l'altro di promuovere e gestire il trasferimento dei risultati di ricerca al mercato, supportando spin-off e startup innovative;

- la Mappatura delle competenze (https://lnx.unicas.it/Ricerca_competenze.php), che permette una semplice ricerca delle competenze interne dal portale.

Tutte queste azioni rafforzano la trasparenza e l'impatto sociale della produzione scientifica, contribuendo alla costruzione di un ecosistema della conoscenza aperto e sostenibile.

Un ruolo ovviamente molto importante nella gestione delle informazioni e della conoscenza è svolto dal sito web di Ateneo. Un grande lavoro, iniziato nel 2021, è stato svolto per il rinnovamento completo del sito www.unicas.it, che è stato pubblicato nell'ottobre 2023 e che quindi di fatto nel 2024 ha visto il suo primo anno di funzionamento, con qualche inevitabile inconveniente legate al 'rodaggio'.

A parte la veste totalmente rinnovata, con i diversi e numerosi contenuti informativi presentati in modo del tutto nuovo, alcune modifiche che riguardano il punto in questione, sono state:

- la presenza di una importante sezione di Comunicazione, strutturata in tre sezioni (Eventi, Notizie e Comunicati stampa);
- la pubblicazione in home page di una sezione organizzata in otto "tavole" dedicate alle differenti tipologie di utenti (immatricolandi, iscritti, studenti stranieri, laureati, personale, scuole), ai canali di comunicazione (come WebTV, YouTube, ecc.) e al trasferimento tecnologico;
- la riorganizzazione delle informazioni didattiche (GOMP) all'esterno del sito Unicas e loro fruibilità da un sito esterno già disponibile; tale scelta risolve le problematiche di sincronizzazione che affliggevano la precedente versione del sito, consente una migliorata fruibilità da utenza mobile e permette di utilizzare nuovi servizi quali, ad esempio, un "catalogo dei corsi", utilissimo in particolare per gli studenti stranieri (ad esempi, studenti Erasmus in ingresso).

Un ulteriore soggetto attivamente coinvolto nella gestione delle informazioni e della conoscenza è l'[Ufficio Comunicazione e brand identity](#), che opera in diretta collaborazione con il Rettore, i Prorettori e i Delegati. L'Ufficio coordina i soggetti, le strategie e le azioni adottate per il raggiungimento degli obiettivi della comunicazione definiti nel Piano Strategico, presidiando la comunicazione istituzionale e l'immagine coordinata dell'ateneo, supporta le aree e le strutture nell'ideazione e nella realizzazione di progetti e materiali destinati alla comunicazione.

L'Ufficio Comunicazione e brand identity gestisce una mole notevole e crescente dei canali e delle tipologie di informazione, fra cui:

- media relations;
- coordinamento e realizzazione dei materiali di comunicazione istituzionale declinati su diversi target (didattica, ricerca, internazionalizzazione, terza missione);
- gestione dei profili social di Ateneo [Facebook](#) - [Twitter](#) - [Instagram](#) - [Linkedin](#) - [Telegram](#) - canale [WhatsApp](#) di ateneo;
- gestione dei contenuti della home page del [sito web UNICAS](#) e della sezione ComUnicas (in primo piano, notizie, comunicati stampa);
- ideazione e co-realizzazione di pubblicazioni destinate a studenti, docenti, istituzioni e media (guida dello studente, inaugurazione anno accademico, speciali, advertising);
- comunicazione integrata in occasione di eventi e progetti massivi (UnicasCareerDay, UnicasOrienta, Notte Europea dei Ricercatori, Festival dello Sviluppo Sostenibile);
- realizzazione del Piano di Comunicazione;
- digital communication - podcast production (contenuti, interviste, template) e video production (ideazione, contenuti e grafica);
- coordinamento comunicazione attività PNRR.

Proprio di recente è stato pubblicato il nuovo [Piano Comunicazione 2023-2025](#), definito 'integrato' in quanto si integra con il Piano Strategico e con il PIAO.

Molte delle attività e delle iniziative descritte si inseriscono nel quadro degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2025. Sia l'*Obiettivo 5.1 Miglioramento della comunicazione digitale interna ed esterna*, con azioni come *l'Aggiornamento del piano di comunicazione dell'Ateneo dei canali di comunicazione*, *l'Attivazione del nuovo sito web di Ateneo*, *l'Attivazione delle web TV e della web radio di Ateneo*, sia l'*Obiettivo 4.1 Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi*, con azioni come *Definire flussi informativi di raccordo tra uffici e organi di governo e miglioramento del processo di digitalizzazione dei servizi informativi*, prevedono interventi che hanno già trovato oggettivo riscontro.

Il NdV prende positivamente atto della mole di lavoro effettuato e dei risultati ottenuti.

Allo stesso tempo suggerisce di rendere più coesi e sistematicamente integrate le diverse attività e i diversi soggetti coinvolti nel processo, attraverso la predisposizione di un piano organico di Ateneo sulla gestione delle informazioni e della conoscenza.

Ambito di Valutazione C - Assicurazione della Qualità (AQ)

1.1.11 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Corsi di Dottorato di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (PQA)

Dalla data di insediamento del nuovo NdV dell'Ateneo, si è instaurato un rapporto di comunicazione efficace con il PQA attraverso il quale è stato possibile condividere le comuni aspettative. Si è quindi potuto apprezzare come il PQA si sia attivato per la gestione dei principali processi di AQ.

Nel corso del 2025, il PQA ha aggiornato le seguenti linee guida:

- Linee guida alla compilazione della SCHEDA INSEGNAMENTO

- Linee guida per la consultazione delle parti sociali
- Linee guida per la compilazione della SUA-CdS
- Linee guida per il monitoraggio e riesame dei CdS
- Linee guida per l'attività delle commissioni
- Linee guida per la valutazione della didattica nei CdS: 2024/2025

Le linee guida aggiornate nel 2024 sono:

- Linee guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Inoltre, il PQA si è occupato della gestione dei flussi informativi fra gli attori coinvolti nelle suddette attività, delle interazioni con il NdV e del monitoraggio delle azioni svolte dall'Ateneo nel percorso di (auto)valutazione e miglioramento continuo.

Va rilevato che la relazione del PQA è stata approvata nel 2024 il 1 febbraio, mentre risulta ancora non disponibile quella del 2025 alla data di redazione del presente documento.

Il PQA ha fornito supporto all'aggiornamento del documento sulle Politiche di Ateneo per l'AQ, all'organizzazione di attività di formazione e allo svolgimento del progetto *Good Practice*. Per gestire processi e progetti è stato adottato l'approccio PDCA.

Il PQA, in stretta collaborazione con i Delegati, ha anche aggiornato i documenti a supporto del sistema di assicurazione della qualità.

In particolare, per la Progettazione e programmazione dell'offerta formativa si segnalano:

- Calendario per la programmazione dell'offerta formativa: 2025/2026, 2024/2025, 2023/2024, 2022/2023

Per il Monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio:

- Per il Rapporto di riesame ciclico: Template, Griglia di verifica (14 febbraio 2025)
- Per la Scheda di monitoraggio annuale: Template, Griglia di verifica (27 marzo 2025)

Per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti:

- Per la Relazione annuale: [Template](#), [Griglia di verifica](#) (14 febbraio 2025)
- Relazione Annuale di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca (compilata nel 2025): Template, Griglia di verifica

Per l'Attività di ricerca e terza missione non risulta disponibile un aggiornamento del template per il monitoraggio annuale delle attività di ricerca e terza missione /impatto sociale per i 2025.

I documenti sono tutti pubblicati sul [sito di Ateneo](#) a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Nel 2020, a tutti i CdS è stato chiesto di predisporre il rapporto di Riesame Ciclico, aggiornati nel 2023 (26 settembre) per i CdL triennali e nel 2024 (25 giugno) per i CdL magistrali a ciclo unico. Tutti i rapporti sono stati trasmessi dal PQA alle CPDS e al NdV in maniera completa. Si evidenzia che, a partire dal 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito web le [relazioni annuali delle CPDS](#), per favorirne una più ampia diffusione; tali relazioni sono redatte seguendo le indicazioni fornite dal PQA.

Con specifico riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, si ricorda che il Sistema di Governo periodicamente provvede all'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca. A partire dal 32° ciclo, i Corsi redigono una relazione annuale di autovalutazione, secondo un template comune di Ateneo recentemente definito in accordo con il PQA ed aggiornato nel 2025. L'analisi delle relazioni è funzionale alla revisione dei percorsi formativi, alla definizione degli obiettivi strategici di Ateneo e al loro monitoraggio. Tali relazioni sono inoltre utilizzate nella relazione annuale sulla ricerca allegata al Conto Consuntivo di Ateneo.

In un'ottica di autovalutazione, in accordo al Piano Strategico 2023-2025, i corsi di dottorato sono analizzati attraverso i seguenti indicatori:

- Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero sul totale dei dottorandi;

- Borse finanziate o cofinanziate esterne su numero totali dei dottorandi;
- Borse di studio sul totale studenti di dottorato;
- Miglioramento della qualità della ricerca del Collegio dei dottorati (Percentuale del punteggio medio ASN - Collegi di dottorato);
- Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti.

Inoltre, recependo un'altra richiesta del NdV, è stato introdotto dai Collegi di Dottorato il monitoraggio della produttività dei dottorandi UNICAS. Il monitoraggio è annuale (AlmaLaurea), viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti ed è pubblicato sul sito dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo.: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca>.

I regolamenti dei Dipartimenti di Ateneo aggiornati al 2025 hanno concluso l'iter procedurale con passaggio conclusivo agli Organi Collegiali e inserimento nell'albo d'Ateneo al 17/10/2025: <https://titulus.unicas.it/albo>.

Con riferimento alle attività dipartimentali sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, gli OdG, con il supporto operativo del PQA, periodicamente provvedono al riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nei dipartimenti. Tutti i Dipartimenti predispongono una specifica relazione redatta seguendo le indicazioni del PQA e pubblicate sul sito web di Ateneo. Dal 2025, il template per la redazione della relazione è stato modificato. Alla data di redazione di questa relazione le relazioni sul monitoraggio non sono disponibili sul sito di Ateneo al link: <https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/relazioni-dipartimentali/>.

A livello centrale, l'ufficio per la Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE), rileva ogni anno attraverso una tabella Excel le attività di Terza Missione – *Public Engagement*, predisponendola in conformità con quanto previsto dalla SUA-TM/IS *Public Engagement* ANVUR.

Dalle pagine istituzionali è possibile accedere alla ricognizione degli eventi (Mostre, Visite guidate e Collezioni d'Arte) realizzati negli ultimi anni: <https://www.unicas.it/scire/uniarco/>.

Il NdV in base alla documentazione analizzata e a valle delle audizioni dei CdS realizzate in accordo ai requisiti di AVA3, ritiene adeguatamente radicato il processo di autovalutazione ed efficace l'attività di supporto effettuata dal Presidio.

Il NdV riconosce l'importanza della relazione tri-direzionale tra le aree di formazione, ricerca, e terza missione/public engagement dei Dipartimenti e raccomanda l'opportunità di far emergere chiaramente come le diverse azioni in un'area si possano anche correlare con quelle di altre aree

Il NdV riconosce che Dipartimenti, SA e CdA monitorano le attività di Terza Missione attraverso i documenti dipartimentali e che per altri flussi informativi il monitoraggio avviene attraverso la Delegata e il Responsabile dello SCIRE.

Tuttavia si raccomanda di rendere disponibili dati recenti sulle attività di Ateneo relative alla Terza Missione ed al *Public Engagement* attraverso il link SCIRE.

1.1.12 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo

L'Organo di Ateneo che sovrintende all'efficace attuazione delle politiche per la qualità è il PQA le cui funzioni sono descritte nel Documento sulle Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità (ed. 2022), pubblicate al link: <https://www.unicas.it/media/lyqam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualita.pdf>.

Alcuni dei link del documento sulle politiche non sono più attivi. Se ne raccomanda quindi l'aggiornamento.

Il PQA svolge il monitoraggio delle attività e degli indicatori e funge da raccordo per la raccolta e la gestione delle informazioni ottenute attraverso brevi relazioni fornite nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza

missione. Il PQA si pone come raccordo nei processi di AQ tra gli OdG e le strutture periferiche di didattica e di ricerca.

La composizione del PQA (Presidente, cinque Membri docenti afferenti ai Dipartimenti, tre unità di personale tecnico-amministrativo (PTA) in servizio presso gli Uffici Qualità dei Servizi e Offerta Formativa) è stata pensata per favorire e stimolare la sua funzione di raccordo verso tutte le strutture interne dell'Ateneo caratterizzata da frequenti flussi comunicativi. Infatti, i componenti del PQA, sia docenti sia PTA, sono rappresentativi di tutti i Dipartimenti e questo approccio si rivela efficace per la valutazione e la revisione del funzionamento del sistema AQ in generale e dell'insieme dei documenti (linee guida, modelli, ecc.) formulati e messi a disposizione di tutte le parti coinvolte. I [verbali delle riunioni del PQA](#) sono pubblicati sul sito di Ateneo.

In particolare, come si evince dal verbale del PQA (14/01/22):

- ciascun componente docente cura le interazioni con il Dipartimento di afferenza, garantendo un costante flusso comunicativo da e verso il gruppo di assicurazione qualità del dipartimento e dei corsi di studio afferenti;
- i membri del personale tecnico-amministrativo curano l'implementazione delle procedure amministrative derivanti dalle attività di processo e di progetto svolte dal PQA, seguendo la gestione delle interazioni con gli uffici amministrativi;
- il Presidente cura l'interazione con gli Organi di Governo, il NdV, le CPDS e gli interlocutori esterni; inoltre, si occupa della gestione del sito, dell'account di posta elettronica e della cartella remota del PQA, anche al fine di assicurare il corretto flusso delle informazioni previsto dal sistema AVA.

Il PQA ha garantito l'adeguatezza delle sue competenze sia con riferimento al sistema nazionale AVA sia a quello locale di AQ di Ateneo prioritariamente per i seguenti motivi:

- il presidente e i componenti del PQA partecipano e stimolano momenti di formazione e informazione sulla qualità: 02-10-24 (riunione operativa - Nucleo di Valutazione Audizioni); 03-10-24 (riunione operativa - Nucleo di Valutazione Audizioni); 24-09-24 (riunione operativa - Questionari di valutazione della didattica AA 2023/24); 11-09-24 (riunione operativa - Attività del PQA e Questionari ANVUR dottorandi); 03-07-24 (riunione operativa - Questionari di valutazione della didattica AA 2023/24); 21-06-24 (riunione operativa Presentazione Bozze Linee Guida AQ nei Corsi di Dottorato di Ricerca. Piano di lavoro per la redazione della relazione annuale di autovalutazione. Questionari ANVUR dottorandi); 20-06-24 (riunione operativa - AQ nei Corsi di Dottorato. Questionari di valutazione della didattica AA 2023/24); 20-06-24 (riunione operativa Offerta formativa 2025-2026); 04-06-24 (formazione Incontro di Formazione su "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e Ruolo degli Studenti"); 03-06-24 (riunione operativa - Direttore Generale Supporto amministrativo per il PQA e le attività di assicurazione della qualità in Ateneo); 24-05-24 (riunione operativa - Questionari); 16-05-24 (riunione operativa - Implementazione del sistema AVA 3 nei Corsi di Dottorato di Ricerca); 10-05-24 e 09-05-24 (riunione operativa - Incontro formazione AVA 3 rivolto ai rappresentanti degli studenti di primo e secondo livello negli organi accademici); 08-05-24 (riunione operativa - Segreteria del Nucleo di Valutazione Implementazione del sistema AVA 3 nei Corsi di Dottorato di Ricerca); 07-05-24 (riunione operativa - Questionari di valutazione della didattica AA 2023/24. Materiale per servizi di contesto della SUA-CdS); 03-05-24 (riunione operativa); 24-04-24 e 17-04-24 (riunione operativa - Segreteria del Nucleo di Valutazione Questionari di valutazione della didattica AA 2023/24. Relazioni OPIS del NdV); 19-04-24 (riunione operativa - Questionari di valutazione della didattica AA 2023/24); 20-03-24 (riunione operativa - Nucleo di Valutazione Audizioni); 06-03-24 (riunione operativa - Direttore Generale Attività propedeutiche alla visita di accreditamento periodico); 16-02-24 (riunione operativa - Direttore Generale Analisi dei requisiti del modello AVA 3 e individuazione delle azioni conseguenti ai fini della definizione degli obiettivi del PTA);

16-02-24 (riunione operativa - Didattica nel dottorato di ricerca); 18-01-24 (riunione operativa - Piano di lavoro per la redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico e le Schede di monitoraggio Annuale); 12-01-24 e 11-01-24 (riunione operativa - Analisi delle raccomandazioni contenute nella Relazione 2023 del NdV e individuazione delle azioni conseguenti); 11-01-24 (riunione operativa - Segreteria del Nucleo di Valutazione Raccolta informazioni per la redazione della relazione 2023 del PQA. Programmazione delle attività del PQA per il 2024); 09-01-24 (riunione operativa - Raccolta informazioni per la redazione della relazione 2023 del PQA);

- il presidente ha maturato una significativa esperienza nel campo dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di valutazione e autovalutazione: avendo già ricevuto un mandato da componente del PQA e avendo partecipato a pregresse visite CEV;
- l'attuale composizione del PQA a partire dal 2018 è stata integrata con tre unità tecnico-amministrative con specifici profili di competenza nell'ambito della gestione dei processi inerenti alla didattica e nell'ambito della verifica della qualità dei servizi (cfr. <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/componenti/>);
- i membri del personale docente hanno maturato esperienze nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo e nei singoli Dipartimenti. Ad esempio, si evidenzia che, nell'attuale composizione, sono presenti docenti con esperienza in qualità di Presidente di CdS/Dipartimento, membro del gruppo di assicurazione della qualità a livello di CdS o Dipartimento o già membro del PQA;
- si segnala, infine, che dal 2025 nel PQA sono stati inseriti dei rappresentanti degli studenti, in qualità di uditori, perchè da statuto non è prevista la loro presenza, ma i suddetti sono attivi nelle decisioni e sono stati indicati dal rettore.

Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e riesame i singoli Dipartimenti pubblicano relazioni sul Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione /Impatto Sociale: attualmente sono pubbliche le relazioni del 2023:

<https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/relazioni-dipartimentali/>.

Nei documenti, sono presenti: il censimento delle attività, la verifica del raggiungimento degli obiettivi, e i dati riferiti alle attività di terza missione/impatto sociale.

Nel 2024, il PQA si è riunito sette (7) volte. Dai verbali si evince l'attività di monitoraggio (es. rapporti di riesame ciclico, verbale del 16/5/2024, schede delle opinioni sulla didattica, verbale del 23/7/2024). Tutti i verbali del 2024 riportano in uno dei punti all'ordine del giorno la voce 'monitoraggio'.

Una significativa attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi agli studenti è svolta dalle CPDS. Proprio al fine di supportare l'attività delle CPDS, il PQA ha predisposto delle Linee Guida e una griglia di auto-valutazione, aggiornate periodicamente per meglio allineare le scadenze in esse contenute alle altre scadenze AVA (SMA, relazione NdV, rilascio indicatori ANVUR, etc.). Le Linee Guida chiariscono i compiti delle CPDS, l'articolazione e i contenuti della Relazione Annuale e il loro utilizzo in AVA. Il materiale è disponibile al seguente link: [Attività CPDS - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale](#)

Secondo le Linee Guida sopracitate, le Relazioni delle CPDS devono essere inviate al PQA entro il 15 novembre di ciascun anno. Il PQA procede a verificare la completezza delle Relazioni attraverso una griglia di valutazione, allegata alle Linee Guida, che restituisce alle CPDS entro il 5 dicembre di ogni anno. Le CPDS possono così integrare i suggerimenti entro il 15 dicembre e trasmettere le Relazioni al PQA che provvede, entro il 31 dicembre, a caricarle sul sito ministeriale e a inviarle agli Organi di Ateneo competenti, compreso il NdV. Infine, entro il 15 gennaio di ciascun anno, il PQA trasmette le Relazioni ai Dipartimenti e ai CdS.

Come già indicato, a partire dall'anno 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito web le [relazioni annuali delle CPDS](#) per una più ampia diffusione.

Per le attività di monitoraggio si può far riferimento alle relazioni richieste dal NdV ai delegati e inviate come di seguito per i settori di competenza: DIDATTICA (prof. Betta), RICERCA (prof. Riggio con passaggio di consegne al prof. Russo), INTERNAZIONALIZZAZIONE (prof. Nisticò), ORIENTAMENTO (prof.ssa Polini con passaggio di consegne al prof. Badagliacca), TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (prof. Ferrigno), JOB PLACEMENT (prof. Moretta), CUDIR (prof.ssa Zanon), INFRASTRUTTURE (prof. Iacoviello), SUPPORTO strutturale per STUDENTI CON DISABILITA' (prof. Iacoviello), DIFFUSIONE DELLA CULTURA (prof.ssa Bruno), SVILUPPO SOSTENIBILE (prof.ssa Sannella).

1.1.13 Valutazione del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV

Il NdV svolge la valutazione delle attività dell'Ateneo attraverso:

- l'interlocuzione diretta con i molteplici soggetti dell'Ateneo, ad es. tramite le audizioni ai CdS, ai Dottorati, ai Dipartimenti, ad Organi di Ateneo;
- la restituzione di pareri, ad es. istituzioni CdS, Master etc.;
- l'esame della documentazione;
- consultazione delle banche dati;
- analisi degli indicatori.

Inoltre, in fase di elaborazione della Relazione il NdV, già dal 2022, ha ritenuto utile avviare un dialogo diretto con gli attori principali dell'Ateneo finalizzato al monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo e periferici, chiedendo un contributo ai Delegati rettorali, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei Centri di Ateneo. I contributi si propongono di:

- evidenziare le attività svolte dall'Ateneo nei vari ambiti analizzati;
- permettere al NdV di effettuare un monitoraggio attraverso l'interlocuzione diretta;
- valutare le attività in funzione degli specifici requisiti del modello AVA3 relativi ai vari ambiti;
- monitorare gli obiettivi previsti dal piano strategico di Ateneo 2023-2025;
- raccogliere indicazioni operative per delineare prospettive di miglioramento da perseguire nell'immediato futuro, compilando il campo relativo a "Raccomandazioni e Suggerimenti".

Infine, il NdV dà evidenza delle molteplici attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno nei [suoi verbali](#) e nella [Relazione AVA](#), fruibili dal sito di Ateneo. Gli esiti dei monitoraggi, accompagnati da suggerimenti e raccomandazioni, sono puntualmente restituiti ai soggetti interessati.

Anche nella presente relazione, il NdV rileva che la comunicazione tra gli OdG dell'Ateneo e la trasmissione tra di loro dei documenti pertinenti le diverse attività del sistema di AQ risultano efficaci e sono facilitate, oltre che dalla buona organizzazione dell'attività amministrativa, dalle dimensioni contenute dell'Ateneo. Inoltre, si conferma che le tempistiche del sistema di AQ sono tali da consentire l'espletamento efficace di tutti i relativi processi.

Tutte le attività svolte dal NdV sono anche elencate nel documento di autovalutazione che l'Ateneo sta predisponendo in previsione della visita esterna della CEV.

Ambito di valutazione D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

1.1.14 Programmazione dell'offerta formativa

Per la valutazione della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, il NdV ha analizzato il sito *web* dell'Ateneo (in particolare le sezioni [didattica](#), [sistema di assicurazione della qualità di Ateneo](#), [presidio della qualità di Ateneo](#), [centri di servizio](#), [statuto norme e regolamenti](#), [orientamento e immatricolazioni](#), [studenti unicas](#), [studenti internazionali](#), [laureati & job placement](#) e le pagine di interesse collegate a tali sezioni) e ha consultato diversi documenti dei quali si elencano quelli principali:

- Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato a marzo 2023;
- Regolamenti e Linee Guida elaborate dal PQA;
- Regolamenti dei Corsi di Studio (CdS) e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR);
- Regolamenti dei Centri di servizio per gli studenti: Centro Rapporti Internazionali (CRI), Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C), Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri), Centro Editoriale di Ateneo (CEA), Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR), Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), Centro di Servizi Bibliotecari Biblioteche (CSB);
- Verbali delle audizioni effettuate dal NdV;
- Verbali del PQA;
- Relazioni annuali dei Dipartimenti, della CPDS, dei CdDR.

Il Piano Strategico 2023-2025 definisce gli obiettivi prioritari della programmazione didattica, con l'indicazione dei responsabili, delle azioni da implementare, dei tempi di realizzazione e degli indicatori di monitoraggio. Gli obiettivi strategici prioritari per la didattica includono:

- Potenziare l'attrattività sia a livello nazionale sia a livello internazionale.
- Ampliare l'offerta formativa in ambiti interdisciplinari e transdisciplinari, in italiano e in inglese, anche nel Polo di Frosinone.
- Rivedere e aggiornare l'offerta attuale per renderla più rispondente alle esigenze delle nuove generazioni e del mercato del lavoro, focalizzandosi su nuove tecnologie, competenze trasversali (anche certificabili come microcredentials), innovazione digitale e transizione ecologica.
- Ridurre gli abbandoni e aumentare l'efficienza dei percorsi formativi.
- In coordinamento con la delega Rettorale alla didattica, diversi attori operano in Ateneo per implementare tali obiettivi strategici attraverso processi coerenti con i requisiti AVA, secondo la logica del Ciclo di Deming (*Plan-Do-Check-Act*).

L'Ateneo formalizza la propria visione, in coerenza con il PSA, all'interno delle Delibere degli Organi di Governo (sia dipartimentali che centrali). In tali sedute gli Organi esaminano con attenzione la sostenibilità economica finanziaria, le risorse strutturali e di personale necessarie all'attivazione e revisione dell'offerta formativa dell'anno accademico in considerazione.

L'offerta formativa di primo, secondo e terzo livello è definita e comunicata pubblicamente attraverso opportuni Manifesti, Regolamenti, Bandi, Guide per lo Studente, ai quali viene data visibilità e accessibilità tramite il sito web di Ateneo. In particolare, la [Sezione Didattica](#) contiene sezioni specifiche per i Corsi di Laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, i Corsi di Dottorato di Ricerca, i Master di I e II livello, la didattica abilitante e la formazione continua. Inoltre, la sezione [Studenti Unicas](#) contiene la guida dello studente, oltre a informazioni specifiche relativi ai servizi a supporto delle attività didattiche e all'organizzazione delle attività didattiche. Infine, la sezione [studenti internazionali](#) presenta informazioni specifiche sui corsi offerti in lingua inglese.

Con riferimento all'offerta formativa di primo e secondo livello, le azioni dell'Ateneo nell'ultimo triennio hanno mirato al consolidamento e al miglioramento dell'offerta formativa, in linea con l'obiettivo strategico 1.1 "Potenziare l'attrattività nazionale ed internazionale della proposta formativa" del PSA 2023-2025. In particolare, nell'anno

accademico 2023/24 ha avviato le seguenti nuove iniziative didattiche: le lauree triennali in *Economics with Data Science* e in *Industrial Engineering Technology*, la laurea triennale in *Ingegneria Gestionale* in sostituzione di un precedente curriculum, la laurea magistrale a ciclo unico in *Scienza della Formazione Primaria*. Proseguendo in direzione di tale obiettivo, nell'anno accademico 2025/26, l'Ateneo ha attivato un nuovo Corso di laurea triennale in *Scienze Psicologiche*, con annesso un piano di raggiungimento della necessaria docenza. Tale iniziativa raccoglie le istanze pervenute dal territorio e si colloca in un'area formativa non distante da quelle già offerte dall'Ateneo, consentendo pertanto alcune sinergie in termini di docenze ed insegnamenti in offerta. Inoltre, è stata rinnovata per un ulteriore quadriennio la convenzione con l'Università del Molise per l'erogazione del Corso di laurea magistrale interateneo in *Ingegneria Biomedica*, con sede amministrativa presso l'Università del Molise, attivo dall'anno accademico 2021/22. L'offerta formativa di Ateneo per l'anno accademico 2025/26 è stata sottoposta un'attenta analisi e verifica da parte degli Organi di Governo, volta a identificare eventuali criticità o opportunità di miglioramento, utilizzare al meglio il corpo docente disponibile, ridurre ove possibile il *budget* riservato annualmente ai contratti e alle supplenze, e ottemperare ai piani di raggiungimento della docenza per il corso di nuova istituzione. Tale analisi ha anche tenuto conto dell'entrata in vigore dei decreti sulle nuove classi di Laurea e Laurea Magistrale DM 1648 e 1649. In particolare, le modifiche ordinamentali per tutti i corsi di Ateneo sono state sottoposte al vaglio del CUN ottenendo parere favorevole.

Si riscontra positivamente la partecipazione dell'Ateneo al progetto "Edunext" all'interno del bando MUR-PNRR per la realizzazione sul territorio nazionale di 3 *Digital Education Hubs*. Il progetto entra quest'anno nella fase operativa; nello specifico, l'università di Cassino sta procedendo ad arricchire il Corso di Laurea triennale in Industrial Engineering con moduli didattici registrati nell'ambito del progetto.

Si riscontra positivamente la partecipazione dell'Ateneo alle attività del *Rome Technopole* che prevede degli *Spoke* specificamente dedicati alla formazione avanzata e alla formazione professionalizzante (il coordinatore dello *Spoke* sulla formazione professionalizzante per l'Ateneo di Cassino è il Delegato Rettorale alla didattica). Nell'ambito delle attività svolte dall'Ateneo si stanno realizzando alcuni interventi formativi strutturati in termini di micro-credenziali nei settori dell'innovazione digitale in collaborazione con Accenture rivolti sia a studenti iscritti alle Università del Rome Technopole, sia a rappresentanti delle imprese.

Con riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, anche sulla base delle attività di autovalutazione e riesame interno svolte annualmente e delle risorse disponibili, l'offerta di Ateneo è rimasta stabile dal 2022. In particolare, sono attivi i seguenti CdDR:

- Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria;
- Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio;
- Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea;
- Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità;
- Modelli e contesti educativi: sport, inclusione e tecnologie.

Si osserva che Unicas sta favorendo l'internazionalizzazione della propria offerta formativa a molteplici livelli. Tra gli aspetti più rilevanti, si menzionano: il recente incremento dei Corsi di studio di primo e secondo livello in lingua previsto nell'ultimo piano strategico; l'internazionalizzazione dei CdDR perseguita attraverso l'inclusione di docenti internazionali in alcuni Collegi di dottorato, la pubblicazione dei bandi anche in lingua inglese, l'obbligo di periodi all'estero dei dottorandi di alcuni CdDR, l'attribuzione di risorse aggiuntive ai dottorandi che effettuano un soggiorno all'estero; la partecipazione all'Alleanza EUT+ (European University of Technology) nella quale è entrata da Settembre 2023. In particolare, sono in corso attività di coordinamento con le altre Università dell'Alleanza EUT+ per definire l'inserimento di insegnamenti proposti da Unicas all'interno dei *cluster* già definiti da EUT+ nel triennio precedente all'ingresso di Unicas e per costruire nuovi *cluster*.

Nel complesso, si apprezza l'impegno dell'Ateneo nelle azioni di potenziamento dell'offerta formativa che riscontrano una visione chiara della propria programmazione strategica. Si riscontra un miglioramento dell'aggiornamento delle informazioni sul nuovo sito. Il NdV raccomanda di iniziare a fornire informazioni e documenti più specifici per le iniziative connesse all'Alleanza EUT+. Inoltre, il NdV raccomanda di aggiornare il Regolamento del CUORI approvato nel 2013.

Pur apprezzando l'adeguatezza dei processi di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, si raccomanda di definire un Documento di Politica e Programmazione dell'Offerta Formativa, con orizzonte pluriennale e aggiornamento annuale, che espliciti con chiarezza la visione dell'Ateneo, le politiche di sviluppo, le risorse di docenza e di strutture disponibili, anche in ottemperanza ai requisiti A.1.2 e D.1.1 del sistema AVA3. Il monitoraggio dell'offerta formativa è presidiato a livello dipartimentale dalle CPDS, dai CdS, dai Collegi dei CdDR, dai CdD che, attraverso interlocuzioni sia formali sia dirette con i Delegati alla Didattica, al Dottorato di Ricerca e il PQA, segnalano criticità e propongono revisioni o nuove attivazioni; l'Ateneo procede annualmente all'attuazione dei correttivi in fase di programmazione dell'offerta formativa. La stesura del Documento di Politica e Programmazione dell'Offerta Formativa migliorerebbe le analisi delle potenzialità di sviluppo e delle risorse pluriennali necessarie.

Si raccomanda di aggiornare il Regolamento del CUORI approvato nel 2013.

1.1.15 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Ai fini della progettazione e dell'aggiornamento dei CdS e dei CdDR secondo il sistema di AQ, l'Ateneo rende disponibili i seguenti documenti:

- Linee guida per la progettazione dell'offerta formativa (approvato da PQA, SA e CdA, dicembre 2022)
- Linee guida per la consultazione con le Parti Sociali (approvato dal PQA, 16 maggio 2025)
- Linee guida per la compilazione della SUA-CdS (approvato dal PQA, 14 febbraio 2025)
- Linee guida per l'attività delle CPDS (approvato dal PQA, 14 febbraio 2025)
- Template Relazione annuale delle CPDS e Griglia di verifica (approvato dal PQA, 14 febbraio 2025)
- Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS (approvato dal PQA, 14 febbraio 2025)
- Template Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS e Griglia di verifica (approvato dal PQA, 27 marzo 2025).
- Template Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS e Griglia di verifica (approvato dal PQA, 14 febbraio 2025)
- Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (modificato con D.R. n.404 del 23 maggio 2025)
- Linee guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (approvato dal PQA, 23 luglio 2024)
- Template Relazione di autovalutazione dei Dottorati e Griglia di verifica (approvato dal PQA, 25 luglio 2025)

L'attività di progettazione e aggiornamento dei CdS e dei CdDR è supportata dall'Ufficio Offerta Formativa e dall'Ufficio Dottorati ed Assegni di Ricerca ed è affiancata dal PQA che, oltre a curare la redazione dei documenti sopraelencati, provvede a incontrare e coordinarsi con il Magnifico Rettore, i Delegati del Rettore competenti in materia, i Presidenti dei CdS, i Presidenti delle CPDS e i Coordinatori dei CdD.

Progettazione

Con riferimento alla progettazione dei nuovi CdS, l'iter è conforme alle Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione. L'offerta formativa viene proposta dai CdD, anche

su indicazioni di indirizzo da parte del CdA e del SA, e previo parere della CPDS. Il progetto è poi valutato da SA e CdA rispetto ai requisiti qualitativi, di docenza e di assicurazione della qualità, oltre a indicatori di sostenibilità economica-finanziaria.

Con riferimento alla progettazione dei nuovi CdDR, le proposte di istituzione, anche in convenzione o consorzio, sono presentate da uno o più Dipartimenti, previa deliberazione dei rispettivi CdD, in coerenza con i Settori scientifico-disciplinari e i Gruppi scientifico-disciplinari (DM n. 639 del 02-05-2024) di rispettiva pertinenza. La proposta è presentata usando lo schema accluso al Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca. L'Art. 2 riporta che "le proposte di istituzione di nuovi Corsi, anche in convenzione o consorzio, sono presentate da uno o più Dipartimenti, previa deliberazione dei rispettivi Consigli, in coerenza con i settori scientifico-disciplinari di rispettiva pertinenza" e che "la proposta deve essere presentata al Rettore entro il 28 febbraio dell'anno accademico in cui è prevista la data di inizio del Corso".

Monitoraggio e aggiornamento

L'Ateneo assicura il monitoraggio e l'aggiornamento continuo della propria offerta formativa attraverso un processo strutturato che integra consultazioni periodiche con portatori di interesse (PI) interni ed esterni, analisi dei dati e valutazioni interne. Tali attività costituiscono la base per la revisione e la progettazione dei CdS e dei CdDR. Il NdV ha riscontrato evidenze di questa interazione costante con il contesto socioeconomico di riferimento sia dall'analisi delle Schede SUA-CdS, dei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS e dalle Relazioni di Autovalutazione dei CdDR, sia durante le audizioni dedicate.

Per i CdS di primo e secondo livello, le consultazioni con i PI esterni sono documentate nel Quadro A1.b della SUA-CdS, aggiornato annualmente e monitorato dall'Ufficio Offerta Formativa. Dal 2023, il PQA ha introdotto nel template del Rapporto di Riesame Ciclico una sezione specifica per riportare in modo sintetico gli incontri con i PI esterni successivi all'ultimo riesame, che sono supportati da evidenze documentali (verbali o discussioni formalizzate nei Consigli di Corso). Questa innovazione ha reso più efficiente la raccolta centralizzata delle informazioni, migliorando il monitoraggio da parte dell'Ufficio Offerta Formativa e degli Organi di Governo. Inoltre, la Scheda di Monitoraggio Annuale richiede ai CdS di esplicitare lo stato di avanzamento delle azioni programmate nel precedente riesame, alla luce degli indicatori ministeriali e delle opinioni degli studenti. Dal 2019, il PQA raccomanda alle CPDS di organizzare almeno una riunione aperta agli studenti per presentare la relazione annuale, discutere i risultati della valutazione della didattica e raccogliere osservazioni utili. L'aggiornamento dei CdS si riflette anche nella pianificazione delle risorse strutturali e di personale, grazie al coordinamento costante tra il Prorettore alla Didattica, i Presidenti dei CCdS, le CPDS e i Direttori di Dipartimento, garantendo un processo trasparente e sostenibile. Il supporto operativo è assicurato dall'Ufficio Offerta Formativa, mentre il raccordo con il PSA è favorito dal coinvolgimento diretto del Prorettore.

L'Art. 4 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca stabilisce che, a valle dell'accreditamento e nel periodo di validità, la proposta di attivazione per i cicli successivi è formulata dal Consiglio del Dipartimento sede amministrativa, su iniziativa del Collegio dei Docenti, sentiti i Dipartimenti coinvolti e previa verifica della permanenza dei requisiti di idoneità da parte del NdV. La proposta, corredata dalla relazione del NdV, deve essere trasmessa al Rettore entro il 28 febbraio dell'anno accademico di avvio del Corso. Il NdV effettua la valutazione annuale dei CdDR, in coerenza con le disposizioni ANVUR e il modello AVA3, analizzando la Relazione di Autovalutazione (Art. 6 del Regolamento) e svolgendo audizioni mirate per verificare la permanenza dei requisiti di accreditamento. Le Relazioni annuali, redatte entro il 28 febbraio secondo il template predisposto dal PQA, includono sezioni dedicate a Progettazione, Organizzazione e Monitoraggio e Riesame, in linea con i punti di attenzione AVA3. Il processo di aggiornamento dei CdDR è supportato da strumenti strutturati:

- **Questionari di soddisfazione** dei dottorandi (aggiornati nel 2024 al modello AVA3) e **Rapporti AlmaLaurea** sulla condizione occupazionale e sul profilo dei dottori di ricerca per valutare la qualità complessiva del percorso e raccogliere suggerimenti.
- **Indicatori ANVUR** per monitorare l'efficacia delle azioni di miglioramento.
- **Analisi SWOT** per individuare tempestivamente criticità e opportunità.

Gli studenti partecipano alle sedute del Collegio tramite rappresentanti eletti, con ruolo consultivo sulle questioni didattiche e organizzative. Il NdV ha inoltre apprezzato iniziative innovative, come gli incontri peer-to-peer tra dottorandi del CdDR in *Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria*, avviati nel 2023, che favoriscono il confronto scientifico e la collaborazione interdisciplinare.

Nel triennio 2023-2025, il NdV ha svolto audizioni ai seguenti CdDR:

- CdDR in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea, 03/04/2023;
- CdDR in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria, 03/04/2023 e 26/03/2025;
- CdDR in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità 20/03/2024;
- CdDR in Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio, 26/03/2025.

NdV apprezza l'impostazione dei Regolamenti, delle Linee guida e dei template, in particolare per il rafforzamento del ruolo degli studenti nei processi di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS e dei CdDR. Ritiene fondamentale che tale approccio venga mantenuto e ulteriormente consolidato da tutte le componenti dell'Ateneo, centrali e periferiche, coinvolte nella definizione e revisione dei percorsi formativi.

Il NdV raccomanda di uniformare le modalità di raccolta e analisi delle opinioni degli studenti dei CdDR, adottando strumenti coerenti con il modello AVA3, e di garantire la pubblicazione degli esiti dei questionari anche nella sezione [“Questionari di valutazione” del sito web di Ateneo](#), in un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo.

Il NdV rileva che il processo di consultazione con le PI risulta essere non ancora consolidato per i CdDR. Le consultazioni sono avvenute in tali casi in maniera informale, attraverso contatti personali di membri del Collegio con aziende ed enti, che poi venivano riportati al Coordinatore e/o al Collegio. Si apprezza l'avvio di un processo di consolidamento e strutturazione di queste iniziative di confronto attraverso l'aggiornamento delle “Linee guida per la consultazione con le Parti Sociali”. Il NdV raccomanda di dare attuazione a quanto previsto nelle “Linee guida per la consultazione con le Parti Sociali”.

Ruolo degli studenti

La presenza degli studenti in tutti gli organi di gestione dei corsi di studio e dei dottorati, oltre che nei consigli di dipartimento e nelle commissioni didattiche paritetiche fornisce evidenza del fatto che l'Ateneo incentiva studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisce a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

Particolare attenzione è rivolta da anni alle competenze aggiuntive e *soft skills*. Il *course catalogue* di Ateneo ne offre un numero rilevante selezionabile dallo studente tra i corsi a scelta.

Metodologie didattiche

L'Ateneo persegue con crescente impegno specifiche strategie di Faculty development. Ha istituito a questo scopo, dal 2025 con il coordinamento del Prorettore funzionale alla Didattica, nell'ambito del Centro formazione insegnanti al fine di favorire l'innovazione didattica, in collaborazione con Dipartimenti, CdS, prorettore stesso e Servizi Informatici, Transizione Digitale, Innovazione Tecnologica e Comunicazione Digitale, il Teaching & Learning Center (TLC), collocato in un articolato quadro di strategie di aggiornamento, sviluppo e innovazione delle metodologie didattiche.

Attraverso il Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR), l'Università assicura il diritto allo studio e supporta con strumenti aggiuntivi la didattica per studenti con esigenze specifiche. Nel corso dell'anno 2024 è stata acquistata dal Centro ed è stata resa disponibile, gratuitamente, a tutti gli studenti iscritti con DSA o BES, una applicazione specifica, REASY APP, progettata per supportare l'esperienza di apprendimento degli studenti e renderla ancora più inclusiva. Al fine di migliorare l'accessibilità e l'inclusività dei servizi universitari e facilitare la comunicazione tra gli studenti con disabilità uditiva ed il personale universitario, il Centro ha, inoltre, richiesto l'avvio delle procedure amministrative finalizzate al reclutamento di un esperto LIS (Lingua dei segni italiana) a supporto di studenti con disabilità uditive che potranno, pertanto, usufruire di tale servizio per seguire le lezioni, sostenere gli esami e i colloqui con i professori e con il personale amministrativo dell'Ateneo.

1.1.16 Ammissione e carriera degli studenti

Il PSA stabilisce diversi obiettivi strategici che coinvolgono l'orientamento in ingresso e *in itinere*, per studenti nazionali e internazionali. Le attività di orientamento in ingresso e di tutorato *in itinere* sono coordinate a livello di Ateneo dal [Centro Universitario per l'Orientamento \(CUOri\)](#). Le attività di orientamento in uscita sono coordinate a livello di Ateneo [dall'Ufficio Career service - job placement](#), coordinato dalla Delega Rettorale al trasferimento tecnologico e job placement. Inoltre, sin dall'immatricolazione e durante tutto il percorso formativo, l'Ateneo offre il supporto agli studenti con disabilità (temporanee o permanenti), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni speciali attraverso il [Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca \(CUDIR\)](#). L'Ateneo dispone del [Centro per i Rapporti Internazionali \(CRI\)](#) che fornisce il supporto amministrativo e gestionale a tutti i programmi di mobilità internazionale e alle procedure di immatricolazione dei candidati stranieri. La gestione delle carriere è affidata alla Segreteria studenti centrale e alle Segreterie didattiche delle Aree (Ingegneria, Economia e Giurisprudenza, Scienze Motorie). Tutte le attività in parola sono supportate dal [Centro di Ateneo per i Servizi Informatici \(CASI\)](#).

Attività svolte dal CUOri.

Le attività svolte dal CUOri nel corso dell'anno 2024 sono state orientate al perseguimento degli obiettivi del PSA 23/26 elencati nel seguito:

- 1.1.4 Promuovere anche a livello internazionale l'offerta formativa attraverso la proposta di nuove iniziative e strumenti di comunicazione e orientamento;
- 1.1.5 Organizzare eventi di accoglienza delle matricole, anche per favorire l'integrazione degli studenti internazionali;
- 1.1.6 Realizzare progetti di orientamento esperienziale in collaborazione con scuole, uffici scolastici e aziende partner;
- 1.2.1: Potenziare le attività di tutorato in itinere.
- Sono esplicitati gli indicatori e i relativi target, ossia:
- percentuale del numero di partecipanti alle attività di orientamento nell'anno (target 1150)
- percentuale di soddisfatti rispondenti ai questionari di valutazione dei corsi Next Generation (target 77.5%).

Si apprezza che la Relazione 2024 del Presidente del CUOri riporti adeguatamente le attività svolte dal Centro, sia in termini descrittivi sia in termini quantitativi, avendo cura di collegare le attività a ciascun obiettivo del PSA.

In linea con l'obiettivo PS 1.1.4, il CUOri ha fornito supporto alle iniziative promosse dai Dipartimenti, dai singoli Corsi di Laurea, dalle Deleghe Rettorali (CASE, SCIRE, CUDARI, Rapporti Internazionali, Diffusione della Cultura), alla gestione del sito web, delle pagine social Facebook e Instagram, alla gestione dell'Helpdesk online,

progettazione del materiale di comunicazione e di presentazione, redazione della Guida dello studente in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione di UNICAS. Sempre in sinergia con l'Ufficio Comunicazione, il Centro ha curato la campagna immatricolazioni per l'a.a. 2024-2025, attraverso la produzione di manifesti, spot radiofonici e televisivi diffusi nei territori di Cassino, Frosinone, Venafrò e Isernia. Si è occupato inoltre del coordinamento, formazione e gestione degli Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOT) con selezione, attraverso un apposito bando pubblico, di 25 studenti per fornire informazioni sull'offerta didattica dell'Ateneo e sui test di ingresso nonché supporto nelle procedure dei test d'ingresso, di immatricolazione e di iscrizione online. In linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di internazionalizzazione, tutti gli studenti per i SOT sono stati selezionati verificandone la conoscenza della lingua inglese e, nel caso di studenti stranieri, della lingua italiana.

Sempre in linea con l'obiettivo PS 1.1.4, il CUOri, ha attivato 4 nuove Convenzioni con gli Istituti Scolastici del territorio (Liceo Linguistico Meucci di Aprilia, IIS Fermi Filangieri di Gaeta, l'IIS Caboto di Gaeta e Liceo Alberti di Minturno) per l'attivazione realizzazione di 11 PCTO. Il Centro rappresenta la struttura amministrativa per la gestione dei PCTO la cui responsabilità scientifica è affidata, invece, ai vari Docenti dell'Ateneo, secondo l'area didattica di afferenza.

Sempre in linea con l'obiettivo PS 1.1.4, il CUOri, ha organizzato e partecipato ad incontri di Orientamento svolti presso gli Istituti secondari di secondo grado, di concerto con i Presidenti dei Corsi di laurea e le segreterie didattiche. Il CUOri ha organizzato diversi eventi di orientamento nel corso dell'anno accademico. Ha iniziato dall'evento generale di presentazione dell'Ateneo "UnicasOrienta 2024" (20 marzo 2024), a cui hanno partecipato studenti provenienti dagli Istituti secondari di secondo grado delle province di Frosinone, Latina, Caserta e Isernia. Successivamente, le diverse aree didattiche sono state singolarmente presentate attraverso 4 Open Day, uno per ciascun Dipartimento dell'Ateneo e prevedendo un unico evento per tutti e 2 i Dipartimenti di Ingegneria secondo il seguente calendario: Ingegneria (6 e 7 febbraio 2024), Economia e Giurisprudenza (23/02/2024), Scienze Umane, Sociali e della Salute (16/04/2024) e Lettere (18/04/2024). Il CUOri ha organizzato dal 15 al 19 luglio l'Open Week 2024, ha cioè aperto le porte delle proprie strutture ai futuri studenti ed alle loro famiglie per fugare gli ultimi dubbi sulla scelta del percorso di studio dopo l'esame di maturità. Il CUOri ha partecipato al Salone dello studente Orientamoci 2.0 di Ascoli Piceno (2-27 marzo 2024) al Salone dell'orientamento a Chieti -Pescara (11-12 dicembre 2024) e al salone dell'Orientamento a Roma (dicembre 2024). Il CUOri ha partecipato al Salone Didacta Italia a Firenze dal 20 al 22 marzo 2024. Ha inoltre partecipato ad alcuni Open Day organizzati dalle scuole in particolare dall'I.I.S. Leonardo Da Vinci di Sora (25/03/2024), ISIS Majorana Fascitelli di Isernia (15/02/2024), I.I.S. Telesia di Telesina di Telesina Terme (BN) (23/04/2024). Il CUOri ha infine partecipato al Festival dei Giovani di Gaeta dal 17 al 19 aprile 2024.

In linea con l'obiettivo PS 1.1.5, il CUOri ha organizzato specifici eventi di accoglienza per favorire l'integrazione dei nuovi studenti. In particolare, il 29 ottobre 2024 si è tenuta la seconda edizione della "Festa delle matricole" in collaborazione con le Associazioni Studentesche. Per gli studenti internazionali, data l'asincronia del loro arrivo, è stato organizzato un evento dedicato, "Welcome Unicas", il 16 gennaio 2024, in sinergia con il Centro Rapporti Internazionali.

In linea con l'obiettivo PS 1.1.6, si riscontra la piena operatività del Progetto Orientamento Next Generation, avviato nel 2023. Next Generation è il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio che supporta le studentesse e gli studenti della Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, e a definire la propria traiettoria personale e professionale. Il progetto è stato finanziato dal MUR in attuazione del DM 934 del 3 agosto 2022 ("Orientamento attivo nella transizione scuola-università" - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6). Il NdV apprezza che, dalle opinioni raccolte, gli studenti ritengono che i contenuti erogati abbiano fornito un valido supporto nella scelta del proprio percorso di

formazione, che il corso sia stato utile per acquisire familiarità con il sistema universitario e che lo raccomanderebbero ad altri studenti.

Sempre in linea con l'obiettivo PS 1.1.6, si riscontra che il CUOri ha cominciato a gestire i quattro progetti approvati del Progetto POT in qualità di partner dell'Università di Pisa, Napoli, Torino e Roma Sapienza insieme ai docenti responsabili scientifici dei progetti ed includendo nelle attività tutti i corsi di studio attivi. Si tratta di progetti di durata triennale 2023/2025. Tali progetti sono stati collocati all'interno del piano generale di orientamento e le attività previste sono pensate per gli studenti del 3°, 4° e 5° anno degli Istituti secondari superiori.

In linea con l'obiettivo PS 1.2.1, il Centro porta avanti un'iniziativa di tutorato nelle carceri con il finanziamento di borse e la supervisione di 7 studenti, laureati e dottori di ricerca per attività di tutorato presso la Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Frosinone e Casa di Reclusione di Paliano. Le attività sono state inquadrate all'interno del Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero della Giustizia e Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Sempre in linea con l'obiettivo PS 1.2.1, si apprezza la descrizione della implementazione sul campo e dei risultati conseguiti per le due azioni definite nel corso del 2023 e censite nella Relazione AVA 2024 del NdV, ossia del tutorato in itinere e del tutorato peer to peer.

Per quanto riguarda il tutorato in itinere sono stati individuati dal personale del Centro degli indicatori di criticità (studenti con Obblighi Formativi Aggiuntivi - OFA), studenti con meno di 20 CFU iscritti full time al I anno o con meno di 40 CFU iscritti full time al II anno) dei corsi di laurea triennale in lingua italiana e dei corsi di laurea a ciclo unico. Tali dati sono stati comunicati ai Presidenti dei Corsi di laurea, che hanno poi deciso le azioni da intraprendere. Durante la fase di rilevazione delle criticità, il personale del CUOri ha osservato che queste informazioni sono già disponibili ai Presidenti dei Corsi di laurea che già intraprendono le proprie azioni correttive. Pertanto, occorre valutare l'utilità di replicare tale attività da parte del Centro.

Per quanto riguarda il tutorato peer to peer il CUOri ha finanziato le borse e supervisionato le attività dei 12 dottorandi e 24 studenti di laurea magistrale selezionati, con apposito bando. Gli studenti ed i dottorandi selezionati sono stati coordinati dai Presidenti dei Corsi di laurea appartenenti alle diverse aree didattiche individuate ed hanno lavorato, di concerto con i docenti tutor e le segreterie didattiche delle diverse aree, nel I semestre dell'a.a. 2023/2024. Essi hanno supportato le matricole nella gestione della vita universitaria, mentre i dottorandi hanno svolto più un ruolo di supporto alle esercitazioni di alcuni corsi insieme ai docenti di tali corsi. Al termine dell'attività è stata effettuata da parte del CUOri una attività di monitoraggio dell'attività svolta chiedendo un parere ai ragazzi coinvolti ed incontrandoli in una riunione conclusiva; è stato chiesto di esprimere un parere anche ai Presidenti dei Corsi di laurea coinvolti. La fase di monitoraggio ha rilevato che l'esperienza è ritenuta molto positiva.

In generale, dalla Relazione del Presidente del CUOri è evidente il potenziamento continuo delle attività di interazione con il territorio e la diversificazione delle iniziative che pongono al centro lo studente (Convenzioni per progetti PCTO, monitoraggio delle azioni, progetto finanziato dal MUR). Il NdV apprezza le numerose e strutturate attività svolte dal CUOri e gli sforzi di coordinamento e condivisione anche con i soggetti interni. Il NdV raccomanda di migliorare ulteriormente la visibilità di tali attività e della loro efficacia sul proprio sito web. Il NdV raccomanda di aggiornare il regolamento vigente del CUOri approvato nel 2013. Inoltre, il NdV condivide "Raccomandazioni e i Suggerimenti" del Presidente del Centro di seguito integralmente riportati: "Le attività del Centro sono molteplici e richiedono conoscenze multidisciplinari. Infatti, oltre le attività di carattere amministrativo il Centro si trova a dover gestire la grafica degli eventi di orientamento e a potenziare la comunicazione sui social per mantenere vivo l'interesse verso le attività di orientamento dell'Ateneo. Inoltre, il Centro si trova a dover gestire la comunicazione nel periodo delle immatricolazioni.

Pertanto, si raccomanda:

- potenziare il Centro con personale per poter seguire tutte le attività e, istruire o affiancare al personale del Centro figure che abbiano competenze grafiche e di comunicazione necessarie.
- potenziare le unità di personale dedicate al tutorato in itinere, che al momento è solo 1, se si vuole proseguire con questa attività, in caso contrario non sarà possibile seguire tale attività.
- sostituire l'unità di personale dedicata al tutorato nelle carceri perché tale attività non è rispondente agli skills della persona;
- potenziare il Centro con almeno 1 unità di personale con competenze informatiche se si vogliono elaborare gli indicatori individuati per il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato condotte dal Centro.”

Infine, il NdV osserva che le modalità per l'ammissione, i test di ingresso (CISIA) e per le iscrizioni sono definiti e pubblicati nella sezione dedicata del sito di Ateneo dando aggiornata indicazione delle date di scadenza per le immatricolazioni e per il pagamento delle rate di iscrizione. Ogni CdS prevede attività didattiche preliminari all'inizio dei corsi da Manifesto per il superamento gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), laddove siano previsti. Le modalità e la tipologia di tali attività didattiche sono pubblicate nelle sottosezioni del sito web relative a ciascun CdS.

Attività svolte dal CUDIR

Il CUDIR garantisce a tutti gli studenti la piena inclusione e la piena partecipazione alle diverse dimensioni dell'esperienza universitaria mediante diversi servizi, che confermano quelli censiti nel 2023:

- Servizio accoglienza: in qualunque periodo dell'anno è possibile fissare un incontro di orientamento, per fare chiarezza sui diversi corsi proposti e per raccogliere informazioni sui servizi offerti per il supporto alle disabilità e per i test di ammissione, per l'immatricolazione e per la futura vita universitaria. È possibile visitare le strutture e prendere contatto con i docenti referenti dei singoli Dipartimenti e con il personale tecnico amministrativo impegnato nelle Segreterie didattiche di ogni Corso di studi.
- Tutorato alla pari. Il servizio viene attivato sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi specifici di ogni singolo studente/studentessa, in accordo con i docenti dell'Ateneo. Al fine di ridurre la percentuale di abbandono di studenti con disabilità o DSA, il CUDIR ha potenziato, nel corso dell'a.a.2023-2024, il servizio di tutorato alla pari, predisponendo attività didattiche di supporto, ricerca e approfondimento; ha garantito una collaborazione costante nel rendere più chiara ed agevole la comprensione dei contenuti dei vari programmi di studio, nella ripetizione degli argomenti assegnati, nell'assistenza nella elaborazione di riassunti e mappe concettuali; il Centro ha, altresì, fornito agli studenti iscritti un supporto amministrativo e didattico nella partecipazione alle attività di laboratorio e tirocinio previste come attività curriculari dei vari corsi di studio. Nel corso dell'a.a. 2023/2024, il servizio è stato erogato grazie all'utilizzo di tutor alla pari, volontari del servizio civile impegnati nel progetto “Università accessibile Progetto C.U.D.A.R.I.”.
- Disponibilità di uno spazio di studio dedicato, il Cudir Lab, come area riservata alle attività di tutorato ma anche di svago, di inclusione e di socializzazione per gli studenti con disabilità/DSA iscritti all'Ateneo e alle rispettive famiglie.
- Servizio di supporto psicologico (counseling) e supporto socio-sanitario per l'utenza con disabilità, volto a garantire un sostegno per qualunque disagio o difficoltà incontrata nel percorso formativo. Il servizio è stato potenziato nel corso dell'anno 2024 con il reclutamento di ulteriori figure professionali di comprovata esperienza nel settore.
- Accompagnamento e trasporto: è previsto un servizio di accompagnamento, da e verso le sedi delle lezioni, per recarsi alle prove d'esame e negli spostamenti utili per favorire la partecipazione alle attività ricreative, sportive e culturali.

- Misure e ausili per lo svolgimento degli esami universitari e dei test di accesso ai corsi di studio; il Centro individua i necessari adattamenti per lo svolgimento degli esami universitari tramite colloquio con lo studente.
- Organizzazione di attività di inclusione a carattere culturale e ludico-sportivo, anche in convenzione con l'ente per il diritto allo studio "LazioDisco", il CUS, con gli Istituti scolastici e con le associazioni del territorio, per favorire la piena integrazione dello studente nella comunità accademica e la sensibilizzazione del contesto sociale in cui lo studente disabile è inserito, tenendo presente l'impegno dell'Ateneo nell'ambito della Terza missione.
- Progetti ed iniziative di sensibilizzazione della comunità accademica. Nel corso dell'a.a.2023/2024, il Centro ha programmato e realizzato una serie di incontri, invitando anche docenti delegati alla disabilità di altre Atenei, per favorire una maggiore sensibilizzazione delle diverse componenti della comunità universitaria sul tema del diritto allo studio con pari opportunità e dell'inclusione piena degli studenti con disabilità e con DSA. In data 9 novembre 2023 con il seminario "Mettiti nei miei panni: dall'ABC alla didattica accessibile. Buone pratiche per l'inclusione" si è tenuta, infatti, una importante giornata di studi sulle problematiche connesse alla disabilità degli studenti con DSA e BES.
- Progetti di ricerca mirati alla pianificazione degli interventi opportuni per favorire l'inclusione accademica degli studenti con disabilità o DSA. Il Centro ha avviato progettualità specifiche relative all'analisi del disagio e delle dipendenze psicologiche, al fine di poter mettere in campo le strategie necessarie per gestire le difficoltà e supportare il cambiamento mediante l'organizzazione di attività pratiche sportive a carattere inclusivo per il raggiungimento di uno stile di vita sostenibile, in collaborazione con i corsi di Laurea in Scienze Motorie e con il CUS (Comitato Universitario Sportivo). Le attività di prevenzione primaria verranno realizzate anche mediante progettualità specifiche negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del bacino d'utenza del nostro Ateneo, sotto il profilo della replicabilità e stabilizzazione del progetto di ricerca a livello territorialmente ampio.

Nel corso dell'anno 2024 le principali novità attengono all'attivazione di uno spazio dedicato alle attività di studio, di tutorato e di socializzazione anche presso l'Area di Ingegneria. Inoltre, è stata acquistata dal Centro ed è stata resa disponibile a tutti gli studenti iscritti con DSA o BES, una applicazione specifica, REASY, progettata per supportare l'esperienza di apprendimento degli studenti e renderla ancora più inclusiva. Il CUDIR ha altresì curato la realizzazione di un video promozionale sui servizi, sulle attività e sui progetti portati avanti dal Centro.

Il NdV apprezza che, facendo seguito alla raccomandazione espressa dal NdV nella precedente relazione, il CUDIR ha aggiornato il proprio Regolamento (gennaio 2025).

Il NdV apprezza che il CUDIR abbia pubblicato un documento sui ["Servizi offerti agli studenti con disabilità e DSA"](#) per indirizzare gli studenti all'attivazione dei servizi. Il vademecum ha un riferimento chiaro in prima pagina all'AA (2023/2024 alla data di redazione di questa relazione). Il NdV raccomanda di aggiornare il documento sui "Servizi offerti agli studenti con disabilità e DSA" all'inizio di ogni nuovo AA o, in alternativa, di elaborare il documento in modo che contenga procedure e informazioni non riferite specificamente all'AA in corso.

Il NdV apprezza la diversificazione e la numerosità dei servizi offerti. Tuttavia, il NdV raccomanda al CUDIR di strutturare un'adeguata azione di monitoraggio per censire la numerosità degli utenti che fruiscono dei vari servizi, il loro grado di apprezzamento, e riscontrare eventuali criticità.

Il NdV raccomanda al CUDIR di migliorare ulteriormente la propria pagina web. Ad esempio, non è descritto il CudirLab; non sono rese pubbliche le attività del Consiglio Scientifico (convocazioni e verbali delle riunioni), e non sono ben esplicitate le responsabilità per le diverse attività di servizio.

Attività svolte dal CRI

L'Ateneo si caratterizza per una forte connotazione internazionale, come si evince dal Piano Strategico, dalla numerosità degli studenti internazionali dell'Ateneo e dei corsi di studio internazionali (3 corsi di Laurea Triennale e 7 corsi di laurea magistrale interamente impartiti in lingua inglese) e dagli accordi di doppio titolo e titolo congiunto stipulati dall'ateneo e descritti al link dedicato al [DUAL and JOINT DEGREES](#).

Con oltre il 30% delle matricole e il 20% degli iscritti provenienti da più di 50 diversi paesi del mondo, l'anno accademico 24-25 ha confermato il posizionamento di UNICAS nei primissimi posti tra gli Atenei italiani in quanto a dimensione internazionale, come si evince dalle classiche CENSIS. I numeri di domande di pre-ammissione e di ammissione lavorate su University per il l'AA 2025-2026 lasciano prevedere una sostanziale conferma del *trend* positivo.

Al numero ingente di studenti internazionali iscritti ai CdS, vanno sommati gli studenti di dottorato dei diversi CdDR. Il PSA 2023-2025 stabilisce specifiche azioni per l'obiettivo strategico 2.4 "Potenziare le strategie di promozione e comunicazione della ricerca interne ed esterne e l'accessibilità dei risultati della ricerca d'Ateneo". In particolare, si apprezza che alcune azioni definite nel PSA per incrementare il grado di internazionalizzazione del dottorato siano state intraprese: i CdDR hanno inserito in alcuni Collegi componenti provenienti da università ed enti di ricerca internazionali così la pubblicazione in lingua inglese dei bandi.

In tale contesto, il CRI opera fornendo supporto amministrativo a tutti i programmi di mobilità internazionale e alle procedure di immatricolazione dei candidati stranieri. Sono in particolare presenti due uffici: [l'Erasmus Office e l'International Welcome Service](#) che svolgono le proprie attività in collaborazione con i docenti delegati all'internazionalizzazione di ciascun Dipartimento e con il Delegato del Rettore alle relazioni internazionali dell'Ateneo.

L'Erasmus Office supporta gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e ai dottorandi nello svolgimento all'estero di periodi di studio, tirocinio e ricerca per la tesi e supporta personale docente e non docente i docenti nello svolgimento all'estero di attività di training. Analogo supporto è fornito agli studenti, ai docenti, e al personale tecnico amministrativo di altre Università che soggiornano presso l'Ateneo nell'ambito di accordi e programmi di scambio. La pianificazione, la supervisione, la gestione della selezione e la trasparenza degli esiti sono garantite attraverso giornate informative e le pagine del sito web di Ateneo dedicate alla mobilità in uscita:

<https://www.UNICAS.it/international-UNICAS/erasmus-office/>.

Le borse per le mobilità, finanziate dai progetti comunitari Erasmus+ e dai fondi ministeriali per la mobilità internazionale, vengono assegnate con singoli atti amministrativi dallo stesso Erasmus Office. La principale linea di finanziamento delle mobilità Erasmus+ di UNICAS è quella KA131 (progetti attivi: KA131 n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000235421 per una sovvenzione totale pari a euro 510.955,00; KA131 n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000130424 per una sovvenzione totale pari a euro 446.332,00; KA131 n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000059554 per una sovvenzione totale pari a euro 522 530,00).

L'ingresso dell'Ateneo nell'Alleanza Europea EUt+ ha comportato un importante coinvolgimento dell'Erasmus Office nell'ambito delle attività svolte per favorire i periodi di mobilità sia degli studenti sia del personale, presso i partner dell'Alleanza. L'Ufficio si riunisce *online* con gli omologhi delle università partner, gli Erasmus Common Office (ECO,) di EUt+ ogni due settimane svolgendo un importante lavoro di coordinamento il cui obiettivo principale è l'incremento delle mobilità degli studenti utilizzando le migliori opportunità di riconoscimento e accoglienza offerte dalle *mobility maps* create dai docenti di UNICAS in collaborazione con i partner. Anche grazie all'EUt+, UNICAS è riuscita ad essere parte attiva in diversi Blended Intensive Programs (BIP) organizzati dai partner. I BIP sono una nuova tipologia di mobilità breve e intensiva prevista dal nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 che, utilizzando modalità innovative di apprendimento e di insegnamento, permette di svolgere un'esperienza di

internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve e una componente virtuale obbligatoria. I BIP attivi per il 2024 sono:

- Febbraio-Marzo 2024 BIP in Cyber-Physical Systems Design in the Context of Industry 4.0 coordinato dall'Universidade do Minho (Portogallo), dipartimento interessato DICEM.
- Dicembre 2023 - Gennaio 2024 BIP in International Winter School in Sport Sciences coordinato dall'University of Jyväskylä (Finlandia), dipartimento interessato SUSS.
- Marzo-Luglio 2024 BIP in Sustainable Supply Chain Management coordinato dalla Hochschule Darmstadt University of Applied Sciences (Germania), dipartimento interessato DIPEG.
- Luglio 2024 BIP in Learning Spanish: A Journey through Hispanic Language and Culture coordinato dalla Universidad Politécnica de Cartagena (Spagna), tutti i dipartimenti interessati
- Ottobre 2024 BIP in Communicating Science and Culture 2 (CSC2) coordinato dalla Technical University of Sofia (Bulgaria), dipartimento interessato DIPEG.
- Settembre-Ottobre 2024 BIP in Artificial Intelligence coordinato dalla Technical University of Sofia (Bulgaria), dipartimento interessato DIEI.

Dal 2016 l'Erasmus Office gestisce anche i progetti Erasmus+ International Credit Mobility (attuale azione 171 del Programma Erasmus+ 2021-2027) per mobilità in paesi extra-europei. I progetti attivi su questa linea di finanziamento sono KA171 n. 2022-1-IT02-KA171-HED-000075030 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con l'Albania e l'Ucraina con una sovvenzione totale pari a euro 72.355,00; KA171 n. 2023-1-IT02-KA171-HED-000139082 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con gli Emirati Arabi, il Perù, la Tunisia e l'Ucraina per una sovvenzione totale pari a euro 168.983,00; KA171 n. 2024-1-IT02-KA171-HED-000238984 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con la Cambogia, il Kazakistan e l'Ucraina per una sovvenzione totale pari a euro 108.285,00.)

Si riscontra inoltre la disponibilità di posti alloggio nell'ambito del consorzio di cooperazione internazionale H2CU - di cui l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è comproprietario - per studenti, docenti e ricercatori dell'Ateneo che intendono svolgere un periodo di studio o di ricerca a New York.

L'*International Welcome Service* è l'interlocutore fondamentale dei Corsi di Studio, in particolare di quelli erogati in lingua inglese, sia nella fase delle pre-ammissioni degli studenti internazionali sia per le ammissioni degli studenti internazionali nel portale ministeriale *University* ai fini del rilascio del visto d'ingresso per studio. In particolare, l'Ufficio cura i rapporti con le Rappresentanze Consolari Italiane all'estero e verifica i titoli necessari per l'immatricolazione all'arrivo degli studenti sulla base della normativa vigente, nonché le fasi di accoglienza e orientamento. Per studenti e ricercatori internazionali, l'Ufficio fornisce indicazioni relative ai documenti di soggiorno, nonché all'assistenza sanitaria, agli alloggi, al rilascio del codice fiscale e all'iscrizione anagrafica; intrattiene i rapporti con le strutture e gli Enti coinvolti, quali la Prefettura, la Questura, l'Agenzia delle Entrate, il Comune di Cassino, le strutture sanitarie e la sede territoriale dell'ente per il diritto allo studio DiSCo Lazio; informa e supporta i rifugiati, titolari o richiedenti protezione internazionale, interessati a studiare presso il nostro Ateneo; gestisce le richieste di nulla osta per l'ingresso in Italia per Ricerca/lavoro dei Ricercatori/Docenti extra-UE sia nel portale del Ministero dell'Interno, sia nei rapporti con la locale Prefettura. L'*International Welcome Service* collabora inoltre con i Corsi di Studio per coordinare le procedure relative alle richieste di riconoscimento dei titoli esteri (equipollenza o abbreviazione corso); l'espletamento delle delicate procedure di attivazione e stipula degli accordi finalizzati a rilasciare i Doppi Titoli o i Titoli Congiunti, fornendo inoltre il supporto alle parti coinvolte in itinere durante lo svolgimento del Programma; l'organizzazione e la diffusione delle informazioni relative al corso di lingua italiana offerto agli studenti Erasmus in entrata.

L'Ufficio è inoltre responsabile del programma [Invest Your Talent in Italy](#) promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE – Agenzia e Uni-Italia. Si tratta di un interessante progetto rivolto agli

studenti provenienti da alcune aree strategiche, a sostegno delle possibilità di sostegno economico e di contatto con il mondo delle imprese, di cui UNICAS fa parte già da alcuni anni.

L'Ufficio cura inoltre l'andamento della Convenzione che l'Ateneo ha sottoscritto con il CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) per l'attivazione di un servizio dedicato ai candidati ai corsi di studio di UNICAS che siano in possesso di titolo estero riconoscibile in Italia. La Convenzione prevede la creazione di una apposita pagina sulla piattaforma Diplome-CIMEA alla quale gli studenti possono accedere creando un proprio account, al fine di richiedere gli Attestati di Comparabilità e/o Attestati di Verifica dei titoli esteri, con costi e tempistiche ridotte.

In NdV apprezza l'intensità, la qualità e la diversificazione delle attività svolte da CRI e fa propri i suggerimenti e le raccomandazioni espresse dal responsabile del Centro.

“...l'entrata di UNICAS in EUt+ richiede un aggiornamento della strategia di internazionalizzazione che consenta di rendere l'offerta formativa e i servizi offerti da UNICAS più attrattivi per gli studenti italiani desiderosi di iscriversi ad un Ateneo di respiro internazionale. Le prospettive di nuove sinergie con i partner di EUt+, per ciò che riguarda la didattica, la ricerca ma anche la terza missione, possono infatti condurre a ricadute IMPORTANTI in termini di capacità di attrazione di studenti italiani bravi e motivati, anche dalle regioni del Centro Sud.

Sebbene i CdS interamente erogati in lingua inglese dovranno continuare a rappresentare il punto di riferimento fondamentale della nuova strategia, l'interazione tra il CRI e il rifondato Centro Linguistico di Ateneo dovrà svolgere un ruolo fondamentale per intensificare la mobilità di studenti e staff, sia docente sia amministrativo, in modo da consentire a tutte le strutture dell'Ateneo di misurarsi con la dimensione, inevitabilmente sempre più internazionale, delle istituzioni universitarie. In questa prospettiva, resta cruciale l'obiettivo di aumentare l'attrattività di UNICAS verso docenti stranieri che, sebbene favorita dal successo dei CdS in lingua inglese, può senz'altro essere potenziata anche grazie alla piattaforma di 'scambio docenti EUt+' fortemente voluta da UNICAS.

Altro fronte sul quale sarà necessario un aggiustamento della strategia, è la ricerca di partnership all'interno di EUt+ per la progettualità K171 e K102 con paesi extra europei. La presenza alla fiera internazionale APAIE a marzo 2025 insieme ai partner dell'Alleanza, con uno stand interamente progettato da UNICAS, ha già evidenziato le grandi potenzialità di una strategia di coordinamento delle relazioni extra-europee all'interno di EUt+.”

Attività svolte dalle segreterie didattiche

Le Segreterie di Area collaborano con il CRI per gli studenti internazionali e con il CUDIR per gli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e i bisogni educativi speciali, e con entrambi per favorirne l'esperienza internazionale. Il Programma Erasmus +, al quale UNICAS aderisce, pone particolare attenzione agli studenti e al personale in mobilità le cui condizioni fisiche, psichiche o, più in generale, di salute richiedono un finanziamento aggiuntivo per contribuire a ulteriori costi per aspetti quali il supporto, l'accoglienza e l'accessibilità ai locali, nonché ai servizi di supporto pedagogico e tecnico. Come comunicato nella Sezione del CUDIR, nel bando Erasmus/Erasmus+ sono previste borse di studio integrative per studenti con disabilità, per consentire loro di poter effettuare dei periodi di studio all'estero. Si evidenzia che le opinioni degli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti, a riguardo del supporto ricevuto dalle Segreterie didattiche di Area durante il proprio percorso formativo è sempre mediamente di grado molto elevato.

Attività svolte dall'Ufficio Career service - job placement e Trasferimento Tecnologico

Dalla Relazione sul Trasferimento tecnologico e al Job placement inviata al NdV, si evince che le linee di azione sono pianificate e gestite secondo una logica di filiera, basata sull'idea che orientamento in entrata, in itinere e in uscita debbano essere parte di una strategia coerente di Ateneo. Le attività sono articolate secondo precise direttrici

strategiche che mirano a potenziare il trasferimento di conoscenza, favorire la nascita di imprese innovative e accompagnare le aziende del territorio.

I risultati di queste azioni si riflettono nel significativo superamento dei valori attesi per gli indicatori del piano strategico per l'anno 2024. I servizi offerti nel 2024 si articolano su diverse linee di azione:

Servizi di Career Education

Erogati mediante workshop e seminari di orientamento finalizzati a sviluppare il progetto di carriera dello studente attraverso il potenziamento delle competenze trasversali. L'evento culminante di questo percorso è stato il Career Day del 20 marzo 2024, che ha registrato la presenza di circa 100 tra imprese ed enti.

A supporto di questa linea, sono stati organizzati corsi specifici per fornire una solida dotazione di soft skills, tra cui:

- Economics, Entrepreneurship and Intrapreneurship (EEI): ciclo di 4 incontri con professionisti di primarie aziende.
- Entrepreneurship, business and career (EBC).
- Four Steps to Entrepreneurship: percorso di educazione imprenditoriale trasversale.
- Soft Steam Course: corso per bilanciare creatività e competenze tecniche.

Servizi per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità

Queste attività sono finalizzate a promuovere una cultura imprenditoriale e a fornire gli strumenti per sviluppare idee innovative.

- Iniziativa Enactus: è stata promossa la creazione di team di studenti per partecipare alla competizione nazionale di Enactus Italy (Roma, 16-17 Maggio 2024), che favorisce progetti imprenditoriali a forte impatto sociale.
- Supporto a programmi di incubazione: l'ufficio ha supportato attivamente programmi regionali come il DTC - digital contamination lab di LazioInnova, Scientifica Lab Approved e i programmi di Open Impresa di Open Hub Lazio.
- Startup Competition EUT+: è stata promossa una competizione europea nell'ambito di EUT+, selezionando 8 team di studenti UNICAS per un percorso di mentoring che condurrà alla fase finale a Darmstadt.

Potenziamento del Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese

In continuità con gli obiettivi strategici, l'ufficio ha intensificato l'azione di *Knowledge Transfer Engagement* per favorire l'innovazione e l'occupabilità.

- Progetto ENTER: sono proseguite le attività del progetto con visite presso laboratori e aziende, supporto alla valorizzazione della proprietà intellettuale e alla nascita di startup e spin-off. Nel solo periodo agosto-dicembre 2024, sono stati realizzati 21 eventi di Trasferimento Tecnologico.
- Progetti di Ricerca e Sviluppo: nel secondo semestre 2024 sono stati presentati ulteriori 12 progetti di trasferimento tecnologico in partenariato con PMI ed enti territoriali.
- Valorizzazione della Proprietà Intellettuale: è stato depositato un ulteriore brevetto e si è lavorato su altre 4 proposte che saranno depositate nel 2025.
- Corso di Alta Formazione su AI Generativa: in collaborazione strategica con CCIAA di Frosinone e Latina, Informare e il Consorzio Industriale del Lazio, è stato progettato un innovativo corso sull'intelligenza artificiale generativa per avvicinare industria e università, con 42 discenti selezionati tra aziende, enti e ateneo.
- Servizi per le Aziende e il Territorio: l'ufficio ha continuato a offrire la certificazione del credito d'imposta e ha stipulato un accordo con l'associazione "Cyber 4.0" per erogare servizi di formazione e assessment sulla cybersecurity a costi agevolati per le aziende locali, operando come hub territoriale. Questa collaborazione

sta portando alla realizzazione di un laboratorio cyber per prove in ambito automotive, con un investimento previsto di circa 700k€.

Digitalizzazione e Certificazione delle Competenze

- Valorizzazione del Portale Almalaurea: il portale è considerato uno strumento strategico e l'ufficio ne ha potenziato l'utilizzo attraverso materiale informativo, vademecum per studenti e imprese e una comunicazione mirata in lingua inglese per incentivare la convenzione di aziende estere.
- Open Badge: per certificare le competenze extracurricolari e digitalizzare i processi, l'ufficio ha continuato a rilasciare attestati digitali Open Badge sulla piattaforma Bestr di CINECA. Ad oggi sono stati assegnati 386 badge agli studenti dell'Ateneo.

Il NdV apprezza notevolmente la vivacità, la diversificazione e la numerosità delle attività condotte per il trasferimento tecnologico e il job placement. Riscontra positivamente la trasparenza delle informazioni sul sito web e il loro aggiornamento.

Ambito di valutazione D.CDS

1.2. Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei CdS

INTRODUZIONE

Per la valutazione della Qualità dei CdS, il NdV ha analizzato il sito web dell'Ateneo (in particolare le sezioni Didattica, sottosezioni dei CdS, Presidio della Qualità di Ateneo, Dottorato di ricerca) e ha consultato diversi documenti dei quali si elencano quelli principali:

- Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato a marzo 2023;
- Regolamenti, Linee Guida e *template* elaborate dal PQA (come aggiornamento della documentazione precedente);
- Regolamenti dei Corsi di Studio (CdS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR) e dei Dipartimenti;
- Verbali delle audizioni effettuate dal NdV;
- Verbali del PQA;
- Relazioni annuali dei Dipartimenti, della CPDS, dei CdDR;
- SUA-CdS;
- Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale;
- Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Rapporti di Riesame Ciclico dei CS;
- Documento inviato dal Direttore in data 27/04/2025 che riporta una autovalutazione relativa ai punti di attenzione del modello AVA 3;
- Indicatori AlmaLaurea.

Con riferimento all'Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa 2024-2025.

Il PQA ha:

- predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS;
- fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali;
- garantito l'accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti;
- garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali.

L'Ufficio Offerta Formativa, d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai

CdS prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore alla Didattica, l'Ufficio Offerta Formativa, svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata.

Per i dettagli relativi alle audizioni svolte dal NdV ai CdS del Dipartimento si rimanda ad altra sezione di questa relazione.

Per i dettagli relativi alla pianificazione strategica dei Dipartimenti si rimanda alla sezione *1.3.1 Definizione delle linee strategiche dei dipartimenti*.

Si osserva che è presente un Coordinamento di Area Ingegneria nella gestione dei CdS incardinati presso il DICEM e DIEI.

Il NdV raccomanda di dare evidenza documentale delle attività svolte nell'ambito del Coordinamento di Area Ingegneria.

Infine, il NdV apprezza che tutti i CdS di tutti i Dipartimenti abbiano analizzato il set di indicatori minimi nelle SMA su proposta del PQA e del NdV.

Coerentemente con le scorse annualità, il NdV ha analizzato per tutti i CdS dei cinque Dipartimenti alcuni indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità, confrontandoli sia con il riferimento nazionale sia con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione), al fine di verificare la percentuale di CdS che manifesta risultati migliori. Facendo riferimento all'intervallo temporale 2022-2023 o 2023/2024, si ritengono fluttuazioni annuali di $\leq 5\%$ come marginali, 6-10% come contenute, $< 10\%$ come rilevanti.

1.2.1 Analisi dei CdS di area ingegneristica - DICEM

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

- L7 Ingegneria Civile e Ambientale;
- L9 Ingegneria Industriale;
- L9 Industrial Engineering Technology.
- L9 Ingegneria Gestionale (sede di Frosinone);
- LM23 Civil and Environmental Engineering;
- LM31 Ingegneria Gestionale (sede di Frosinone);
- LM33 Ingegneria Meccanica;
- LM33 Mechanical Engineering;
- LM35/LM23 Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio.

Nel complesso si osserva che il sistema AQ dei CdS incardinati nel DICEM è consistente con quanto indicato nel documento sulle "Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità"; inoltre, i processi di AQ sono implementati secondo le Linee Guida fornite dal PQA.

Il NdV ha audito il Corso di Laurea Magistrale LM23 in *Civil and Environmental Engineering* in data 3 ottobre 2024, il DICEM in data 20 marzo 2025 e il Corso di Laurea Magistrale LM 31 in Ingegneria Gestionale il 5 maggio 2025.

Durante l'audizione del Corso di Laurea Magistrale LM23 in *Civil and Environmental Engineering* (3 ottobre 2024), il NdV ha riscontrato che a fronte di numerosi punti di forza anche quantitativi (numerosi indicatori ANVUR sono migliori di quelli di area geografica e nazionale come la percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02) più che doppia della percentuale di area geografica e nazionale in molti anni di rilevazione) emergono alcune criticità di sistema (difficoltà per gli studenti internazionali di ottenere i visti in tempo utile rispetto all'avvio della didattica

frontale, sfasamento dell'assegnazione degli alloggi di DiscoLazio con l'inizio dei corsi e l'arrivo degli studenti), di attrattività (assenza quasi totale di studenti italiani, provenienza degli studenti internazionali con una forte concentrazione di studenti provenienti dall'Etiopia) e di ambiente (interazione ancora debole fra comunità degli studenti internazionali e comunità degli studenti italiani). Il CdS ha implementato le seguenti azioni correttive:

- Ha iniziato il processo di pre-ammissione degli studenti a febbraio e lo ha concluso a maggio in modo da consentire agli studenti pre-ammessi di iniziare in largo anticipo le richieste di visto.
- Tutta l'area di Ingegneria ha traslato l'inizio dei corsi del primo semestre erogati in lingua Inglese a fine ottobre per consentire l'arrivo di un maggiore numero di studenti con visto.
- Continuerà ad impegnarsi nel promuovere il corso anche fra gli studenti italiani e nell'attrarre studenti italiani da CdS triennali di altre regioni, pur nella consapevolezza dello scenario critico di immatricolazioni a livello nazionale nell'area dell'Ingegneria Civile e Ambientale.
- Ha chiesto al centro rapporti internazionale di programmare delle attività di presentazione dei CdS internazionali ad altri paesi con il supporto delle ambasciate e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Per questo specifico aspetto, certamente, l'adesione di Cassino all'Alleanza Europea EUT+ sarà un elemento che potrà incrementare la frequenza di studenti europei.

Durante l'audizione del DICEM (20 marzo 2025), il NdV ha apprezzato la presenza di incontri della CPDS con i Presidenti dei Corsi di Studio e con i Rappresentanti degli Studenti negli Organi Collegiali e la presenza di laboratori moderni e tecnologicamente avanzati a servizio degli studenti. Ha inoltre rilevato la necessità di aggiornare i Regolamenti di Dipartimento e dei CdS, come anche rilevato nella precedente relazione del 2024: entrambe queste criticità sono state ora risolte. Infine, il NdV ha osservato la presenza di criticità segnalate dagli studenti in merito alle aule e agli spazi. Il NdV raccomanda di analizzare con attenzione le criticità segnalate dagli studenti in merito alle aule e agli spazi e di verificare l'efficacia delle soluzioni individuate

Durante l'audizione del Corso di Laurea Magistrale LM 31 in Ingegneria Gestionale (5 maggio 2025), il NdV ha apprezzato il livello di verbalizzazione di molteplici aspetti dei processi AQ e la consapevolezza del Presidente del CdS circa lo stato attuale dei processi di AQ. Fra le altre cose, il NdV ha rilevato la necessità di migliorare la comunicazione verso gli studenti dell'offerta formativa, potenziare le analisi di benchmarking, effettuare un monitoraggio dello stato delle convenzioni aziendali attive nel CdS, e di verificare l'aggiornamento di alcuni contenuti del sito web.

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

Come riportato nella Sezione 1.1.15, la progettazione dei nuovi CdS e la revisione dell'offerta formativa dei CdS già attivati sono affiancate dal PQA, che provvede a incontrare i Presidenti dei CdS, i Coordinatori dei CdDR e i referenti dei Dipartimenti alla didattica e ai dottorati, cura la redazione di Linee Guida e *template* utili in queste fasi con lo scopo di uniformare i processi sottesi agli obiettivi di progettazione e/o di revisione. In particolare, a maggio 2025 sono state aggiornate le Linee guida per la Consultazione con le Parti Sociali.

Con riferimento all'offerta formativa il SA e il CdA definiscono il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa e per la compilazione della SUA. Il PQA ha:

- predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS;
- fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali;
- garantito l'accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti;
- garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali.

I CdS provvedono alla compilazione della SUA secondo le scadenze definite. L'Ufficio Offerta formativa (Off), d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA.

Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS, prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore Funzionale alla Didattica, l'Ufficio Offerta Formativa svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. In seguito alle verifiche i documenti sono integrati e/o modificati dai relativi responsabili.

Dall'analisi delle SUA 2024-2025, si evince una adeguata descrizione degli aspetti culturali scientifici e professionalizzanti dei CdS, sia di primo sia di secondo livello, con una chiara definizione degli obiettivi formativi e dei profili di uscita che risultano coerenti tra di loro. Si evidenzia che le SUA analizzano gli stessi indicatori considerati in questa Relazione, su indicazione del PQA, in accordo con il NdV.

Gli obiettivi formativi specifici attingono a tali profili culturali e i risultati attesi in termini di conoscenze, comprensione e competenze sono coerenti con le funzioni professionali delineate. Per alcuni CdS sono definiti diversi curricula per conseguire obiettivi formativi peculiari. La L9 Ingegneria Industriale presenta un percorso con due curricula, la LM23 Civil and Environmental Engineering è articolata in due curricula di cui uno in *dual degree con la Tandon School of Engineering*, della *New York University* e, infine, la LM33 Ingegneria Meccanica offre due curricula. La collocazione dei moduli di insegnamento nelle diverse aree di apprendimento è coerente con gli obiettivi prefissati dal CdS. La struttura dell'offerta formativa risulta ampia e transdisciplinare, lasciando spazio nei CFU a scelta e di tipo F per acquisire competenze trasversali.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, illustrati nelle schede degli insegnamenti e pubblicati sul sito web, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Le schede degli insegnamenti sono rese pubbliche sul sito web del CdS. La scheda prevede tutte le sezioni indispensabili a fornire una informazione completa, ivi comprese quelle relative alla modalità di valutazione dei livelli di apprendimento.

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

La pianificazione dell'erogazione degli insegnamenti e dei periodi di esame nei semestri sono gestite in maniera coordinata con tutta l'area ingegneristica con il supporto della Segreteria didattica.

Le attività di orientamento e tutorato dei CdS sono descritte nelle SUA evidenziando come ciascun CdS integri con specifiche iniziative quelle di Ateneo.

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza dei CdS sono chiaramente individuate, descritte nelle SUA, e pubblicate nel sito web con l'indicazione specifica per ciascun CdS delle modalità di superamento degli OFA. Le metodologie didattiche, prevalentemente in presenza, prevedono anche la disponibilità delle video-lezioni registrate durante la fase pandemica come ausilio a studenti con particolari esigenze (studenti lavoratori) o con particolari carenze circa le conoscenze preliminari.

Le azioni di supporto per studenti con debolezze accertate dal CUDIR sono definite in accordo con il Centro, come riportato in 1.1.16.

A riguardo della internazionalizzazione, obiettivo strategico di UNICAS, si veda il [PSA 2023-2025](#), molte azioni sono state messe in atto per favorire la partecipazione degli studenti, anche sulla scorta di indicazioni che emergono dalla relazione della CPDS che ha analizzato con attenzione tale aspetto per ciascun CdS utilizzando l'indicatore iC10.

La gestione delle risorse nel CdS

Il numero dei docenti e la loro qualificazione si possono rilevare dalle schede SUA e dagli indicatori iC19, iC27 e iC28. Si nota generalmente un miglioramento nel corso degli anni (con l'aumento di iC19 e la diminuzione di iC27 e iC28), sebbene persistano alcune criticità, in particolare per le lauree magistrali (LM).

La responsabilità di assegnare gli insegnamenti spetta al Consiglio del DICEM, su proposta del CCdS, valorizzando le competenze scientifiche dei docenti in relazione agli obiettivi formativi. Il curriculum di ogni docente è collegato al rispettivo insegnamento ed è consultabile pubblicamente.

A riguardo delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, come si evince anche dalla Sezione OPIS di questa Relazione, a fronte di un apprezzamento diffuso per i servizi di segreteria e per gli spazi dei laboratori, le criticità riguardano gli spazi dedicati alle aule, alla biblioteca e allo studio individuale, perfettamente in linea con le segnalazioni dello scorso anno. Tale aspetto emerge in più punti anche nella Relazione della CPDS e dalle audizioni svolte dal NdV.

Riesame e miglioramento del CdS

In aggiunta alla scheda di monitoraggio annuale, i CdS redigono periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico, secondo le tempistiche definite dal PQA. Sulla base dell'attività di riesame e tenuto conto delle indicazioni pervenute dalla CPDS

Nella relazione annuale, la CPDS identifica i punti di forza e debolezza di tutti i CdS presi in esame. Inoltre, è presente una tabella di sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS. In particolare, la CPDS evidenzia che i CdS L-7 Ingegneria Civile e Ambientale e L-9 Ingegneria Industriale hanno preso in carico il problema segnalato dal NdV sulle conoscenze preliminari dello studente. Viene inoltre segnalato che il CdS L-9 in Ingegneria Gestionale si è munito di un file di monitoraggio delle azioni svolte che consente di individuare univocamente cosa è stato fatto, quando, da chi, e in che modo l'azione costituisca una risposta ad obiettivi o richieste relativi a SUA/RRC/SMA/CPDS; questo stesso documento è stato condiviso con un referente in CPDS per consentire un trasparente processo di monitoraggio. Il NdV esprime apprezzamento per questa iniziativa. In riferimento al CdS LM-31 in Ingegneria Gestionale, la CPDS rileva che la qualità del polo didattico sia migliorata rispetto ai precedenti anni accademici grazie alla presenza di aule studio e sala mensa, sebbene siano necessari ulteriori interventi sulle strutture quali biblioteca e laboratori. In riferimento al CdS LM-33 Ingegneria Meccanica, la CPDS evidenzia l'ampio ricorso a tirocini, stages, tesi svolte con aziende o centri di ricerca e l'istituzione di progetto di alta formazione, mentre si riscontrano problemi con l'avvio delle carriere e l'internazionalizzazione. In riferimento al CdS LM-33 Mechanical Engineering, la CPDS evidenzia l'attenzione alla comunicazione con gli studenti, mentre si riscontrano problemi con la durata effettiva del corso di studi. Infine, in riferimento al CdS LM-35/LM-23 Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio, la CPDS evidenzia che i tempi per il raggiungimento della laurea sono buoni e non ci sono abbandoni, mentre gli indicatori di internazionalizzazione presentano punteggi inferiori rispetto agli altri CdS

Come per le scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento gli indicatori ANVUR (indicatori minimi) elencati nel seguito relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità con riferimento all'ultima rilevazione del 2024. Come detto precedentemente, si evidenzia che i CdS hanno analizzato gli stessi indicatori considerati in questa Relazione, su indicazione del PQA e del NdV. Si evince dalla Relazione 2024 della CPDS che sono stati analizzati anche ulteriori indicatori, oltre a quelli minimi elencati di seguito.

Regolarità degli studi

- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14* Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC16BIS* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- iC17* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

- IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Sostenibilità

- iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC22* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) individuando quali punti di forza quelli superiori (inferiori nel caso di polarità negativa) ai riferimenti, e di debolezza quelli inferiori (superiori nel caso di polarità negativa).

Nelle tabelle allegate sono riportati gli esiti del confronto, disaggregati per indicatore e CdS.

Nel complesso, i dati sulla sostenibilità sono mediamente positivi. Gli aspetti relativi alla regolarità degli studi (indicatori 16 e 17) per alcuni CdS presentano qualche criticità soprattutto laddove i *trend* risultano di peggioramento. Tuttavia, i diversi CdS, come si evince nella Relazione 2024 della CPDS, dimostrano di avere consapevolezza delle diverse criticità e di aver pianificato azioni correttive.

Le attività di monitoraggio si avvalgono di indicatori quantitativi forniti da ANVUR agli Atenei. I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento agli ultimi tre anni accademici (o coorti di immatricolati) per cui i dati sono disponibili, rendendo così immediata l'individuazione di trend interni alla struttura; per ciascun indicatore, sono inoltre forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio e in Italia. Gli indicatori presi in esame per questo dipartimento sono presenti nella tabella seguente

Dati estratti da <https://cruscoltoanvur.cineca.it/>

Dati estratti da https://cruscottoanvur.cineca.it/					Anno accademico												
Dipartimento	Classe	Nome Corso	ID Indicatore	Descrizione indicatore	2022-2023	2023-2024						2024-2025					
					Indicatore	Indicatore	Var. % rispetto a 2022-23	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Var. % rispetto a 2023-24	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Ingegneria Civile E Meccanica	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	Ingegneria civile e ambientale	IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,188	0,412	+119,61%	+38,61%	+25,71%	0,297	0,328	0,438	+6,25%	+38,07%	+23,11%	0,317	0,355
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,447	0,487	+8,78%	+33,75%	+11,24%	0,364	0,438	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,711	0,733	+3,21%	+22,55%	+8,96%	0,598	0,673	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avanzato	0,342	0,433	+26,67%	+80,56%	+41,15%	0,240	0,307	-	-	-	-	-	
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso*	0,146	0,167	+13,89%	-38,78%	-43,91%	0,272	0,297	-	-	-	-	-	
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza	0,667	0,757	+13,49%	+0,24%	+1,03%	0,755	0,749	0,652	-13,78%	-14,87%	-14,24%	0,766	0,761
			IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*	0,125	0,205	+64,10%	+9,57%	-1,68%	0,187	0,209	-	-	-	-	-	
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	10,692	13,611	+27,30%	-27,21%	-27,38%	18,698	18,742	11,466	-15,76%	-37,17%	-37,90%	18,248	18,462
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	8,542	10,250	+20,00%	-50,29%	-51,22%	20,622	21,011	11,471	+11,91%	-44,97%	-43,25%	20,846	20,212
Ingegneria Civile E Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale	Ingegneria industriale	IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,590	0,506	-14,21%	+15,72%	+3,90%	0,438	0,487	0,346	-31,66%	-10,22%	-24,98%	0,386	0,461
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,420	0,509	+21,14%	+17,27%	+1,36%	0,434	0,502	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,681	0,765	+12,22%	+6,38%	+0,32%	0,719	0,762	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avanzato	0,168	0,294	+74,92%	-0,83%	-22,24%	0,297	0,378	-	-	-	-	-	
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso*	0,238	0,345	+44,87%	+6,71%	-16,27%	0,324	0,413	-	-	-	-	-	
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza	0,793	0,818	+3,06%	+4,35%	+13,54%	0,784	0,720	0,879	+7,53%	+16,91%	+23,55%	0,752	0,712
			IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*	0,182	0,114	-37,40%	-44,03%	-63,79%	0,203	0,314	-	-	-	-	-	
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	18,338	19,853	+8,26%	-39,11%	-42,21%	32,603	34,353	20,908	+5,31%	-36,73%	-40,16%	33,043	34,937
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	15,233	21,304	+39,86%	-22,12%	-32,54%	27,354	31,583	25,250	+18,52%	-12,36%	-27,12%	28,811	34,647
Ingegneria Civile E Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale	Ingegneria Gestionale	IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-	0,476	-	+9,59%	-5,28%	0,434	0,502	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	-	0,694	-	-3,48%	-8,97%	0,719	0,762	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avanzato	-	0,367	-	+23,87%	-2,89%	0,297	0,378	-	-	-	-	-	
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza	-	0,794	-	+1,35%	+10,27%	0,784	0,720	0,509	-35,87%	-32,28%	-28,43%	0,752	0,712
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	-	10,000	-	-69,33%	-70,89%	32,603	34,353	16,061	+60,61%	-51,40%	-54,03%	33,043	34,937
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	-	20,000	-	-26,89%	-36,67%	27,354	31,583	18,125	-9,38%	-37,09%	-47,69%	28,811	34,647
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-	0,301	-	-30,53%	-39,96%	0,434	0,502	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	-	0,571	-	-20,51%	-25,04%	0,719	0,762	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avanzato	-	0,086	-	-71,10%	-77,34%	0,297	0,378	-	-	-	-	-	
Ingegneria Civile E Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale	Tecnologie per l'Ingegneria industriale	IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza	-	0,667	-	-14,91%	-7,43%	0,784	0,720	0,604	-9,33%	-19,62%	-15,05%	0,752	0,712
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	-	19,487	-	-40,23%	-43,27%	32,603	34,353	20,469	+5,04%	-38,05%	-41,41%	33,043	34,937
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	-	19,487	-	-28,76%	-38,30%	27,354	31,583	37,895	+94,46%	+31,53%	+9,37%	28,811	34,647
			IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,750	0,417	-44,44%	+48,37%	+14,60%	0,281	0,364	0,391	-6,09%	+56,52%	+19,11%	0,250	0,329
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,673	0,532	-21,02%	-4,06%	-11,04%	0,554	0,598	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	1,000	0,613	-38,71%	-28,15%	-33,43%	0,853	0,921	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avanzato	0,651	0,473	-27,34%	+25,50%	+0,65%	0,377	0,470	-	-	-	-	-	
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso*	0,889	0,824	-7,35%	+81,58%	+34,26%	0,454	0,613	-	-	-	-	-	
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza	0,482	0,364	-24,53%	-53,37%	-54,01%	0,780	0,791	0,405	+11,49%	-49,60%	-48,93%	0,804	0,794
Ingegneria Civile E Meccanica	LM-23 - Ingegneria civile	Ingegneria Civile e Ambientale	IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*	0,353	0,186	-47,29%	-27,65%	-42,92%	0,257	0,326	-	-	-	-	-	
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	14,148	44,118	+211,84%	+370,62%	+426,81%	9,374	8,374	28,222	-36,03%	+219,47%	+270,78%	8,834	7,612
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	15,000	56,970	+279,80%	+981,22%	+1168,49%	5,269	4,491	15,926	-72,04%	+229,28%	+257,69%	4,837	4,452
			IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	1,000	1,000	+0,00%	+34,57%	+48,05%	0,743	0,675	0,788	-21,21%	+18,52%	+23,59%	0,665	0,637
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,863	0,696	-19,38%	+3,45%	-7,01%	0,673	0,749	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,923	0,846	-8,33%	-13,55%	-13,14%	0,979	0,974	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avanzato	0,769	0,692	-10,00%	+45,41%	-1,94%	0,476	0,706	-	-	-	-	-	
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso*	0,522	0,742	+42,20%	-9,01%	-13,27%	0,815	0,855	-	-	-	-	-	
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza	0,728	0,875	+20,21%	+25,12%	+24,70%	0,699	0,702	0,778	-11,12%	+14,80%	+11,56%	0,678	0,697
Ingegneria Civile E Meccanica	LM-31 - Ingegneria gestionale	Ingegneria Gestionale	IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*	0,581	0,769	+32,48%	+15,28%	+14,26%	0,667	0,673	-	-	-	-	-	
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	10,139	7,294	-28,06%	-53,28%	-70,31%	15,612	24,568	7,250	-0,60%	-56,11%	-69,35%	16,517	23,651
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	8,421	4,250	-49,53%	-65,44%	-78,02%	12,296	19,331	9,762	+129,69%	-27,68%	-49,90%	13,499	19,486
			IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,536	0,440	-17,87%	-4,69%	-7,67%	0,462	0,477	0,923	+109,79%	+108,48%	+115,69%	0,443	0,428
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,343	0,394	+14,74%	-33,68%	-35,90%	0,594	0,614	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,909	0,917	+0,83%	-1,92%	-4,38%	0,935	0,959	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avanzato	0,318	0,167	-47,62%	-61,66%	-65,81%	0,435	0,488	-	-	-	-	-	
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso*	0,471	0,800	+70,00%	+14,26%	+10,31%	0,700	0,725	-	-	-	-	-	
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza	0,864	0,928	+7,42%	+20,65%	+18,06%	0,769	0,786	0,835	-9,96%	+11,05%	+8,54%	0,752	0,770
Ingegneria Civile E Meccanica	LM-33 - Ingegneria meccanica	Ingegneria Meccanica	IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*	0,300	0,273	-9,09%	-33,22%	-34,42%	0,408	0,416	-	-	-	-	-	
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	5,878	5,633	-4,17%	-46,44%	-61,13%	10,519	14,492	4,935	-12,40%	-53,56%	-64,94%	10,627	14,075
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	7,750	8,898	+14,82%	+9,87%	-8,52%	8,099	9,728	6,250	-29,76%	-21,47%	-40,88%	7,958	10,572
			IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,091	0,033	-63,33%	-92,78%	-93,01%	0,462	0,477	0,286	+757,14%	-35,47%	-33,24%	0,443	0,428
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,700	0,419	-40,11%	-29,39%	-31,75%	0,594	0,614	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	1,000	0,538	-46,15%	-42,39%	-43,83%	0,935	0,959	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avanzato	0,714	0,404	-43,46%	-7,09%	-17,17%	0,435	0,488	-	-	-	-	-	
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso													

1.2.2 Analisi dei CdS di area ingegneristica - DIEI “Maurizio Scarano”

Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione “Maurizio Scarano” (DIEI) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

- L-8 Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni
- LM-27 Corso di Laurea Magistrale in Telecommunication Engineering
- LM-28 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica
- LM-32 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica
- LM21 Corso di Laurea Magistrale Ingegneria Biomedica (dall’AA 21/22 e interateneo con le Università del Molise e del Sannio)

Il NdV ha concluso a maggio 2022 le attività di verifica associate al superamento delle criticità sollevate a seguito della precedente visita CEV del 2017.

Con riferimento all’Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell’Offerta Formativa 2023-2024 e per la compilazione della SUA.

Il PQA ha:

- predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS in edizione 2020
- fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali;
- garantito l’accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti;
- garantito l’accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali.

Considerato l’anno di pubblicazione e il contenuto delle linee guida, il NdV raccomanda di aggiornare le linee guida per la compilazione della SUA-CdS.

L’Ufficio Offerta formativa, d’intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA-CdS. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS prima della loro approvazione.

La CPDS evidenzia un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti e dei laureati. Permangono, tuttavia, alcune criticità relative alla esiguità degli immatricolati ed al coordinamento tra gli insegnamenti. I commenti del NdV alla relazione della CPDS del DIEI sono riportati in altra sezione di questa relazione.

Nella sua comunicazione al NdV del 03/04/2025 il Direttore del DIEI manifesta carenze di strutture adeguate per i laboratori e per gli spazi studio. Sono evidenziate forti inadeguatezze del sistema di condizionamento.

Tutti i CdS afferenti al DIEI descrivono in modo chiaro i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. In fase di progettazione (nelle sezioni RaD della Scheda SUA) sono evidenziabili le consultazioni svolte con gli esponenti del mondo del lavoro.

Con riferimento alle consultazioni delle parti interessate, anche accogliendo un suggerimento del precedente NdV, dopo la pausa pandemica, sono riprese. Si dà atto che il PQA il 16 maggio 2025 ha pubblicato una linea guida sulla consultazione delle parti sociali, disponibile sul sito web. Il PQA consiglia consultazioni con frequenza almeno annuale. Il DIEI dichiara che l’ultima consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni, si è tenuta il 30 maggio 2024 e che una successiva sarà svolta nel 2025. Si suggerisce di tenere sempre in considerazione le peculiarità di ogni CdS quando sono organizzate riunioni con le parti sociali di tipo collettivo.

I CdS svolgono le attività di orientamento in ingresso supportati dal CUOri. A livello Dipartimentale e a livello di CdS sono individuati dei docenti referenti per l’orientamento che si occupano della gestione delle attività. La mobilità internazionale degli studenti è gestita in collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali attraverso accordi coordinati al livello di Dipartimento e di Ateneo.

La struttura organizzativa è dunque articolata in tre livelli:

1. Ateneo (CRI);
2. Dipartimento;

3. Consiglio di CdS.

Il coordinamento tra questi tre livelli garantisce anche un'azione di pubblicizzazione delle opportunità di studio all'estero, che avviene sia attraverso i siti internet sia tramite giornate annuali di presentazione dei bandi Erasmus, dette [ErasmusDay](#). Per quanto attiene la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente è altresì demandata a specifiche procedure descritte in dettaglio nei Regolamenti didattici del CdS, le cui versioni aggiornate sono al passaggio degli Organi Collegiali al periodo della redazione della presente Relazione.

I CdS discutono regolarmente degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in sede di Consiglio di CdS e di Dipartimento. Gli esiti di queste discussioni sono riportati in verbali come risulta dalla tabella di sintesi allegata. Gli esiti delle opinioni degli studenti sono altresì esaminati dal Gruppo di assicurazione di Qualità dei CdS e dettagliatamente analizzati nelle Relazioni delle CPDS.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento i seguenti indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità con riferimento all'ultima rilevazione del 2024:

Regolarità degli studi

- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14* Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC16BIS* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- iC17* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Sostenibilità

- iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC22* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) individuando quali punti di forza quelli superiori ai riferimenti e di debolezza quelli inferiori.

L'analisi mostra opportunità di miglioramento per i due corsi dell'area delle telecomunicazioni. Si raccomanda al DIEI di prendere in considerazione il valore di questi indicatori e di proporre azioni di tipo migliorativo.

Nel corso del 2024-2025, Il NdV ha auditato i seguenti CdS del DIEI:

- CdS LM-28 - Ingegneria Elettrica 20/03/2025

Le attività di monitoraggio si avvalgono di indicatori quantitativi forniti da ANVUR agli Atenei. I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento agli ultimi tre anni accademici (o coorti di immatricolati) per cui i dati sono disponibili, rendendo così immediata l'individuazione di trend interni alla struttura; per ciascun indicatore, sono inoltre forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio e in Italia. Gli indicatori presi in esame per questo dipartimento sono presenti nella tabella seguente

Dati estratti da <https://cruscottoanvur.cineca.it/>

					Anno accademico																	
Dipartimento	Classe	Nome Corso	ID Indicatore	Descrizione indicatore	2022-2023						2023-2024						2024-2025					
					Indicatore	Indicatore	Var. % rispetto a 2022-23	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Var. % rispetto a 2023-24	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita					
Ingegneria Elettrica E Dell'Informazione "Maurizio Scarano"	L-8 - Ingegneria dell'informazione	Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni	IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,457	0,455	-0,57%	-2,40%	-8,90%	0,466	0,499	0,303	-33,33%	-19,97%	-36,19%	0,379	0,475					
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,352	0,363	+3,27%	-17,62%	-31,93%	0,441	0,533	-	-	-	-	-						
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,621	0,727	+17,10%	-2,84%	-6,46%	0,748	0,777	-	-	-	-	-						
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	0,147	0,295	+100,49%	-7,29%	-26,40%	0,319	0,401	-	-	-	-	-						
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata	0,194	0,197	+1,30%	-40,69%	-49,63%	0,332	0,391	-	-	-	-	-						
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	0,892	0,955	+7,05%	+33,05%	+32,33%	0,717	0,721	0,941	-1,40%	+35,77%	+33,71%	0,693	0,704					
			IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata	0,152	0,196	+29,64%	-12,24%	-29,92%	0,224	0,280	-	-	-	-	-						
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	27,354	22,923	-16,20%	-32,39%	-40,36%	33,905	38,434	22,910	-0,06%	-33,37%	-37,84%	34,384	36,855					
Ingegneria Elettrica E Dell'Informazione "Maurizio Scarano"	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	Telecommunications Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni	IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	43,750	45,909	+4,94%	+40,98%	+20,81%	32,564	38,003	37,917	-17,41%	-1,05%	+1,10%	38,320	37,504					
			IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,125	0,143	+14,29%	-73,75%	-71,32%	0,544	0,498	0,250	+75,00%	-12,50%	-36,57%	0,286	0,394					
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,750	0,413	-45,00%	-25,98%	-25,26%	0,557	0,552	-	-	-	-	-						
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	1,000	0,469	-53,13%	-40,39%	-45,88%	0,786	0,866	-	-	-	-	-						
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	1,000	0,313	-68,75%	-17,47%	-21,13%	0,379	0,396	-	-	-	-	-						
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata	0,700	0,500	-28,57%	-4,88%	-19,87%	0,526	0,624	-	-	-	-	-						
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	0,778	0,435	-44,10%	-42,21%	-41,17%	0,752	0,739	0,423	-2,82%	-45,31%	-42,40%	0,773	0,734					
			IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata	0,125	0,500	+300,00%	+123,91%	+65,37%	0,223	0,302	-	-	-	-	-						
Ingegneria Elettrica E Dell'Informazione "Maurizio Scarano"	LM-28 - Ingegneria elettrica	Ingegneria Elettrica	IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2,917	4,058	+39,13%	-17,85%	-53,60%	4,940	8,746	2,441	-39,84%	-48,34%	-71,48%	4,726	8,560					
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	1,176	6,355	+440,19%	+101,52%	+36,80%	3,154	4,646	1,593	-74,93%	-47,63%	-70,56%	3,042	5,411					
			IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,857	0,643	-25,00%	+54,87%	+51,71%	0,415	0,424	0,375	-41,67%	+28,57%	-10,42%	0,292	0,419					
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,573	0,767	+33,85%	+20,04%	+9,87%	0,639	0,698	-	-	-	-	-						
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,867	0,957	+10,37%	-0,81%	+0,82%	0,964	0,949	-	-	-	-	-						
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	0,467	0,739	+58,39%	+25,43%	+18,85%	0,589	0,622	-	-	-	-	-						
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata	0,600	0,500	-16,67%	+0,00%	-25,14%	0,500	0,668	-	-	-	-	-						
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	0,975	0,981	+0,64%	+7,20%	+27,80%	0,915	0,767	0,994	+1,31%	+10,45%	+26,16%	0,900	0,788					
Ingegneria Elettrica E Dell'Informazione "Maurizio Scarano"	LM-32 - Ingegneria informatica	Ingegneria Informatica	IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata	0,357	0,333	-6,67%	-19,75%	-18,95%	0,415	0,411	-	-	-	-	-						
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	4,327	5,613	+29,72%	+7,91%	-40,21%	5,201	9,388	5,419	-3,45%	-2,12%	-40,57%	5,537	9,118					
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	4,762	7,143	+50,00%	+145,98%	+17,85%	2,904	6,061	3,571	-50,00%	-7,70%	-44,34%	3,869	6,417					
			IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,943	0,907	-3,81%	+62,58%	+66,34%	0,558	0,545	1,000	+10,26%	+110,70%	+100,27%	0,475	0,499					
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,866	0,899	+3,81%	+51,19%	+42,79%	0,595	0,630	-	-	-	-	-						
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,975	0,977	+0,23%	+3,72%	+1,74%	0,942	0,961	-	-	-	-	-						
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	0,850	0,909	+6,95%	+124,86%	+71,90%	0,404	0,529	-	-	-	-	-						
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata	0,941	0,972	+3,30%	+45,97%	+34,95%	0,666	0,720	-	-	-	-	-						
Ingegneria Elettrica E Dell'Informazione "Maurizio Scarano"			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	0,660	0,613	-7,17%	-13,36%	-19,09%	0,707	0,757	0,657	+7,25%	-1,78%	-7,10%	0,669	0,707					
			IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata	0,917	0,875	-4,55%	+85,47%	+90,98%	0,472	0,458	-	-	-	-	-						
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	6,136	6,874	+12,02%	-48,42%	-66,79%	13,327	20,697	5,007	-27,17%	-62,31%	-76,43%	13,284	21,239					
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	7,069	8,090	+14,44%	-6,55%	-36,61%	8,657	12,763	2,446	-69,77%	-72,11%	-82,36%	8,770	13,866					

1.2.3 Analisi dei CdS di area giuridico-economica

Al Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) afferiscono i seguenti corsi di studio (CdS) triennali, magistrali e a ciclo unico:

Area economica

- L18 Economia aziendale;
- L33 Economia e Commercio (con anche in curriculum in inglese Economics and business);
- L18 Economia e Management del Made in Italy (sede di Frosinone);
- L33 in Economics with Data Science (in inglese);
- LM77 Banca e Finanza (sede di Frosinone);
- LM77 Management;
- LM56 Economics and Entrepreneurship (in inglese);
- LM56 Global Economy and Business.

Area giuridica

- L14 Servizi Giuridici per lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore;
- LMG/01 Giurisprudenza (ciclo unico).

I CdS L18 Economia e Management del Made in Italy e L33 in Economics with Data Science sono partiti con l'anno accademico 2023/2024.

Nel sito di Ateneo sono disponibili la maggior parte delle informazioni inerenti ciascuno dei CdS.

È opportuno sottolineare che la pubblicazione del nuovo sito di Ateneo è avvenuta a fine 2023 e quindi il 2024 ha rappresentato il primo anno di funzionamento pieno. Nonostante alcune piccole disfunzioni e incompletezze, normali per un portale profondamente innovato, il nuovo sito ha comportato un notevole miglioramento. Se precedentemente le informazioni pertinenti i CdS, ancorché presenti, erano talvolta non sempre facilmente e univocamente reperibili, il portale offre adesso informazioni chiare ed omogenee per ciascun CdS, con ovvio beneficio per tutti gli utenti, gli studenti primi fra tutti.

Per ogni CdS sono disponibili informazioni suddivise nei seguenti campi di interesse: 1. Didattica (es. sul percorso formativo, sui programmi, ecc), 2. Orientamento (es. modalità di ammissione, opinioni studenti, ecc), 3. Info studenti (es. aule e orari, codici classroom, segreterie, ecc), 4. Laurearsi (es. caratteristiche della prova finale, sedute di laurea), 5. Organizzazione (es. struttura organizzativa, ecc), 6. Gestione della qualità (es. AQ).

I CdL L33 Economics with Data Science, LM56 Economics and Entrepreneurship, e LM56 Global Economy and Business sono erogati totalmente in lingua inglese, così come è erogato in lingua inglese un curriculum Economics and business all'interno del CdS L33 Economia e Commercio. Per quanto concerne questo ultimo, va detto che si tratta di un curriculum di grande successo, che supera per numero di iscritti il curriculum equivalente in lingua italiana, frequentato per la quasi totalità da studenti stranieri.

Il processo di forte internazionalizzazione dell'Ateneo -uno dei suoi perni strategici fondamentali- vede senza dubbio il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza in primo piano, in quanto sono ormai oltre dieci anni che il DIPEG ha puntato sull'offerta di CdS in lingua, riuscendo con grande successo ad attrarre una platea crescente di studenti dall'estero. Il recente ingresso nell'alleanza europea EUT+ rappresenta un ulteriore importante passo dell'Ateneo nel cammino verso l'internazionalizzazione, perfettamente coerente alle sue linee strategiche, e certamente molto si deve al ruolo pionieristico svolto dal DIPEG.

La presenza di molti CdS e del curriculum in lingua inglese e la conseguente forte presenza di studenti stranieri, oltre a rappresentare un elemento di chiaro successo per il DIPEG, porta però con sé una serie di problematiche specifiche che vanno inevitabilmente a pesare su alcuni indicatori inerenti i CdS interessati. Uno dei problemi più spinosi è quello dell'arrivo in ritardo degli studenti stranieri, per ragioni legate all'ottenimento dei visti. Si tratta di un aspetto sul quale il DIPEG e i CdS hanno ben poca possibilità di intervento, ma che impatta fortemente su molti altri aspetti: ad

esempio quello dei crediti ottenibili dagli studenti stranieri nel primo anno, con ricadute sui tempi per l'ottenimento del titolo. I CdS più interessati dal fenomeno stanno cercando di rispondere al problema valutando iniziative diverse, ad esempio quella di una maggiore concentrazione delle attività didattiche nel secondo semestre, o quella di permettere agli studenti stranieri in attesa di partire per l'Italia di seguire alcuni corsi di insegnamento online.

In generale, dall'esame in primo luogo delle schede SUA, nonché dalla consultazione degli altri documenti pertinenti (fra l'altro, le relazioni CPDS, le schede di monitoraggio annuali dei CdS, le rilevazioni delle opinioni degli studenti), con riferimento ai punti di attenzione AVA emergono le considerazioni di seguito riportate.

Nel loro complesso, i CdS del DIPEG definiscono in modo adeguato i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. Per la fase di progettazione e istituzione, in particolare, è evidente e ben riportata per tutti i CdS l'attività di interrelazione con associazioni, enti e rappresentanti del territorio e del mondo del lavoro in genere. Per quanto attiene le consultazioni successive, la situazione appare più differenziata, con CdS che meglio di altri hanno saputo dare una veste di sistematicità a tale attività. Alcuni CdS hanno saputo mantenere i rapporti con il territorio e con il mondo produttivo attraverso relazioni dirette fra i presidenti dei CdS e i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro.

I CdS possono contare sul supporto, a livello centrale, del CUOri e, a livello dipartimentale, dei docenti individuati quali referenti per l'attività di orientamento degli studenti. Molti CdS, a partire da quelli tenuti in lingua inglese, documentano una fitta rete di relazioni con atenei esteri, che si avvale del supporto fornito a livello centrale dal Centro Rapporti Internazionali.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del DIPEG i seguenti indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità con riferimento all'ultima rilevazione del 2024:

Regolarità degli studi

- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14* Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC16BIS* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- iC17* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Sostenibilità

- iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC22* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) individuando quali punti di forza quelli superiori ai riferimenti e di debolezza quelli inferiori.

Nella tabella allegata sono riportati gli esiti del confronto disaggregati per indicatori e CdS. La colorazione rossa o verde si riferisce a un andamento rispettivamente peggiore o migliore del corrispondente dato. Gli indicatori iC27 e iC28 sono assunti con polarità negativa (migliori se bassi).

Per il CdS L18 Economia e Management del Made in Italy (sede di Frosinone) non sono presenti dati di confronto con l'a.a. 2022/2023 in quanto il CdS non era ancora attivato.

Uguualmente per il CdS L33 Economics with Data Science (in inglese) non sono presenti dati di confronto con l'a.a. 2022/2023 in quanto il CdS non era ancora attivato.

I dati mostrano una situazione complessiva con luci ed ombre, con queste ultime che ovviamente possono comportare altrettante opportunità di miglioramento per i corsi di studio. I CdS che presentano dati più critici, sia nel confronto con l'a.a. precedente che con la macroregione e coi dati nazionali, sono quelli erogati in lingua inglese, cioè LM56 Economics and Entrepreneurship, LM56 Global Economy and Business, L33 in Economics with Data Science e L33 Economia e Commercio, che include il curriculum in lingua in Economics and Business.

Sulle ragioni che influiscono negativamente sugli indicatori dei CdS in lingua inglese ci si è già soffermati in precedenza. Il dato particolarmente eclatante dell'indicatore iC28 inerente il CdS L33 Economia e Commercio è da interpretare in relazione al grande incremento degli iscritti stranieri al curriculum in inglese in Economics and Business nell'a.a. 2023/2024.

L'analisi documentale permette di affermare che tutti i CdS hanno piena consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza che emergono dai dati, che sono stati opportunamente oggetto di attenzione.

In generale, dall'analisi documentale, il NdV valuta positivamente il complesso di attività complessivamente messe in campo per la progettazione, la gestione e il miglioramento dei CdS.

Il NdV prende altresì atto della situazione che emerge dai dati riguardo agli indicatori considerati e giudica nel complesso positivamente la presa in carico delle criticità da parte dei CdS.

Nel contempo suggerisce di:

- consolidare e rendere maggiormente sistematica, e adeguatamente documentata, le attività di coinvolgimento e consultazione degli interlocutori esterni, soprattutto ai fini delle opportunità di miglioramento dei percorsi formativi;
- rafforzare e monitorare presso i CdS le azioni individuate per contrastare le specifiche criticità inerenti gli indicatori ANVUR;
- introdurre e/o rafforzare presso i CdS -anche con riferimento al suggerimento precedente- iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di categorie particolari di studenti (es. fuori sede, stranieri, lavoratori, ecc.);
- attivarsi al fine di incrementare la presenza di personale TAB in grado di esprimersi in lingua inglese, coerentemente con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo e con la crescente presenza di studenti stranieri nel DIPEG.

Le attività di monitoraggio si avvalgono di indicatori quantitativi forniti da ANVUR agli Atenei. I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento agli ultimi tre anni accademici (o coorti di immatricolati) per cui i dati sono disponibili, rendendo così immediata l'individuazione di trend interni alla struttura; per ciascun indicatore, sono inoltre forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio e in Italia. Gli indicatori presi in esame per questo dipartimento sono presenti nella tabella seguente

Dati estratti da <https://cruscottoanvr.cineca.it/>

				Anno accademico													
Dipartimento	Classe	Nome Corso	ID Indicatore	Descrizione indicatore	2022-2023		2023-2024					2024-2025					
					Indicatore	Indicatore	Var. % rispetto a 2022-23	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Var. % rispetto a 2023-24	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Economia E Giurisprudenza	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,791	0,654	-17,29%	-14,18%	-7,10%	0,762	0,704	0,576	-11,96%	-23,52%	-14,62%	0,753	0,674
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,384	0,431	+12,22%	-37,06%	-25,92%	0,685	0,582	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,500	0,517	+3,45%	-32,53%	-29,49%	0,767	0,734	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avend	0,273	0,379	+39,08%	-36,11%	-20,91%	0,594	0,480	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la d	0,271	0,372	+37,09%	-22,67%	-12,39%	0,481	0,425	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,340	0,462	+35,87%	-24,01%	-29,01%	0,609	0,652	0,415	-10,24%	-27,06%	-34,12%	0,569	0,630
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,302	0,071	-76,37%	-84,38%	-79,19%	0,457	0,343	-	-	-	-	-	-
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	31,164	21,490	-31,04%	-18,39%	-36,32%	26,333	33,745	18,368	-14,53%	-33,49%	-46,79%	27,618	34,522
Economia E Giurisprudenza	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	ECONOMIA AZIENDALE	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	7,442	10,612	+42,60%	-44,71%	-65,14%	19,195	30,444	11,014	+3,79%	-48,91%	-68,06%	21,561	34,480
			iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,510	0,609	+19,40%	-3,67%	-10,10%	0,632	0,678	0,625	+2,59%	+4,98%	-2,81%	0,595	0,643
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,532	0,366	-31,10%	-36,31%	-37,44%	0,575	0,586	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,735	0,660	-10,27%	-10,09%	-14,48%	0,734	0,772	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avend	0,353	0,165	-53,26%	-64,92%	-66,40%	0,470	0,491	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la d	0,319	0,359	+12,77%	-16,29%	-27,61%	0,429	0,496	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,611	0,662	+8,34%	+6,19%	+7,23%	0,623	0,617	0,722	+9,09%	+19,34%	+18,78%	0,605	0,608
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,258	0,306	+18,61%	-17,85%	-27,21%	0,372	0,420	-	-	-	-	-	-
Economia E Giurisprudenza	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	Economia e Management del Made in Italy	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	26,289	35,394	+34,63%	-19,90%	-30,13%	44,189	50,660	42,762	+20,82%	-4,95%	-12,26%	44,989	48,737
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	20,200	36,355	+79,97%	-15,37%	-23,77%	42,959	47,691	34,524	-5,04%	-23,59%	-27,05%	45,182	47,327
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-	0,579		+0,54%	-1,24%	0,575	0,586	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	-	0,714		-2,67%	-7,42%	0,734	0,772	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avend	-	0,514		+9,36%	+4,77%	0,470	0,491	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	-	0,538		-13,60%	-12,75%	0,623	0,617	0,413	-23,27%	-31,70%	-32,02%	0,605	0,608
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	-	8,431		-80,92%	-83,36%	44,189	50,660	14,589	+73,03%	-67,57%	-70,07%	44,989	48,737
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	-	15,088		-64,88%	-68,36%	42,959	47,691	14,694	-2,61%	-67,48%	-68,95%	45,182	47,327
Economia E Giurisprudenza	L-33 - Scienze economiche	Economia e commercio	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,466	0,474	+1,80%	-20,55%	-24,96%	0,597	0,632	0,486	+2,44%	-24,76%	-21,97%	0,646	0,622
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,515	0,472	-8,41%	-10,27%	-18,54%	0,526	0,580	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,822	0,796	-3,10%	+10,37%	+5,84%	0,722	0,753	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avend	0,277	0,239	-13,98%	-36,32%	-46,47%	0,375	0,446	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la d	0,393	0,344	-12,28%	-7,45%	-21,49%	0,372	0,439	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,506	0,623	+23,30%	-15,71%	-11,31%	0,739	0,703	0,617	-0,99%	-15,70%	-12,48%	0,732	0,705
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,165	0,242	+46,76%	-21,41%	-30,44%	0,308	0,348	-	-	-	-	-	-
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	44,718	69,919	+56,36%	+49,46%	+61,05%	46,780	43,413	69,054	-1,24%	+47,95%	+57,38%	46,673	43,878
Economia E Giurisprudenza	L-33 - Scienze economiche	Economia e scienza dei dati	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	36,082	176,864	+390,18%	+267,80%	+313,13%	48,087	42,811	82,041	-53,61%	+72,58%	+81,59%	47,537	45,179
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-	0,570		+8,35%	-1,63%	0,526	0,580	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	-	0,909		+25,97%	+20,81%	0,722	0,753	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avend	-	0,338		-9,92%	-24,27%	0,375	0,446	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	-	0,353		-52,27%	-49,78%	0,739	0,703	0,717	+103,22%	-2,02%	+1,72%	0,732	0,705
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	-	61,481		+31,43%	+41,62%	46,780	43,413	57,655	-6,22%	+23,53%	+31,40%	46,673	43,878
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	-	61,481		+27,85%	+43,61%	48,087	42,811	101,224	+64,64%	+112,94%	+124,05%	47,537	45,179
			Economia E Giurisprudenza	LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza	GIURISPRUDENZA	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,354	0,507	+43,28%	+5,64%	+6,68%	0,480	0,476	0,478	-5,75%	-1,07%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,566				0,475	-16,14%	-19,91%	-13,30%	0,593	0,547	-	-	-	-	-	-
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,707				0,686	-2,92%	-10,31%	-8,98%	0,765	0,754	-	-	-	-	-	-
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avend	0,500				0,314	-37,25%	-35,97%	-29,30%	0,490	0,444	-	-	-	-	-	-
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la d	0,186				0,194	+4,51%	-46,19%	-45,98%	0,361	0,360	-	-	-	-	-	-
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,759				0,803	+5,80%	+6,07%	+0,23%	0,757	0,801	0,790	-1,59%	+2,39%	-2,05%	0,772	0,807
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,125				0,187	+49,33%	-34,40%	-28,39%	0,285	0,261	-	-	-	-	-	-
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	16,729				16,939	+1,26%	-51,07%	-51,38%	34,621	34,837	19,633	+15,90%	-43,75%	-43,81%	34,904	34,939
Economia E Giurisprudenza	LM-56 - Scienze dell'economia	Economia e Imprenditorialita'	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	23,529	23,922	+1,67%	-2,20%	-21,58%	24,460	30,503	32,941	+37,70%	+21,29%	+2,16%	27,158	32,244
			iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,000	0,000	+0,00%	-100,00%	-100,00%	0,726	0,755	0,364		-45,60%	-49,18%	0,668	0,716
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,655	0,542	-17,25%	-24,80%	-30,58%	0,720	0,780	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,813	0,741	-8,78%	-16,93%	-20,33%	0,892	0,930	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avend	0,438	0,318	-27,39%	-47,74%	-53,39%	0,608	0,681	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la d	0,778	0,105	-86,47%	-85,36%	-86,27%	0,719	0,766	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,470	0,588	+25,14%	-7,08%	-14,70%	0,632	0,689	0,723	+23,11%	+10,27%	+3,25%	0,656	0,701
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,105	0,094	-10,94%	-84,33%	-85,30%	0,598	0,638	-	-	-	-	-	-
Economia E Giurisprudenza	LM-56 - Scienze dell'economia	Economia e mercati globali	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	14,009	31,543	+125,16%	+155,43%	+122,61%	12,349	14,169	49,474	+56,85%	+259,24%	+257,20%	13,772	13,850
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	14,286	33,143	+132,00%	+277,59%	+209,22%	8,777	10,718	43,333	+30,75%	+332,28%	+289,06%	10,024	11,138
			iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,545	0,300	-45,00%	-58,70%	-60,26%	0,726	0,755	0,241	-19,54%	-63,89%	-66,27%	0,668	0,716
			iC13	Percentuale di													

1.2.4 Analisi dei CdS di area letteraria - DiLEF

Il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DiLEF) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

- L10 Lettere
- LM14 Lettere
- LM89 Metodi e tecnologie del patrimonio culturali
- LMG 85bis [Scienze della formazione primaria](#).

Gli ultimi due CdS si sono aggiunti più recentemente perché nell'a.a. 2022-2023, dopo la proposta di istituzione da parte del Dipartimento nel 2022, è stata attivata la laurea Magistrale in LM89 Metodi e tecnologie del patrimonio culturali, mentre ell'a.a. 2023/2024 è stato attivato il CdS a ciclo unico "[Scienze della formazione primaria](#)", LMG 85bis. Nel 2024 il CdS LM89 è stato oggetto del primo rapporto di riesame ciclico (RRC).

Il NdV ha audito (25 luglio 2024) il Corso di Studio L10 in Lettere, valutando in modo molto positivo alcuni aspetti del Corso di Studi, a partire dall'attenzione per gli sbocchi lavorativi futuri e per la stabilità del corso, fondata sull'interlocuzione con il territorio di riferimento. Nel corso dell'audizione, il NdV ha raccomandato di dare maggiore evidenza ai processi e alle attività che caratterizzano il CdS in Lettere, nonché di comunicare in modo estensivo la sua ricchezza e varietà tematica. L'anno precedente (ottobre 2024) il CdS aveva audito il CdS Magistrale LM89 Metodi e tecnologie del patrimonio culturali al fine di verificare eventuali criticità riscontrate nel periodo iniziale. Il NdV ha ritenuto così ritenuto di alternare la valutazione di un CdLM e una di un CdL al fine di analizzare nel tempo l'intera offerta formativa del DiLEF. Va sottolineato il costante impegno a migliorare l'offerta formativa e i processi di verifica della qualità, aggiornandoli anno per anno, come risulta anche da una attenta lettura della CPDS 2024, riunitasi nelle seguenti date: 17 aprile 2024, 13 novembre 2024, 21 novembre 2024 e 17 dicembre 2024. Alcuni CdS hanno, infatti, autonomamente progettato e sviluppato questionari da somministrare alle Aziende ed Enti che ospitano tirocinanti per verificare il loro grado di soddisfazione. Con riferimento all'Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa 2024-2025 e per la compilazione delle banche dati ministeriali. Nel 2025 (14 febbraio) il PQA ha predisposto delle "Linee guida per la compilazione della SUA-CdS" (https://www.unicas.it/media/3a5d1pbq/all4-lg_sua_cds_2025.pdf), da utilizzare insieme alla più recenti Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio e Linee Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici trasmesse dall'Ufficio Offerta Formativa ai Presidenti dei CCS e rese disponibili anche sulla pagina web del PQA. Si sottolinea come queste Linee guida siano state aggiornate rispetto a specifici contenuti trasversali a tutti i CdS (organizzazione dell'AQ, orientamento in ingresso, orientamento e tutorato *in itinere*, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, tirocini e stage, accompagnamento al lavoro) e che il PQA ha fornito documenti di supporto predisposti di concerto con i delegati rettorali competenti. Inoltre, il PQA ha garantito l'accesso ai risultati sulla valutazione della didattica da parte di studenti frequentanti, studenti non frequentanti e docenti e ai dati relativi all'indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati e la loro condizione occupazionale. Infine, il PQA ha garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali per il monitoraggio dei CdS. Conseguentemente i CdS hanno provveduto alla compilazione dei quadri della SUA-CdS secondo le scadenze definite dall'Ateneo; in tale fase, i CdS sono stati supportati dall'Ufficio Offerta Formativa. E' qui opportuno ricordare che ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS di propria competenza prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore Funzionale alla Didattica, l'Ufficio Offerta Formativa svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. In seguito alle verifiche i documenti sono stati integrati e/o modificati dai relativi responsabili. I CdS hanno attuato gli interventi volti a promuovere l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti, ivi inclusa anche l'attrattività internazionale dell'Ateneo, come risulta dalla relazione sull'internazionalizzazione (Nistico), dove si legge che le attività d'internazionalizzazione di UniCas si fondano sul PSA 2023-25, nonché nella relazione del Direttore del

Dipartimento sull'obiettivo 3. internazionalizzazione. Con riferimento ai questionari della didattica, i risultati sono stati presentati agli organi collegiali del Dipartimento, come risulta dalla relazione CPDS approvata dal Dipartimento in data 17.12.2024. Una valutazione complessiva sulla soddisfazione degli studenti, viene effettuata dalle CPDS e utilizzata per la redazione della loro relazione annuale.

Il punto di partenza dell'analisi dei CdS del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DiLEF) è stata la consultazione e l'esame dei seguenti documenti: SUA-CdS; Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale e relativi commenti da parte dei CdS; Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti; Relazione CPDS; Rapporti di Riesame al fine di identificare e di segnalare eventuali criticità relativamente al Requisito R3 (Qualità dei Corsi di Studio), anche tenendo conto dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari del 10/08/2017.

I CdS afferenti al DLEF sono:

- *Corso di laurea in Lettere (L-10)*
- *Corso di Studio Corso di Laurea Magistrale in Lettere (LM-14)*
- *Corso di Studio di Laurea Magistrale in Metodi e Tecnologie per il Patrimonio Culturale (LM-89)*
- *Corso di Studio di Laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis)*

Gli ultimi due corsi di studi sono stati attivati l'uno nell'AA 2022/23 e l'altro nel 2023/24 presso il DLEF dopo un'analisi del NdV, come risulta dalle precedenti relazioni. Per quanto riguarda la valutazione di qualità si sottolinea che per quanto riguarda i due CdS di più recente istituzione (LM89 e LM85bis) è ancora troppo presto per formulare un giudizio compiuto pur avendo il DiLEF avviato un attento processo valutativo. Nonostante ciò, il monitoraggio condotto ad oggi, pur in chiaroscuro, dimostrano come i due corsi vadano a completare l'offerta del Dipartimento, incontrando un complessivo favore di pubblico.

Con specifico riferimento ai singoli punti di attenzione si riportano di seguito i giudizi del NdV:

Indicatore D.CDS.1 - Assicurazione della Qualità nella progettazione dei CdS.

I CdS afferenti al DLEF descrivono in modo soddisfacente i profili culturali e professionali della figura che intendono formare (cfr. SUA). Si evince una specifica attenzione alle potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento, anche in relazione ai cicli di studio successivi (didattica abilitante, Corsi di Dottorato) nonché una costante consultazione delle principali parti interessate, come risulta dalla relazione del Direttore del Dipartimento in cui si legge:

1.2 Dialogo e confronto con istituzioni ed associazioni locali e regionali. Nel corso dell'anno, con una frequenza maggiore rispetto al passato, sono stati promossi incontri, collaborazioni e convenzioni, particolarmente proficui, con figure rappresentative del territorio, e non solo, che hanno favorito la messa a punto di numerose iniziative e progetti. Anche in questo caso l'obiettivo si può dire raggiunto.

Obiettivo 2. Monitoraggio attività e valutazione risultati.

2.1 Monitoraggio delle attività promosse dai docenti. La piattaforma Google Moduli, creata dalla Delega SCIRE per monitorare l'attività di TM, elenca 64 eventi per il 2023 promossi da 18 docenti del DLF, il che costituisce un ottimo risultato. I dati relativi al 2024 non sono ancora disponibili poiché la finestra utile per il loro invio si chiuderà il 16 maggio.

2.2 Attività di monitoraggio del gradimento del pubblico. La stessa piattaforma ha evidenziato un ampio gradimento da parte del pubblico nei confronti delle attività promosse dal DLF. Tale piattaforma è risultata, per l'anno oggetto di analisi, di estrema utilità, permettendo di comprendere il grado di "soddisfazione" dei partecipanti raggiunto dalle diverse attività proposte e indirizzare, così, le scelte future del Dipartimento inerenti al public engagement, e non solo, a una gestione delle risorse efficace, in quanto basata su validi metodi di monitoraggio e assicurazione della qualità.

Il carattere del Corso di LM è presentato con chiarezza in relazione allo sviluppo dei SSD - ora GSD - di riferimento e ai profili culturali e professionali obiettivo della formazione.

Dall'analisi dei documenti succitati, il NdV segnala le seguenti criticità: non sempre la chiara articolazione della scheda SUA CdS si trova altrettanto adeguatamente declinata nei programmi di insegnamento che sono stati esaminati.

Punti di forza dei CdS afferenti al DiLEF sono:

- Rapporto docenti / studenti (iC27 e iC 28, sebbene entrambi in peggioramento rispetto all'anno precedente).
- Ore di docenza erogati da docenti a tempo indeterminato (iC19, sebbene anche qui in peggioramento)
- Numero di laureati (iC02) in netto miglioramento sull'anno precedente e migliore della media macroregionale e nazionale, registrando una variazione +29,34% rispetto all'anno precedente, con un dato +34,39% rispetto alla macroregione e +23,02% sul dato nazionale.
- Rapporti con enti e imprese del territorio, buon numero di convenzioni per *stages* e tirocini.

Indicatore D.CDS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione dei Corsi di studio.

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* risultano essere ben organizzate e mirate alle specifiche esigenze dei Corsi di L e LM, in accordo con il CUOri. Inoltre, è valutata molto positivamente l'attività di orientamento e tutorato offerto dai docenti dei CdS. I requisiti curriculari per l'accesso sono ben definiti, pubblicizzati e verificati. Dal punto di vista organizzativo, l'offerta è ampia e ben supportata, sia a livello centrale, sia a livello periferico. Lo svolgimento delle verifiche è definito in maniera chiara e comunicato espressamente agli studenti.

Dall'analisi dei documenti succitati, il NdV segnala la seguente criticità: mobilità studentesca internazionale è ancora limitata nonostante, da parte dei CdS, vi sia consapevolezza a riguardo e siano state attuate misure atte a promuoverla.

Indicatore D.CDS.3 – La gestione delle risorse

La dotazione di infrastrutture, di aule, di sale studio e di biblioteche, sulla base di quanto descritto nelle Schede SUA e tenendo conto del riscontro positivo da parte degli studenti ([rilevazione delle opinioni degli studenti 2023/24](#)) sembrano pienamente adeguate. L'apertura della nuova sede del Campus Folcara consente un deciso passo avanti nell'adeguamento delle strutture, in particolare aule e servizi con il prevedibile superamento definitivo delle criticità logistiche precedenti.

L'allestimento delle aule di lezione nella nuova sede dovrà anche prevedere l'incremento delle postazioni informatiche a disposizione delle lezioni e degli studenti, per facilitare la didattica sia in presenza che a distanza.

Indicatore D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

Si evince, per quanto attiene al sistema AQ, una gestione di Ateneo.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento alcuni indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità, confrontandoli sia con il riferimento nazionale sia con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) al fine di verificare la percentuale di CdS che manifesta risultati migliori. L'analisi effettuata sugli indicatori 2024 per macroregione e sugli indicatori 2024 nel contesto nazionale rileva un'immagine complessivamente positiva, come si rileva dai molti punti in miglioramento nel dato aggregato per dipartimento. I risultati di quest'analisi sono riportati nelle tabelle seguenti, cui si rimanda per un'analisi in dettaglio. Da sottolineare che permangono buone opportunità di miglioramento dell'andamento degli indicatori, dovendo notare che sui dati più recenti pesano ancora, sebbene progressivamente di meno, le conseguenze della pandemia.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento i seguenti indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità con riferimento all'ultima rilevazione del 2023:

Regolarità degli studi

- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

- iC14* Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC16BIS* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- iC17* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Sostenibilità

- iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale sia con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) individuando quali punti di forza quelli superiori o per ambito territoriale o per ambito nazionale e di debolezza quelli inferiori o nell'uno o nell'altro.

Nella tabella allegata al documento sono riportati i valori unitamente alle soglie di miglioramento/stabilità/peggioramento e si rimanda quindi all'allegato. In particolare, a livello di Dipartimento si segnala una situazione in chiaroscuro, che ancora in parte riflette la crisi epidemiologica e il lento ritorno alla normalità. Per quanto riguarda la regolarità degli studi (iC02) si segnala che gli indicatori rilevano un netto miglioramento nella percentuale di laureati entro la durata del corso, superiore alla media sia in contesto nazionale che macroregionale, invertendo così la tendenza negativa della precedente rilevazione. Gli indicatori iC13, iC14, iC16bis e iC17, tutti relativi al 2023, segnalano un miglioramento rispetto all'anno precedente, ma valori ancora inferiori alla media nazionale e macroregionale. L'indicatore iC22, anch'esso relativo alla regolarità degli studi, segnala, al contrario, un peggioramento sull'anno precedente e risulta inferiore alla media nazionale e macroregionale (dato 2023). Per quanto riguarda la sostenibilità, gli indicatori iC19, iC27 e iC28 ritraggono unanimi una situazione che è ancora migliore della media nazionale e di quella nazionale, ma è in peggioramento rispetto agli anni precedenti. Questo, unitamente alle riflessioni contenute nelle relazioni dipartimentali sulla futura numerosità della docenza, richiede un particolare sforzo nella programmazione delle risorse, anche con fondi esterni.

Le attività di monitoraggio si avvalgono di indicatori quantitativi forniti da ANVUR agli Atenei. I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento agli ultimi tre anni accademici (o coorti di immatricolati) per cui i dati sono disponibili, rendendo così immediata l'individuazione di trend interni alla struttura; per ciascun indicatore, sono inoltre forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio e in Italia. Gli indicatori presi in esame per questo dipartimento sono presenti nella tabella seguente

Dati estratti da <https://cruscottoanvur.cineca.it/>

					Anno accademico												
Dipartimento	Classe	Nome Corso	ID Indicatore	Descrizione indicatore	2022-2023	2023-2024						2024-2025					
					Indicatore	Indicatore	Var. % rispetto a 2022-23	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Var. % rispetto a 2023-24	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Lettere E Filosofia	L-10 - Lettere	Lettere	IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,391	0,405	+3,60%	-19,89%	-18,31%	0,506	0,496	0,571	+40,95%	+28,55%	+26,74%	0,445	0,451
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,388	0,356	-8,30%	-33,97%	-35,17%	0,539	0,549	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,593	0,644	+8,57%	-10,14%	-11,69%	0,717	0,729	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	0,203	0,186	-8,33%	-57,05%	-57,39%	0,434	0,438	-	-	-	-	-	
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata	0,294	0,339	+15,16%	-16,45%	-19,08%	0,405	0,419	-	-	-	-	-	
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	0,582	0,711	+22,10%	+4,51%	+3,45%	0,680	0,687	0,584	-17,87%	-11,95%	-14,63%	0,663	0,684
			IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata	0,226	0,231	+2,20%	-24,16%	-19,00%	0,304	0,285	-	-	-	-	-	
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	17,664	18,782	+6,33%	-40,66%	-47,70%	31,654	35,912	16,176	-13,87%	-52,76%	-55,46%	34,246	36,315
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	18,148	15,741	-13,27%	-32,39%	-48,98%	23,282	30,850	14,167	-10,00%	-45,50%	-54,43%	25,994	31,090
Lettere E Filosofia	LM-14 - Filologia moderna	Lettere	IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,741	0,478	-35,43%	-15,67%	-18,77%	0,567	0,589	0,588	+22,99%	+18,56%	+9,95%	0,496	0,535
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,531	0,515	-2,94%	-25,80%	-25,43%	0,694	0,691	-	-	-	-	-	
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,846	0,879	+3,86%	-7,52%	-7,88%	0,950	0,954	-	-	-	-	-	
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	0,308	0,333	+8,33%	-41,28%	-44,07%	0,568	0,596	-	-	-	-	-	
			IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata	0,526	0,760	+44,40%	+4,48%	+3,10%	0,727	0,737	-	-	-	-	-	
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	0,582	0,815	+39,98%	+9,02%	+8,81%	0,747	0,749	0,714	-12,34%	-0,29%	-5,24%	0,716	0,754
			IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata	0,520	0,308	-40,83%	-39,88%	-38,99%	0,512	0,504	-	-	-	-	-	
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	10,000	10,800	+8,00%	-52,25%	-57,44%	22,620	25,375	11,884	+10,04%	-48,90%	-53,03%	23,256	25,299
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	3,519	7,222	+105,26%	-32,46%	-41,98%	10,693	12,447	6,889	-4,62%	-42,67%	-46,53%	12,016	12,883
Lettere E Filosofia	LM-89 - Storia dell'arte	Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale	IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	-	-				-	-	1,000		+195,27%	+120,99%	0,339	0,453
			IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,740	0,589	-20,42%	+1,48%	-7,87%	0,580	0,639	-	-			-	-
			IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	1,000	0,667	-33,33%	-27,10%	-29,28%	0,915	0,943	-	-			-	-
			IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	0,600	0,333	-44,44%	-15,22%	-34,39%	0,393	0,508	-	-			-	-
			IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	0,692	0,791	+14,30%	+10,37%	+14,87%	0,717	0,689	0,890	+12,46%	+26,38%	+27,56%	0,704	0,698
			IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata	-	0,400		+24,02%	+1,79%	0,323	0,393	-	-			-	-
			IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2,222	2,936	+32,11%	-88,53%	-87,47%	25,587	23,427	4,272	+45,51%	-84,24%	-81,87%	27,103	23,564
			IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	2,222	1,944	-12,50%	-79,21%	-81,73%	9,352	10,642	3,333	+71,43%	-71,29%	-70,38%	11,612	11,253
			Lettere E Filosofia	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	Scienze della formazione primaria	IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-	0,918		+7,50%	+12,03%	0,854	0,819	-	-	
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	-				0,960		+3,28%	+3,63%	0,929	0,926	-	-			-	-
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	-				0,920		+16,53%	+19,43%	0,789	0,770	-	-			-	-
IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	-				0,638		+31,06%	+52,30%	0,487	0,419	0,594	-6,90%	+23,81%	+45,52%	0,480	0,408
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	-				24,792		-52,56%	-37,29%	52,257	39,532	71,196	+187,18%	+10,30%	+69,35%	64,546	42,041
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	-				67,358		+113,27%	+109,41%	31,583	32,166	58,442	-13,24%	+74,75%	+55,55%	33,442	37,572

1.2.5 Analisi dei CdS di Area Umanistica e delle Scienze Sociali - DSUSS

Il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (DSUSS) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

- L11 Lingue e Letterature Moderne;
- L19 Scienze dell'educazione e della formazione;
- L22 Scienze Motorie;
- L39 Servizio Sociale;
- LM37/38 Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale;
- LM47 Sport Management.
- LM67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;
- LM85 Scienze Pedagogiche; LM87 Politiche Sociali e Servizio Sociale,
- LM87 Politiche sociali e servizio sociale.

La CPDS del Dipartimento ha evidenziato i risultati formativi soddisfacenti conseguiti da tutti i CdS, segnalando punti da continuare ad attenzionare ed implementare:

- ulteriore miglioramento nel coordinamento degli insegnamenti e nell'offerta formativa dei singoli CdS;
- attività di tirocinio;
- internazionalizzazione e potenziamento dell'acquisizione di competenze linguistiche, con particolare riferimento alla stipula di contratti con CEL di madrelingua o esperti linguistici;
- maggiore attenzione alla compilazione dei questionari e incrementare le opportunità di confronto tra le Governance e gli studenti;
- maggiore partecipazione della componente studentesca agli organi collegiali e maggiore sensibilizzazione alla compilazione dei questionari OPIS;
- miglioramento della disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web di Ateneo;
- continuare nel monitoraggio dei dati relativi alle immatricolazioni, in particolare per i CdS che hanno presentato una riduzione nel numero degli iscritti e dei laureati entro i termini.

Il punto di partenza dell'analisi dei CdS del DSUSS è stata la consultazione e l'esame dei seguenti documenti:

- SUA-CdS;
- Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale e relativi commenti da parte dei CdS;
- Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Relazione CPDS;
- Rapporti di Riesame, al fine di identificare e di segnalare eventuali criticità relativamente all'assicurazione della Qualità nella progettazione, nell'erogazione, nella gestione dei singoli CdS, nonché nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti, e tenendo conto, altresì dell'analisi degli indicatori quantitativi.

D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione dei CdS

I CdS afferenti al DSUSS descrivono in modo soddisfacente i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. La progettazione è strutturata e coerente con le indicazioni nazionali per ogni classe di laurea offerta. I piani di studio sono articolati e offrono allo studente una formazione completa. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono sostanzialmente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati.

Si suggerisce, pertanto, di continuare ad ampliare la gamma delle parti interessate, includendo esperti nazionali e internazionali e implementare gli strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi.

D.CDS.2 Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei CdS

I CdS promuovono una soddisfacente azione di orientamento *in itinere* e in uscita. Vi è un'attenzione specifica all'individuazione e alla pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso, e conseguentemente agli OFA. L'internazionalizzazione contempla iniziative rientranti nel programma Erasmus+, obbligatoria per gli studenti iscritti ai CdS in Lingua, in ogni declinazione (L, LM, etc.). Risulta, dunque, da continuare a perseguire:

- la promozione di iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche;
- continuare ad ampliare la gamma delle parti interessate, includendo esperti nazionali ed internazionali;
- implementare gli strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi;
- il potenziamento delle azioni di internazionalizzazione che prevedano non solo attività rientranti nel programma ERASMUS+, ma anche la presenza di *Visiting Professor*.

D.CDS.3 *Gestione delle risorse nei CdS*

La dotazione di infrastrutture, di aule, di sale studio e di biblioteche, sulla base di quanto riportato sulle ultime schede SUA e tenendo conto del riscontro positivo da parte degli studenti (rilevazione delle opinioni degli studenti 2023/2024), sembrano adeguate. Si suggerisce, tuttavia, sulla base delle ultime rilevazioni e degli ultimi questionari analizzati, di implementare gli spazi destinati alle attività integrative.

D.CDS.4 *Riesame e miglioramento dei CdS*

Si precisa che il dato più recente desumibile dalla banca dati ANS risulta “non stabile” e in molti casi non ancora disponibile o riferibile all'anno 2023. Da notare che per quanto riguarda il confronto con i dati macroregionali non è possibile desumere specifici punti di forza o criticità in relazione ai criteri di regolarità degli studi (iC13, iC14, iC16BIS e iC22) per l'anno 2024, in quanto i dati a disposizione sono relativi al rilevamento precedente.

Rispetto ai dati regionali e nazionali, per l'indicatore iC02 si rilevano incrementi di rilievo per i CdS L11, LM47, LM67, LM85, e LM87, rilevanti flessioni per il CdS L39, e contenute fluttuazioni per i CdS L19, LM37/LM38.

Per l'indicatore di sostenibilità iC19, il CdS L22 presenta un rilevante incremento rispetto ai dati regionali e nazionali, mentre l'opposto emerge per i CdS L11, LM37/LM38, LM47, LM67, LM85, con contenute fluttuazioni per i rimanenti CdS. Tuttavia, va sottolineato che i CdS LM47 e LM67 mostrano un importante miglioramento (29% e 21%, rispettivamente) quando confrontati con l'a.a. precedente.

Per tutte le comparazioni dei CdS L11, L39, LM47, e LM87, il rapporto studenti/docenti (e.g., iC27-iC28) risulta decisamente positivo, mentre l'opposto emerge per i CdS L19, LM67, e LM85. Infine, il CdS L19 mostra fluttuazioni marginali rispetto all'a.a. precedente. Da sottolineare il significativo miglioramento rispetto all'a.a. precedente della L22, anche se permangono importanti discrepanze relativamente ai dati regionali e nazionali. Infine, il CdS LM37-LM38 mostra un rilevante miglioramento rispetto all'a.a. precedente e ai dati nazionali.

Come riportato nelle tabelle 1 (CdS Lauree triennali) e 2 (CdS Lauree Magistrali) allegate, vi sono buoni margini di miglioramento per quanto attiene l'andamento generale degli indicatori “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso” (iC02) per i CdS L22, L39, e LM37/38; “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” (iC19) per i CdS L11, L39, LM37/38, LM47, LM67, e LM87; “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” (iC27) per le L19, L22, L39, LM67 e LM85; e “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” (iC28) per le L19, L22, e LM67.

Le attività di monitoraggio si avvalgono di indicatori quantitativi forniti da ANVUR agli Atenei. I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento agli ultimi tre anni accademici (o coorti di immatricolati) per cui i dati sono disponibili, rendendo così immediata l'individuazione di trend interni alla struttura; per ciascun indicatore, sono inoltre forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio e in Italia. Gli indicatori presi in esame per questo dipartimento sono presenti nella tabella seguente

Dati estratti da <https://cruscottoanvur.cineca.it/>

				Anno accademico													
Dipartimento	Classe	Nome Corso	ID Indicatore	Descrizione indicatore	2022-2023		2023-2024					2024-2025					
					Indicatore	Indicatore	Var. % rispetto a 2022-23	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Var. % rispetto a 2023-24	Var. % rispetto a Macroregione	Var. % rispetto a Nazionale	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Scienze Umane, Sociali E Della Salute	L-11 - Lingue e culture moderne	Lingue e Letterature moderne	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,685	0,649	-5,23%	+29,35%	+21,69%	0,502	0,533	0,510	-21,46%	+21,66%	+9,40%	0,419	0,466
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,510	0,640	+25,36%	+38,48%	+27,56%	0,462	0,501	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,638	0,806	+26,47%	+18,17%	+13,47%	0,682	0,711	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avend	0,420	0,548	+30,48%	+44,73%	+36,85%	0,379	0,401	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la d	0,402	0,392	-2,49%	+12,59%	+4,88%	0,348	0,374	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,371	0,493	+32,89%	-16,41%	-14,09%	0,589	0,573	0,354	-28,18%	-37,17%	-38,30%	0,563	0,573
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,333	0,305	-8,54%	+18,23%	+14,05%	0,258	0,267	-	-	-	-	-	-
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	26,260	38,776	+47,66%	+6,87%	+8,29%	36,283	35,806	25,797	-33,47%	-27,61%	-26,08%	35,638	34,900
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	16,111	28,421	+76,41%	+4,88%	-3,35%	27,100	29,405	16,559	-41,74%	-31,01%	-40,12%	24,004	27,656
Scienze Umane, Sociali E Della Salute	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	Scienze dell'educazione e della formazione	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,623	0,617	-0,95%	+1,17%	-2,48%	0,610	0,633	0,534	-13,48%	-6,42%	-9,05%	0,570	0,587
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,576	0,561	-2,74%	-0,25%	-6,16%	0,562	0,597	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,696	0,670	-3,71%	-3,33%	-7,35%	0,693	0,723	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avenc	0,440	0,462	+5,15%	+3,56%	-4,09%	0,446	0,482	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la di	0,494	0,435	-11,92%	-3,40%	-12,97%	0,451	0,500	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,519	0,672	+29,47%	+16,19%	+16,14%	0,578	0,578	0,622	-7,43%	+0,80%	+3,98%	0,617	0,598
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,272	0,237	-12,89%	-33,23%	-40,64%	0,354	0,399	-	-	-	-	-	-
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	79,151	94,310	+19,15%	+71,31%	+64,33%	55,052	57,390	98,642	+4,59%	+68,85%	+69,30%	58,419	58,266
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	91,745	113,898	+24,15%	+162,42%	+122,13%	43,404	51,275	114,583	+0,60%	+139,33%	+111,50%	47,876	54,175
Scienze Umane, Sociali E Della Salute	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	Scienze Motorie	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,702	0,744	+6,03%	+20,92%	+11,12%	0,615	0,669	0,590	-20,69%	+3,23%	-9,18%	0,572	0,650
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,526	0,461	-12,50%	-13,06%	-27,55%	0,530	0,636	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,665	0,667	+0,32%	-11,25%	-12,73%	0,751	0,764	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avenc	0,523	0,380	-27,26%	-8,53%	-30,10%	0,416	0,544	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la di	0,454	0,448	-1,24%	+6,42%	-8,04%	0,421	0,487	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,316	0,347	+10,05%	+11,73%	+5,84%	0,311	0,328	0,380	+9,39%	+23,26%	+9,23%	0,308	0,348
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,386	0,390	+1,05%	+23,25%	-1,86%	0,317	0,398	-	-	-	-	-	-
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	48,879	70,043	+43,30%	+95,06%	+92,76%	35,909	36,337	60,451	-13,69%	+71,09%	+73,47%	35,332	34,848
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	58,182	169,737	+191,74%	+401,47%	+408,41%	33,848	33,386	103,065	-39,28%	+205,56%	+224,72%	33,729	31,740
Scienze Umane, Sociali E Della Salute	L-39 - Servizio sociale	Servizio sociale	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,667	0,523	-21,59%	+4,55%	-4,55%	0,500	0,548	0,364	-30,43%	-15,28%	-29,01%	0,429	0,512
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,357	0,408	+14,09%	-21,26%	-20,30%	0,518	0,512	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,647	0,596	-7,87%	+0,19%	-12,21%	0,595	0,679	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avenc	0,176	0,327	+85,26%	-16,36%	-17,33%	0,391	0,395	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la di	0,438	0,439	+0,35%	+22,90%	+16,79%	0,357	0,376	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,456	0,571	+25,27%	+9,34%	+27,54%	0,523	0,448	0,483	-15,42%	-5,21%	+8,04%	0,510	0,447
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,390	0,136	-65,06%	-40,89%	-53,89%	0,231	0,296	-	-	-	-	-	-
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	33,684	45,333	+34,58%	-1,04%	+36,29%	45,811	33,262	31,624	-30,24%	-24,95%	-0,85%	42,137	31,895
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	25,000	40,000	+60,00%	+15,43%	+40,01%	34,652	28,570	23,922	-40,20%	-23,15%	-11,70%	31,127	27,091
Scienze Umane, Sociali E Della Salute	LM-37, LM-38	Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione linguistica e la cooperazi	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,848	0,727	-14,22%	+6,71%	+9,11%	0,682	0,667	0,522	-28,17%	-8,31%	-12,78%	0,570	0,599
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,526	0,661	+25,61%	-4,08%	-9,61%	0,689	0,731	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,769	0,960	+24,80%	+2,71%	+1,24%	0,935	0,948	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avenc	0,385	0,720	+87,20%	+16,63%	+8,13%	0,617	0,666	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la di	0,825	0,423	-48,72%	-38,86%	-42,19%	0,692	0,732	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,514	0,667	+29,82%	-3,27%	-4,14%	0,689	0,695	0,565	-15,22%	-11,85%	-14,49%	0,641	0,661
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,231	0,462	+100,00%	-16,08%	-18,08%	0,550	0,563	-	-	-	-	-	-
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	16,111	18,472	+14,66%	+15,13%	+4,49%	16,045	17,678	15,597	-15,56%	+3,13%	-5,57%	15,125	16,517
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	7,167	10,625	+48,26%	+41,02%	+14,32%	7,534	9,294	7,917	-25,49%	+3,96%	-9,54%	7,615	8,751
Scienze Umane, Sociali E Della Salute	LM-47 - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	Management dello Sport	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	-	-	-	-	-	-	-	0,875	-	+0,82%	+2,15%	0,868	0,857
			iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,731	0,746	+2,08%	-5,09%	-8,45%	0,786	0,815	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,813	0,964	+18,68%	+0,29%	+1,54%	0,962	0,950	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avenc	0,688	0,679	-1,30%	-3,06%	-7,52%	0,700	0,734	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,457	0,211	-53,85%	-51,35%	-60,50%	0,433	0,534	0,273	+29,37%	-31,50%	-46,34%	0,398	0,508
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	-	0,750	-	+3,68%	-3,39%	0,723	0,776	-	-	-	-	-	-
			iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	4,138	9,057	+118,87%	-45,28%	-46,65%	16,552	16,974	8,190	-9,56%	-46,23%	-49,60%	15,233	16,251
			iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (	6,486	6,667	+2,78%	-50,45%	-56,73%	13,454	15,408	4,516	-32,26%	-63,88%	-69,86%	12,504	14,983
			iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	0,955	0,918	-3,79%	+13,00%	+11,83%	0,813	0,821	0,847	-7,72%	+11,12%	+5,90%	0,763	0,800
Scienze Umane, Sociali E Della Salute	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	Scienze e tecniche delle attivita' motorie preventive e adattate	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	0,727	0,576	-20,79%	-21,11%	-22,65%	0,730	0,745	-	-	-	-	-	-
			iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	0,935	0,735	-21,46%	-21,42%	-22,68%	0,935	0,950	-	-	-	-	-	-
			iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avenc	0,774	0,612	-20,92%	-10,55%	-11,76%	0,684	0,694	-	-	-	-	-	-
			iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la di	0,684	0,706	+3,17%	-6,32%	-12,43%	0,754	0,806	-	-	-	-	-	-
			iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle or	0,263	0,333	+26,67%	-25,91%	-34,03%	0,450	0,505	0,404	+21,05%	-12,39%	-15,79%	0,461	0,479
			iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durat	0,603	0,72,											

Ambito di valutazione e qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la terza missione

Per la valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, il NdV ha analizzato il sito web dell'Ateneo (in particolare le sezioni [Ricerca](#), [Presidio della Qualità](#) (PQA), [Terza Missione](#), e le pagine di interesse collegate a tali sezioni). Ha, poi, consultato diversi documenti.

Si elencano quelli principali:

- Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato a marzo 2023
- Piano Triennale 2024-2026 (PRO3)
- Relazioni e verbali del PQA
- Relazione del Prorettore funzionale alla Ricerca
- Relazione del Delegato alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza
- Relazione del Delegato al *Job Placement* e Trasferimento tecnologico
- Relazione del Delegato allo Sviluppo Sostenibile
- Relazioni annuali dei Dipartimenti
- Relazione di autovalutazione dei CdDR
- Schede di Monitoraggio annuale delle attività di Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti
- Verbali delle audizioni effettuate dal NdV.

Nell'anno 2024 è proseguito il consolidamento delle attività per i Settori dell'ambito E in termini di raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo attuati dai Dipartimenti in coordinamento il Prorettore alla Ricerca, il Prorettore alla Terza Missione e ulteriori specifiche Deleghe rettorali e con il supporto degli Uffici operativi. Le strategie e le azioni perseguite nel 2024 dall'Ateneo fanno riferimento alle linee generali definite nel PSA 2023-2025 nonché agli obiettivi specifici fissati nel documento di Programmazione Triennale 2024-2026.

Come già fatto per la precedente relazione annuale, il NdV ha chiesto a Prorettori e Delegati una relazione di autovalutazione.

Dalla Relazione del Prorettore alla Ricerca si evince quanto segue. Nel periodo di riferimento, il Settore Ricerca dell'Ateneo ha attraversato una significativa fase di riorganizzazione, sia sul piano gestionale che operativo. La razionalizzazione delle deleghe e l'inserimento di nuove figure hanno rafforzato la struttura, rendendola più funzionale agli obiettivi strategici. In particolare, è stata accorpata la delega PNRR e comunicazione della ricerca, ed è stata istituita la figura del Referente per l'etica della ricerca e le tecnologie dual use, a testimonianza dell'attenzione crescente verso le implicazioni etiche dell'attività scientifica.

Le attività del Settore Ricerca si sono sviluppate lungo sei direttrici principali, strettamente correlate agli obiettivi del piano strategico di Ateneo:

- **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR):** Il processo di sottomissione dei prodotti e progetti alla valutazione ANVUR si è concluso nel febbraio 2025. L'Ateneo ha adottato un approccio sistemico, basato sull'individuazione di responsabili dipartimentali e sull'utilizzo della piattaforma CRITERIUM, che ha consentito simulazioni e verifiche qualitative, migliorando la selezione dei prodotti e stimolando una riflessione interna sulla qualità della produzione scientifica.
- **Supporto alla progettazione e PNRR:** È stato potenziato il supporto ai ricercatori, anche grazie alla mappatura delle competenze e all'assunzione di personale specializzato. La collaborazione con APRE e Rome Technopole ha ampliato i servizi offerti, favorendo una maggiore partecipazione ai bandi competitivi, anche da parte di docenti alla prima esperienza.

- **Comunicazione della ricerca:** L'attività si è articolata su due fronti: da un lato la diffusione interna di informazioni utili alla progettazione, dall'altro la promozione esterna delle attività scientifiche tramite canali digitali e social. I risultati hanno superato i target previsti, contribuendo alla visibilità dell'Ateneo.
- **Dottorati:** Sono stati razionalizzati i processi gestionali e riorganizzata l'offerta formativa, anche in vista della scadenza dei fondi PNRR. È stata rafforzata la proposta di corsi su competenze trasversali e promossa la mobilità internazionale dei dottorandi, in sinergia con la rete EUt+.
- **Laboratori transdisciplinari e terza missione:** È proseguita la mappatura delle attrezzature e sono state avviate sperimentazioni su temi strategici come l'Intelligenza Artificiale e lo sviluppo delle aree rurali. Queste iniziative integrano ricerca, didattica e terza missione, favorendo il trasferimento tecnologico e la creazione di curricula tematici.
- **Etica della ricerca:** La Commissione Etica ha continuato la propria attività e ha avviato l'elaborazione di linee guida sulle tecnologie dual use. L'istituzione del Referente di Ateneo per l'etica della ricerca rappresenta un passo importante verso una governance responsabile della ricerca.

In merito all'impatto sociale e alla terza missione, si evidenzia una crescente collaborazione tra il Settore Ricerca, l'Ufficio Trasferimento Tecnologico e gli stakeholder territoriali. L'Ateneo ha promosso iniziative volte alla creazione di spin-off e all'aggiornamento delle tematiche delle borse di dottorato, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra ricerca accademica e contesto produttivo.

Il processo di valutazione ha inoltre evidenziato alcune criticità come ad esempio la presenza di ricercatori inattivi. La distribuzione delle risorse, sia finanziarie sia di personale, è avvenuta attraverso un processo partecipativo, condiviso con il Collegio dei Direttori e approvato dal Senato Accademico.

Il NdV fa proprie le raccomandazioni del Prorettore alla ricerca di completare l'organico di supporto amministrativo al Dottorato di Ricerca, di prevedere una figura di supporto alla progettazione e project manager nell'organigramma di Ateneo da coprire con personale a tempo indeterminato, di individuare le aree tematiche strategiche di ateneo anche al fine di razionalizzare i laboratori e di incentivare la mobilità dottorale.

Dalla Relazione del Delegato alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza si evince quanto segue. Nel corso del 2024, la Delega per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza (SCIRE) ha consolidato il proprio ruolo strategico nel rafforzamento del Public Engagement (PE) dell'Ateneo, ampliando l'area di intervento su tutto il territorio del Basso Lazio. Le attività hanno mirato a intensificare il dialogo tra Università e cittadinanza, promuovendo la diffusione della conoscenza accademica e scientifica attraverso eventi, progetti e collaborazioni con enti pubblici, scuole, associazioni culturali e realtà del terzo settore.

Particolare attenzione è stata dedicata alla **valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale dell'Ateneo**, con interventi volti a migliorarne l'accessibilità e la fruizione, anche da parte di pubblici con esigenze specifiche. In questo ambito, SCIRE ha promosso l'inclusione sociale attraverso la rimozione di barriere fisiche, cognitive e sensoriali nei luoghi della cultura universitari.

Dal punto di vista organizzativo, è stato potenziato il **monitoraggio delle attività di PE**, con l'ottimizzazione degli strumenti di raccolta e analisi dei dati. In particolare, è stata aggiornata la piattaforma Google Forms per la rilevazione della customer satisfaction, introducendo nuovi parametri per valutare l'impatto sociale, culturale ed economico delle iniziative. È stato inoltre migliorato il sistema di attestazione automatica della partecipazione agli eventi, rendendolo più efficiente e accessibile.

Tra le iniziative più significative del 2024 si segnalano:

- **Notte Europea dei Ricercatori:** L'Ateneo ha partecipato al progetto S.T.R.E.E.T.S., organizzando eventi divulgativi presso il Museo Archeologico Nazionale, Villa Tiberio a Sperlonga e il Castello Angioino di Gaeta. Le attività hanno coinvolto studenti e cittadini in laboratori tematici, conferenze e workshop, favorendo un dialogo diretto tra ricerca e territorio.

- **Le Unicità 2024:** Il ciclo di incontri ha affrontato temi di attualità come sostenibilità ambientale e trasformazione digitale, con un focus speciale sulla commemorazione dell'80° anniversario della distruzione di Cassino e Montecassino. L'iniziativa ha coinvolto attivamente la comunità locale, rafforzando il ruolo dell'Ateneo come promotore di cultura.
- **Giornate FAI d'Autunno:** In collaborazione con il FAI di Frosinone, sono state organizzate visite guidate alla collezione Uni.Ar.Co., con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico universitario e avvicinare il pubblico alla cultura.

Sul fronte della **gestione e valorizzazione del patrimonio**, SCIRE ha portato avanti il restauro del Castello Angioino di Gaeta, con fondi PNRR, rimuovendo barriere architettoniche e implementando sistemi multimediali accessibili. È stata inoltre ampliata la collezione Uni.Ar.Co. con l'acquisizione di cinque nuove opere di artisti contemporanei, e sono state organizzate mostre e incontri tematici che hanno messo in relazione il patrimonio locale con quello universitario.

Le attività svolte nel 2024 hanno confermato il ruolo centrale di SCIRE nella promozione della Terza Missione e nel consolidamento del legame tra Università e territorio. I risultati ottenuti in termini di partecipazione e impatto sociale sono significativi, ma emergono anche aree di miglioramento, in particolare nel monitoraggio delle attività e nella diffusione delle informazioni sui progetti.

Il NdV fa propria la raccomandazione del Delegato alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza di rafforzare il coordinamento tra SCIRE e la Comunicazione di Ateneo, e sviluppare strategie più efficaci per coinvolgere un pubblico ancora più ampio.

Dalla Relazione del Delegato al [Job Placement \(JP\) e Trasferimento tecnologico \(TT\)](#) si evince quanto segue. Nel periodo compreso tra luglio 2024 e marzo 2025, l'Ufficio Career Service – Job Placement ha operato secondo una logica di filiera, integrando orientamento in entrata, in itinere e in uscita in una strategia coerente con gli obiettivi di Ateneo. Le attività si sono articolate su più linee di intervento, con l'obiettivo di sostenere l'occupabilità dei laureati, promuovere la cultura imprenditoriale e facilitare il trasferimento tecnologico.

Tra i servizi di **Career Education**, sono stati organizzati workshop e seminari finalizzati allo sviluppo del progetto di carriera degli studenti, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze trasversali. Le attività hanno incluso:

- Informazioni su opportunità lavorative e formative.
- Seminari su priorità del PNRR.
- Incontri sulla mobilità internazionale.
- Giornate di simulazione del colloquio di lavoro, rivolte a studenti, dottorandi e cittadini.

Il **Career Day**, tenutosi il 27 febbraio 2025, ha rappresentato il momento culminante del percorso di orientamento e placement. L'evento ha visto la partecipazione di circa 100 imprese ed enti, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi direttamente con responsabili HR di aziende nazionali e internazionali. Sono stati inoltre organizzati workshop tematici su competenze e professionalità emergenti.

Sul fronte dello **sviluppo dell'imprenditorialità**, l'Ufficio ha promosso diverse iniziative:

- Il ciclo di seminari *Economics, Entrepreneurship and Intrapreneurship (EEI)*, in collaborazione con il CdL in Economia e Commercio, ha coinvolto manager e professionisti italiani e stranieri. Gli studenti hanno ricevuto attestati digitali (Open Badge) a seguito del superamento dei test.
- La XIV edizione del corso *Four Steps to Entrepreneurship* ha fornito strumenti e competenze per valorizzare idee innovative in ambito tecnologico, sociale e culturale.
- Il nuovo corso *Design Thinking & Artificial Intelligence (DTAI)* ha introdotto metodologie per affrontare sfide complesse e generare soluzioni efficaci.

- È stato inoltre attivato un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con focus sul ciclo di valutazione dei rischi.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla **valorizzazione del portale Almalaurea**, considerato strumento strategico per l'Ateneo. Sono stati realizzati materiali informativi e vademecum per studenti e imprese, con una sezione web dedicata. In risposta all'aumento degli iscritti stranieri, è stata potenziata la comunicazione in lingua inglese e incentivata la convenzione con imprese estere.

Infine, l'Ateneo ha proseguito nel rilascio di **Open Badge** per la certificazione delle competenze extracurricolari. Dal 2021 al 2024 sono stati assegnati 499 badge, di cui 233 solo nel 2024. Per la prima volta, badge sono stati rilasciati anche al personale tecnico-amministrativo, a seguito del corso *Coaching GROW*, volto a sviluppare competenze in comunicazione, leadership, problem-solving e resilienza.

Il NdV apprezza complessivamente le numerose attività, di alto livello per il territorio e per i Ricercatori di Unicas, di Trasferimento Tecnologico e *Job placement*; in particolare, giudica molto positivamente la chiara corrispondenza di tali attività con linee strategiche che corrispondono a definiti obiettivi strategici di Ateneo misurati con indicatori quantitativi.

Il NdV apprezza che, in risposta ad un suggerimento nella precedente relazione, i seguenti documenti

- [Regolamento per lo svolgimento delle attività finalizzate all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro realizzate dall'Ufficio Rapporti con le imprese, Job Placement e SPIN OFF](#)
 - [Regolamento per la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso la costituzione di società di Spin-off](#)
- siano ora disponibili sul sito web.

Dalla Relazione della Delegata allo Sviluppo Sostenibile si evince quanto segue. È stata ridefinita la composizione dei gruppi di lavoro e dei delegati alla **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)**, con riferimento a tematiche chiave come cambiamento climatico, energia, mobilità, inclusione sociale, industria e giustizia ambientale. In coerenza con lo Statuto di Ateneo e il Piano Strategico 2023–2025, è stato pubblicato il **Piano di Sostenibilità** in doppia lingua (italiano e inglese), disponibile online, che raccoglie le azioni e gli obiettivi dell'Ateneo in materia di sostenibilità ambientale e sociale.

L'Ateneo ha registrato un crescente interesse verso la ricerca e la didattica orientate alla sostenibilità, con una produzione scientifica in aumento (fonte Scopus) e numerose pubblicazioni in **open access**, che coinvolgono docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi. Tra le pubblicazioni recenti si segnala *Cibo e sostenibilità. Approcci transdisciplinari tra passato, presente e futuro*, e la prossima uscita curata da Fantappiè e Zuccarino, con il coinvolgimento di colleghi dell'Alleanza EUt+.

Sono state promosse azioni per il **Benessere Equo e Sostenibile (BES)** e il **Benessere Organizzativo**, tra cui tre incontri blended rivolti al personale tecnico-amministrativo, con il format *Brunch storming*. Gli incontri hanno coinvolto circa 100 partecipanti e si sono conclusi con test di valutazione delle competenze acquisite.

Tra le iniziative di impatto territoriale si evidenziano:

- **Piantumazione di alberi:** 12 alberi già messi a dimora in collaborazione con il Parco dei Monti Aurunci, con previsione di ulteriori 80 nel 2025.
- **Partecipazione alla Goletta Verde di Legambiente:** evento svolto l'11 luglio presso lo Yacht Club Gaeta.
- **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024:** promosso da ASviS, con il tema *Rinascimenti: territori, persone, ambiente*, articolato in 8 attività sul territorio.
- **Campagna M'Illumino di Meno:** adesione con eventi di sensibilizzazione.
- **Green Food Week:** proposta di menù sostenibile con prodotti DOP e IGP.
- **Eventi Climbing for Climate e Action for Clima:** svolti a Gaeta e Cassino, con attenzione all'inclusione sociale.

L'Ateneo ha inoltre organizzato eventi in collaborazione con il **CUG** per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, e ha coinvolto attivamente la componente studentesca, come nell'iniziativa *Studenti Unicas per la sostenibilità* del 9 maggio 2024 e nei Tavoli di Lavoro RUS.

Sul piano operativo, sono state adottate misure concrete per la sostenibilità ambientale:

- Distribuzione di **700 borracce in alluminio riciclato** al personale.
- Installazione di **contenitori per la raccolta differenziata** in tutti i poli universitari.
- Avvio sperimentale della **APP Unicas2Go** per la mobilità sostenibile, con 2500 accessi registrati entro fine anno.

Il NdV fa propri i suggerimenti della Delegata allo Sviluppo Sostenibile:

- Incrementare gli investimenti per l'efficientamento energetico (es. luci crepuscolari, LED autospegnenti).
- Promuovere percorsi di prevenzione e tutela della salute in collaborazione con la Regione Lazio.
- Integrare nei siti web di Ateneo e dei Dipartimenti i **goal dell'Agenda 2030** associati alle attività didattiche.
- Rafforzare il monitoraggio degli eventi e la valutazione delle competenze in entrata e in uscita.
- Installare punti acqua esterni per ridurre l'uso della plastica.

Il NdV apprezza le attività complessivamente messe in campo nel tema dello Sviluppo Sostenibile. Apprezza inoltre che, in risposta ad una raccomandazione presente nella precedente relazione, il [Piano di Sostenibilità 2023-2025](#) è stato pubblicato sul sito web di Ateneo.

Nel complesso, il NdV raccomanda al PQA di definire un processo strutturato per predisporre annualmente le Relazioni di Prorettori e Delegati, di condividere tali documenti all'interno dell'Ateneo e di pubblicare sul sito web.

1.3.1 Definizione delle linee strategiche dei dipartimenti

Per il triennio 2022-24, le linee strategiche dipartimentali per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale sono state definite nella Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (simil SUA-RD) approvata ad ottobre 2022. Il NdV apprezza che tali documenti, come i precedenti, sono resi pubblicamente accessibili sul [sito web di Ateneo](#).

Il NdV osserva che le linee strategiche dipartimentali approvate dai Dipartimenti ad ottobre 2022 non considerano esplicitamente aspetti didattici; inoltre, esse sono antecedenti all'approvazione dell'attuale PSA 2023-2025 a marzo 2023. Successivamente all'approvazione del PSA 2023-2025, alcuni Dipartimenti (DIPEG, DLEF, DSUSS) hanno di propria iniziativa definito un ulteriore documento di programmazione interno, sebbene in maniera non coordinata centralmente. Invece, dal 2022 al 2025 altri Dipartimenti (DIEI, DICEM) hanno operato con un disallineamento temporale fra la propria pianificazione strategica sviluppata a ottobre 2022 e il PSA 2023-2025.

Su indicazione degli organi centrali di Ateneo e del PQA, le linee strategiche di tutti i Dipartimenti verranno aggiornate nel 2025 nel [Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica](#). In particolare, il nuovo Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica aggiorna e sostituisce la precedente Relazione Dipartimentale sulle attività di Ricerca e Terza Missione redatta a partire dal 2017 e ogni altro precedente documento di autovalutazione, riesame, pianificazione strategica eventualmente elaborato dai Dipartimenti, mettendo a fattor comune le buone pratiche osservate dal PQA e, al contempo, razionalizzando e migliorando ulteriormente il processo di autovalutazione, riesame e pianificazione strategica esistente. Il Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica diventa pertanto lo strumento unico attraverso cui il Dipartimento:

- dichiara la propria visione
- definisce la propria missione

- effettua la pianificazione strategica
- analizza i risultati relativi al monitoraggio annuale della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, al reclutamento e agli indicatori ANVUR
- effettua l'autovalutazione e il riesame interno, e aggiorna le proprie linee strategiche in riferimento alla didattica, ricerca e terza missione.

Il riferimento a questo nuovo Documento, il NdV osserva che esso risponde positivamente a una raccomandazione formulata nella precedente relazione. In particolare, esso integra la definizione delle linee strategiche sulla didattica, in aggiunta a quelle della ricerca e della terza missione/impatto sociale, recependo una precedente raccomandazione del NdV.

Inoltre, il NdV apprezza che continuando un processo già consolidato con la precedente Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, tale Documento:

- deve essere redatto in coerenza con la visione, la missione e la pianificazione strategica di Ateneo, in accordo con gli indirizzi espressi dal Collegio dei Direttori, e tenendo conto dei requisiti del modello AVA 3;
- verrà sottoposto ad aggiornamento periodico al fine di rendere possibile l'adattamento ai cambiamenti del contesto, contribuendo così al progresso complessivo dell'Ateneo;
- sarà sottoposto a monitoraggio annuale, secondo modalità e tempistiche definite dal PQA, che includeranno il censimento di dati e risultati concernenti la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale, l'aggiornamento di dati e risultati concernenti l'ASN, il reclutamento e gli indicatori ANVUR e la verifica dello stato di avanzamento delle azioni programmate; la verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi programmati; sulla base del monitoraggio svolto, potranno essere previste azioni correttive.

In via transitoria e solo per il 2025, il Documento verrà redatto specificando una programmazione strategica su base annuale, al fine di raccordare obiettivi e azioni precedentemente programmati con l'ultima annualità del PSA 2023-2025. Nel 2026, è previsto che il Dipartimento aggiornerà il Documento specificando una programmazione strategica su base pluriennale che sia allineata al nuovo PSA. A regime, il Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica verrà aggiornato con cadenza almeno pari a quella del Piano Strategico di Ateneo (PSA).

Come si evince dai documenti analizzati e anche già osservato nelle precedenti Relazione del NdV, ciascun Dipartimento, in funzione delle competenze dei ricercatori afferenti e delle risorse disponibili, svolge le proprie attività Didattiche, di Ricerca e di Terza Missione in coordinamento con le relative Deleghe Rettorali e con il supporto degli Uffici operativi delle Deleghe. Si apprezza la molteplicità di Convenzioni, contratti di Ricerca, Accordi con Enti pubblici, Aziende e Società che dimostrano la notevole agilità delle strutture nella interazione con il Territorio. I risultati delle azioni dei Dipartimenti hanno portato ai risultati descritti in dettaglio nella parte introduttiva di questa Sezione della Relazione.

1.3.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai dipartimenti e dai dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento

I cinque Dipartimenti dell'Ateneo sono tutti organizzati con i Gruppi di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, con le CPDS per la Didattica, con i propri Delegati ai Centri di servizio e ai Gruppi di lavoro/Consigli scientifici a supporto delle Deleghe Rettorali (C.U.Ori., CUDIR, CRI, CEA, CASE, SCIRE, TT) e con Referenti per specifiche attività. Inoltre, i CdS incardinati nei dipartimenti sono tutti organizzati con un Gruppo di AQ e un Gruppo di Riesame (quest'ultimo include il Gruppo di AQ). In particolare, i Gruppi di AQ dimostrano di monitorare le attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione e Impatto Sociale secondo le linee guida ANVUR e in applicazione di quanto previsto dal PSA e dalle linee guida definite dal PQA. Nel monitorare l'applicazione del sistema di qualità definito dal

Ciclo AVA3 previsto da ANVUR, agiscono in sintonia con il Presidio di Qualità di Ateneo e offrono ai Dipartimenti un efficace supporto per la realizzazione dei propri obiettivi.

Ad esempio, nei primi mesi del 2024, l'Ateneo ha reso disponibile per i Dipartimenti il *template* della Scheda di Monitoraggio Annuale di Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale (SMA_RTM). Precisamente, il *template* è stato approvato dal PQA il 1 febbraio 2024. Le SMA_RTM sono state approvate dai Dipartimenti ad ottobre 2024 e poi trasmesse a SA e CdA. Dall'analisi delle SMA_RTM dei Dipartimenti, si apprezza che il *template* ha reso agevoli, uniformi e chiare le analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi, del quadro complessivo delle risorse disponibili, delle azioni messe in campo, dei punti di forza e di debolezza. Sono esplicitate anche le indicazioni per potenziare il raggiungimento degli obiettivi in funzione del loro stato di avanzamento.

Nel corso del 2024, il PQA ha inoltre reso disponibile i *template* per redazione della Relazione annuale delle CPDS, dei RdR-CdS e delle SMA da parte dei CdS, secondo uno scadenziario interno ben definito. Si apprezza che i *template* forniti permettono di rendere omogenea l'analisi di differenti CdS e di esplicitare in maniera chiara gli obiettivi da perseguire, le relative responsabilità e tempi di attuazione, e gli esiti del loro monitoraggio periodico. Inoltre, il NdV apprezza che le Relazioni delle CPDS vengono rese pubbliche sul sito web di Ateneo per garantire la massima diffusione.

Per i Corsi di Dottorato di Ricerca, la valutazione dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento si realizza attraverso la Relazione annuale di autovalutazione, strumento che i Collegi redigono da prima dell'introduzione del sistema AVA 3. A seguito dell'attuazione di AVA3, il PQA ha provveduto ad aggiornare la struttura del template per allinearla ai nuovi requisiti. Le Relazioni di Autovalutazione dell'ultimo biennio sono al seguente link:

<https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/relazioni-di-autovalutazione-dei-corsi-di-dottorato-di-ricerca/>

Analogamente, la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca (questi ultimi raccolti tramite il consorzio AlmaLaurea) è una pratica consolidata in Ateneo da prima di AVA 3; con l'introduzione del nuovo modello, si è provveduto ad allineare i questionari somministrati ai dottorandi a quelli proposti da ANVUR. Il PQA supporta i Collegi nelle attività relative all'AQ, sia attraverso appositi incontri formativi, sia elaborando linee guida specifiche. Il NdV apprezza che le Relazioni annuali di autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca sono rese pubbliche sul sito web di Ateneo per garantirne la massima diffusione.

Il NdV esprime il massimo apprezzamento per le procedure e le attività a supporto dell'AQ per la ricerca, la Terza Missione e l'Impatto Sociale.

1.3.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

I fondi FAR, assegnati all'Ateneo dal DM n. 737 del 26/06/2021, sono distribuiti per il triennio 2022-24, in accordo a quanto deliberato in CdA il 27/07/2022, con cadenza annuale secondo i criteri stabiliti che tengono conto della produttività scientifica e dei progetti europei valutati positivamente anche se non finanziati. Alcuni Dipartimenti hanno in vigore un regolamento per la distribuzione dei FAR ordinari che tiene conto della produttività dei singoli afferenti in modo da incentivare il personale docente.

Le risorse di personale e di strutture (segreterie, biblioteche, laboratori) sono generalmente adeguate agli obiettivi dei diversi ambiti, anche se in taluni casi gli studenti riportano delle valutazioni non sempre positive in merito alle aule didattiche, alle aule studio, e alle biblioteche, segnalando una carenza degli spazi.

1.3.3.1 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L'Ateneo ha consolidato negli ultimi anni un sistema strutturato di programmazione e monitoraggio delle attività di Terza Missione, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023–2025 e con le indicazioni ANVUR.

La programmazione delle attività di Terza Missione è integrata nei piani operativi dei settori coinvolti, con azioni mirate nei seguenti ambiti:

- **Public Engagement** (SCIRE): eventi culturali, divulgativi e collaborazioni con enti territoriali.
- **Job Placement e imprenditorialità**: percorsi di orientamento, Career Day, corsi su competenze trasversali e promozione di spin-off.
- **Sviluppo sostenibile**: iniziative legate agli SDGs, campagne ambientali, eventi di sensibilizzazione e pubblicazioni open access.
- **Trasferimento tecnologico**: supporto alla progettazione, valorizzazione della ricerca applicata e interazione con il tessuto produttivo.
- Sono stati adottati strumenti digitali per il censimento e la tracciabilità delle attività:
- SCIRE utilizza una **piattaforma informatica** per il monitoraggio del Public Engagement e ha aggiornato i moduli di **customer satisfaction** con parametri sull'impatto sociale, culturale ed economico.
- L'Ufficio Job Placement ha valorizzato il **portale Almalaurea**, con sezioni dedicate a studenti e imprese, e ha sviluppato vademecum per facilitare l'accreditamento e la convenzione.
- Il Settore Sostenibilità ha implementato sistemi di **rilevazione della partecipazione** agli eventi e test di valutazione delle competenze in uscita.

L'analisi delle attività si basa su:

- Indicatori quantitativi (numero di eventi, partecipanti, badge rilasciati, collaborazioni attivate).
- Indicatori qualitativi (valutazione dell'apprendimento, impatto territoriale, inclusione sociale).
- Coinvolgimento trasversale di **studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e stakeholder esterni**.

Al livello Dipartimentale, la Programmazione delle attività di terza missione segue e si raccorda con le indicazioni che provengono centralmente dall'Ateneo. Il censimento e analisi delle attività di terza missione svolte internamente al Dipartimento è curato dal Gruppo di AQ del Dipartimento; in particolare, gli esiti di tale attività trovano evidenza nella Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (nel 2025 sostituita dal Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica) e dalle schede di monitoraggio annuale che vengono annualmente compilate. Il NdV apprezza che questi documenti sono resi pubblici nella sezione del sito web di Ateneo "[Documenti di valutazione e autovalutazione](#)".

1.3.4 Assicurazione della qualità dei Dipartimenti

1.3.4.1 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "Maurizio Scarano" (DIEI)

Sono in servizio al DIEI (settembre 2025) complessivamente 57 professori e ricercatori:

- 22 professori ordinari;
- 20 professori associati;
- 3 Ricercatori V.O.;
- 13 ricercatori a tempo determinato.

La numerosità consente di assolvere al numero di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2024/25.

Le attività del DIEI, la consistenza del personale docente, TA e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella [sezione del sito di Ateneo](#).

Linee Strategiche del DIEI

Come dettagliato nella sezione 1.3.1, per il triennio 2022-24, le linee strategiche dipartimentali per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale sono state definite nella Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale approvata ad ottobre 2022. Il Dipartimento ha successivamente effettuato un'attività di monitoraggio annuale delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Ad esempio, la relazione di monitoraggio, approvata dal Consiglio di Dipartimento il 12 settembre 2024, è un documento di 96 pagine che riporta lo stato degli obiettivi dipartimentali definiti nel 2022, anche alla luce di quanto previsto dal PSA 2023-2025, e che analizza la numerosità dell'attività scientifica per gruppo di ricerca, l'elenco dei convegni e seminari, l'elenco dei progetti acquisiti, i contratti di ricerca e le attività di mobilità internazionale, il numero di brevetti e di spin-off e le attività conto terzi e di public engagement.

La documentazione prodotta dal dipartimento è disponibile pubblicamente al link

<https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/relazioni-dipartimentali/>

Su indicazione degli organi centrali di Ateneo e del PQA, le linee strategiche del dipartimento sono state aggiornate nel 2025 nel Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica. Tale documento non risulta ancora disponibile al NdV.

Sistema di gestione della qualità

Il Dipartimento si è dotato di una organizzazione descritta come riportato nel [Documento sulle Politiche di Ateneo per la Qualità](#).

La gestione del processo di AQ della didattica è affidata ai Corsi di Studio e al Collegio di Dottorato. Il DIEI è dotato del Gruppo di AQ indipendente dalla Direzione. Il Gruppo AQ è incaricato di monitorare il corretto svolgimento delle attività previste dal Dipartimento e il perseguimento degli obiettivi di Ricerca e Terza Missione. A tal fine, il Gruppo AQ porta avanti le attività previste dal citato documento sulle politiche di Ateneo. Inoltre, il Rappresentante del DIEI nel Presidio di Qualità garantisce il costante contatto tra il Presidio, il Direttore del DIEI, i Presidenti dei Consigli di CdS, il Coordinatore del Gruppo di AQ del DIEI e il Pro-Rettore alla Ricerca.

Per quanto riguarda i criteri di distribuzione delle risorse il direttore del DIEI riporta nella propria relazione di autovalutazione:

Per le attività di finanziamento della ricerca il DIEI personalizza i criteri di Ateneo per la distribuzione dei fondi FAR e dei fondi FAR-Europa. Per le attività di didattica e terza missione non esistono fondi specifici. Ad inizio anno, in Consiglio di Dipartimento, è stato deciso di co-finanziare visite tecniche per studenti e sono state raccolte le richieste che verranno distribuite a pioggia in base alle richieste.

La stessa relazione individua numerose criticità che riguardano le dotazioni infrastrutturali, l'assenza di personale e di fondi dedicati ad attività specifiche. Si segnala che il personale PTA in misura sufficiente alle esigenze del Dipartimento ma che l'aggiunta di personale consentirebbe l'offerta di migliori servizi agli studenti. Il DIEI incentiva la partecipazione del proprio personale ad attività di formazione ma non ne censisce gli esiti.

Dalla rilevazione effettuata tramite il cruscotto ANVUR, si osserva il positivo andamento dell'indicatore AVA 3 E.2.0.B (num. di spin-off e brevetti per docente) mentre risulta migliorabile il valore dell'indicatore E.2.0.C (num. attività terza missione per docente), considerato anche il generale andamento positivo dell'Ateneo.

Un'analisi di evidenze presenti nel database Scopus indica l'area di Ingegneria come quella presente con il maggior numero di prodotti (4909) rispetto alle altre aree di Ateneo. Si conferma anche il buon andamento del DIEI nell'ultima rilevazione VQR 2015-2019.

1.3.4.2 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA (DICEM)

Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) è stato istituito nel corso dell'a.a. 2011/2012. Anche a seguito di specifiche raccomandazioni del NdV, il suo regolamento è attualmente in fase di revisione, come indicato dal Direttore nel corso dell'audizione svolta in data 20 marzo 2025.

Come dettagliato nella sezione 1.3.1, per il triennio 2022-24, le linee strategiche dipartimentali per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale sono state definite nella Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale approvata ad ottobre 2022. Il Dipartimento ha successivamente effettuato un'attività di monitoraggio annuale delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Ad esempio, la relazione di monitoraggio, approvata dal Consiglio di Dipartimento il 18 settembre 2024, è un documento di 55 pagine che riporta lo stato degli obiettivi dipartimentali definiti nel 2022, anche alla luce di quanto previsto dal PSA 2023-2025, e che analizza la numerosità dell'attività scientifica per gruppo di ricerca, l'elenco dei convegni e seminari, l'elenco dei progetti acquisiti, i contratti di ricerca e le attività di mobilità internazionale, il numero di brevetti e di spin-off e le attività conto terzi e di public engagement. La documentazione prodotta dal dipartimento è disponibile pubblicamente al link:

<https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/relazioni-dipartimentali/>

Su indicazione degli organi centrali di Ateneo e del PQA, le linee strategiche del dipartimento sono state aggiornate nel 2025 nel Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica. Tale documento non risulta ancora disponibile al NdV.

Dall'audizione svolta del DICEM svolta dal NdV in data 20 marzo 2025, si apprezza la consapevolezza delle interazioni tra i diversi ambiti, Ricerca, Terza Missione, Impatto Sociale e Didattica. Inoltre, il DICEM prova di avere cura di monitorare annualmente i diversi indicatori attraverso un'apposita scheda di monitoraggio predisposta dal PQA. In particolare, si riscontra che gli obiettivi per il triennio 2022-24 sono stati raggiunti o sono in via di raggiungimento. Si apprezza che il DICEM declina le proprie Aree di interesse con chiarezza e ne dà informazione pubblica nella [relativa sezione del sito](#). Si apprezza inoltre che il DICEM descrive i propri Laboratori con chiarezza e ne dà informazione pubblica nella [relativa sezione del sito](#).

Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica e terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento, per il monitoraggio e il riesame delle attività di Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale, dispone del Gruppo di Assicurazione della Qualità che annualmente conduce le proprie analisi che confluiscono nella Scheda di Monitoraggio Annuale, seguendo il *template* approvato dal PQA. La Scheda di Monitoraggio dimostra un lavoro attento e scrupoloso da parte del Gruppo di Qualità che in modo chiaro evidenzia i risultati dell'analisi SWOT

(*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) e ne deduce adeguate raccomandazioni per il potenziamento dei punti di forza e il superamento dei punti deboli.

Il DICEM, per il monitoraggio delle attività didattiche, dispone della CPDS. Inoltre, ogni CdS è organizzato con un Gruppo di Assicurazione della Qualità e un Gruppo di Riesame (quest'ultimo include il Gruppo di Assicurazione della Qualità). Sono elaborati i documenti principali attesi nel processo di AQ: Relazione annuale della CPDS, Scheda SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS, Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS. Tutti i documenti sono sviluppati seguendo i modelli resi disponibili dal PQA. In concomitanza con la revisione degli esistenti CdS e/o la progettazione di nuovi CdS, i CCdS costituiscono Commissioni *ad hoc*, come accaduto di recente per la revisione del Corso di Laurea L9 – *Ingegneria Industriale* e la progettazione del nuovo Corsi di Laurea L9 - *Industrial Engineering Technology*. In tale occasione, il NdV aveva apprezzato che i lavori di tali Commissioni abbiano coinvolto anche i CdS delle LM delle classi coerenti con la L9, per verificare l'adeguatezza di conoscenze e competenze acquisite in uscita dai potenziali futuri immatricolati alle LM, in considerazione degli obiettivi e dei profili formativi dei CdS di secondo livello. Tale attività può essere considerata una *good practice*.

Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento si è dotato di un'organizzazione descritta come riportato nel [Documento sulle Politiche di Ateneo per la Qualità](#).

Il Dipartimento ha stabilito criteri e modalità per la gestione interna delle risorse economiche destinate alla Ricerca, seguendo le indicazioni e metodologie della VQR. Tali criteri sono coerenti con quanto riportato nella Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale e allineati con altre eventuali iniziative di valutazione promosse dall'Ateneo. Per quanto riguarda la Terza Missione e l'Impatto Sociale, il dipartimento partecipa alla presentazione di progetti delle Deleghe Rettorali per ottenere finanziamenti specifici. In relazione alla Didattica, l'Ateneo non prevede al momento una distribuzione diretta di risorse economiche ai Dipartimenti. Tuttavia, le iniziative strategiche riguardanti l'Ambito della Didattica, come il potenziamento dell'attrattività del percorso formativo e il supporto agli studenti, sono finanziate e gestite dai Centri di Ateneo (CUOri, CRI, CUDIR), in base alle specificità delle azioni programmate.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Le attività del Dipartimento, la consistenza del personale docente, del personale Amministrativo della Segreteria, l'articolazione dei laboratori sono pubblicate nella relativa sezione del sito di Ateneo. Dispone di 13 laboratori, alcuni di tipo interdisciplinare. Le risorse di personale docente (21 PO, 26 PA, 6 RU, 12 RTD) e amministrativo (5 unità di PTA per la Segreteria di Dipartimento; 10 Tecnici di laboratorio; 3 unità di PTA per la Segreteria didattica; 1 unità di PTA per l'ufficio di gestione connesso alle attività didattiche) sono adeguate. Le informazioni riguardanti la consistenza delle grandi attrezzature e del personale tecnico dei laboratori sono riportate nella Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale e nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Il NdV rinnova la raccomandazione di rendere tutte le informazioni relative alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale disponibili anche sul sito web.

Il personale bibliotecario è condiviso con il DIEI. La Segreteria Didattica a supporto dei CdS e degli studenti del DICEM è la Segreteria Didattica dell'Area di Ingegneria che, è opportuno richiamare, ha sempre conseguito il massimo apprezzamento da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Il NdV riscontra che gli studenti continuano ad esprimere giudizi non positivi su aule didattiche, aule studio e spazi della Biblioteca dell'Area di Ingegneria.

1.3.4.3 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA (DIPEG)

Le informazioni fondamentali inerenti il [Dipartimento di Economia e Giurisprudenza](#) (DIPEG) sono agevolmente reperibili sul nuovo sito di Ateneo.

In particolare, sul sito ci sono tutte le informazioni inerenti a: organizzazione, personale docente, personale tecnico/amministrativo e bibliotecario, laboratori di ricerca, corsi di studio e di dottorato.

Il DIPEG nasce nel 2012 dalla fusione delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza e trova le sue radici culturali e scientifiche nella positiva esperienza maturata dai tre precedenti Dipartimenti di area economico-giuridica (Scienze Giuridiche e politiche sociali, Scienze Economiche, Impresa Ambiente e Management), dalla Facoltà di Economia e dalla Facoltà di Giurisprudenza.

Si tratta del Dipartimento più grande dell'Ateneo: conta 74 tra docenti e ricercatori, ben 19 laboratori di ricerca attivi e il Centro Servizi Bibliotecari "Guido Varlese", che garantisce un supporto bibliografico e informativo di elevato livello.

Naturalmente, la presenza di due anime ognuna con caratteristiche specificatamente proprie, con una radicata ed autonoma tradizione accademica, se da un lato rappresenta una grande opportunità di valorizzare vitali sinergie a vantaggio della ricerca e della didattica (ragione fondamentale per la fusione), dall'altro comporta altresì comprensibili problematiche di dialettica interna e la conseguente necessità di superarle attraverso un continuo confronto.

Allo scopo primario di favorire il lavoro delle diverse componenti del Dipartimento, per le esigenze di coordinamento scientifico e per una migliore organizzazione delle attività istituzionali, fermo restando le funzioni e le competenze del Consiglio, della Giunta e del Direttore di Dipartimento così come fissate nello Statuto di Ateneo, il DIPEG si articola in tre Sezioni, dotate di un proprio Consiglio presieduto da un Responsabile eletto tra i partecipanti alla Sezione. Le tre Sezioni sono: Scienze Economiche; Scienze Giuridiche; Diritto Impresa Ambiente e Management.

Per quanto attiene l'assicurazione qualità (AQ), il sistema poggia sul lavoro sia dei gruppi AQ e di riesame dei vari corsi di studio, sia del gruppo AQ di dipartimento. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo, le principali attività sono:

- interagire con il Presidio della Qualità di Ateneo;
- interagire con la Commissione Paritetica e i Consigli di Corsi di studio;
- supportare il dipartimento al fine del miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle varie attività nei diversi ambiti istituzionali;
- istruire/collaborare alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).

La composizione del Gruppo AQ del DIPEG e i verbali delle riunioni sono disponibili sul sito.

A seguito della definizione del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, nel DIPEG si è aperta una fase di confronto, di cui si trova ampia testimonianza nei verbali dei consigli di dipartimento degli ultimi mesi, al fine di giungere al Piano Strategico dipartimentale approvato nel settembre 2023.

Il Piano Strategico 2023-2025 del DIPEG, revisionato e approvato nel luglio 2025, si presenta armonicamente collegato al Piano Strategico 2023-2025 di Ateneo, con l'individuazione di obiettivi, indicatori e target intermedi e finali per il periodo considerato per gli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Sono altresì definite le 'Azioni proprie del Dipartimento' per ciascun ambito considerato, con l'individuazione delle responsabilità e degli Uffici di riferimento. Con riferimento agli ambiti Ricerca e Terza missione/Impatto sociale (escludendo quindi nel presente contesto l'ambito Didattica) si riportano di seguito le azioni proprie previste dal Dipartimento per specifici obiettivi.

Ambito Ricerca

Obiettivo R1: Promuovere la qualità della ricerca.

- Azione 1. Introduzione di un numero minimo di pubblicazioni di fascia A come requisito di accesso ai

concorsi di selezione del personale docente e ricercatore richiesti dal Dipartimento.

- Azione 2. Ripartizione dei fondi FAR con meccanismi di premialità a favore di docenti/ricercatori con pubblicazioni in fascia A.

Responsabile dell'azione: Direttore del Dipartimento; Responsabili di Sezione.

Ufficio di riferimento: Segreteria amministrativa del Dipartimento.

Obiettivo R2: Incentivare la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali e a bandi competitivi, finanziamenti e ricerche.

- Azione 1. Ripartizione dei fondi FAR con meccanismi di premialità a favore di docenti/ricercatori con premialità per i docenti/ricercatori che presentano progettualità nazionali e internazionali.

Ufficio di riferimento: Segreteria amministrativa del Dipartimento.

Obiettivo R3: Potenziare le strategie di formazione, di mobilità dei giovani ricercatori e la finalizzazione industriale dei dottorati di ricerca.

- Azione 1. Incremento del grado di internazionalizzazione del dottorato attraverso l'inserimento nel Collegio dei docenti di componenti provenienti da università ed enti di ricerca internazionali. Responsabile dell'azione: Coordinatori dei Dottorati del Dipartimento; Responsabili di Sezione.

Ufficio di riferimento: Ufficio di Ateneo per la Ricerca.

- Azione 2. Incremento del grado di internazionalizzazione del dottorato attraverso una semplificazione delle procedure di accesso ai dottorati per studenti stranieri.

Responsabile dell'azione: Coordinatori dei Dottorati del Dipartimento; Responsabili di Sezione.

Ufficio di riferimento: Ufficio di Ateneo per la Ricerca.

- Azione 3. Miglioramento della qualità della ricerca del Collegio dei Dottorati.

Responsabile dell'azione: Coordinatori dei Dottorati del Dipartimento; Responsabili di Sezione.

Ufficio di riferimento: Ufficio di Ateneo per la Ricerca.

Ambito Terza Missione/Impatto sociale

Obiettivo TM1: Potenziare e qualificare attività e reti di relazioni per favorire il trasferimento tecnologico, le forme di relazione istituzionale, il supporto alla protezione e gestione della proprietà intellettuale, la realizzazione di spin off e start up.

- Azione 1. CFU sul trasferimento tecnologico nel piano di studio dei dottorati del Dipartimento. Responsabile dell'Azione: Direttore del Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Dottorato del Dipartimento.

Ufficio di riferimento: Segreteria del Dipartimento, Ufficio di Ateneo per la Ricerca.

Obiettivo TM2: Potenziare e monitorare le attività di Public Engagement.

- Azione 2. Organizzazione a livello dipartimentale di eventi di Public Engagement nelle scuole del territorio.

Ufficio di riferimento: Segreteria amministrativa

Tutte le Azioni prevedono appropriati indicatori da utilizzare per il monitoraggio annuale.

Dalla revisione del Piano Strategico e dalla relazione del DIPEG sulla attività di ricerca per il 2024 è possibile ricavare indicazioni sullo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. La situazione che emerge presenta dati positivi e alcuni ritardi nel raggiungimento dei target.

In particolare, per le azioni *Miglioramento della produttività scientifica, Consolidamento della dimensione internazionale del Dipartimento, Analisi e monitoraggio VQR, Incremento della capacità progettuale, Incremento*

della quota di cofinanziamento per borse di Dottorato, lo stato di avanzamento degli obiettivi per il 2024 viene reputato raggiunto in un range percentuale che va dal 70% al 90%, lasciando quindi ancora margini di miglioramento.

Si registra una stabilità nella produzione complessiva (242 prodotti rispetto ai 244 del 2023) e un incremento percentuale degli articoli in rivista (+1,7 punti), a testimonianza di una crescente focalizzazione su sedi editoriali di maggiore impatto.

Si conferma la tendenza alla internazionalizzazione della produzione: il 50% delle pubblicazioni complessive è in lingua inglese, e il 24% dei prodotti risulta firmato con coautori stranieri (in lieve flessione rispetto al 2023, ma ancora superiore ai valori medi nazionali di area).

Il Dipartimento ha confermato l'obiettivo di rafforzare la capacità di attrazione di risorse esterne. Nel 2024 sono stati finanziati due progetti di ricerca competitiva e otto contratti o convenzioni di ricerca, in aumento rispetto ai cinque degli anni precedenti. La quota di borse di dottorato cofinanziate ha raggiunto l'80% del totale, in linea con le priorità di Ateneo sul sostegno alla formazione e alla ricerca.

Nel 2024 il Dipartimento ha proseguito la propria politica di rafforzamento della dimensione internazionale, con iniziative Erasmus+ e collaborazioni scientifiche in atto, pur con un lieve calo delle coauthorship internazionali. La mobilità dei dottorandi risulta invece significativa, in linea con i regolamenti di Ateneo, e costituisce un indicatore di apertura e integrazione nei network europei della ricerca.

Sul versante del trasferimento tecnologico, il Dipartimento ha mantenuto rapporti costanti con l'Ufficio Trasferimento Tecnologico di Ateneo, partecipando a convenzioni e contratti di collaborazione con enti pubblici e privati.

L'attenzione alla valorizzazione dei risultati della ricerca, inclusa la possibilità di attivare spin-off o progetti di innovazione territoriale, è in crescita, coerentemente con le linee strategiche del Piano di Ateneo e con i principi di Open Science.

In generale, il DIPEG mostra una buona coerenza con i criteri del modello AVA3, grazie a una pianificazione strategica chiara, alla presenza di attività di monitoraggio e a una crescente attenzione alla dimensione internazionale e all'impatto sociale della ricerca. Permangono criticità legate alla scarsità di risorse e alla necessità di potenziare la partecipazione ai bandi europei, l'integrazione tra ricerca e trasferimento tecnologico, e la diffusione dei principi di Open Science.

Il NdV prende atto che l'attività di ricerca del Dipartimento nel 2024 ha mostrato nel complesso un andamento sostanzialmente positivo, con un rafforzamento della produttività scientifica, una buona stabilità della progettualità competitiva, e un progressivo consolidamento delle strutture di supporto alla ricerca.

Nel contempo suggerisce di:

- curare il collegamento e la coerenza tra le fasi di pianificazione e monitoraggio delle varie attività ed azioni messe in campo, e verificare che la pubblicazione documentale pertinente rispetti le corrette tempistiche;
- rafforzare l'attenzione sull'attività di terza missione, anche fornendo le opportune evidenze quantitative;
- rafforzare la partecipazione a bandi europei e internazionali;
- promuovere ulteriormente la cultura dell'Open Science e della disseminazione dei risultati;
- raccordare il lavoro dei gruppi AQ dei corsi di studio con quello del gruppo AQ dipartimentale, al fine di coordinarne azioni e politiche.

1.3.4.4 DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA (DILeF)

Le attività del DILeF, la consistenza del personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella [sezione del sito di Ateneo](#).

Obiettivi strategici del DILeF

Gli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025 del DILeF descritti nel Piano strategico di dipartimento, si pongono in termini di continuità con quelli delineati nel precedente triennio e in sintonia con il Piano strategico di Ateneo 2023-25. Il DILeF ha definito tali obiettivi anche tenendo conto, non solo di un quadro congiunturale sfavorevole (contrazione generale dei finanziamenti a livello nazionale, difficile situazione economico-finanziaria dell'Ateneo, diminuzione delle risorse umane), ma anche alla luce di una migliore situazione logistica a seguito dell'inaugurazione della nuova sede. È di rilievo sottolineare che il DILeF, pur in un contesto tuttora difficile, ha in anni recenti ampliato la sua offerta didattica con l'apertura dei CdS LM89 *Metodi e tecnologie del patrimonio culturali* (2022/23), e "[Scienze della formazione primaria](#)", LMG 85bis (2023/24). Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni delle parti in causa, si rimanda ai [questionari OPIS](#) e alla apposita sezione ad essi dedicata.

Gli obiettivi per la **Ricerca** identificati in base alle potenzialità e al progetto culturale del DILeF, in sintonia con le priorità strategiche per la Ricerca indicate nel Piano Strategico dell'Ateneo, sono riassunti sinteticamente come di seguito

Obiettivo 1. Migliorare la visibilità e la qualità della produzione scientifica degli afferenti

- Favorire, ove possibile anche finanziariamente, la pubblicazione in *open access* della produzione scientifica degli afferenti (e dei dottorandi) avvalendosi eventualmente della collaborazione del CEA.
- Promuovere la pubblicazione di prodotti degli afferenti (e dei dottorandi) nell'ambito della collana editoriale del DILeF, dotata di un comitato scientifico di alto livello.

Obiettivo 2. Promuovere le attività di ricerca inter- e multi-disciplinari aperte anche a colleghi di altri Dipartimenti

- Ristrutturazione dei laboratori

Obiettivo 3. Favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione:

- Stabilire contatti con gruppi di ricerca internazionali
- Ottenere un maggior coinvolgimento nelle attività di EUT+

Tali obiettivi di ricerca sono stati concepiti come articolati in un approccio olistico, che fa cardine sui seguenti punti:

1. Innovazione e interdisciplinarietà

- Proseguire nella tradizione umanistica valorizzando l'apertura verso altre discipline.
- Mantenere la specificità degli studi umanistici come radice della cultura occidentale.
- Sfruttare l'adesione all'alleanza europea EUT+ per sviluppare progetti di ricerca innovativi e di respiro internazionale.

2. Miglioramento della produzione scientifica

- Aumentare qualità e quantità delle pubblicazioni in vista della prossima VQR.
- Incentivare le pubblicazioni in sedi editoriali di prestigio, con particolare attenzione all'open access, ancora poco diffuso in ambito umanistico.
- Potenziare la collana dipartimentale con un formato esclusivamente digitale, in collaborazione con il CEA, per ridurre i costi e ampliare la diffusione dei lavori.

3. Potenziamento della ricerca collettiva

- Promuovere progetti di gruppo per stimolare la produzione individuale.
- Riorganizzare la rete dei laboratori di ricerca, affrontando criticità quali:
 - eccessiva frammentazione,

- spopolamento di alcuni laboratori per pensionamenti o trasferimenti,
- sovraffollamento di altri per omogeneità disciplinare.
- Creare nuovi progetti realmente interdisciplinari, capaci di attrarre collaborazioni esterne, di partecipare con successo a bandi nazionali ed europei e di rafforzare l'impatto scientifico.

4. Internazionalizzazione

- Strutturare e ampliare le collaborazioni già in atto con istituzioni di ricerca europee ed extraeuropee.
- Sfruttare l'alleanza EUT+ come piattaforma privilegiata per consolidare reti di cooperazione e aumentare la visibilità internazionale del Dipartimento.

Per quanto riguarda la Terza Missione, in continuità con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento di Lettere e Filosofia intende sviluppare le attività di Terza Missione secondo tre direttrici principali: *job placement*, trasferimento tecnologico e *public engagement*.

Per il triennio 2023-2025, particolare attenzione sarà riservata al trasferimento tecnologico e, in parallelo, al job placement, grazie anche alle iniziative della start-up innovativa DEA – Digitale e Accessibile, nata nel Dipartimento dalla collaborazione tra docenti, studenti ed ex-studenti.

Un ulteriore ambito di intervento strategico riguarda il public engagement, in cui il Dipartimento svolgerà un ruolo di primo piano nella gestione, conservazione e valorizzazione sia della collezione di Arte Contemporanea d'Ateneo (Uni.Ar.Co) sia del Castello angioino di Gaeta, entrambi riconosciuti come asset fondamentali nel Piano Strategico di Ateneo.

In sintesi, il Dipartimento si pone i seguenti obiettivi nell'ambito della Terza missione:

1. Job placement e trasferimento tecnologico

- Sviluppo nel biennio 2023-2025 con il supporto della start-up innovativa DEA – Digitale e Accessibile, nata da docenti, studenti ed ex-studenti del Dipartimento.
- Obiettivo: favorire l'occupabilità dei laureati e la ricaduta delle competenze umanistiche in ambito tecnologico e sociale.

2. Public engagement e valorizzazione culturale:

- Ruolo centrale nella gestione, conservazione e comunicazione della Collezione Uni.Ar.Co (Arte Contemporanea d'Ateneo) e del Castello angioino di Gaeta, entrambe azioni in linea con le priorità del Piano Strategico di Ateneo.

3. Obiettivi operativi (con supporto di SCIRE)

- Divulgazione scientifica e public engagement:
 - Promuovere eventi e iniziative divulgative.
 - Rafforzare la presenza sui social media.
 - Collaborare con enti locali per sviluppo urbano e valorizzazione del territorio.
 - Consolidare i rapporti con scuole e istituti superiori (orientamento, alternanza scuola-lavoro, laboratori).
- Collaborazione con stakeholder territoriali:
 - Rafforzare la rete con imprese, enti locali e cittadini, coinvolgendo la comunità nelle attività di terza missione.
- Promozione del Dipartimento e della cultura scientifica:
 - Incrementare gli eventi pubblici dedicati alla diffusione culturale.
 - Potenziare le attività laboratoriali per studenti delle scuole.

Con riferimento al monitoraggio degli obiettivi strategici e, più in generale, all'attività di AQ del Dipartimento, ambito trattato solo in parte nella relazione del Direttore, ma evidente dalla lettura dei RRC (LM-14 e LM-89) nonché dalla CPDS, parafrasando la suddetta relazione, si rileva che: con riferimento agli obiettivi inerenti alla missione scientifica

e alle attività di ricerca del DLF, pur nella sostanziale continuità delle linee programmatiche già definite, i gruppi di lavoro e gli organi dipartimentali preposti alla loro definizione, promozione, valutazione e garanzia di qualità hanno proceduto a una loro parziale rielaborazione. Tale processo si è sviluppato in coerenza con i PdA relativi ai cinque AdV individuati da AVA3 e con il Piano Strategico di Ateneo, ed è tuttora in corso attraverso un aggiornamento della pianificazione e della programmazione dipartimentale. In tale quadro si è tenuto conto, altresì, delle recenti innovazioni nell'offerta formativa del DLF, segnatamente l'istituzione, a decorrere dall'A.A. 2023/24, del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85bis), nonché il coinvolgimento, seppur in forma parziale, del Dipartimento nel nuovo Corso di Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24), recentemente approvato dall'Ateneo.

Nell'apprezzare quanto fatto sino ad oggi e la visione per il triennio, il NdV riscontra che nella sezione relativa alle Criticità superate e criticità da superare della relazione del Direttore del Dipartimento è riportato:

I punti di debolezza più evidenti del DLF risiedono nell'*esiguità del corpo docente rispetto ai SSD attivati*, problema reso più critico dagli incombenti pensionamenti, cui si è potuto ovviare solo in parte con la programmazione; nell'*esiguità dei fondi di Ateneo destinati alle pubblicazioni e alle attività culturali*; nella *insufficiente numerosità del personale delle Segreterie del Dipartimento*, a fronte della grande mole di lavoro richiesta. Va invece rilevato il superamento di una delle criticità 'storiche' del DLF, realizzato con il trasferimento della sede del dipartimento nel nuovo edificio situato nel Campus Folcara.

L'auspicio è che il trasferimento sia presto completato con lo spostamento della Biblioteca, strumento essenziale per docenti e studenti, al momento ubicata ancora nella vecchia sede.

Dal quale si evince l'importanza della nuova sede, nonché le prospettive di un ulteriore miglioramento una volta trasferita la Biblioteca. Parimenti si notano i punti di debolezza sottolineati, primo tra tutti l'esiguità del personale.

1.3.4.5 DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE (DSUSS)

Le attività del DSUSS, la consistenza del personale docente, TA e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella sezione del [sito di Ateneo](#).

Linee strategiche

Le linee strategiche del dipartimento per il triennio 2023-2025 sono derivanti dal monitoraggio relativo al 2019-2021, nonché dalla "[Relazione sulle attività di ricerca e terza missione nel triennio 2019-2021](#)", nonché dal "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025". Inoltre, sono stati considerati alcuni aspetti contestuali (riduzione del personale docente per trasferimenti e pensionamenti, estensione del piano di rientro di Ateneo).

Gli obiettivi emergenti, in linea il "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025", in riferimento alla Ricerca sono:

Obiettivo 1: Monitorare e valorizzare la produzione scientifica per consolidarne e rafforzarne la qualità

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

- 1.1. Monitorare la completezza dei dati relativi ai singoli prodotti di ricerca inseriti sul repertorio bibliografico di Ateneo.
- 1.2. Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste indicizzate (Scopus o ISI WOS, Aree CUN 5, 6 e 11b), ai fini di supporto e cofinanziamento.
- 1.3. Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e di Fascia A e in volumi peer-reviewed, ai fini di supporto e cofinanziamento.
- 1.4. Monitorare la collocazione editoriale di volumi monografici e contributi in volume.

Obiettivo 2: Monitorare, valorizzare e consolidare la capacità di attrarre fondi di ricerca

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

- 2.1. Promuovere incontri di Dipartimento finalizzati all'identificazione di temi di ricerca interdisciplinari e di possibili linee di finanziamento.
- 2.3. Monitorare i progetti presentati a bandi competitivi a livello internazionale, nazionale, regionale, locale.
- 2.4. Monitorare i progetti con finanziamento privato o pubblico non competitivo (*ad hoc*).

Obiettivo 3: Aumentare le collaborazioni internazionali e la mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica.

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

- 3.1. Monitorare la partecipazione a reti internazionali di ricerca.
- 3.2. Monitorare la mobilità in uscita.
- 3.3. Monitorare la mobilità in entrata.
- 3.4. Monitoraggio delle pubblicazioni con coautori internazionali.

Gli obiettivi che si allineano, altresì, con il “Piano Strategico di Ateneo 2023-2025”, relativamente l'area della Terza Missione e, nello specifico, con l'obiettivo “Consolidare e potenziare le attività di Terza missione”.

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

- 3.3.1 Consolidamento degli strumenti di censimento e monitoraggio delle attività di Public engagement.
- 3.3.2 Incentivazione del coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole nelle iniziative di Public engagement con diffusione nel territorio (portatori di interesse).
- 3.3.3 Organizzazione di attività di informazione e formazione sulla tutela della salute, sul benessere psicofisico, sulle politiche della salute, antidiscriminatorie e di inclusione sociale.
- 3.3.4 Gestione e valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale dell'Ateneo.
- 3.3.5 Organizzazione di attività e azioni di informazione, trasferimento e sensibilizzazione sui 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ONU.

Azione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica e terza missione

In linea con il monitoraggio precedente, i risultati hanno confermato l'efficacia delle azioni per il conseguimento degli obiettivi: 1 “Monitorare e valorizzare la produzione scientifica per consolidarne e rafforzarne la qualità”, con un incremento di prodotti che rispettano i tre indicatori richiesti (Lingua, Rilevanza, e Coautori internazionali), di articoli pubblicati in riviste scientifiche indicizzate su banche dati (Scopus e WOS) e di prodotti riferibili a riviste di Fascia A come da classificazione dell'ANVUR; 3 “Aumentare le collaborazioni internazionali e le mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica”, con una elevata partecipazione a reti internazionali di ricerca e formazione sia a livello dipartimentale sia a livello individuale dei suoi membri, una aumentata mobilità in uscita ed in entrata dei docenti, e una tendenza all'incremento di pubblicazioni scientifiche con coautori stranieri. Benché l'obiettivo 2. “Monitorare, valorizzare e consolidare la capacità di attrarre fondi di ricerca” abbia beneficiato di una ricaduta positiva sul Dipartimento (prendendo parte ai progetti finanziati da fondi PNRR - 5 afferenti di 3 Aree CUN) delle azioni intraprese e gestite a livello di Ateneo per 2.1. “Promuovere incontri di Dipartimenti finalizzati all'identificazione di temi di ricerca interdisciplinari e possibili linee di finanziamento”, vi è stata una lieve riduzione del numero dei progetti presentati a livello nazionale in riferimento all'azione 2.2. “Monitorare i progetti presentati a livello internazionale, nazionale, regionale, locale”, principalmente attribuibile alla mancata chiamata di bandi PRIN nel 2023, ed una riduzione nel numero di progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale (azione 2.3). Infine, nonostante il lieve incremento rispetto all'anno precedente di progetti con finanziamento privato o pubblico non competitivo (*ad hoc*) il budget totale è risultato minore.

L'impegno dipartimentale di Terza Missione nell'azione “TM1 Monitorare le attività di servizio al territorio” ha registrato un significativo incremento di entrate finanziarie rispetto al 2023 anche se derivante da un unico accordo. Numerosi gli accordi e convenzioni finalizzate allo scambio di servizi (TM2) e le attività di formazione continua attraverso corsi di Master e di Alta Formazione (TM3) che generano consistenti entrate finanziarie. Monitorate a

livello di Ateneo le molteplici (ed in crescita) attività dipartimentali di public engagement (TM4) che riflettono la varietà delle aree di interesse dei docenti afferenti. Inoltre, gli uffici amministrativi e il personale tecnico-scientifico hanno supportato l'attività scientifica di un laboratorio del Dipartimento (TM5) grazie al finanziamento PRIN 2020 attualmente in corso.

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Per quanto riguarda il finanziamento della Ricerca, il DSUSS riscontra buoni risultati in merito alla partecipazione a bandi competitivi locali, nazionali e internazionali. Ha assegnato ogni anno una parte del finanziamento ordinario per co-finanziare la mobilità dei dottorandi e per l'organizzazione di eventi a carattere scientifico (Seminari, Conferenze, etc.), nonché per le attività di *Public Engagement*. In linea con gli obiettivi strategici di sostegno e miglioramento della qualità della produzione scientifica, il DSUSS contribuisce efficacemente al costo di pubblicazione di articoli scientifici (in formato open access peer-reviewed, monografie e volumi) con una tendenza positiva del numero di articoli riportati in banche dati di riferimento (WOS e SCOPUS) e alle attività dei laboratori. Nell'ambito dei prodotti tipologia 1.1 articoli in rivista, il numero dei prodotti mostra nel 2024 un valore costante rispetto al valore medio nel biennio precedente.

Raccomandazioni:

Le strategie e i criteri di eleggibilità dei sostegni finanziari per la pubblicazione di prodotti scientifici dovrebbero essere esplicitati e favorire una premialità a favore di ulteriore internazionalizzazione dei docenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

In riferimento alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca, contrariamente all'anno precedente non si rilevano particolari variazioni in termini di riduzione del personale docente. Tuttavia, si evidenzia un rapporto Ricercatori/Docenti di fascia ritenuto anomalo rispetto alla media di Ateneo (0,69 al 31/12/2023 contro una media di Ateneo di 0,51) e anche una numerosità sotto la "massa critica" di docenti e ricercatori, di particolari SSD, rispetto agli impegni didattici e di ricerca. A tal riguardo, dai dati si registra un importante impegno didattico nei corsi che potrebbe influenzare negativamente l'impegno in attività di ricerca.

Raccomandazioni del NdV:

si raccomanda che il Dipartimento consideri strategica la definizione dei criteri di reclutamento di giovani ricercatori e di progressione delle carriere dei docenti per ridurre il rilevante impegno didattico che è un fattore potenzialmente limitante della produzione scientifica, della capacità di attrarre fondi di ricerca, delle collaborazioni internazionali e delle attività di terza missione dei docenti.

1.4. Struttura delle audizioni 2024 e 2025 (aggiornamento audizioni a luglio)

L'attività di *audit* diretto del "Piano di Audizione" (PdA) è stata introdotto dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015" con la finalità principale di incontrare i "portatori di interesse", inizialmente CdS e poi più in generale Dipartimenti, Dottorati e strutture centrali d'Ateneo, per individuare criticità e indirizzarli verso possibili azioni di miglioramento del processo di AQ. L'ANVUR richiede che il NdV organizzi in piena autonomia quest'attività su base annuale o pluriennale tenuto conto della complessità e della specificità dell'organizzazione di ogni singolo Ateneo. L'audizione avviene in piena sinergia con il PQA con l'obiettivo di migliorare gradualmente i processi di AQ nei CdS, nei Dottorati e nei Dipartimenti. L'ANVUR non ha ritenuto necessario fornire indicazioni sui criteri di selezione dei CdS o Dottorati oggetto delle audizioni, né sulle metodologie con le quali devono essere gestiti i processi di ascolto e interlocuzione. Occorre infine sottolineare come sia le Linee Guida 2015 sia i primi esempi

applicativi di PdA in Atenei italiani abbiano delineato un'ulteriore funzione dei PdA per la "formazione" sull'approccio della CEV nelle visite di accreditamento.

Il NdV di UNICAS ha realizzato con continuità in passato l'audizione di molteplici Corsi di Studio e Dipartimenti secondo una procedura a rotazione e un modello condiviso con il PQA, relazionando sugli esiti degli incontri nelle precedenti Relazioni AVA.

Nella seduta del 6/10/2022 il NdV ha approvato una procedura strutturata per le audizioni (con aggiornamenti successivi), in modo da guidare la discussione sui punti di attenzione evidenziati dal nuovo modello AVA3 e ha adottato tre moduli di audizione specifici per CdS, per i Dipartimenti e per i Corsi di Dottorato, revisionati fino a settembre 2024. Essi consentiranno di raccogliere, in fase istruttoria su base documentale, tutte le informazioni necessarie per conoscere approfonditamente CdS/Dipartimenti/Dottorati e, in fase conclusiva a valle dell'incontro, di esprimere osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Nel corso dell'anno 2024 il NdV, nella composizione precedente, ha audito:

- *Corso di dottorato in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità il 20/03/2024;*
- *Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica il 20/03/2024;*
- *CdS Triennale in Scienze Motorie L22 il 2/10/2024;*
- *CdS Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale LM89 il 2/10/2024;*
- *CdS Magistrale in Civil and Environmental Engineering LM23 il 3/10/2024;*
- *CdS a Ciclo Unico in Giurisprudenza LMG01 il 3/10/2024.-*

Era previsto l'ascolto per il giorno 2/10/2024 anche del CdS Magistrale in Ingegneria Elettrica LM28, che per causa di forze maggiori non si è potuto tenere. L'audizione è stata recuperata dal NdV (nuova composizione) il 20/03/2025.

Nel corso dell'anno 2025 (fino a luglio) il NdV ha audito:

- *Dipartimento di Lettere e Filosofia il 23/01/2025;*
- *Dipartimento di Economia e Giurisprudenza il 20/03/2025;*
- *Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica il 20/03/2025;*
- *CdS LM-28 - Ingegneria Elettrica il 20/03/2025;*
- *Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria DIEI il 26/03/2025;*
- *Dottorato Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio il 26/03/2025;*
- *CdS LM31 - Ingegneria Gestionale il 28/05/2025;*
- *CdS L18 - Economia Aziendale il 28/05/2025;*
- *CdS L-10 Lettere il 25/07/2025;*
- *Governance il 25/07/2025.*

Ogni Rapporto di Audizione prima di essere dichiarato approvato definitivamente e inviato tramite protocollo interno ai principali attori dell'Ateneo è stato condiviso con i medesimi per un periodo di tempo non inferiore a 7-10 giorni durante il quale il NdV si è messo a disposizione per chiarimenti, modifiche, integrazioni.

Per la programmazione futura si è convenuto di modificare l'approccio finora utilizzato, includendo l'audizione separata di un campione di studenti (non solo rappresentanti) per un confronto più efficace.

La documentazione relativa alle audizioni viene proposta nella sezione "Allegati" alla Relazione e informano le lettrici e i lettori delle audizioni sia del 2024 sia del 2025.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

[RELAZIONE OPIS 2025 \(dati 2024\) è stata caricata in piattaforma il 22 aprile 2025 e pubblicata sul sito istituzionale a maggio](#)

2. Valutazione della Performance

2.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance

Come ogni anno la piattaforma CINECA propone in questa sezione una serie di domande relativa al SMVP al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2026 - Valore Pubblico (sezione 2.1) e al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2026 - Performance (sezione 2.2). Seguono le domande e le risposte inserite in piattaforma.

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?

Sì

Il SMVP per il 2025 è stato approvato dal CdA nella seduta del 29 gennaio 2025. Esso ha ad oggetto la definizione dei criteri e della metodologia del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione dell'Università degli Studi di Cassino nel suo complesso e delle strutture in cui si articola, nonché della performance individuale del personale tecnico amministrativo e bibliotecario ivi operante. All'interno del documento sono riportati anche i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti nelle predette fasi. La principale novità introdotta dal SMVP 2025 riguarda, l'ampliamento dei soggetti valutati. Dal 2025 sono valutati tutti i dipendenti, con o senza posizione organizzativa, riconoscendo il loro contributo alla performance istituzionale, misurato attraverso il set dei 20 indicatori di performance organizzativa. Resta confermata anche la modalità bottom-up di valutazione della componente comportamentale, riferita ancora una volta al Direttore Generale e ai Dirigenti.

L'Ateneo si è anche dotato di uno strumento a supporto informatico del ciclo della performance al fine di semplificare e accelerare i relativi adempimenti. Infatti, è stato effettuato il primo monitoraggio attraverso la piattaforma CINECA-SPRINT che ha supportato le fasi di gestione e misurazione, intermedia e finale, degli obiettivi e degli indicatori collegati agli strumenti di pianificazione strategica e organizzativa dell'Ateneo, quali il Piano strategico e il PIAO. All'interno, infine, di una logica più generale di miglioramento continuo, si è provveduto anche a rivisitare complessivamente il documento, soprattutto in termini di chiarezza nell'illustrazione dei meccanismi valutativi, al fine di facilitarne la comprensione da parte del lettore. In ultimo, per quanto riguarda la necessità di ricondurre nell'alveo del SMVP le attività di misurazione e valutazione degli obiettivi ricompresi all'interno dei progetti di telelavoro e/o smart-working, tale documento prevede il riesame e l'eventuale rimodulazione, degli obiettivi e/o indicatori/target.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Sì

La scheda dei comportamenti attesi, allegata al SMVP, prevede delle differenziazioni per posizione organizzativa.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

Sì

Il SMVP prescrive e chiaramente descrive un sistema distinto per la valutazione di ciascuna categoria di personale, differenziando i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa e agli obiettivi individuali.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Sì

Per quanto non oggetto di una 'descrizione' dedicata, la distinzione tra obiettivo-indicatore-target emerge chiaramente dal punto di vista concettuale.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Sì

Posto che, a i sensi dell'art. 4, comma 2 del D. Lgs. n. 150/2009, le fasi del processo di misurazione e valutazione della performance si integrano nell'ambito più generale del ciclo di gestione della performance il SMVP distingue formalmente e concettualmente la fase di definizione e misurazione dalla fase di valutazione.

In particolare si precisa che :

per “Misurazione” s’intende l’attività, attuata ad intervalli di tempo stabiliti, finalizzata a rilevare il valore raggiunto da grandezze e indicatori idonei a misurare il grado di raggiungimento di prefissati obiettivi;

per “Valutazione”, invece, ci si riferisce all’attività conclusiva di analisi e interpretazione dei risultati ottenuti, anche alla luce dei fattori di contesto che possono aver determinato l’allineamento o lo scostamento rispetto ai valori programmati, finalizzata a stabilire l’incidenza di tali risultati sul livello di raggiungimento delle finalità dell’organizzazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente.

Non risultano modifiche rispetto al sistema di valutazione del DG rispetto all’anno precedente.

Tuttavia si illustrano i seguenti parametri.

Per il Direttore Generale, la performance individuale attesa, conferita per decreto rettorale dopo l’approvazione del PIAO da parte del Consiglio di Amministrazione, è definita tramite obiettivi connessi alla performance organizzativa di ateneo, alla performance organizzativa delle strutture (Settori e Uffici) direttamente incardinate nella Direzione nonché a specifici obiettivi individuali e ai comportamenti agiti.

La valutazione del Direttore Generale consta delle seguenti quattro componenti:

- 1) grado di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa riferiti all’Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa di Ateneo)...[peso 40%];
- 2) livello medio di raggiungimento degli obiettivi di struttura, conferiti dal Direttore Generale alle unità organizzative (Settori e Uffici)... [peso 10%];
- 3) livello di raggiungimento di specifici obiettivi individuali ...[peso 30%];
- 4) qualità del contributo assicurato alla performance generale in termini di comportamenti organizzativi posti in essere e di capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, misurata da due componenti: ☐ Top-down [peso 10%] e ☐ Bottom-up [peso 10%]. Qualora il numero di valutazioni espresse risultasse inferiore a 3, la componente Bottom-up non verrà presa in considerazione e la valutazione comportamentale sarà misurata dalla sola componente Topdown cui verrà attribuito [peso 20%].

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente.

Non risultano modifiche rispetto al sistema di valutazione dei Dirigenti rispetto all’anno precedente.

Tuttavia si illustrano i seguenti parametri.

Per i Dirigenti, dopo la fase di confronto con la Direzione Generale [...].

La valutazione della performance dei Dirigenti è svolta dal Direttore Generale sulla base delle seguenti quattro componenti:

- 1) grado di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa riferiti all’Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa di Ateneo)... [peso 20%];
- 2) livello di raggiungimento di obiettivi di struttura, conferiti dal Direttore Generale alle Aree [peso 50%];
- 3) livello di raggiungimento di specifici obiettivi individuali... [peso 10%];
- 4) qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura in termini di comportamenti organizzativi posti in essere e di capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori misurata da due componenti: ☐ Top-down [peso 10%] e ☐ Bottom-up [peso 10%]. Qualora il numero di valutazioni espresse risultasse inferiore a 3, la componente Bottom-up non verrà presa in considerazione e la valutazione comportamentale sarà misurata dalla sola componente Topdown cui verrà attribuito [peso 20%].

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall’ateneo? (scegliere una sola opzione)

2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Il SMVP 2025 rappresenta un ulteriore passo in avanti da parte dell’Ateneo nella direzione di voler essere uno strumento che stimola lo sviluppo organizzativo, oltre a rispondere pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida di riferimento. Restano ancora alcune criticità e margini di miglioramento

Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

1) Valutazione dal basso dei dirigenti;

5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

Sì

Tale disposizione è stata recepita nella fase di assegnazione degli obiettivi individuali del Direttore Generale e dei Dirigenti competenti.

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

Sì

Il PIAO costituisce un piano unico di governance.

Esso integra il Piano Strategico in cui sono definiti obiettivi e azioni di Ateneo per il triennio 2023-2025, il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione e sviluppo del capitale umano, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il sistema di programmazione triennale.

In quest'ottica, il presente Piano rappresenta pertanto una sorta di "testo unico" della programmazione, che ovviamente può essere migliorato e implementato.

Dal PIAO 2025 emerge che il Piano è effettivamente concepito come strumento integrato di coordinamento tra la pianificazione strategica di Ateneo (orientata alla missione istituzionale e agli obiettivi triennali) e la programmazione operativa (che riguarda le strutture e le risorse, umane e materiali).

In particolare:

- il PIAO richiama la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, soprattutto con riferimento al personale TAB, collegando le priorità strategiche con le azioni concrete di sviluppo organizzativo e di digitalizzazione;
- emergono collegamenti con la performance organizzativa, i sistemi di valutazione e controllo interno, e le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- per quanto questo aspetto sia sicuramente migliorabile, sono presenti riferimenti alla programmazione economico-finanziaria e gestionale dell'Ateneo, al fine di garantire l'allineamento tra obiettivi strategici, risorse e risultati attesi.

Questi elementi configurano il PIAO come un effettivo strumento di governo, mirante alla coerenza tra la fase di pianificazione strategica, con la programmazione e gestione di risorse e strutture, favorendo una visione unitaria e integrata delle politiche di sviluppo dell'Ateneo.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

Sì

Il PIAO individua i seguenti principi/obiettivi:

1. essere comunità inclusiva, solidale, multiculturale, assicurando parità di trattamento e lotta alle
2. discriminazioni di qualunque genere;
3. garantire un'istruzione superiore di qualità e accessibile per giovani e adulti, mantenendo un'eccellente
4. soddisfazione degli studenti;
5. promuovere la ricerca scientifica e l'avanzamento delle conoscenze in tutte le sue forme;
6. diffondere la cultura e le conoscenze per una crescita armonica e sostenibile;

7. sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico per incrementare lo sviluppo e la competitività del
8. territorio;
9. assicurare un'amministrazione equa, trasparente e accessibile che garantisca il benessere organizzativo.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO?

Tra 5 e 10

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

Sì, interni ed esterni

Sono stati coinvolti i seguenti stakeholder strategici, considerando le specifiche aspettative di ciascuno: Studenti/dottorandi, la Comunità accademica, società civile, enti, istituzioni, scuole, associazioni, imprese, mondo della comunicazione, comunità scientifica, ANVUR, CUN, CRUI, CRUL, CNSU, CODA

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

Sì

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Molti obiettivi sono riconducibili alle valutazioni dell'ANVUR anche quando non esplicitamente richiamate.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

Nella prospettiva che tutti gli obiettivi assegnati siano funzionali alla creazione di valore pubblico, inteso come impatto sociale sulla collettività, UNICAS coinvolge i diversi stakeholders nella valutazione della performance organizzativa dell'Università, attraverso la rilevazione sistematica del grado di soddisfazione rispetto ai servizi fruiti. A tale scopo, l'UNICAS utilizza canali di ascolto, per gli studenti e per gli altri utenti, fondati su indagini di customer satisfaction (questionari ANVUR, indagini Good Practice sui servizi, rilevazioni di benessere organizzativo), sugli strumenti previsti dall'assicurazione della qualità AVA (attività delle CPDS, attività di audit) e sulle istanze delle Rappresentanze studentesche all'interno degli organi di governo e di valutazione. Tuttavia l'individuazione degli stakeholder non è collegata puntualmente agli obiettivi di Valore Pubblico.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

No

Indicatori e target sono presenti nel Piano Strategico, cui il PIAO fa espresso riferimento.

In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?

3. Recepimento parziale, sono state accolte alcune delle aree strategiche con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo

Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?

Sì, completamente: l'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale.

In particolare i Direttori di Area e i Responsabili delle Strutture individuano, a partire dal 2025, specifici piani formativi individuali, ciascuno di almeno 40 ore/anno, per tutto il personale in servizio.

Tali attività formative sono svolte durante l'orario di lavoro.

2.3 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

Sì

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 - 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026?

1. Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

1. Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo)
2. Obiettivi organizzativi (a livello di aree dirigenziali)
3. Obiettivi organizzativi (a livello di unità organizzative interne alle aree dirigenziali)
4. Obiettivi individuali (a livello di direttore generale e dirigenti)

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?
(scegliere una sola opzione)

Solo in alcuni casi

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

0. tempistiche/scadenze
1. Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

0. Probabilmente si fa riferimento a benchmark interni o a scadenze stabilite in specifiche disposizioni
1. Altro
2. La definizione dei target rappresenta il punto finale di una attività articolata, nella quale confluiscono serie storiche, benchmark interni, benchmark esterni (derivanti ad esempio dal progetto Good Practice), indicazioni provenienti dai responsabili degli uffici.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

No

Non sono presenti dati contabili

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?
Sì, sono indicati nel DR n.184 del 28/02/2025

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

Nel sistema di misurazione e valutazione della performance è previsto l'inserimento degli indicatori Good Practice di customer satisfaction sui servizi amministrativi all'interno del set di indicatori di performance organizzativa "contributo alla performance istituzionale, riguardanti gli esiti della rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza interna (studenti, docenti e personale tecnico -amministrativo)

Se Sì (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

Indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi

Indagini di benessere organizzativo

Questionario ANVUR

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

1. dati certificati e pubblicati
2. autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
3. banche dati dell'ateneo

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il monitoraggio degli obiettivi di performance fondamentale prevede due momenti chiave: il monitoraggio intermedio, salvo eccezioni effettuato a metà anno, che si basa su una relazione prodotta dal responsabile nella quale si evidenziano gli eventuali scostamenti e le possibili azioni correttive, e quello conclusivo, basato sulla rendicontazione finale. Dal 2024 il monitoraggio avviene attraverso piattaforma sw SPRINT-CINECA.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

Sì

L'OIV raccoglie ed esamina documentazione e relazioni a campione, sia intermedie che finali, e verifica l'adeguato svolgimento del processo riguardante le misurazioni relative ai risultati.

3. Indicatori AVA3 (inserimento luglio): Allegato 5

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022	1250	1250	3
2023	1302	1236	6
2024	1248	1243	5

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti. Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Nel 2024, le azioni di miglioramento del Sistema AQ, individuate e promosse dagli Organi e dalle strutture di Ateneo, sono state realizzate dal PQA, che ha svolto un ruolo centrale nella gestione e nell'aggiornamento del sistema. Il dettaglio sull'attività svolta dal PQA nel 2024 si trova nella Relazione 2024 del PQA: https://www.unicas.it/media/2bdgw1cj/relazione_pqa_2024.pdf. Oltre alle ordinarie attività di gestione del sistema di AQ e di monitoraggio dei suoi processi, il PQA ha contribuito alla messa a regime della AQ dei dottorati di ricerca (rif. pag. 11), attraverso l'impiego dei questionari di valutazione suggeriti da ANVUR, i cui esiti sono stati discussi a fine anno all'interno delle relazioni annuali di autovalutazioni dei Corsi. Una parte della documentazione di supporto al Sistema AQ è stata aggiornata come risulta dall'elenco (Rel. pag. 14) e come si evince nella sezione dedicata del sito istituzionale: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida/>. Significativa è stata l'organizzazione di un incontro con le rappresentanze studentesche sul tema "Sistema di AQ di Ateneo e Ruolo degli Studenti", con l'obiettivo di introdurre i principi del modello AVA 3, illustrare il funzionamento del sistema AQ e stimolare un confronto attivo con la componente studentesca. Rilevante la partecipazione dell'Ateneo al Work Package 7 "Staff engagement and quality assurance" dell'Alleanza EUT+ finalizzata allo sviluppo e all'implementazione di un sistema AQ comune alle Università partecipanti: un membro del PQA ha contribuito alle attività progettuali, incentrate in questa fase al confronto dei sistemi di AQ nei diversi atenei dell'Alleanza. Il PQA ha supportato il DG nella definizione di obiettivi per il personale tecnico-amministrativo, con attenzione ad aggiornamento e pubblicazione dei regolamenti interni sul sito istituzionale. L'Ateneo ha svolto un monitoraggio intermedio degli obiettivi del Piano Strategico, come descritto a pag. 17 (relazione PQA); dalla fine del 2023, è stato adottato l'applicativo Sprint-Cineca per implementare tale processo. La piattaforma ha favorito la condivisione di obiettivi, azioni e del graduale processo di raggiungimento dei target; ha permesso di tracciare la sintesi del processo, attuata attraverso i valori degli indicatori rispetto ai target fissati, l'analisi dei trend e le richieste di rimodulazione. SPRINT è diventato uno strumento per condividere strategie e fornire feedback ai principali stakeholder interni coinvolti nella valutazione. L'Ateneo ha confermato la partecipazione al Progetto GoodPractice, aderendo a nuove iniziative, tra cui l'indagine di customer satisfaction rivolta a tutti gli studenti iscritti. Gli esiti del progetto sono integrati nella pianificazione strategica, a dimostrazione dell'attenzione verso il miglioramento continuo. Dalla relazione del PQA si evincono gli obiettivi da perseguire nel 2025 tra cui: completamento dei processi di AQ dei CdD; proseguimento del monitoraggio del PSA 2023-2025; preparazione alla visita di accreditamento periodico. Infine, nel 2025 sarà opportuno proseguire l'attività di aggiornamento dei regolamenti interni (in particolare quelli didattici e dipartimentali), che gli audit del NdV hanno individuato come, in parte, obsoleti. Valutazione complessiva dell'efficacia: Le azioni implementate nel 2024 possono considerarsi efficaci: hanno consolidato processi esistenti, introdotto innovazioni significative e rafforzato la partecipazione degli studenti.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

TIPOLOGIA di STRUTTURE AUDITE	2024
Corsi di studio	5
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0*
Aree dell'amministrazione centrale	1

*Si segnala come *errata corrige* che nel 2024 è stato ascoltato il *Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica* in data 20/03/2024

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Il NdV, a valle delle analisi condotte e sintetizzate in questa Relazione, sottolinea l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo. Unicas rappresenta per il territorio uno stimolo fondamentale e un fattore determinante per la crescita culturale della comunità locale, e in particolare per giovani che, in molti casi, non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi e/o in contesti socio-economici più stimolanti.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sta consolidando l'operatività dei processi correlati alla produzione dei riferimenti documentali (Linee Guida, Griglie, Template) necessari al raggiungimento della piena maturità, intesa come integrazione delle pratiche di qualità nei processi decisionali, gestionali e di miglioramento continuo dell'Ateneo. I numerosi attori coinvolti espletano le loro funzioni regolati da strumenti e processi condivisi, anche grazie al coordinamento del PQA. La visione strategica dell'Ateneo è integrata con il sistema di Assicurazione Qualità, e condivisa dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio.

Pertanto, il NdV esprime una valutazione positiva sull'attuale Sistema di AQ dell'Ateneo ed esprime apprezzamento per la collaborazione del Presidente del PQA, dei Delegati Rettorali e dei Direttori dei Dipartimenti.

Il NdV apprezza:

- l'attività svolta dal PQA finalizzata all'aggiornamento e al consolidamento del Sistema di AQ resa evidente anche dalla revisione e pubblicazione di numerose Linee Guida e strumenti operativi;
 - il positivo clima di collaborazione instaurato tra NdV e PQA, che costituisce una base solida per il miglioramento continuo del Sistema di AQ;
 - il livello di internazionalizzazione raggiunto dall'Ateneo e le prospettive di sviluppo connesse;
 - l'adesione e l'ingresso come membro nell'Alleanza EUT+, quale opportunità di crescita e integrazione a livello europeo;
 - la gestione finanziaria oculata orientata alla piena sostenibilità economica e alla più rapida estinzione del debito d'Ateneo;
 - il completamento delle attività relative alla nuova sede di Folcara e alla Biblioteca Umanistica "Giorgio Aprea", che rappresentano importanti traguardi infrastrutturali;
 - l'impulso della Governance verso nuovi progetti didattici innovativi, volti a valorizzare il potenziale complessivo dell'Ateneo e ad esplorare nuove aree disciplinari;
 - il ricorso a metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e approcci laboratoriali e partecipativi;
 - l'approccio adottato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in particolare per le modalità di valutazione della Direzione Generale e dei dirigenti, improntate a criteri di trasparenza e coerenza strategica;
 - la predisposizione e l'aggiornamento di numerosi Piani strategico-gestionali, organicamente collegati al Piano Strategico di Ateneo, tra cui il Piano della Comunicazione, il Piano di Sostenibilità e il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro/Studio.

Tali elementi testimoniano un percorso di progressivo rafforzamento della governance e della cultura della qualità, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Sintesi

Di seguito, in continuità con le precedenti Relazioni AVA, per comodità di lettura verranno analiticamente sintetizzate le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal NdV ed estrapolati dalla Relazione seguendone l'ordine.

Dalla PREMESSA

Si segnala che l'Ateneo, nonostante la migrazione completa al nuovo sito istituzionale sia stata conclusa, ha lasciato la visualizzazione di alcune sezioni con contenuti precedenti al 15 ottobre 2023 ancora sulle pagine del sito dismesso per il momento accessibili al link: <https://archivio.unicas.it>. Si raccomanda di concludere il processo di migrazione.

Ambito di valutazione A – Strategia, Pianificazione a livello di Ateneo

1. Valutazione del Sistema di Qualità

1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo

1.1.1 Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/Impatto sociale e della attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

1. Si raccomanda che sia definito un processo sistematico per la redazione della Relazione del Garante degli Studenti dell'Ateneo in modo che questa giunga in tempi congrui alla Segreteria del NdV, per favorire le attività di valutazione del NdV stesso;
2. Si raccomanda, avendo concluso la migrazione sul nuovo sito istituzionale, una opportuna e completa revisione di tutte le sezioni e sottosezioni che talvolta rimandano al vecchio sito con pagine ancora esistenti e successivamente si raccomanda la cancellazione del vecchio dominio;
3. Si raccomanda che il Piano di Comunicazione d'Ateneo aggiornato al 2025 sia presente nella sezione del sito istituzionale dedicato all'Ufficio Comunicazione;
1. Si raccomanda di verificare lo stato di aggiornamento del Regolamento del Collegio dei Direttori, oggi reperibile nell'edizione 2016.

1.1.4 Riesame del funzionamento del sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo

1. Si raccomanda che la mappatura dei processi interni venga presentata in maniera evidente sulle piattaforme istituzionali;
2. Si raccomanda di definire con maggiore chiarezza e precisione, sulla base dei processi individuati per il Sistema di AQ, i compiti e le responsabilità degli attori coinvolti nel sistema AVA, dalle Rappresentanze studentesche al personale T/A e ai Docenti nei loro diversi ruoli, con particolare attenzione al personale Amministrativo, intervenendo altresì sul miglioramento della gestione dei relativi flussi informativi.

1.1.5 – Ruolo attribuito agli studenti

1. Si raccomanda di rendere sempre aggiornato il sito di Ateneo per la sezione “Statuti, Norme e Regolamenti” che riporta ancora oggi la precedente denominazione, CUDARI, ed il vecchio regolamento del 2016;
2. Si raccomanda al PQA di verificare lo stato di aggiornamento delle [Linee guida di Ateneo](#) per la composizione del gruppo di assicurazione della qualità e del gruppo di riesame dei CdS;
3. Si raccomanda di attuare celermente quanto richiesto dalla CEV erogando attività formative specifiche sul sistema AVA 3 e sulla funzione degli Studenti nei vari organi del sistema AQ così come previsto dalle delibere del SA del 16/11/22 ed il 26/04/23.

1.1.6.1 Reclutamento, Qualificazione e Gestione del personale Docente di Ricerca

Si raccomanda di:

1. approntare e presentare il Piano triennale dei fabbisogni del personale (Piano) facendo un più evidente e specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3 (VQR inclusa), per ciascun punto di attenzione;
2. rafforzare le evidenze in merito alla coerenza strategica tra fabbisogni di personale docente e priorità scientifico-didattiche dell'Ateneo;
3. prestare attenzione all'attività di formazione e aggiornamento professionale, che attualmente sembra non organizzata in modo strutturato per quanto attiene la componente personale docente;
4. considerare e riportare all'interno del Piano tracce del processo che porta alla individuazione delle esigenze di reclutamento e gestione del personale docente da parte dei Dipartimenti, così come dei criteri individuati per l'utilizzo dei punti organico per la componente docente;
5. dare la più ampia diffusione possibile ai verbali del Collegio dei Direttori, luogo dove confluiscono necessità ed esigenze, e dove si prendono le decisioni più concrete in merito al reclutamento, per una loro maggiore conoscenza e fruibilità (questo suggerimento era già stato proposto nella Relazione scorsa);
6. introdurre considerazioni di 'equilibrio di genere' nei criteri di reclutamento, soprattutto in considerazione dello squilibrio esistente;
7. raccordare il Piano con le risultanze delle Commissioni paritetiche e coi dati sulla qualità della didattica.

1.1.6.2 Reclutamento, Qualificazione e Gestione del personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

Si raccomanda di:

1. approntare e presentare il Piano triennale dei fabbisogni del personale (Piano) facendo un più evidente e specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3, per ciascun punto di attenzione;
2. fornire evidenze delle risultanze delle attività di monitoraggio dell'attività formativa erogata e soprattutto dell'utilizzo delle misure ottenute ai fini del processo di miglioramento delle iniziative formative nella logica PDCA;
3. consolidare ed evidenziare l'organicità del collegamento tra obiettivi strategici dell'Ateneo-piano dei fabbisogni di personale-piano della formazione;
4. prendere in considerazione lo squilibrio di genere che si manifesta a sfavore delle donne nelle posizioni apicali dell'amministrazione.

1.1.6.3 Dotazione di personale e servizi per l'Amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

Si raccomanda di:

1. rafforzare il riferimento specifico al Modello AVA 3 e ai suoi indicatori per ciascun punto di attenzione; in particolare si raccomanda un raccordo più evidente del punto con gli esiti derivanti dal progetto Good Practice;
2. considerare la natura distribuita delle sedi dell'Ateneo sul territorio nella predisposizione sia del Piano di reclutamento sia del Piano della formazione.

1.1.7 Risorse finanziarie

Si raccomanda di dotare l'Ateneo nel prossimo futuro di compiuto sistema per il controllo di gestione, al fine di consolidare e monitorare la coerenza della pianificazione e della gestione economico-finanziario per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

1.1.8 Strutture

1.1.8.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Si raccomanda di:

1. rendere agevolmente fruibili le informazioni inerenti allo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, in special modo con riferimento agli interventi presenti nel Piano Strategico;
2. declinare con maggior dettaglio le iniziative oggetto delle azioni individuate, con specifica attenzione ai costi delle iniziative previste;
3. rafforzare ed evidenziare il raccordo fra le attività di gestione del patrimonio immobiliare con quella economico-finanziaria;
4. semplificare l'accesso dal sito alle informazioni relative al complesso della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, riunendole organicamente. Attualmente esse risultano distribuite su più canali;
5. potenziare e perfezionare ulteriormente la realizzazione di soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche.

1.1.8.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Si raccomanda di:

1. presidiare il punto di attenzione facendo un più evidente e specifico riferimento agli indicatori quantitativi presenti nel Modello AVA 3;
2. favorire, riunendole organicamente, la fruibilità delle informazioni pertinenti il punto di attenzione;
3. rendere agevolmente accessibili le informazioni inerenti allo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, e le eventuali azioni correttive, con riferimento specifico agli interventi presenti nel Piano Strategico, anche esplicitandone più nel dettaglio la valorizzazione economica.

1.1.9 Attrezzature e tecnologie

1.1.9.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie e 1.1.9.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Si raccomanda di:

1. predisporre un appropriato documento unico di Ateneo di pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie;
2. raccordare organicamente l'attività di verifica e miglioramento dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie al complessivo processo di gestione;
3. rendicontare e rendere agevolmente fruibili le informazioni inerenti lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, in special modo con riferimento agli interventi presenti nel Piano Strategico.

1.1.10 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Si raccomanda di rendere più coesi e sistematicamente integrate le diverse attività e i diversi soggetti coinvolti nel processo, attraverso la predisposizione di un piano organico di Ateneo sulla gestione delle informazioni e della conoscenza.

Ambito di Valutazione C - Assicurazione della Qualità (AQ)

1.1.11 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Corsi di Dottorato di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (PQA)

Si raccomanda di rendere disponibili dati recenti sulle attività di Ateneo relative alla Terza Missione ed al *Public Engagment* attraverso il link SCIRE.

Ambito di valutazione D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

1.1.14 Programmazione dell'offerta formativa

Si raccomanda di aggiornare il Regolamento del CUOri approvato nel 2013.

1.1.16 Ammissione e carriera degli studenti

Si raccomanda al CUDIR di migliorare ulteriormente la propria pagina web. Ad esempio, non è descritto il CudirLab; non sono rese pubbliche le attività del Consiglio Scientifico (convocazioni e verbali delle riunioni), e non sono ben esplicitate le responsabilità per le diverse attività di servizio.

Ambito di valutazione D.CDS

1.2.1 Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei CdS

Si osserva che è presente un Coordinamento di Area Ingegneria nella gestione dei CdS incardinati presso il DICEM e DIEI. Si raccomanda di dare evidenza documentale delle attività svolte nell'ambito del Coordinamento di Area Ingegneria (*per 1.2.3.1 e 1.2.3.2*).

1.2.3 Analisi dei CdS di area giuridico-economica

Si raccomanda di:

1. consolidare e rendere maggiormente sistematica, e adeguatamente documentata, le attività di coinvolgimento e consultazione degli interlocutori esterni, soprattutto ai fini delle opportunità di miglioramento dei percorsi formativi;
2. rafforzare e monitorare presso i CdS le azioni individuate per contrastare le specifiche criticità inerenti gli indicatori ANVUR;
3. introdurre e/o rafforzare presso i CdS -anche con riferimento al suggerimento precedente- iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di categorie particolari di studenti (es. fuori sede, stranieri, lavoratori, ecc.);
4. attivarsi al fine di incrementare la presenza di personale TAB in grado di esprimersi in lingua inglese, coerentemente con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo e con la crescente presenza di studenti stranieri nel DIPEG.

1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la terza missione

Ambito di valutazione e qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

1.3.4.3 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA (DIEG)

Si raccomanda di:

1. curare il collegamento e la coerenza tra le fasi di pianificazione e monitoraggio delle varie attività ed azioni messe in campo, e verificare che la pubblicazione documentale pertinente rispetti le corrette tempistiche;
2. rafforzare l'attenzione sull'attività di terza missione, anche fornendo le opportune evidenze quantitative;
3. rafforzare la partecipazione a bandi europei e internazionali;
4. promuovere ulteriormente la cultura dell'Open Science e della disseminazione dei risultati;
5. raccordare il lavoro dei gruppi AQ dei corsi di studio con quello del gruppo AQ dipartimentale, al fine di coordinarne azioni e politiche.

1.3.4.5 DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE (DSUSS)

Si raccomanda di esplicitare le strategie e i criteri di eleggibilità dei sostegni finanziari per la pubblicazione di prodotti scientifici e di favorire una premialità a favore di ulteriore internazionalizzazione dei docenti;

considerare strategica la definizione dei criteri di reclutamento di giovani ricercatori e di progressione delle carriere dei docenti per ridurre il rilevante impegno didattico che è un fattore potenzialmente limitante della produzione scientifica, della capacità di attrarre fondi di ricerca, delle collaborazioni internazionali e delle attività di terza missione dei docenti.

Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo ha redatto un piano di sostenibilità (2023-2025), disponibile in forma pubblica al link: https://www.unicas.it/media/kgbj5hqe/piano_sostenibilita_unicas_ita_ver_01_2025.pdf

Il piano identifica aree di intervento (energia, ambiente, mobilità, persone, industria) per quali identifica anche obiettivi. Non risultano attività di monitoraggio relative al raggiungimento di tali obiettivi. Il NdV raccomanda azioni in tal senso.

SEZIONE “ALLEGATI”

ALLEGATO 1

Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo, pur avendo frequenti interazioni con il territorio, con il quale ha creato una documentata rete di relazioni, esercitando un insostituibile ruolo di promozione sociale ed economica delle province con cui interagisce fornendo un'ampissima gamma di servizi alla collettività, non rendiconta le attività svolte, i risultati raggiunti e i valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso un Bilancio Sociale. Pertanto, il NdV ha in questa Relazione esplicitamente reiterato all'Ateneo la raccomandazione già espressa lo scorso anno di redigere il primo Bilancio Sociale per dare atto degli impatti e degli esiti della propria attività rispetto ai diversi stakeholder per ogni Area di Intervento..

Ovviamente il Bilancio Sociale rappresenta l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un determinato periodo, in modo da consentire ai propri interlocutori, ma in primo luogo a se stessa, di verificare che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti o di individuare eventuali interventi correttivi.

In tal senso il bilancio sociale, può costituire non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di riferimento.

Il NdV già lo scorso anno aveva evidenziato con favore che nel 2019 l'Ateneo aveva elaborato per la prima volta il Bilancio di Genere, già raccomandato dalla CRUI nel 2017, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità. A tal fine, il Senato Accademico ha nominato un Gruppo di Coordinamento per la sua redazione pariteticamente rappresentato da quattro docenti, di cui tre del Comitato Unico di Garanzia (CUG), che ha sostituito il Comitato Pari Opportunità, e da quattro unità di Personale Tecnico Amministrativo, di cui tre del CUG.

In particolare, l'ultimo bilancio di genere, relativo all'anno 2024, redatto coerentemente alle Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani elaborate dalla CRUI nel 2019, include come parte sostanziale un'analisi del contesto, ossia l'analisi della popolazione maschile e femminile delle tre anime di un sistema universitario (componente studentesca, personale docente e PTA), con un approfondimento sul coinvolgimento di donne e uomini negli incarichi istituzionali e di governo. Al riguardo sono stati utilizzati i dati più recenti disponibili, per cui i dati, per il personale docente, ricercatore e amministrativo fanno riferimento all'anno solare 2021, mentre per la popolazione studentesca all'AA 2021/2022. Sono inoltre utilizzati indicatori standardizzati, quali il Glass Ceiling Index (GCI) che misura la possibilità delle donne, rispetto agli uomini, di raggiungere le posizioni apicali. Il documento permette l'analisi di fenomeni di segregazione orizzontale (presenza di donne e uomini in determinati settori) e verticale (lentezza e difficoltà delle carriere).

Il documento si conclude con l'analisi delle voci di costo del bilancio di Ateneo, volta ad individuare quelle che presentano maggior margine di flessibilità per consentire all'Ateneo di assumere impegni per perseguire la parità di genere.

L'Ateneo ha redatto un [piano di sostenibilità \(2023-2025\)](#): il piano identifica aree di intervento (energia, ambiente, mobilità, persone, industria) per quali identifica anche obiettivi. Non risultano attività di monitoraggio relative al raggiungimento di tali obiettivi. Il NdV raccomanda azioni in tal senso.

ALLEGATO 2

Moduli di audizione 2024-2025

Anno 2024

- *Corso di dottorato in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità* il 20/03/2024;
- *Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica* il 20/03/2024;
- *CdS Triennale in Scienze Motorie L22* il 2/10/2024;
- *CdS Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale LM89* il 2/10/2024;
- *CdS Magistrale in Civil and Environmental Engineering LM23* il 3/10/2024;
- *CdS a Ciclo Unico in Giurisprudenza LMG01* il 3/10/2024.-

Anno 2025 (fino a luglio):

- *Dipartimento di Lettere e Filosofia* il 23/01/2025;
- *Dipartimento di Economia e Giurisprudenza* il 20/03/2025;
- *Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica* il 20/03/2025;
- *CdS LM-28 - Ingegneria Elettrica* il 20/03/2025;
- *Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria DIEI* il 26/03/2025;
- *Dottorato Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio* il 26/03/2025;
- *CdS LM31 - Ingegneria Gestionale* il 28/05/2025;
- *CdS L18 - Economia Aziendale* il 28/05/2025;
- *CdS L-10 Lettere* il 25/07/2025;
- *Governance* il 25/07/2025.

MODULO PER L'AUDIZIONE DEI DIPARTIMENTI

versione del 06/10/2022

Rapporto di audizione del **20/03/2024**

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO:

Direttore del Dipartimento: prof **NICOLA BONORA**

Presidente del PQA o un suo delegato: prof. **LUCA VENTURINO**

Presidente della CPDs o un suo delegato:

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del Dipartimento o un suo delegato: prof. **MARCO RACE**

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: **LUIGI LO MASTRO**

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo:

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: MAURIZIO SASSO – PAOLA VERDE- MAURIZIO SIBILIO – LUCIO CAPPELLI – GIULIA CAPITANIO.

Segreteria del NdV: SABRINA TAGLIONE

PARTE A Analisi documentale DIPARTIMENTO

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN FASE ISTRUTTORIA

Eventuali Documenti programmatici in tema di Ricerca e Terza Missione del dipartimento: RELAZIONE ANNUALE DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E TERZA MISSIONE anno 2023

Relazioni CPDS: Relazione anno 2023

PARTE B Requisiti AVA

AVA 3		DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	
E.DIP L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI	E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione	Tutto quanto il dip fa in merito a didattica, la ricerca e la terza missione è in linea con il piano strategico d'ateneo e coi i suoi obiettivi strategici. Quindi le linee strategiche sono state definite alla luce di quanto discusso nelle sedi di ateneo (collegio direttori) e giunta dipartimentale, in cui sono presenti i coordinatori dei CdS, tenendo conto dei pareri della CPDS. Successivamente vi è discussione in CdD. Le linee strategie definite e riportate nella relazione dipartimentale sono state discusse in consiglio di dipartimento e, nella seduta del 18 ottobre 2022 approvate. Inoltre il dipartimento si è strutturato nominando il Prof. Ruggiero ed il Prof. Saroli come referenti, rispettivamente, per la ricerca e la diffusione alla cultura.
	E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione	Per ogni singola azione è individuato un responsabile che dà seguito a tutte le attività. Invece il gruppo di AQ dipartimentale fa azione di monitoraggio e riesame annualmente. Per quanto concerne la didattica l'attuazione è svolta dai singoli CdS che al loro interno sviluppano azioni di monitoraggio e riesame.

		Periodicamente e quando necessario in CdD si discute di tutte le attività individuando eventuali criticità e loro cause e conseguentemente programmando efficaci azioni migliorative
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il DICEM si è dato criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse in continua sintonia con quanto riportato nel piano Strategico di Ateneo. Tali criteri seguono inoltre le indicazioni e metodologie della VQR, sono coerenti con quanto riportato in SUA-RD e sono armonici con ogni eventuale altra iniziativa di valutazione dell'Ateneo. Alcuni criteri sono applicati dopo essere stati discussi ed approvati dal collegio dei Direttori di Ateneo. I criteri sono applicati a valle della loro discussione ed approvazione in CdD costituendo anche un momento di condivisione e pubblicizzazione dei criteri stessi. Ve li elenco soltanto, poi nel documento li troverete sviluppati ● Procedura valutazione fondi FAR (CdD 28/06/2016) ● Criteri ripartizione dei Fondi laboratori (deliberata nell'ex dipartimento DIMSAT e recepita dal CdD del DICEM del 09/02/2018) ● Programmazione posti Ricercatore, PA, PO (CdD 18/06/2019)
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione	A dicembre 2022 il DICEM aveva a supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione il seguente personale: 60 docenti di cui 13 Ordinari, 30 Associati, 8 Ricercatore a tempo indeterminato e 9 RTD. 5 unità di PTA per la Segreteria di Dipartimento, 10 Tecnici di laboratorio, 3 unità di PTA per la Segreteria didattica, 1 unità di PTA per l'ufficio di gestione connesso alle attività didattiche.

		Il DICEM programma il lavoro svolto dal PTA definendo responsabilità, obiettivi, modalità di lavoro e distribuzione dei carichi e ha previsto anche dei “Criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità”; infatti ad inizio di ogni anno individua di volta in volta obiettivi individuali per ogni unità di personale opportunamente declinata per competenze e categorie. Le verifiche del raggiungimento degli obiettivi vengono eseguite ogni tre mesi e prevedono integrazioni e/o eventuali correzioni. In caso di distribuzione di proventi derivanti da attività conto terzi le pratiche vengono approvate dal CdD di volta in volta.

PARTE C

- Monitoraggi

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV		
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS		
Presa in carico dei suggerimenti del PQA		
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico		
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale		
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS		
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento di Dipartimento		
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web		

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I DIPARTIMENTI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal Dipartimento al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> ● Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali ● Titolo del documento ● Titolo del documento
<u>Giudizio sintetico di autovalutazione</u> Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti. SI ☐ NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Dipartimento

Punti di forza (**max 5 righe**):

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

PARTE F Osservazioni e raccomandazioni del NdV

In base alla discussione avvenuta in audizione e in riferimento ai contenuti del modulo di audizione compilato dal Dipartimento, e dei documenti predisposti dal DICEM, in particolare sulla Didattica e sulla Ricerca e Terza Missione, sulle evidenze relative al soddisfacimento dei requisiti E.DIP del modello AVA3, il Nucleo di Valutazione

apprezza:

- che le linee strategiche adottate dal Dipartimento siano in linea con quelle definite dall'Ateneo per il 2023-2025. In particolare si evidenzia che gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo vengano declinati, grazie al Collegio dei Direttori presieduto dal Rettore, nei diversi Dipartimenti. Il Collegio rappresenta, quindi, uno strumento efficace rispetto alla scelta condivisa delle metodologie con le quali i dipartimenti dell'Ateneo assegnano le risorse, definiscono la programmazione del personale, gestiscono le attività di Terza Missione. La discussione periodica nel Collegio dei Direttori consente, inoltre, ai Dipartimenti di avere un monitoraggio reale e tempestivo delle esigenze e delle criticità.
- l'attenzione prestata al sistema di assicurazione della qualità e al rafforzamento della cultura della qualità, dimostrata anche attraverso l'inserimento di uno specifico punto all'odg di ciascuno Consiglio del DICEM;
- la buona prassi della CPDS di svolgere una riunione annuale aperta a tutti gli studenti del DICEM come momento di confronto e discussione;
- l'incentivazione della mobilità internazionale attraverso meccanismi premiali che ricadono sul voto di laurea;
- la presa in carico delle raccomandazioni e dei suggerimenti del NdV, attraverso l'attività del Gruppo di Assicurazione, di cui si dà evidenza all'interno dei Consigli del DICEM.
- la fattiva collaborazione con il Delegato della TM al fine di snellire le procedure di sottomissione dei brevetti

- l'incremento, nel triennio, delle attività in convezione che da un lato consente un incremento delle risorse e dall'altro rafforza i risultati della VQR.

raccomanda:

- di individuare e formalizzare le soluzioni più idonee a garantire sempre la presenza delle rappresentanze studentesche anche negli inevitabili periodi di transizione tra la laurea dei rappresentanti e le nuove elezioni, anche raccogliendo i suggerimenti del PQA come ad esempio di sensibilizzare a partecipare alle riunioni delle CPDS i rappresentanti eletti all'interno degli organi di dipartimento o di estendere ove possibile l'invito a partecipare ad altri studenti o, ancora, di individuare una rosa di studenti eventualmente interessata a far parte un gruppo di lavoro in qualità di sostituti temporanei;
- di proseguire nell'impegno dimostrato, dandone adeguata evidenza documentale, a trovare le soluzioni più idonee per la corretta gestione delle strutture, con particolare attenzione agli spazi per lo studio
- di dare evidenza delle interazioni effettuate con i Delegati al fine di affrontare le criticità di non diretta competenza del Dipartimento;
- di procedere in modo tempestivo ad aggiornare tutti i Regolamenti dei CdS;
- di proseguire nell'attività di valorizzazione della ricerca.

II PRESIDENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Rapporto di audizione del

Componenti del NdV relatori prof. Lucio Cappelli

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO: **Economia e Giurisprudenza**

Denominazione del Corso di dottorato: **Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità**

Coordinatore del CdD: **Prof. Raffaele Trequattrini**

Direttore del Dipartimento:

Delegato Rettorale Ricerca applicata e dottorato di ricerca:

Presidente del PQA o un suo delegato: prof. Luca Venturino – prof. Renato Salvatore

Componente del Collegio di dottorato:

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV:

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo:

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: proff. Maurizio Sasso - Lucio Cappelli – Paola Verde – Maurizio Sibilio

Rappresentante degli studenti nel NdV: Giulia Capitanio

Segreteria del NdV: dott.ssa Sabrina Taglione

PARTE A Analisi documentale CORSO DI DOTTORATO

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale di autovalutazione del Corso di dottorato: Relazione anno 2023

Esiti occupazionali: anno di indagine 2022

https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=9&dropIndagine=72&anni_da_titolo=1&univ=70007&macroarea=5&codicione=0&kciclo_dott=0&hidBaseGeo=

Altro: scheda di chiusura della proposta di dottorato anno 2023/2024

PARTE B Requisiti AVA

Descrizione AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca	E.PHD.1 Progettazione del Corso di dottorato di Ricerca	Il Corso di dottorato in Dottorato di Ricerca in Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità" ha attivato il XXXVIII ciclo, ottenendo l'accreditamento ai sensi del Decreto Ministeriale n.226 del 14-12-2021, su parere favorevole dell'ANVUR. Ha il proprio fondamento culturale nelle aree di ricerca delle discipline economiche e manageriali ed è strutturato nei curricula Economics e Management & Finanza, ciascuno dei quali raccoglie specifiche competenze scientifiche presenti nel Collegio dei Docenti. L'articolazione in curricula intende coniugare conoscenze integrate e complementari allo studio dei mercati, delle politiche pubbliche e del sistema delle imprese e il posizionamento strategico sui mercati internazionali; in entrambi viene dato rilievo alle tecniche di analisi dei dati e ai metodi statistico-quantitativi. Nell'ambito del curriculum in Economia i temi di ricerca spaziano dall'economia comportamentale alla microeconomia applicata, dalla macroeconomia all'economia monetaria internazionale. Ruolo centrale ricoprono anche l'economia del lavoro e dell'istruzione e il complesso ruolo che le istituzioni esercitano a livello micro e macroeconomico. Il curriculum in Management e Finanza si incentra sullo studio dei sistemi aziendali con gli approcci tipici delle discipline di matrice aziendale: economia aziendale, economia e gestione delle imprese, finanza e organizzazione. Il corso è mirato ad erogare una formazione che favorisca lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche altamente qualificanti e, d'altro canto, a stimolare l'attitudine alla ricerca scientifica e al miglioramento continuo dello stato attuale delle conoscenze nei vari campi dell'economia e del management.

E.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Mediante un dosaggio equilibrato di diversi strumenti formativi (corsi e seminari erogati in sede e presso altre scuole, ricerche svolte con mezzi di indagine avanzati, partecipazione ad attività congiunte con ricercatori di altre sedi, confronto con i membri del collegio) si intende formare ricercatori capaci di impostare e gestire autonomamente processi di ricerca in ambito economico-aziendale.

L'attività formativa si sviluppa in accordo col manifesto degli Studi. Quest'ultimo viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed è aggiornato ogni anno sulla base delle esigenze didattiche dei candidati. Il manifesto degli studi comprende moduli di diverse discipline, che sono selezionate dallo studente in coordinamento col progetto formativo individuale.

L'attività di ricerca dei dottorandi ha un elevato target scientifico ed è mirata ad ottenere un rilevante valore aggiunto nei settori coinvolti.

Le attività formative vengono programmate dal Collegio dei docenti a inizio anno; il progetto scientifico formativo del dottorato prevede l'acquisizione complessiva di 180 CFU nel corso dell'intero triennio, suddivisi in 60 CFU per anno. I CFU devono essere conseguiti con modalità e proporzioni diverse a seconda dei vari anni di corso, nel principio generale di destinare un maggiore spazio per la formazione all'inizio del corso, che decresce nel corso del triennio, e uno spazio, invece, crescente per l'attività di ricerca finalizzata alla predisposizione della tesi di dottorato.

Le attività didattiche svolte nel corso dell'anno sono state di tre tipologie:

- a) Seminari specialistici, organizzati dal Collegio dei Docenti di questo dottorato e tenuti prevalentemente da docenti di università italiane (in alcuni casi anche in lingua straniera) su temi di ricerca relativi a tutti i curricula, con numero di crediti variabile a seconda della durata e dell'impegno del seminario.
- b) Seminari specialistici, tenuti da docenti di altre Università, con numero di crediti variabile a seconda della durata e dell'impegno del seminario;
- c) Summer School, sia trasversali sia afferenti a specifici SSD.

I dottorandi hanno, inoltre, partecipato anche a seminari e convegni su tematiche del proprio progetto di ricerca in altre Università e centri di ricerca in Italia e all'estero, che, previa autorizzazione del supervisore, sono stati riconosciuti ai fini dell'acquisizione dei 60 CFU annuali. I dottorandi sono stimolati a eseguire presentazioni a

		Congressi e Conferenze nazionali e internazionali. I dottorandi hanno a disposizione un budget pari al 10% del loro compenso annuo lordo per coprire le spese per la ricerca, includendo eventuali trasferte nazionali ed estere, finalizzate alla presentazione dei risultati della ricerca. In ogni caso, i supervisor stimolano gli studenti alla presentazione di memorie in termini di articoli scientifici pubblicati su rivista o presentati a conferenze, workshop e convegni. L'insieme delle attività didattiche e di ricerca del singolo dottorando viene alla fine dell'anno valutato dal Collegio dei docenti sulla base delle certificazioni prodotte dai dottorandi, della relazione sull'attività di studio e di ricerca condotte e della relazione del/dei supervisor. L'offerta formativa è consultabile nella pagina web del sito di Ateneo dedicata al Corso di Dottorato (https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-economia-e-management-per-linnovazione-e-la-sostenibilita/)
	E.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Secondo l'art. 8 comma 3 del titolo III del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, al Collegio è affidata la progettazione e la realizzazione scientifica e didattica del Corso, stabilendo gli obiettivi formativi, le tematiche, gli ambiti disciplinari e la struttura del Corso, definendo annualmente l'organizzazione delle attività formative, quantificando l'attività didattica e tutoriale di professori e ricercatori. Secondo l'art. 8 comma 4 del suddetto Regolamento, il Supervisore ha il compito di contribuire alla definizione del progetto formativo individuale del dottorando; di seguirne le attività, monitorando la disponibilità di fondi e attrezzature necessarie per lo svolgimento della ricerca; di fungere da relatore della tesi finale. Il monitoraggio delle attività del dottorato è stato affidato principalmente al Coordinatore e al Collegio. Il Collegio docenti ha verificato costantemente nel corso delle riunioni del Collegio lo svolgimento delle attività didattiche e lo stato di avanzamento del lavoro di ricerca dei dottorandi. periodo. I dottorandi hanno la possibilità di contattare il coordinatore e i tutor in qualunque momento dell'anno, il coordinatore svolge almeno una riunione

	informale ogni anno con i dottorandi per ascoltare le loro opinioni e le loro proposte e per indagare su eventuali difficoltà nel percorso di studio. Al termine dell'anno, gli studenti sono stati invitati a sottoporre al Collegio dei Docenti una relazione sulle attività svolte, sia per quanto riguarda la formazione, che per la ricerca. Contestualmente, anche i tutor hanno presentato una loro relazione sul percorso formativo del dottorando e la proposta motivata di ammissione o di non ammissione all'anno accademico seguente.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento al Documento ANVUR "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/09/AVA3_Modello-AP_PostConsultazione202209.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	NO	Primo anno di attività del Dottorato non ci sono stati suggerimenti
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	SI	È stata integrata la Relazione di autovalutazione 2023 con i suggerimenti pervenuti in data 05 dicembre 2023
Verifica contenuto dei siti web	SI	Semestrale
Altre attività di monitoraggio	NO	

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CORSI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal Corso di dottorato al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento
<u>Giudizio sintetico di autovalutazione</u> Le azioni intraprese dal Corso di dottorato hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti. SI ☐ NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza

Punti di forza (max 5 righe):

- Dall’analisi dei questionari relativi alle opinioni dei dottorandi sulle attività svolte, si evidenzia che gli stessi mostrano soddisfazione complessiva riguardo alla distribuzione delle attività tra formazione, ricerca e didattica integrativa. La maggior parte dei dottorandi ritiene che il dottorato abbia un impatto positivo sulla propria futura carriera professionale. Nel complesso, le valutazioni esprimono un giudizio positivo sull'intero programma di dottorato.
- Attrattività del dottorato con riferimento a borse esterne e a laureati stranieri
- Formalizzazione dell’offerta formativa mediante l’attività dei docenti interni ed esterni all’Ateneo
- Capacità di integrare competenze multidisciplinari e campi di ricerca

Punti di debolezza e cause (max 5 righe):

- Limitate esperienze di periodi di ricerca all'estero
- Assenza di personale tecnico amministrativo a supporto del Coordinatore
- Possibile riduzione della disponibilità dei docenti nell'erogazione dell'offerta formativa
- La piattaforma per la presentazione delle domande al bando di concorso non prevede l'interfaccia in inglese ma soltanto in italiano, ciò rappresenta una criticità per gli studenti stranieri che presentano la domanda

Eventuali azioni correttive **(max 5 righe)**:

- Attrarre dottorandi laureati in Università straniera: Pubblicizzare in misura più capillare il bando; rendere facilmente disponibile il bando in lingua inglese, fare una versione del sito in lingua inglese
- Facilitare il periodo di studio e ricerca all'estero dei dottorandi: Intensificare i rapporti con le Università straniere appartenenti a EUT+
- Rafforzare il rapporto con enti pubblici e privati: Stipulare convenzioni e accordi che consentano ai dottorandi di trascorrere periodi formativi in Istituzioni pubbliche o private

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione, dopo aver esaminato con attenzione in fase istruttoria la documentazione prodotta dai referenti del corso di dottorato e quella già in possesso del NdV o pubblicata sul sito web, e dopo aver auditato il Coordinatore del corso di dottorato, apprezza:

- l'impegno e la propositività del Coordinatore del Corso di dottorato, in particolare della sua prontezza a raccogliere i suggerimenti provenienti dal PQA;
- la nomina di un Gruppo di assicurazione della qualità all'interno del dottorato;
- la buona attrattività del dottorato con riferimento a borse esterne e a laureati stranieri;
- la formalizzazione dell'offerta formativa mediante l'attività dei docenti interni ed esterni all'Ateneo;
- la capacità di integrare competenze multidisciplinari e campi di ricerca

Nel contempo il Nucleo di Valutazione suggerisce e raccomanda di:

- sostenere e favorire l'internazionalizzazione, in considerazione degli obiettivi che si prefigge il corso di dottorato e il Piano Strategico di Ateneo, cogliendo l'opportunità offerta dall'adesione dell'Ateneo all'Alleanza europea di EUT+ (European University of Technology), un'Alleanza di 8 atenei di altrettanti Paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Spagna, Irlanda, Bulgaria, Romania, Lettonia e Cipro);
- promuovere l'azione individuata dal coordinatore di prevedere una traduzione in lingua inglese del sito di Ateneo e dell'applicativo GOMP di gestione delle carriere degli studenti;
- mettere a sistema le reti dei rapporti internazionali già in possesso dai docenti del Collegio al fine di favorire la mobilità dei dottorandi;
- dare maggiore pubblicità ai bandi all'estero;
- dare seguito al proposito di istituire un tavolo permanente per la consultazione delle parti interessate;
- aggiornare e omogeneizzare i contenuti pubblicati sul sito WEB di Ateneo dedicato al Corso di dottorato. In dettaglio si raccomanda di pubblicare gli obiettivi dell'Offerta formativa, il manifesto degli studi, il calendario delle lezioni e la composizione del Collegio;

- dare sempre evidenza documentale delle decisioni assunte dal Collegio e delle attività di monitoraggio;
- implementare in tempi brevi la somministrazione del questionario proposto da ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca
- farsi parte attiva per potenziare il supporto del personale tecnico amministrativo che registra una criticità relativa alle scarse unità di personale.

Rapporto di audizione del **2 ottobre 2024**

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS: LM 28 in Ingegneria Elettrica

Coordinatore: prof. Antonio MAFFUCCI

Presidente del PQA o un suo delegato: prof.ssa Alessandra PERI

Presidente della CPds o un suo delegato:

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdS o un suo delegato: prof. Giovanni BUSATTO

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: ing. Matteo VERDONE

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott.ssa Daniela FIORILLO

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: prof. Maurizio SASSO, prof.ssa Paola VERDE, prof. Lucio CAPPELLI, prof. Maurizio SIBILIO, prof. Carlo Giovanni CERETI, avv. Francesco Antonio CAPUTO, Sig.ra Giulia CAPITANIO in rappresentanza degli studenti

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela SCARAMUZZINO

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV (da allegare al modello)

Schede SUA CdS: 2023-2024 e 2024-2025

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 2023

Rapporto di riesame ciclico consultati: RRC 2023

Relazione commissione paritetica: Relazione 2023

Dati Almalaurea: Scaricati da piattaforma

Rilevazione opinione studenti: OPIS 2024

PARTE B Requisiti AVA (a cura del CdS)

AVA 3			DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	Il Progetto Formativo è stato strutturato e viene costantemente verificato e aggiornato sulla scorta delle indicazioni provenienti dalla consultazione delle Parti Interessate, che viene effettuata con vari strumenti: (i) incontro annuale con le parti interessate, inclusa la Scuola di Dottorato; (ii) incontri di aziende e stakeholder con la Commissione e col Gruppo AQ, a margine di ogni evento ed iniziativa quali gli eventi di divulgazione, di formazione, i tirocini e le sedute di laurea; (iii) analisi dei questionari post-tirocinio; (iv) analisi di Studi di Settore pertinenti. Gli ultimi incontri annuali con le parti interessate si sono tenuti il 13 giugno 2023 ed il 30 maggio 2024.
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il carattere del CdS viene definito in modo chiaro nei documenti del CdS a partire dalla SUA-CdS, con un ottimo livello di dettaglio dei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento sono chiaramente declinati nella SUA-CdS e pienamente coerenti coi profili in uscita. Le aree di apprendimento identificate sono “materie ingegneristiche di base a contenuto metodologico”, “materie ingegneristiche specialistiche a contenuto applicativo-progettuale”, “approfondimento”. Ciascun area è illustrata secondo i Descrittori di Dublino, evidenziando “conoscenza e comprensione”, “capacità di applicare conoscenza e comprensione” ed associando a tali aree gli insegnamenti relativi.

		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	Nel corso del I anno viene affrontato lo studio delle discipline ingegneristiche di base a contenuto metodologico. Il primo semestre del II anno è invece dedicato alle materie ingegneristiche specialistiche a contenuto applicativo-progettuali. Infine, l'ultimo semestre è dedicato all'approfondimento, con la possibilità di scegliere tre insegnamenti (di cui uno obbligatoriamente di un settore caratterizzante). Il Corso di Studi ha a tal fine individuato due filiere culturali verso cui orientare la scelta: "Smart Energy" e "Automotive and Sustainability". Alcuni di questi insegnamenti sono erogati in lingua inglese. E' possibile inoltre scegliere un tirocinio o un percorso di Alta Formazione presso aziende ed enti convenzionati. Anche il lavoro di Tesi, che può essere svolto tramite stage presso aziende ed enti convenzionati in Italia o all'estero.
		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	I programmi degli insegnamenti, le indicazioni sulla modalità di verifica e tutte le altre indicazioni utili agli studenti sono inseriti dai docenti ogni anno in fase di redazione e caricamento della scheda degli insegnamenti. Il CdS attua un monitoraggio per la verifica della completezza ed adeguatezza di tali schede. Il CdS inoltre promuove l'attività di verifica periodica dell'adeguatezza dei programmi tramite occasioni di coordinamento didattico non solo orizzontale nell'ambito della CdLM in Ingegneria Elettrica, ma anche verticale coinvolgendo il CdS della triennale in Ingegneria industriale -curriculum elettrico.
		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	La pianificazione l'organizzazione degli insegnamenti del CdS si inquadra nel più generale contesto di organizzazione dell'Area di Ingegneria, che prevede scelte sinergiche e di ottimizzazione delle risorse in termini ad esempio di orari delle lezioni e aule. Inoltre, il CdS promuove una intensa attività di coordinamento didattico tra docenti e tutor sia in fase di pianificazione della didattica che di monitorare dell'andamento dei semestri. In tali occasioni, vengono anche discusse eventuali buone pratiche da proporre, come ad esempio le sperimentazioni didattiche quali le sinergie tra insegnamenti con progetti didattici ed accertamenti comuni.
	D.CDS.2	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	Il CdS partecipa attivamente alle attività di orientamento in ingresso a livello di Ateneo (es. Unicasorienta) e di Area Ingegneria (es. Open Day di Ingegneria). Attività di orientamento direttamente promosse dal CdS si concretizzano in incontri

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio		annuali coi laureandi della laurea triennale industriale e incontri annuali con gli immatricolati ad inizio del primo semestre. Il CdS inoltre ha attivato alcuni canali social per fornire ulteriori opportunità di informazione e orientamento. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, oltre alle iniziative di Ateneo e Area, il CdS ne promuove altre specificamente legate al proprio percorso, tra cui gli incontri periodici con gli studenti per la presentazione dei risultati dei questionari, e per la presentazione di tirocini, stage, tesi, corsi a scelta e opportunità all'estero. Per l'orientamento in uscita, oltre alla partecipazione alle iniziative di Ateneo quali il Career Day, il CdS promuove incontri periodici con aziende del settore elettrico, seminari tecnici e visite presso le aziende.
	D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	L'accesso CdS è subordinato ad un esito positivo della verifica della sussistenza dei requisiti curriculari e di preparazione personale, a fronte del quale la Segreteria Didattica rilascia al candidato un nulla-osta all'immatricolazione. Tali requisiti sono chiaramente definiti nella documentazione del CdS (es. SUA-CdS). La verifica viene svolta in sinergia tra la Segreteria Didattica ed una Commissione per l'accertamento dei requisiti di ingresso, che viene nominata ogni anno. Eventuali carenze individuate in tale fase vengono comunicate agli studenti dalla Segreteria Didattica al termine della valutazione preliminare. I criteri di ammissione e di verifica della adeguata preparazione definiti dal CdS rendono molto limitata la platea degli studenti che necessita di specifiche attività di sostegno per consolidare la preparazione in ingresso, come testimoniato dagli indicatori di regolarità della carriera. Specifiche situazioni legate a studenti provenienti da percorsi triennali di diverse classi o Atenei vengono gestite nell'ambito delle attività di tutorato.
	D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Il CdS, sta da anni investendo nell'utilizzo di strumenti e metodi didattici flessibili che possano venire incontro alle esigenze dei propri studenti, in particolare utilizzando le potenzialità della piattaforma Classroom. Per studenti con esigenze specifiche, il CdS promuove in generale un'azione di informazione negli incontri periodici di tutorato sulle opportunità offerte a livello di Ateneo (ad esempio l'iscrizione part-time). Un'azione specifica del CdS rivolta in particolare agli studenti lavoratori o con specifiche esigenze riguarda la flessibilità con cui i docenti possono organizzare le lezioni di laboratorio e/o le sedute di esame. Le

			iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche legate a disabilità sono coordinate a livello di Ateneo dal Centro Universitario per la Disabilità, l’Inclusione e la Ricerca (CUDIR). Infine, per gli studenti particolarmente meritevoli e motivati il CdS abbia istituito nel Manifesto degli Studi un Percorso di Alta Formazione da 18 CFU presso Aziende o Enti esterni e/o all’estero, a cui si accede tramite selezione sul merito.
		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Le iniziative del CdS si inquadrano nella politica generale di Ateneo per l’internazionalizzazione, articolata a livello centrale tramite il Centro Rapporti Internazionali, a livello di Dipartimenti e a livello di CdS. Gli strumenti per tale azione sono principalmente i bandi Erasmus, sia quelli finalizzati al sostenimento di esami e preparazione tesi presso Università straniere, sia quelli finalizzati a tirocini lavorativi. Terminata l’emergenza Covid che ha bloccato la mobilità internazionale, il CdS ha intensificato negli ultimi anni le iniziative di informazione e sensibilizzazione presso gli studenti, riscontrando negli ultimi due anni un incoraggiante aumento della mobilità.
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell’apprendimento	La pianificazione del calendario delle verifiche viene condotta a livello di Area di Ingegneria: il calendario annuale delle verifiche viene definito dai docenti nel mese di settembre. Il CdS inoltre conduce una periodica azione di monitoraggio sull’adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti e sui risultati delle verifiche sulle singole coorti per rilevare eventuali criticità. La chiarezza delle modalità di verifica dell’apprendimento trova conferma nei risultati della specifica domanda sul tema formulata nei questionari della didattica erogati agli studenti.
	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	- Il CdS conduce il monitoraggio della dotazione, qualificazione ed adeguatezza del personale docente ogni anno, in occasione della redazione della SMA, prendendo in particolare in considerazione gli indicatori AVA-ANVUR iC08 (percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti) e iC09 (indicatore della qualità della ricerca dei docenti). Negli ultimi anni, per questo CdS tali indicatori si sono portati a livelli di eccellenza sia in confronto al valore per l’area geografica che al dato nazionale. Come attestato anche dalla CPDS, gli insegnamenti risultano tutti coerenti con le declaratorie degli SSD dei docenti a

			cui sono stati assegnati, con una percentuale del 100% di docenti di SSD caratterizzanti tra quelli di riferimento. Il CdS individua annualmente in occasione della presentazione della scheda SUA-CdS il gruppo di docenti tutor che sono sempre stati in numero adeguato a soddisfare le esigenze degli studenti.
		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La struttura organizzativa a supporto della didattica è coordinata a livello interdipartimentale nell'Area Ingegneria. I servizi di supporto direttamente legati al CdS (gestione carriere degli studenti, implementazione nei sistemi informatici dell'Offerta Formativa, attività di monitoraggio) sono erogati dalla Segreteria Didattica e Management Didattico di Area: una unità di personale del Management Didattico è specificamente assegnata al CdS. Il CdS effettua un monitoraggio periodico sulla qualità di tale supporto, attraverso l'analisi dei questionari studenti e docenti e delle indagini Almalaurea sull'esperienza dei laureati. Da tale monitoraggio emerge una piena adeguatezza del supporto del personale e un elevato livello di soddisfazione. L'uso delle strutture didattiche è anch'esso coordinato a livello di Area e monitorato periodicamente attraverso gli stessi strumenti. Le strutture sono generalmente adeguate, con qualche criticità ad es. sull'adeguatezza delle sale studio.
	D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	Il CdS valorizza il contributo di docenti, studenti e parti interessate sia nell'attività di monitoraggio ed analisi della situazione esistente che in quella di pianificazione dei miglioramenti e di revisione del percorso formativo. Oltre alle sedute del Consiglio di CdS, i canali disponibili agli studenti ed ai docenti per veicolare le loro osservazioni e proposte sono vari: i questionari studenti e docenti, la mailing list dei docenti titolari di insegnamento, la mailing list degli studenti iscritti, il canale Classroom dedicato al corso di studi, le sedute del gruppo AQ e la CPDS di Dipartimento. Le osservazioni del personale tecnico/amministrativo sono invece di norma discusse in seno al Gruppo AQ, che vede la presenza di un rappresentante e/o attraverso interazioni dirette con le strutture gestionali del CdS, ad esempio in merito ai processi legati alla gestione delle carriere ed in particolare dei tirocini.

		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	La revisione dei percorsi formativi viene condotta tenendo conto dei contributi di docenti, studenti e personale e dell'esito delle consultazioni con le parti interessate. Anche in seguito alle interazioni con le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, ad esempio, il CdS ha individuato due filiere culturali da proporre agli studenti: 'Smart Energy' e 'Automotive and Sustainability', a cui si è fatto riferimento nella definizione degli insegnamenti a scelta proposti dal Corso di Studi e dei Progetti di Anno Accademico che riguardano anche insegnamenti obbligatori.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV		
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS		
Presa in carico dei suggerimenti del PQA		
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico		
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale		
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS		
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico		
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web		
Altre attività di monitoraggio		

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento
<u>Giudizio sintetico di autovalutazione</u> Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti. SI ☐ NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza **(max 5 righe)**:

Punti di debolezza e cause **(max 5 righe)**:

Eventuali azioni correttive **(max 5 righe)**:

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

Rapporto di audizione del **2 ottobre 2024**

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS:

LT in Scienze Motorie (L-22)

Coordinatore: prof. Simone DIGENNARO

Responsabile qualità CdS : prof. Bruno FEDERICO

Presidente del PQA o un suo delegato: prof.ssa Alessandra PERI

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: sig. Federico LATRONICO.

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott. Gaetano MARTINI

Nucleo di Valutazione: prof. Maurizio SASSO, prof.ssa Paola VERDE, prof. Lucio CAPPELLI, prof. Maurizio SIBILIO, prof. Carlo Giovanni CERETI, avv. Francesco Antonio CAPUTO, Sig.ra Giulia Capitanio in rappresentanza degli studenti

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela SCARAMUZZINO

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV (da allegare al modello)

Schede SUA CdS: 2023/2024

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 2023

Rapporto di riesame ciclico consultati: RRC 2023

Relazione commissione paritetica: <https://www.unicas.it/didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/relazioni-annuali/https://www.unicas.it/media/flqd5g1t/relazionecpds2023-dsuss.pdf>

Dati Almalaurea: Dati 2023

Rilevazione opinione studenti: OPIS 2024

PARTE B Requisiti AVA (a cura del CdS)

AVA 3			
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	In fase di revisione dell'offerta formativa del CdS sono condotti momenti di consultazione con le parti interessate finalizzate ad approfondire le esigenze e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi. A valle della fase di riesame (anno 2023), nel mese di dicembre 2023, si è realizzato un tavolo di approfondimento con le parti sociali (cfr. verbale consultazioni parti sociali anno 2023). Il coordinamento delle Consultazioni con le parti interessate è affidato dal Presidente del CCdS, di concerto con il responsabile dell'AQ e i componenti del Consiglio di Corso di Studi. Gli esiti delle Consultazioni sono approfonditi con i rappresentanti degli Studenti in sede di AQ. Il CdS possiede un canale privilegiato di consultazione con le parti interessate, di respiro europeo, attraverso l'attiva partecipazione all'European Observatoire of Sport and Employment (www.eose.org). In fase di Riesame ciclico (2023) si sono approfonditi i profili formativi e i percorsi di acquisizione delle competenze trasversali in relazione al ciclo di studio.
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Periodicamente, il CCdS approfondisce gli obiettivi formativi e i profili in uscita anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale (cfr., a titolo esemplificativo i CCdS di febbraio 2024 e ottobre 2023) allo scopo di verificare la coerenza dei percorsi formativi individuati con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e, altresì, di aggiornare la proposta didattica alle specifiche dinamiche e esigenze del mercato del lavoro.

			In un'ottica di capacity building, le principali risorse di ricerca e studio del mercato del lavoro italiano ed europeo sono messe a disposizione di tutto il CCdS tramite il Classroom dedicato al CCdS, <i>sezione Mercato del lavoro: studi, ricerche, approfondimenti</i>.
		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	Il CdL, limitatamente alle opportunità tecniche offerte del sito di Ateneo, si assicura che venga data adeguata visibilità dell'offerta formativa sulle pagine web dedicate (https://www.unicas.it/dsuss/didattica/corsi-di-studio/scienze-motorie-l-22/piano-di-studio/; (https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=32f42e7f-24ae-43bd-a5a3-26768d719567&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2023)). Il piano di studi, periodicamente aggiornato (cfr. verbale CCdS ottobre 2023, febbraio 2024) si articola, coerentemente con l'offerta formativa, in continuità con la carriera dello studente e con i profili in uscita. Nel complesso, il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) così come attestato dall'offerta di 18 discipline sportive a scelta dello studente in tipologia B e 6 approfondimenti a scelta dello studente in tipologia C. Attualmente non sono previsti curriculum e/o percorsi in seno al Corso di Studi. I singoli docenti, con verifica periodica, vengono invitati a rendere chiari, sulle pagine dei propri corsi le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. La segreteria didattica procede a una periodica verifica dandone immediato riscontro al Presidente. Eventuali deficienze sono approfondite in CCdS.
		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Secondo le indicazioni generali e seguendo le fasi di consultazione collegiale durante i CCdS, ogni docente è invitato a illustrare chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti di cui è responsabile assicurandone un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del portale di ateneo dedicato al CdS (tramite pagina GOMP del docente

			https://unicas-public.gomp.it/PublicData?mode=classRoomList&academicYear=2023&iso=ita). I docenti sono inoltre invitati a descrivere chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti. Periodicamente, la segreteria didattica, di concerto con il Presidente del CCdS e con il gruppo AQ verifica il corretto aggiornamento delle schede degli insegnamenti, sollecitando eventuali mancanze e integrazione. Ad integrazione del sistema web del portale di ateneo, ciascun docente è invitato ad attivare e gestire un corso Google Classroom per l'interazione diretta con gli studenti. Tutti i codici di accesso ai corsi Google Classroom sono disponibili tramite app dedicata https://www.appsheets.com/start/e7a93a4e-9ac7-460d-af87-77e491ba7e1d#appName=ClassroomListing-3550163&group=%5B%5D&page=card&sort=%5B%5D&table=%27Stato+corso%27+is+ACTIVE&view=Attivi) Per il triennio 2024/2027 il CCdS intende avviare una sperimentazione con l'individuazione, tra gli afferenti, di un Referente per la Didattica chiamato ad operare per armonizzare i programmi degli insegnamenti e a verificare che detti programmi rimangano coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio (cfr. verbale del CCdS settembre 2024).
		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. A tal fine: promuove delle periodiche consultazioni con i rappresentanti degli studenti analizza in forma collegiale le rilevazioni delle opinioni degli studenti attraverso la segreteria didattica raccoglie e analizza le istanze degli studenti.

			Recenti interventi hanno visto, ad esempio, lo spostamento dell'insegnamento di Sociologia del primo anno dal I al secondo semestre. Stessa scelta è stata fatta per l'insegnamento di TTD del Movimento Umano (a.a. 2024/2025). Compatibilmente con la disponibilità di aule e di spazi per la didattica, periodicamente il CCdS procede con la definizione delle finestre temporali di erogazione nell'anno accademico, la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari, la programmazione delle sessioni d'esame (cfr. CCdS Luglio 2024, anticipato da un incontro collegiale di tutti gli afferenti in data 15 luglio us). Nel complesso, l'introduzione di un Referente per la Didattica (vedi sopra) è attesa aumentare, tra l'altro, l'efficacia della pianificazione dell'organizzazione degli insegnamenti del CdS.
	D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOT), finanziati dal fondo giovani del MIUR, vengono attivati annualmente. Sono gestiti da studenti di Laurea Magistrale, supervisionati dal Centro per l'Orientamento e supportati dalle segreterie didattiche e dal CCdS. Gli sportelli offrono orientamento agli studenti in modalità online e in presenza da luglio a novembre, per agevolare l'ingresso delle matricole oltre che per dare assistenza agli immatricolati. Inoltre, l'Ateneo implementa i Piani di Orientamento e Tutorato (POT), mirati a un orientamento consapevole e alla riduzione dei tassi di abbandono, con attività di tutorato per gli studenti del primo anno e degli ultimi anni delle scuole superiori. Un docente afferente al CCdS svolge regolarmente attività di orientamento all'interno del progetto di ateneo NEXT finalizzato allo sviluppo di azioni di orientamento sul territorio. Per le specifiche esigenze del CdS è stata prevista la figura di tutor per la didattica e l'orientamento al tirocinio. A partire dall'anno a.a. 2022/2023 il CdS dispone di 3 tutor esperti, con formazione nell'ambito delle scienze motorie. L'accessibilità al servizio di tutoraggio è garantita tramite pubblicità su pagina dedicata: https://www.unicas.it/dsuss/didattica/corsi-di-studio/scienze-motorie-l-22/tirocini-l-22/

		D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Il CdS definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica con prove di selezione progettate e organizzate a livello locale. A partire dall'a.a. 2024/2025, il CdS ha definito un testo di riferimento finalizzato alla preparazione della prova d'ingresso. Inoltre, da bando, è stata prevista la messa in opera di attività formative aggiuntive - Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA-) da soddisfare entro il primo anno di corso. L'assegnazione degli OFA avverrà come esito di verifica delle conoscenze in ingresso a mezzo della prova di selezione.
		D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Le metodologie didattiche del Corso di Laurea integrano teoria, pratica e orientamento professionale, con un approccio che combina lezioni frontali, laboratori e attività pratiche come tirocini. Questa struttura permette agli studenti di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali e professionali, favorendo un apprendimento esperienziale. Per gli studenti che seguono percorsi part-time o dual career (ad esempio, atleti o lavoratori), il CdS prevede una flessibilità didattica, consentendo di personalizzare i piani di studio e integrare al meglio lezioni e attività pratiche con le esigenze personali. Lo studente può personalizzare il proprio piano di studi sulla base di: 18 discipline sportive proposte a scelta dello studente in tipologia B e 6 approfondimenti in tipologia C. La segreteria didattica raccoglie le richieste degli studenti per il passaggio di regime a studente part-time o dual career; le istanze vengono analizzate da un'apposita commissione e poi approvate in CCdS.
		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Il CdS promuove attivamente la mobilità degli studenti, sostenendo periodi di studio e tirocinio all'estero attraverso diverse iniziative. I numerosi accordi con Università europee facilitano la mobilità sia in uscita che in entrata, offrendo agli studenti l'opportunità di ampliare la loro formazione in contesti internazionali. Inoltre, nell'ambito dell'alleanza EUT+, di cui l'Ateneo fa parte, si stanno valutando progetti congiunti con gli otto atenei aderenti, come l'implementazione di programmi di dual degree che permetterebbero il conseguimento di titoli riconosciuti in più paesi. Gli studenti interessati ad un periodo di mobilità, sia all'interno, sia all'esterno dell'Alleanza EUT+, presentano domanda in risposta a bandi di Ateneo, pubblicati sulla pagina web del Centro Rapporti Internazionali. Gli studenti vincitori di una

			mobilità Erasmus per studio o per traineeship ricevono un contributo finanziario a valere su fondi ricevuti nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con l'Agenzia Erasmus e/o del Ministero dell'Università e della Ricerca.
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	La pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento nel CdS avvengono in collaborazione con la segreteria didattica e il Consiglio del Corso di Studi (CCdS). Le verifiche sono programmate secondo un calendario definito, che tiene conto delle esigenze didattiche e logistiche. Tuttavia, il monitoraggio puntuale delle singole prove non viene effettuato in maniera sistematica, bensì su base complessiva, attraverso l'analisi degli esiti delle carriere accademiche degli studenti. Questo approccio permette di valutare l'efficacia del percorso formativo nel lungo periodo, identificando eventuali criticità e intervenendo sulle dinamiche di apprendimento in modo mirato. Le date di sessione d'esame vengono programmate nel mese di giugno per l'anno accademico successivo.
	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Nel rapporto docente/studente il CdS è parzialmente allineato con la media degli atenei non telematici (iC05 25,9, anno 2023). Nel complesso i docenti sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. A partire dall'anno a.a. 2022/2023 il CdS dispone di 3 tutor esperti, con formazione nell'ambito delle scienze motorie. Per quanto concerne gli affidamenti tramite supplenza o contratto viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. I docenti di aree sono interpellati per tale valorizzazione e per la selezione e valutazione dei contrattisti/supplenti. Il CdS può contare sulla presenza di un numero adeguato di docenti di riferimento scelti tra i docenti e i ricercatori di ruolo (cfr Scheda SUA).

		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Periodicamente, il CCdS, di concerto con la segreteria didattica e il Consiglio di Dipartimento verifica l'adeguatezza delle strutture, delle attrezzature e delle risorse a sostegno della didattica. La segreteria didattica dispone di 5 unità di personale di cui n=1 dedicata al CdS in Scienze Motorie (triennale e magistrale). Al servizio degli studenti, oltre al sito web, è disponibile un Google Classroom di segreteria (Classroom: 5wu3qkn). Il servizio tutoring viene svolto da parte dei tutor in modalità in presenza – 2 volte a settimana – su appuntamento e tramite Google Classroom dedicato. Nel complesso, allo stato attuale, il corso dispone di sufficienti strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica
	D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	In sede di CCdS, docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Durante le consultazioni con le parti sociali viene favorito lo scambio e il confronto a più livelli. Le consultazioni con le parti sociali avvengono, generalmente, su base annuale (cfr. verbale consultazioni 2021-2023: https://classroom.google.com/u/0/w/MzEyMTU1NjM5NjI2/tc/NjU1MTY5OTMyNDgw) Il CdS analizza, annualmente, la relazione relativa alla Rilevazione dell'opinione studenti così da avere un dato di riscontro sulla percezione e l'opinione degli studenti. La valutazione della didattica da parte degli studenti regolarmente iscritti è effettuata tramite somministrazione di un questionario distinto per gli studenti frequentanti (frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni) e per gli studenti non frequentanti (frequenza inferiore al 50% delle lezioni). Per esigenze specifiche, per gli stessi studenti è disponibile, tramite il Google Classroom della segreteria didattica, un sistema per la raccolta e la gestione dei reclami e/o consigli da parte degli studenti (Sezione Reclami – modalità invio reclami; codice di accesso alla piattaforma Classroom: 5wu3qkn).

		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	Il CdS organizza attività collegiali e partecipate dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, all'organizzazione degli orari, ecc. Generalmente, tale momento è programmato nei mesi di giugno e settembre, come parte dei lavori del CCdS. L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS è svolta direttamente dal CdS su dati AlmaLaurea e, altresì, sui dati disponibili tramite le azioni di monitoraggio promosse dall'European Observatoire of Sport and Employment. . Il sistema di AQ propone analisi e proposte che vengono prese in esame dal CdS e, eventualmente, messe in atto. Nel complesso, le principali fonti d'informazione per il CdS sono i documenti elaborati dal Nucleo di Valutazione, dal CPDS, ecc, a cui si aggiungono le periodiche consultazioni con gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, gli stakeholder, ecc. L'esito di tali approfondimenti è periodicamente analizzato durante i lavori del CCdS. In aggiunta, il CdS analizza, in maniera collegiale, la Scheda di Monitoraggio Annuale (cfr. CCdS ottobre 2023) e sulla base degli esiti del confronto collegiale assume decisioni inerenti il CdL (didattica, obiettivi formativi, ecc.).

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	Sì	Si è proceduto a dare seguito ai suggerimenti del NdV per i Corsi di Dipartimento, dando particolare attenzione a: ampliare la gamma di stakeholders da consultare: verbale consultazioni parti sociali: https://classroom.google.com/c/MzEyMTU1NjM5NjI2/m/NjU4MTM1MDI5OTc0/details Potenziare le azioni di internazionalizzazione: aumento degli accordi con Atenei europei https://archivio.unicas.it/media/7818044/IIA_2023_2024_bis.pdf Promuovere iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche: dal 2024/2025 sono attivi gli OFA; dal a.a. 2021/2022 il corso si è dotata della figura del Tutor per la didattica (n=5) Migliorare il sistema di assicurazione: è stato rinnovato il gruppo di assicurazione di qualità del CdS (verbale del CCdS di settembre 2024 in corso di approvazione)
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	Sì	Si è proceduto a dare seguito ai suggerimenti della CPDS, dando particolare attenzione a: Definire idonee modalità per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi – in corso di definizione e approvazione nel CCdS di ottobre 2024. Rivisitazione dell'offerta formativo: si veda a titolo esemplificativo il verbale del CCdS febbraio 2024 https://classroom.google.com/c/MzEyMTU1NjM5NjI2/m/NzAxMjk5ODc1ODgy/details e giugno 2023 https://classroom.google.com/c/MzEyMTU1NjM5NjI2/m/NjE2NzU3Njg0MjYw/details

		Si invita il CdS a migliorare l'organizzazione delle attività di tirocinio: dal a.a. 2021/2022 il corso si è dotata della figura del Tutor per la didattica (n=5) Migliorare la disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web – periodica verifica in collaborazione con la segreteria didattica
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	No	Non risultano indicazioni specifiche da parte del PQA
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	Sì	Gli obiettivi dell'ultimo esame ciclico hanno un arco temporale di 3 anni; il primo momento di valutazione si avrà alla fine del 2024. https://classroom.google.com/u/0/w/MzEyMTU1NjM5NjI2/tc/NTkwMDg0OTMyOTI0
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale	Sì	Detto monitoraggio viene effettuato annualmente, generalmente durante il CCdS di ottobre. (e.g. CCdS ottobre 2023) https://classroom.google.com/c/MzEyMTU1NjM5NjI2/m/NjE2NzU3Njg0MjYw/details
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	Sì	Verifica periodica effettuata dal CCdS secondo le indicazioni dell'Ufficio per la Didattica e il Delegato alla didattica.
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico	No	In attesa di indicazioni rispetto le procedure e i modelli da utilizzare da parte dell'Ateneo (regolamento didattico di ateneo)
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web	No	Non sistematica; condotta dal Presidente e dalla segreteria didattica
Altre attività di monitoraggio	No	Si è proceduto a dare seguito ai suggerimenti del NdV per i Corsi di Dipartimento, dando particolare attenzione a: ampliare la gamma di stakeholders da consultare: verbale consultazioni parti sociali: https://classroom.google.com/c/MzEyMTU1NjM5NjI2/m/NjU4MTM1MDI5OTc0/details Potenziare le azioni di internazionalizzazione: aumento degli accordi con Atenei europei https://archivio.unicas.it/media/7818044/IIA_2023_2024_bis.pdf

		Promuovere iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche: dal 2024/2025 sono attivi gli OFA; dal a.a. 2021/2022 il corso si è dotata della figura del Tutor per la didattica (n=5) Migliorare il sistema di assicurazione: è stato rinnovato il gruppo di assicurazione di qualità del CdS (verbale del CCdS di settembre 2024 in corso di approvazione)

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza **(max 5 righe)**:

- Si evidenzia un'impostazione didattica, rispetto ai CdS erogati in altri atenei, fortemente orientata all'educazione ed alla componente pedagogica, la qualcosa è stata rilevata anche a livello nazionale;
- L'offerta formativa è eterogenea, volta a seguire in maniera coerente il percorso di crescita per gli studenti, ai quali viene dedicata cura quasi liceale

Punti di debolezza e cause **(max 5 righe)**:

- Un calendario didattico molto complesso e difficile da organizzare, spesso per carenza di aule per accogliere gli esaminandi;
- Si sottolinea che non tutte le strutture sportive sono in dotazione ed interne all'ateneo (es. palestra CUS) e che è necessario mobilitare la platea studentesca verso l'esterno.

Eventuali azioni correttive **(max 5 righe)**:

Si rende necessario puntare sull'attrattività della progettazione e dell'implementazione del Cds, che - associata al grado di soddisfazione degli Studenti sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza universitaria - potrebbe fornire un maggiore slancio nel segno dell'AQ.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

L'audizione del Corso di Studi in *Scienze Motorie* (L-22) è stata prioritariamente rivolta:

- all'analisi del sistema di AQ che ha risentito della trasformazione del CdS nel tempo da primo nucleo ad un'efficace strutturazione;
- all'integrazione tra gli insegnamenti vista la numerosità e l'eterogeneità degli stessi;
- alla fruibilità delle informazioni dal sito che per le specificità del CdS deve fornire un elevato numero di informazioni;
- alle recenti modifiche del manifesto e più in generale alla revisione dell'ordinamento anche tenendo conto che più del 90% delle ricadute occupazionali sono nella scuola: i dati AlmaLaurea segnalano una flessione sulle ricadute occupazionali, in accordo al *trend* nazionale;
- alle funzioni di supporto dei tutor esterni selezionati tra ex studenti attive da 5 anni;
- alle modalità di espletamento, organizzazione e pubblicizzazione della prova di selezione necessaria per garantire il numero chiuso attualmente articolata in 50 domande ed orientata a verificare le conoscenze di scienze motorie tipiche della scuola secondaria superiore;
- all'organizzazione delle prove di verifica, tipicamente vengono garantiti sette appelli all'anno;
- alla complessa organizzazione delle 18 discipline sportive presso la tensostruttura e la palestra di Folcara nonché presso il Palazzetto dello sport di Cervaro con le conseguenti criticità sui servizi di trasporto;
- all'aggiornamento dei regolamenti.

Il Nucleo riscontra i seguenti punti di forza e di debolezza

Punti di forza:

- l'impostazione didattica orientata all'educazione (si tratta di un'evidenza nazionale) unita ad un'offerta formativa eterogenea, volta ad offrire un percorso di crescita ai propri studenti, curandoli con un'attenzione liceale;
- l'attrattività della progettazione e dell'implementazione del CdS, associata al grado di soddisfazione degli studenti sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza universitaria.

Punti di debolezza:

- l'esternalizzazione delle strutture sportive;
- il basso tasso d'internazionalizzazione.

A valle dell'analisi documentale e dell'incontro diretto, il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

- individuare, in via sperimentale, un referente per la didattica che si confronti con gli enti locali e i gestori del servizio trasporti sul territorio comunale, sia in considerazione della significativa presenza di studenti pendolari sia per le difficoltà di frequenza periferica dei tirocini pratico-sportivi;
- in relazione alla pianificazione e al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, mantenere sempre chiara e tempestiva la comunicazione con gli studenti attraverso le pagine web dedicate.
- porre attenzione alla criticità legata alla tempistica di attuazione delle convenzioni necessarie per lo svolgimento di attività esterne, ottimizzando al meglio l'organizzazione degli spazi dell'Ateneo in relazione all'offerta formativa;
- dare un riscontro numerico sui dati di frequenza e partecipazione alle attività dei tutor esterni;
- rinnovare il regolamento didattico.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene idoneo il sistema di AQ del Corso di Studi in *Scienze motorie* L22.

MODULO PER L'AUDIZIONE DEI CORSI DI STUDIO versione del 2 settembre 2024

Rapporto di audizione del 2 ottobre 2024

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS:

LM-89 Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale

Coordinatore: prof. Antonio Toni IERMANO

Responsabile qualità CdS: prof. Luca PALERMO

Presidente del PQA o un suo delegato: prof.ssa Alessandra PERI

Presidente della CPds o un suo delegato: prof.ssa Maria VALENTINI

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: sig.ra Martina PANETTA

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott. Emilio DI PAOLO

Nucleo di Valutazione: prof. Maurizio SASSO, prof.ssa Paola VERDE, prof. Lucio CAPPELLI, prof. Maurizio SIBILIO, prof. Carlo Giovanni CERETTI, avv. Francesco

Antonio CAPUTO, sig.ra Giulia CAPITANIO

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela SCARAMUZZINO

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV (da allegare al modello)

Schede SUA CdS: 2023/2024

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 2023

Rapporto di riesame ciclico consultati: RRC 2023 (inviata dal PQA)

Relazione commissione paritetica: 2023

Dati Almalaurea: –

PARTE B Requisiti AVA (a cura del CdS)

AVA 3			DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	Il progetto del CdS tende a fornire al territorio un congruo numero di laureati capaci di valorizzarne il patrimonio archeologico e culturale anche attraverso le nuove tecnologie. A tal fine, la consultazione delle organizzazioni a livello locale responsabili di gestione, produzione e attività professionali interessate agli studenti forniti delle competenze acquisite nel CdS ha mostrato apprezzamento da parte delle stesse nei confronti dell'offerta formativa proposta.
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il CdS forma specialisti della documentazione e valorizzazione dei beni storico-artistici e del patrimonio con un approccio transdisciplinare e sistemico. Promuove la formazione di professionalità aperte, in modo innovativo, al dialogo e alla collaborazione tra cultura e competenze umanistiche e scientifico-tecnologiche. I laureati avranno competenze per la documentazione e tutela di beni storico-artistici e culturali (archeologici e librari), progettazione museale, attività di comunicazione (cartacea, digitale e multimediale) della cultura, per la valorizzazione, accessibilità e educazione al patrimonio, in un'ottica di fruizione ampliata e multidimensionale. È prevista l'acquisizione di competenze linguistiche per la comunicazione e l'accessibilità del patrimonio, di conoscenze sulla legislazione e sulla gestione dei beni culturali e di elementi di diagnostica dei materiali.

		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	Gli obiettivi e le conoscenze esposte al punto precedente saranno conseguite con approfondimenti possibili grazie ai gruppi opzionali dei settori scientifico- disciplinari caratterizzanti previsti dalla classe di laurea, e potranno essere ulteriormente potenziate attraverso le scelte individuali, ai fini di consentire un piano di studi modulato a seconda delle inclinazioni e della formazione pregressa. Il percorso formativo si articola in lezioni frontali e seminariali, sviluppate attraverso una modalità di didattica interattiva e prevedendo l'esperienza diretta dei manufatti e dei contesti di interesse. Parte integrante della formazione è la partecipazione a laboratori, stage e tirocini legati ad ambiti di ricerca o alla preparazione della tesi finale. https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=c2e93e9b-b2e4-4a17-a806-21286d3f3f80&mode=course&iso=ita&academicYear=2024
		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Il corso prevede insegnamenti afferenti alle discipline storico-aristiche, archeologiche ed architettoniche ai quali si affiancano percorsi didattici inerenti all'informatica per i beni culturali, alla storia della lingua italiana, alla lingua inglese, alla diagnostica e legislazione dei beni culturali. I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le modalità di verifica dell'apprendimento, comunicate ed illustrate agli studenti, sono volte ad accertare, tramite prova scritta e/o orale, il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=c2e93e9b-b2e4-4a17-a806-21286d3f3f80&mode=course&iso=ita&academicYear=2024
		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	L'organizzazione degli insegnamenti e dell'attività didattica sono strutturate al fine di agevolare la partecipazione attiva degli studenti, l'apprendimento e l'organizzazione dello studio
	D.CDS.2	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	L'attività di orientamento in ingresso viene erogata in sinergia dal Centro Universitario per l'Orientamento e dalle strutture competenti sulla didattica

	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio		(Dipartimenti e Corsi di Studio). Gli strumenti per l'orientamento a disposizione degli studenti sono: 1) Incontri di orientamento, Open days di Ateneo, di Area, di Corsi di Studio; 2) Convenzioni e progetti con le scuole, Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento; 3) Produzione di materiale per l'orientamento e realizzazione di siti per l'orientamento on line; 4) Fiere e Saloni di Orientamento. Il CdS, inoltre, è dotato di una commissione designata annualmente. La commissione di accoglienza e di orientamento ha il compito primario di informare gli studenti sull'offerta didattica del CdS.
		D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	L'immatricolazione al CdS è riservata agli studenti in possesso della laurea triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, se riconosciuto idoneo ed è subordinata alla verifica del possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione. Per accedere al CdS è necessario aver conseguito un numero complessivo di CFU non inferiore a 18 nei settori L-ART/01 L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04 e non inferiore a 12 nei settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09. L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente accertata nel caso in cui lo studente abbia conseguito una media non inferiore a 24 negli insegnamenti relativi ai SSD sopra elencati. In caso contrario, la valutazione dell'adeguatezza avviene tramite un colloquio prima dell'avvio dei corsi.
		D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	I singoli insegnamenti dei CdS sono strutturati dai docenti tenendo in grande considerazione le esigenze degli studenti, specialmente di quelli con disturbi dell'apprendimento e/o con bisogni educativi speciali. Per gli studenti diversamente abili invece il CdS predispone percorsi "flessibili" in sinergia con il CUDIR (Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca). Il Regolamento Didattico del CdS prevede, inoltre, la possibilità di iscriversi part-time con l'estensione fino a tre anni della durata della normale durata del corso (e lo studente che lo dovesse ritenere opportuno avrà, comunque, la possibilità di ritornare al tempo pieno). Più in generale, allo studente è concessa ampia autonomia organizzativa pur non venendo mai meno il costante supporto da parte dei docenti stessi.

		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Il CdS promuove, sostiene e incentiva la mobilità internazionale degli studenti. La mobilità internazionale degli studenti è incoraggiata attraverso convenzioni stipulate dall'Ateneo con varie Università straniere. Tale attività degli studenti è curata al livello del Dipartimento dal docente che coordina i programmi di mobilità, individuando specifici obiettivi formativi in base alle esigenze e alle capacità, individuando specifici obiettivi formativi. Diversi docenti afferenti al Dipartimento, inoltre, fungono da referenti per specifici enti- partner, fornendo agli studenti interessati le informazioni e il supporto necessario.
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	I docenti, ad inizio anno accademico, organizzano e comunicano, attraverso la pagina web del CdS, in largo anticipo, le date relative alle verifiche dell'apprendimento e alle prove finali. Sono previste almeno 5 sessioni d'esame per ogni anno (gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre) che possono diventare 6 a discrezione del singolo docente (ottobre). Il calendario delle prove è strutturato cercando di evitare il più possibile sovrapposizioni.
	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Il numero dei docenti, ad oggi, appare sufficiente per soddisfare le esigenze del CdS, sia dal punto di vista dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Tutti i docenti di riferimento del Corso appartengano ai settori disciplinari caratterizzanti. Il CdS non prevede figure istituzionali di tutor a sostegno della didattica.
		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La nuova struttura del Dipartimento di Lettere è ampiamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi del CdS. La biblioteca, le aule dotate di strumenti multimediali e gli spazi studio riservati agli studenti, consentono agli stessi di completare il loro percorso di studi senza troppi disagi. Il CdS si avvale, in un'ottica interdisciplinare, dei laboratori scientifici attivi in Ateneo presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia (Museo Facile, LIBeR-Libro e ricerca), il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (Laboratorio di Analisi e Progettazione Strutturale; Laboratorio Materiali) e il Dipartimento di Energia Elettrica e dell'Informazione (Laboratorio di informatica e telecomunicazioni), nonché del Centro di Eccellenza

			DTC Lazio (Distretto tecnologico beni e attività culturali) e del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale-Tiche.
	D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	Sebbene il corso sia stato istituito soltanto nell'anno accademico 2022-2023, docenti, studenti e personale tecnico- amministrativo si sono più volte ritrovati (on-line e in presenza) per discutere eventuali proposte volte al miglioramento del CdS stesso. Le studentesse e gli studenti hanno, altresì, modo di rendere note le proprie osservazioni e le loro proposte attraverso la presenza costante di una loro rappresentanza nei diversi organi collegiali: CPDS, Consiglio di Corso di Studi, Consiglio di Dipartimento. Il Cds è stato avviato nell'anno accademico 2022-2023. Nuove interazioni con eventuali nuovi interlocutori o processi di aggiornamento periodico saranno, eventualmente, avviati nei prossimi anni accademici.
		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	Ad oggi, non vi è stata necessità alcuna di apportare modifiche e/o revisioni ai percorsi formativi. L'aggiornamento scientifico e metodologico, sia per i docenti che per gli studenti, nell'ottica anche della messa a sistema di interazioni con nuovi interlocutori, sarà portato avanti attraverso ulteriori incontri di studio con l'invito di esperti, tecnologi e studiosi e attraverso l'organizzazione, all'inizio del prossimo a.a., di una terza giornata dedicata al Digitale per il Patrimonio Culturale.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)

Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	NO	Il CdS è stato attivato nell'AA 2022/23. Nella relazione del NdV 2024 si evidenzia come sia ancora troppo presto per formulare valutazioni e/o suggerimenti. https://www.unicas.it/media/sc5onq41/relazione-annuale_opis_2024.pdf (da pag. 70)
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	SÌ	Nell'ultima relazione, la CPDS ha proposto: di esporre i risultati complessivi essenziali dei questionari di valutazione durante una seduta del Consiglio di Dipartimento; di intensificare l'aggiornamento scientifico e metodologico, sia per i docenti che per gli studenti (a tale scopo ha suggerito ulteriori incontri di studio con l'invito di esperti, tecnologi e studiosi); ha proposto, infine, l'acquisizione di una maggiore dotazione di attrezzature tecnologiche moderne ed efficienti di ausilio alla didattica e alla ricerca. Tali suggerimenti sono stati presi in carico dal CdS e saranno oggetto di monitoraggio nelle prossime SMA. https://www.unicas.it/media/zd3dueqo/relazionecpds2023-dlef.pdf (da pag. 39)
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	SÌ	In occasione della stesura del Rapporto di Riesame 2024, il PQA ha visionato il documento, suggerendo nella specifica scheda di valutazione miglioramenti o puntualizzazioni, che il CdS ha prontamente accolto.
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	SÌ	Il Riesame ciclico è stato svolto, per la prima volta, ad aprile 2024.
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale	SÌ	Il CdS è stato attivato nell'AA 2022/23; a tutt'oggi è stata pertanto predisposta la sola SMA 2023 - https://www.unicas.it/media/xeymzzze/monitoraggio_2024_dlef.pdf
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	SÌ	La scheda SUA viene annualmente aggiornata secondo le scadenze previste https://www.unicas.it/media/xeymzzze/monitoraggio_2024_dlef.pdf
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico	NO	È stata approntata una bozza di regolamento didattico nelle more della stesura del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo

Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web	SÌ	I docenti del CdS aggiornano costantemente i sillabi inerenti ai loro corsi che vengono messi a disposizione degli studenti sulle relative pagine web.
Altre attività di monitoraggio	NO	

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> ● Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali ● Titolo del documento ● Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi

richiesti. **SI** ☐ **NO** ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza (**max 5 righe**):

- 1- Interdisciplinarietà e dialogo tra saperi umanistici e formazione tecnologica
- 2- Possibilità di tirocini professionalizzanti
- 3- Ottimo rapporto docenti-studenti

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

- 1- Dotazione tecnologica delle strutture da implementare
- 2- Scarsa mobilità internazionale

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

Considerata la giovanissima età del CdS, è ancora prematuro pensare ad un'analisi compiuta tale da poter formulare proposte di miglioramento. Certamente una maggiore dotazione di attrezzature tecnologiche moderne ed efficienti di supporto alla didattica e alla ricerca potrebbe potenziare l'efficacia dell'offerta formativa e dell'esperienza nei laboratori e incrementare l'attrattività del corso. Si auspica che ciò possa realizzarsi con il trasferimento nella nuova sede.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

L'audizione del Corso di Studi Magistrale in *Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale* (LM -89) è stata prioritariamente rivolta:

- l'innovatività del progetto formativo che integra corsi di informatica e laboratori con nuove tecniche;
- all'analisi delle criticità di risorse strutturali finalmente risolte per la disponibilità della nuova sede, che verrà inaugurata il prossimo 7 ottobre, e per l'acquisto di nuove attrezzature didattiche;
- sull'organizzazione delle verifiche di apprendimento e sul controllo da parte della segreteria sulle sovrapposizioni;
- all'analisi del basso tasso di internazionalizzazione e sui progetti di partenariato da attivare nell'ambito dell'alleanza EUT+ in particolare con l'Università di Dublino;
- ai tirocini attualmente avviati con l'Abbazia di Montecassino, con il Palazzo Reale di Napoli ed all'interno per la promozione della collezione di arte moderna dell'Ateneo;
- all'interazione con i Portatori di Interesse attivata con un tavolo territoriale che, non appena ci saranno i primi laureati, sarà possibile estendere anche ad altri attori;
- all'orientamento per ora poco rivolto a laureati esterni all'Ateneo;
- all'aggiornamento dei regolamenti.

Il Nucleo riscontra i seguenti punti di forza e di debolezza

Punti di forza:

- rapporto stretto docenti/studenti;
- integrazione delle tecnologie innovative per la riqualificazione dei beni culturali;
- l'innovatività del Cds, che nonostante la giovane età, ha già fatto nascere una *spin-off*;
- il grado di soddisfazione degli Studenti sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza universitaria.

Punti di debolezza:

- la scarsa mobilità internazionale, che si sta cercando di superare nell'ambito dell'Alleanza EUT+, e con interazioni con università tedesche.

A valle dell'analisi documentale e dell'incontro diretto, il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

- attivare forme di associazionismo e network verso paesi extraeuropei;
- condividere i risultati della valutazione dell'opinione degli studenti per dare maggiore visibilità ai questionari di valutazione della didattica;
- porre attenzione alla criticità legata al basso tasso di internazionalizzazione, attivando insegnamenti in lingua inglese;
- rendere maggiormente specifica la revisione dei percorsi formativi verso il patrimonio culturale e i processi di digitalizzazione;
- rinnovare il regolamento didattico.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene idoneo il sistema di AQ del Corso di Studi Magistrale *Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale* (LM -89) così nuovo ed emergente.

Rapporto di audizione del **3 ottobre 2024**

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS: Civil and Environmental Engineering LM 23

Coordinatore: prof.ssa Maura Imbimbo

Responsabile qualità CdS : prof. Michele Saroli

Presidente del PQA o un suo delegato: prof. Luca Venturino

Presidente della CPDs o un suo delegato: prof. Gustavo Fontana

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdS o un suo delegato: prof. Michele Saroli

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: Mirwais Sakhizada (in collegamento online)

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott.ssa Daniela Fiorillo

Nucleo di Valutazione: prof. Maurizio SASSO, prof.ssa Paola VERDE, prof. Lucio CAPPELLI, prof. Maurizio SIBILIO, prof. Carlo Giovanni CERETI, Sig.ra Giulia Capitanio

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV (da allegare al modello) Documenti forniti dalla Segreteria del Nucleo

Schede SUA CdS: 2024

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 1/07/2023. Le SMA del 2024 devono essere ancora approvate in CdS e dipartimento.

Rapporto di riesame ciclico consultato: 2024

Relazione commissione paritetica 2023

Dati AlmaLaurea: Profilo dei laureati 2023 e Condizione occupazionale dei laureati 2023

Rilevazione opinione studenti 2023/2024

PARTE B Requisiti AVA (a cura del CdS)

AVA 3			DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	Nell'a.a. 2020/2021 si è proceduto ad una razionalizzazione dell'offerta formativa a livello magistrale modificando la LM-23 in lingua italiana nella Laurea Internazionale in Civil and Environmental Engineering della classe LM-23 e, contestualmente, la LM-35 nella Laurea Magistrale Interclasse (LM-35 & LM-23) con lo scopo di perseguire il processo di potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa, rispondere alla criticità della numerosità degli studenti, e garantire un'offerta attrattiva per gli studenti nel campo sia dell'Ingegneria Civile che dell'Ambiente e Territorio. Durante la fase di modifica dell'offerta formativa, e successivamente, si sono svolte consultazioni con le parti interessate (riportate in dettaglio nell'ultimo Rapporto del Riesame Ciclico 2024) che hanno confermato la validità delle premesse fondanti il CdS. (Quadri A1a e b - SUA-CdS con verbali consultazioni allegati alla SUA-CdS).
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il CdS ha l'obiettivo di formare professionisti con una solida cultura tecnico-scientifica nei diversi settori dell'ingegneria civile, creando figure versatili e autonome, capaci di collocarsi in svariati ambiti lavorativi sia a livello nazionale che internazionale. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono finalizzati a dotare il laureato di una visione globale dell'intero processo progettuale, realizzativo e gestionale tipico dell'ingegneria civile e degli strumenti più avanzati per l'analisi, la progettazione e la realizzazione delle opere di ingegneria civile e della loro interazione con l'ambiente. A tale fine il corso è sviluppato su una duplice visione: quella connessa alla tradizione robusta dell'ingegneria civile e quella legata agli aspetti più innovativi del mondo contemporaneo con le sue sfide ambientali e di sostenibilità. (Quadri A2.a, A4.a, A4b1 e b2 – SUA CdS)

		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo in cui gli studenti maturano la propria formazione scientifica, approfondendo le conoscenze teoriche e metodologico-operative dei diversi settori dell'Ingegneria Civile, acquisiscono competenze avanzate, sviluppano capacità di analisi e di ragionamento critico, acquisiscono abilità a formulare soluzioni tecniche, anche multidisciplinari, per le diverse applicazioni oltre ad acquisire competenze trasversali. Sia nella fase di modifica dell'ordinamento che nelle fasi successive di riesame, i vari SSD hanno ridefinito gli obiettivi ed i contenuti relativi agli insegnamenti presenti nella nuova offerta formativa, tenendo opportunamente conto delle esigenze e degli obiettivi della laurea magistrale. Periodicamente si è proceduto ad un confronto per il coordinamento dei contenuti didattici e la verifica della loro adeguatezza agli obiettivi del CdS. (Quadri A4a, A4b1 e b2, B1 – SUA CdS e sito web dell'Ateneo https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=adbd6c1f-8e70-486b-accb-887dbfb2225f&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024)
		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Ogni docente redige il programma dell'insegnamento erogato, pubblicato sul sito web di ateneo, dove vengono esplicitati gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica al fine di agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo. Inoltre, la conoscenza di eventuali prerequisiti richiesta è espressamente dichiarata all'interno della scheda degli insegnamenti in riferimento alle singole materie secondo le specificità richieste dal docente responsabile dell'attività didattica. I programmi e le modalità di verifica sono caricati su GOMP. Le schede degli insegnamenti sono disponibili sul sito web dell'Ateneo. Inoltre, l'attivazione della pagina Google Classroom da parte del docente consente agli studenti di avere accesso alla più ampia disponibilità di informazioni e ai materiali necessari per perfezionare lo studio e completare l'esame. (sito web di Ateneo https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=adbd6c1f-8e70-486b-accb-887dbfb2225f&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024)

		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Gli insegnamenti sono pianificati ed organizzati in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Il CdS pianifica annualmente l'organizzazione dell'attività didattica prevedendo semestri con carichi di studio bilanciati con circa 30 CFU a semestre per un totale di 120 CFU. Nel secondo semestre, in linea con il profilo in uscita, sono previste attività di tirocinio e di tesi. Inoltre, la commissione orari dell'Area Ingegneria predispone, all'inizio di ogni semestre, gli orari in modo da non avere sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso semestre. Le verifiche degli insegnamenti (per ogni modulo di insegnamento: tre appelli dopo il semestre di erogazione, due appelli nel semestre precedente, un appello nel mese di settembre) sono pianificate ad inizio di ogni anno accademico evitando sovrapposizioni di date per gli insegnamenti dello stesso anno e semestre. E' previsto, per ogni insegnamento, un appello di recupero a metà di ogni semestre. (sito web di Ateneo https://www.unicas.it/info-studenti-unicas/aule-orario-lezioni-e-calendario-appelli/)
	D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	L'attività di orientamento avviene essenzialmente su due piani, uno rivolto agli studenti residenti in Italia ed un altro rivolto agli studenti internazionali con la finalità di realizzare corso internazionale che coinvolga entrambi gli insiemi di studenti. Tutte le attività di orientamento si articolano in due punti. Alle azioni istituzionali dell'Area di Ingegneria e di Ateneo cui il CdS partecipa attivamente con i suoi specifici contributi, si aggiungono delle ulteriori azioni intraprese dal CdS. E' evidente che per quanto riguarda gli studenti internazionali lo strumento principale è rappresentato dall'orientamento online. Il CdS ha un responsabile per le attività di orientamento. Per quanto riguarda il tutoraggio, è presente un gruppo di docenti tutor del CdS con un responsabile che coordina le attività. Sono attive una pagina Facebook ed un modulo Google Classroom dedicate al CdS (https://classroom.google.com/c/MTg2NjIwMzc1NDc5) per facilitare la comunicazione con gli studenti e per segnalare eventuali criticità o richieste sebbene il contatto diretto con il Presidente e/o i docenti tutor sembra la forma di comunicazione più efficace. A questo si aggiungono incontri periodici di tutorato organizzati dal CdS.

			(si veda Quadri B5– SUA CdS e sito web dell’Ateneo https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=adbd6c1f-8e70-486b-accb-887dbfb2225f&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024; https://www.unicas.it/cuori; https://www.unicas.it/international-unicas/international-welcome-service/)
		D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste all’ingresso sono valutate in fase di pre-ammissione analizzando la documentazione inviata dagli studenti applicanti ed inerenti la loro carriera pregressa. I requisiti curriculari per l’accesso sono chiaramente definiti e disponibili sulla pagina web del di Ateneo (https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=adbd6c1f-8e70-486b-accb-887dbfb2225f&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024) e del CdS (https://sites.google.com/unicas.it/civil-environmental-eng-unicas/home)
		D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Il CdS offre una offerta flessibile dal momento che lo studente può scegliere già dal primo anno un certo numero di CFU tra alcuni esami a scelta e, al secondo anno, optare per a) due esami, b) per un esame ed un tirocinio di 6 CFU, c) un tirocinio formativo di 12 CFU, d) due tirocini di 6 CFU, che possono essere organizzati in modo flessibile anche presso due istituzioni differenti. La varietà dell’offerta consente ai tirocinanti di assecondare al meglio i propri interessi formativi e le proprie aspirazioni. La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente dà un forte rilievo alle ore di lavoro personale, anche attraverso homeworks, offrendo la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento e organizzazione dello studio. Inoltre l’uso del Google Classroom ed il coinvolgimento degli studenti in attività di laboratorio e attività di gruppo consente di interagire con gli studenti supportandoli nel loro percorso formativo. (si veda Quadro B1 – SUA CdS e sito web dell’Ateneo https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=adbd6c1f-8e70-486b-accb-887dbfb2225f&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024)

		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Gli studenti del CdS possono svolgere attività di studio o di tirocinio all'estero attraverso programmi di internazionalizzazione che hanno come scopo la costruzione di un corso con contenuti e obiettivi rilevanti in un contesto internazionale. Tali percorsi sono incentrati sulle seguenti azioni: mobilità degli studenti per periodi di studio (Erasmus + a fini di studio); mobilità degli studenti per tirocinio (Erasmus +: a fini di tirocinio / traineeship); mobilità degli studenti per corsi internazionali di breve durata e/o tesi di laurea: i) Summer School; ii) Periodo di studio presso un'istituzione con sede a New York City, etc. A partire da quest'anno sarà attivata anche la Mobilità per studio e/o per tirocinio nell'ambito dell'Alleanza Europea EUT+ di cui Unicas fa parte. Il CdS offre, inoltre, un curriculum che prevede il doppio titolo con la Tandon School of Engineering della NYU (USA). (Quadro B5 – SUA CdS e sito web di Ateneo https://www.unicas.it/crj; https://univ-tech.eu/)
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	All'inizio di ogni anno accademico, come riportato al quadro B2.b della SUA-CdS, viene pubblicato sul sito dell'Ateneo, il calendario delle verifiche finali riguardanti tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico. Le modalità di verifica intermedie e finali per ciascun insegnamento sono descritte nelle schede pubblicate sul sito di Ateneo oltre che presentate agli studenti durante lo svolgimento degli insegnamenti stessi e segnalate sul Classroom. Il CdS invita periodicamente i colleghi a verificare la completezza e la presenza delle informazioni inerenti le modalità di verifica, fornendo anche delle linee guida. Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti attraverso le indagini AlmaLaurea e la scheda di monitoraggio annuale (SMA), che sono oggetto di analisi all'interno del GAQ, del Gruppo di Riesame e del CdS. (Quadro B2b – SUA-CdS e sito web di Ateneo https://www.unicas.it/info-studenti-unicas/aule-orario-lezioni-e-calendario-appelli/)

	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	La dotazione e la qualificazione del personale docente per numerosità e qualificazione risulta soddisfacente a sostenere le esigenze del corso di studi. Infatti, con riferimento alle SMA disponibili per la LM-23, nell'intervallo temporale 2015-2019 l'indicatore iC08 percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, è stato sempre 100%, eccetto nel 2019 dove risultava pari a 83.3% (corrispondente alla quota 5/6). Negli anni 2020-2022, si è collocato pari al valore di riferimento di 2/3. Non si rilevano situazioni problematiche neanche rispetto al quoziente studenti/docenti. A partire dall'esame dei questionari degli studenti, i docenti si coordinano sugli argomenti trattati all'interno dei propri moduli nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi del CdS stesso.
		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Per quanto concerne la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, vi sono molteplici strutture, sia dell'Ateneo sia del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, che forniscono un supporto per la didattica del CdS. Il C.U.O.R.I (https://www.unicas.it/cuori) svolge un ruolo centrale per l'orientamento in ingresso, mentre lo Sportello di Orientamento e Tutorato si occupa di seguire gli studenti nelle attività di orientamento in itinere e collabora attivamente col CdS e con l'Ufficio per la Didattica dell'Area Didattica di Ingegneria-Le attività di orientamento in uscita sono gestite centralmente dall'Ufficio Job Placement (https://www.unicas.it/info-laureati-job-placement/career-service-e-job-placement/) che collabora con il CdS nell'organizzazione di iniziative riguardanti i profili culturali e professionali dei suoi studenti. Il CdS ha un responsabile delle attività di Job Placement. La Segreteria Studenti dell'Ateneo (https://www.unicas.it/segreteriestudenti/) gestisce la parte amministrativa relativa agli studenti. La Segreteria Didattica dell'Area di Ingegneria (https://www.unicas.it/didattica/segreterie-didattiche/ufficio-per-la-didattica-area-di-ingegneria/), che collabora con entrambi i dipartimenti di area ingegneristica, si

			occupa di gestire tutti gli aspetti relativi alle carriere degli studenti. La gestione dei programmi Erasmus è seguita dall'ufficio Erasmus (https://www.unicas.it/cri).
	D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	Il Presidente del CdS organizza Consigli del CdS con cadenza all'incirca mensile. Durante tali riunioni vengono discussi con regolarità gli aspetti legati alla didattica ed all'andamento del CdS insieme ai docenti e ai rappresentanti degli studenti. Nelle sue mansioni, il Presidente del CdS è coadiuvato dal GAQ e dai delegati che seguono diversi aspetti legati alla gestione e alla qualità di alcuni dei CdS. Il Presidente del CdS partecipa, insieme ai delegati, alle riunioni di coordinamento della Giunta d'Area Didattica di Ingegneria al fine di armonizzare l'offerta formativa di Ingegneria: L'opinione degli studenti è analizzata dal CdS attraverso gli esiti dei questionari contenuti nella relazione della CPDS discussa ed analizzata dal GAQ e successivamente nel Consiglio del CdS. Il CdS ha, altresì, predisposto una procedura formale con la quale studenti e docenti possono esprimere suggerimenti sul CdS.
		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	Il CdS monitora costantemente l'andamento del CdS, l'aggiornamento dell'offerta formativa e l'allineamento tra offerta formativa ed obiettivi del corso. Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio anche in confronto con altri percorsi formativi della stessa classe su base nazionale, macroregionale e regionale attraverso i questionari della didattica, gli indicatori ANVUR della SMA e i dati pubblicati dal consorzio AlmaLaurea. Il CdS è stato istituito a partire dall'a.a. 2020/2021 e sulla base dei due riesami svolti e dell'analisi dell'andamento del CdS che si svolge costantemente, si ritiene che l'offerta formativa sia adeguata e, a parte qualche minima modifica, non debba essere modificata nella sua struttura.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	-	Non sono emersi suggerimento da parte del NdV
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	Si	Verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Gruppo Qualità https://www.unicas.it/media/wrxfs4q1/relazionecpds2023-dicem.pdf
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	Si	Verbali inerenti la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico. Griglia di verifica PQA https://www.unicas.it/media/02yl3chv/cds-rrc-griglia-verifica.pdf e template PQA: https://www.unicas.it/media/4fqkpmfd/cds-rrc-template.pdf
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	Si	Il rapporto di riesame ciclico è stato redatto per la prima volta nel 2020 ed il monitoraggio degli obiettivi è stato effettuato nell'ultimo riesame del 2024. All'occorrenza si renderanno disponibili di documenti A supporto: https://www.unicas.it/media/slnhyi1/cds_lg_monitoraggio_riesame.pdf
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale	Si	Verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Gruppo Qualità con template dedicato 2023: https://www.unicas.it/media/g2imuali/cds_sma_template.pdf ed accesso con login
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	Si	La verifica dell'aggiornamento della SUA CDS è effettuato sia dagli uffici di Ateneo che in sede di Consiglio CdS. Si accede alla SUA-CdS con login
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico		Nell'ultima riunione di area si è discusso sulla necessità di adeguamento del Regolamento Didattico alle nuove richieste e dovrà essere aggiornato a breve e, comunque, non oltre il 2024 seguendo le indicazioni che l'Ateneo sta preparando.
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web	Si	Verbali del Consiglio di Corso di Studio e del Gruppo Qualità. Materiale ad uso interno che si renderà disponibile su richiesta
Altre attività di monitoraggio	Si	Questionario anonimo somministrato agli studenti https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISITA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza (**max 5 righe**):

- Moltissimi indicatori ANVUR sono migliori di quelli di area geografica e nazionale.
- La soddisfazione dei laureandi del CdS di Cassino è maggiore di quella di altri CdS di area geografica e nazionale.
- Il numero (non la percentuale) di laureati entro la normale durata del corso (iC00g) del CdS di Cassino è quasi sempre maggiore di quello di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02) del CdS di Cassino è più che doppia della percentuale di area geografica e nazionale in molti anni di rilevazione.
- I giudizi emergenti dalle risposte, degli studenti frequentanti, ai questionari della didattica sono ottimi. -La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) del CdS di Cassino è pari al 100%

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

1. Difficoltà per gli studenti internazionali di ottenere i visti in tempo utile per iniziare a frequentare i corsi dall'inizio degli stessi.
2. Sfasamento dell'assegnazione degli alloggi di DiscoLazio con l'inizio dei corsi e l'arrivo degli studenti.
3. Assenza quasi totale di studenti italiani iscritti a questo CdS.
4. La provenienza degli studenti internazionali negli ultimi anni, sebbene varia. È caratterizzata da una forte concentrazione di studenti provenienti dall'Etiopia.
5. Interazione ancora poco robusta fra comunità degli studenti internazionali e comunità degli studenti italiani.

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

1. Il CdS ha iniziato il processo di pre-ammissione degli studenti a Febbraio e lo ha concluso a fine maggio in modo da consentire agli studenti pre-ammessi di iniziare in largo anticipo le richieste di visto. Inoltre, tutta l'area di Ingegneria ha traslato l'inizio dei corsi a fine ottobre per consentire l'arrivo di un maggiore numero di studenti con visto.
2. Si sta tentando di risolvere il problema a livello di Ateneo ma la complessità è legata al fatto che DiscoLazio è un ente regionale.
3. Il CdS continuerà ad impegnarsi nel promuovere il corso anche fra gli studenti italiani della LT e nell'attrarre studenti italiani da CdS triennali di altre regioni con la consapevolezza dello scenario critico di immatricolazioni a livello nazionale nell'area dell'Ingegneria Civile e Ambientale
4. Il CdS ha chiesto all'ufficio internazionale di programmare delle attività di presentazione dei CdS internazionali ad altri paesi con il supporto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e delle ambasciate. L'adesione di Cassino all'Alleanza Europea EUT+ sarà un elemento che potrà incrementare la frequenza di studenti europei.
5. Il CdS continuerà a stimolare l'interazione fra la comunità degli studenti internazionali e la comunità degli studenti italiani anche attraverso l'organizzazione di eventi, giornate studio, visite tecniche, giornata dell'ingegneria civile e ambientale, etc chiedendo anche il supporto delle rappresentanze studentesche.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

L'audizione del Corso di Studi Magistrale in *Civil and Environmental Engineering* (LM 23) è stata prioritariamente rivolta:

- all'organizzazione delle verifiche di apprendimento tipicamente pari a 6, comunicate al coordinatore dell'area didattica ed all'attività della segreteria didattica che controlla le sovrapposizioni;
- alle difficoltà di individuare i Portatori di Interesse internazionali talvolta selezionati tra studi professionali che hanno cantieri in tutto il mondo e che richiedono i loro laureati;
- alle ricadute occupazionali dei circa trenta laureati che vengono seguiti, acquisendo il loro indirizzo email personale;
- all'attività di tutoraggio attraverso Google Form attualmente poco utilizzato;
- sui criteri di ammissione della variegata platea internazionale;
- sull'orientamento curato prioritariamente dall'ufficio internazionale che interagisce anche con le ambasciate;
- sulle modalità di scelta dei diversi percorsi previsti che avviene al primo anno;
- sul doppio titolo con la *Tandon School of Engineering* in USA e sugli strumenti di supporto finanziario e sull'assegnazione degli appartamenti a New York di proprietà dell'Ateneo;
- sull'ulteriore sviluppo del processo di internazionalizzazione nell'ambito dell'Alleanza EUT+ e di accordi con Università Cinesi;
- alle enormi difficoltà organizzative ingenerate dal ritardo sull'erogazione dei visti e degli alloggi che riducono drasticamente il numero di iscrizioni: al momento su 390 preiscritti ad University solo 9 hanno concluso il processo d'immatricolazione;
- all'aggiornamento dei regolamenti.

Il Nucleo riscontra i seguenti punti di forza e di debolezza

Punti di forza:

- il *dual degree* come opportunità unica sebbene non alla portata economica di tutti gli studenti e le studentesse, nonostante gli sforzi dell'Ateneo;
- la considerevole esperienza della progettazione ed organizzazione del CdS in ambito internazionale;

- il grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza universitaria.

Punti di debolezza:

- *stakeholders* non stabili, da individuare e contattare in particolare nel settore cantieristico.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

- continuare a porre attenzione alla criticità legata alla tempistica di erogazione della didattica in relazione ai ritardi di erogazione dei visti ed a promuovere azioni per una più efficace assegnazione degli alloggi;
- potenziare l'attrattività del percorso anche per la platea nazionale;
- rinnovare il regolamento didattico.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene idoneo il sistema di AQ del Corso di Laurea Magistrale in Civil and Environmental Engineering (LM 23).

Rapporto di audizione del **3 ottobre 2024**

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS: corso di studio magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMCU

Coordinatore: prof. Giancarlo SCALESE

Responsabile qualità CdS : prof. Francesco MAIELLO

Presidente del PQA o un suo delegato: prof.ssa Alessandra PERI

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: sig.ra Arianna Volante

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott.ssa Maria Daniela PIOMBINO

Nucleo di Valutazione: prof. Maurizio SASSO, prof.ssa Paola VERDE, prof. Lucio CAPPELLI, prof. Maurizio SIBILIO, prof. Carlo Giovanni CERETI, avv. Francesco Antonio CAPUTO, Sig.ra Giulia Capitanio in rappresentanza degli studenti

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela SCARAMUZZINO

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV (da allegare al modello)

Schede SUA CdS: 2023/2024

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 2023

Rapporto di riesame ciclico consultati: RRC 2023

Relazione commissione paritetica: relazione 2023

Dati Almalaurea: Dati 2023

Rilevazione opinione studenti: OPIS 2024

PARTE B Requisiti AVA (a cura del CdS)

AVA 3			DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente con cadenza annuale secondo le disponibilità fornite dalle parti sociali. L'ultimo incontro si è svolto il 14.12.23. Dalla riunione sono emerse due problematiche fondamentali legate al CdS, in qualche modo connesse tra loro. La prima attiene alle limitate competenze pratiche dei laureati e la seconda alle limitate competenze informatiche. In entrambi i casi la preoccupazione delle parti sociali è legata al fatto che, all'accesso al mondo delle professioni, i neolaureati risultano poco informati rispetto alle attività che svolge quotidianamente l'avvocato, il notaio etc. sempre più spesso connotate dall'uso della tecnologia informatica (le fasi della registrazione e dalla trascrizione degli atti notarili e/o il deposito degli atti processuali richiede oramai competenze specifiche in tale ambito).
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza in tutta la comunicazione esterna e interna del CdS. Il percorso formativo - disegnato in modo da assicurare una conoscenza approfondita e critica dei saperi giuridici e delle tecniche di interpretazione ed applicazione del diritto - consente ai laureati di individuare e comprendere la ratio e la disciplina degli istituti di diritto positivo, di risolvere problemi ermeneutici e di utilizzare le conoscenze acquisite nelle loro attività post laurea.
		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	La struttura del CdS è stata elaborata e discussa con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale, della produzione, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di adattare l'offerta didattica all'esigenza di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro. L'ultima modifica

			intercorsa nel 2015, ha inteso differenziare l'offerta formativa con la previsione di tre piani di studio (Statutario, Impresa e Mercati, Istituzioni e poteri pubblici), al fine di attrarre ulteriormente gli studenti e di creare un miglior collegamento tra la formazione impartita ed il mondo del lavoro. Sotto tale profilo va tenuto presente che la tabella ministeriale delle cd. "attività formative indispensabili" per la LMG-01 rende assolutamente difficile ogni ulteriore modifica dell'offerta didattica. In relazione agli altri focus del punto D.CDS.1.3, come chiariti dal modello di accreditamento ANVUR, va precisato che 1. le indicazioni sulla Didattica sono specificate nella scheda SUA, nelle pagine dei docenti e in GOMP, nella sezione specifica. 2. Non sono erogati insegnamenti a distanza nel corso di studio. 3. Il materiale didattico aggiornato è inserito comunque su Classroom.
		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono stati definiti in sede di progettazione iniziale e nella significativa modifica del 2015. L'aggiornamento delle pagine docenti viene puntualmente sollecitato, ad inizio di ogni A.A., su indicazione del Presidente del CdS, attraverso la segreteria didattica. Nelle pagine docente sono anche chiarite le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e della prova finale. Le tipologie di verifica del profitto delle attività formative incluse nell'ordinamento didattico del Corso di Studio prevedono esami e giudizi di idoneità in forma orale e/o scritta. Nel caso in cui il docente preveda la verifica del profitto in forma scritta, prima dell'inizio di ogni anno accademico, è tenuto a comunicare al Presidente del CdS ed a rendere pubbliche, sul proprio sito internet, caratteristiche modalità e condizioni di validità anche temporale della prova.
		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Il Consiglio si propone di attuare una corretta pianificazione del corso e di modificare l'organizzazione degli insegnamenti quando ritenuto necessario. Nell'offerta formativa approvata per l'aa 14/15, il modulo di Diritto dell'UE è stato spostato tra le attività del quarto anno e quello di diritto civile tra quello del secondo, il tutto per consentire il sostenimento posticipato di un esame (il Diritto comunitario) che si presta naturalmente al meccanismo ERASMUS al fine di favorirne al massimo la fruibilità da parte dei discenti.

			La Segreteria Didattica provvede all'inizio di ogni A.A. a predisporre l'orario delle lezioni in modo tale da non creare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno di corso e da favorire la frequenza delle lezioni nonché l'apprendimento degli studenti. Nei casi di eventuale sovrapposizione e/o di difficile reperimento di aule (in particolare quest'anno il Polo didattico della Folcara è interessato da imponenti lavori di ristrutturazione) la stessa Segreteria contatta personalmente i docenti al fine di garantire agli studenti la piena e comoda fruibilità dei corsi.
	D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere continuano ad essere svolte dall'apposito centro per l'orientamento dell'Ateneo (CUORI), che annovera tra i suoi componenti anche un delegato per l'area giuridica afferente al Corso di Studio LMG01. Lo stesso delegato ha assunto, poi, il ruolo di responsabile del CdS per le attività di orientamento. Quest'ultimo invia frequentemente una mail a tutti gli afferenti, con la quale richiede le rispettive disponibilità a svolgere attività in presenza, con incontri presso le sedi scolastiche del territorio, e nella sede universitaria, in forza delle manifestazioni UNICAS Orienta. È stato inoltre istituito in favore degli studenti iscritti presso il CDS - anche in forma telematica - un servizio di tutorato da parte dei docenti sempre disponibili a dare suggerimenti agli studenti. Inoltre, grazie al fondo giovani del MIUR, viene attivato ogni anno un sistema di Sportelli di Orientamento e Tutorato presso tutte le sedi di Ateneo. Gli sportelli sono gestiti da studenti iscritti alla Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa ad hoc, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento, la collaborazione delle segreterie didattiche e del Centro per i Rapporti Internazionali. Gli sportelli offrono servizi di orientamento alle matricole e di tutorato per gli studenti già iscritti.
		D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Il CdS prevede un test di ingresso non obbligatorio con funzione di orientamento. L'esito viene comunicato allo studente. La partecipazione alla prova non è requisito d'iscrizione e pertanto non sono previsti debiti. Gli studenti che non raggiungono un numero minimo di CFU ogni anno, vengono incentivati a iscriversi in modalità part-time, per consentire il recupero dei CFU. Sono state organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso con

			l'impiego di contratti integrativi. In particolare sono stati istituiti nell'anno accademico 2016/17 due "precorsi" con la previsione di due moduli didattici dal titolo "Nozioni giuridiche fondamentali" e "Avvio allo studio e metodologie di apprendimento", non riproposti per carenza di fondi. Più di recente, con i bandi POT di luglio 2023, sono state potenziate le attività di tutoraggio da parte degli studenti vincitori del bando, sotto la guida dei presidenti dei CdS e del delegato all'orientamento.
		D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Il CdS ha previsto la possibilità di concordare programmi di esami specifici per gli studenti lavoratori e la loro iscrizione a tempo parziale o part time, secondo quanto previsto dal "Piano di sostegno delle carriere formative degli studenti lavoratori" approvato dal Consiglio di Dipartimento del 9 settembre 2020. È stato inoltre affrontato il tema degli studenti che scontano pene detentive, prevedendo anche in loro favore una didattica dedicata anche per quanto concerne le modalità di sostenimento degli esami. Il delegato del Dipartimento al CUDIR provvede a segnalare studenti iscritti al CdS con disabilità e DSA per cui sia necessario intraprendere misure idonee. In tal caso, in concerto con i singoli docenti, ci si adopera per venire incontro alle loro esigenze, differenziando gli interventi in relazione alla specifica disabilità, al fine di favorire il loro apprendimento.
		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Il CdS riserva particolare attenzione ai bandi sull'Internazionalizzazione, incentivando la mobilità degli studenti. Tuttavia sulla partecipazione degli studenti, sulla base delle indagini svolte, gravano le condizioni socio economiche delle famiglie e il fatto che gli studenti sono stati costretti a significative integrazioni al rientro, stante la non corrispondenza dei CFU assegnati agli esami di profitto. In caso di integrazione presso il Ns. Ateneo, peraltro, il n. di CFU conseguiti all'estero risulta comunque pari a 0. A ciò deve certamente aggiungersi la naturale ritrosia ad approfondire aspetti giuridici e istituti che caratterizzano ordinamenti stranieri non utilizzabili da chi ha intenzione di accedere al mondo del lavoro in Italia. Al fine di favorire comunque l'internazionalizzazione il CdS ha attivato un dual degree con l'Università di Jaén (Spagna). Gli studenti italiani possono partecipare al

			Master en Abogacia per acquisire il titolo di Abogado, valevole anche nel nostro territorio per l'esercizio della professione forense. Allo stesso fine, la segreteria didattica, per tutti i casi in cui l'insegnamento da seguire all'estero nel quadro ERASMUS presenti un numero di CFU inferiore a quelli previsti in Patria, incentiva gli studenti a colmare il suddetto gap attraverso il sostenimento di esami affini ovvero appartenenti al medesimo SSD
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Le prove di apprendimento vengono programmate con largo anticipo su base annua e sono rese disponibili agli studenti tramite GOMP. Al fine di evitare un impatto significativo sui corsi, le finestre delle sessioni sono programmate, per la maggior parte negli spazi disponibili tra i semestri. La Segreteria didattica monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. La prova orale è storicamente la modalità preferibile per le verifiche degli studi giuridici. Sono tale punto di vista non sono finora emerse criticità dai questionari degli studenti.
	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico - disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è pari al 100% sin dal 2015. Seppure nel pieno rispetto dei requisiti di necessari per l'attivazione e il mantenimento del corso di laurea si segnala una carenza di personale docente strutturato, con conseguente sovraccarico di didattica dei docenti incardinati. Non ci sono tutor di ruolo per carenza di fondi. Tuttavia, i docenti svolgono in maniera impeccabile i loro compiti istituzionali attraverso l'organizzazione di attività di tutoraggio.
		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La segreteria didattica è un anello fondamentale della catena studente-docente. Il personale amministrativo è preparato, risponde sempre in maniera competente alle specifiche domande e non manca mai di risolvere eventuali problemi. Il lavoro è svolto in maniera eccellente sia per quanto attiene i piani di studio, l'orario delle lezioni, le carriere degli studenti, ecc. Tuttavia, a seguito dei naturali pensionamenti, sarebbe necessaria un'integrazione dell'organico.

	D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	La cadenza annuale degli incontri con le parti sociali ha favorito un'interlocuzione continua dalla quale sono emerse la necessità di maggiore formazione nel campo digitale e nella contrattualistica internazionale oltre alla possibilità di svolgere tirocini presso le sedi notarili. Sono inoltre in programmazione incontri con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino per realizzare dei seminari durante i corsi di studio sul processo telematico. In ogni caso, con cadenza annuale, il Consiglio è chiamato a discutere e approvare la Scheda di Monitoraggio Annuale e a discutere sulla relazione della CPDS. L'esito della discussione viene inviato come estratto del verbale al Presidente della CPDS.
		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	La revisione dei percorsi, oltre quella già operata con la previsione di tre diversi piani di studio nel 2015, non è consentita dalle stringenti regole ministeriali per il corso di LMG/01. A seguito dei colloqui con le parti sociali, è in corso una valutazione sulle modalità attraverso le quali implementare azioni volte al rafforzamento delle competenze pratico/informatiche dei laureati. I risultati dei questionari di valutazione sottoposti agli studenti, le relazioni del nucleo di valutazione, del gruppo AQ e della CPDS così come gli esiti occupazionali sono valutati nella discussione che si apre in Consiglio in ordine alla presentazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. In particolare, gli esiti occupazionali, se calati nel contesto nazionale e territoriale in cui opera il CDS, appaiono però più che soddisfacenti.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	Sì	CdS del 13/02/2024 da rendere disponibile su richiesta, per ora non pubblico
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	Sì	CdS del 15/05/2024 https://www.unicas.it/dipeg/dipartimento/organizzazione/organ-di-governo-dipartimentali/commissione-paritetica/
Presa in carico dei suggerimenti del PQA		Verbali inerenti la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico. Griglia di verifica PQA https://www.unicas.it/media/02yl3chv/cds-rrc-griglia-verifica.pdf e template PQA: https://www.unicas.it/media/4fqkpmfd/cds-rrc-template.pdf
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	Sì	CdS dell'11/06/2024 da rendere disponibile su richiesta, per ora non pubblico A supporto: https://www.unicas.it/media/slnhyi1/cds_lg_monitoraggio_riesame.pdf
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale		Verbali del Con. CdS hanno sviluppato la SMA utilizzando il template dedicato 2023: https://www.unicas.it/media/g2imuali/cds_sma_template.pdf e la scheda è ad accesso con login da rendere disponibile su richiesta
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	Sì	Effettuata a maggio 2024 e con accesso tramite login, da rendere disponibile su richiesta
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico		I regolamenti didattici di tutti i corsi di studio dell'ateneo sono in fase di revisione, che dovrebbe terminare con l'approvazione degli organi collegiale entro la fine dell'anno.
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web		
Altre attività di monitoraggio		Questionario anonimo somministrato agli studenti https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento
<u>Giudizio sintetico di autovalutazione</u> Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti. SI ☐ NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza **(max 5 righe)**:

Il punto di forza del CdS è certamente riscontrabile nella qualità del personale tecnico e docente coinvolto nel processo di formazione degli studenti, come confermato dal livello di soddisfazione dei laureandi che si attesta al 97,1%. Ciò ha consentito, anche con fondi estremamente limitati, il miglioramento delle performance del corso sia in termini di regolarità delle carriere sia con riguardo al job placement.

Punti di debolezza e cause **(max 5 righe)**:

Il corso ha certamente risentito in maniera più che proporzionale del generale calo del numero degli studenti universitari e, in particolare, delle iscrizioni alla classe di laurea di riferimento. Si sottolinea però che Cassino, per ovvie ragioni storiche economiche e infrastrutturali, rimane una città ontologicamente poco attrattiva per buona parte degli studenti appartenenti alle fasce sociali medio alte.

Il punto di debolezza del corso è, poi, da sempre l'internazionalizzazione. Se da un lato le azioni messe in campo hanno favorito la mobilità dei docenti, gli studenti continuano ed essere refrattari a partecipare a bandi Erasmus et similia. Le indagini condotte dal Cds hanno consentito di individuare due cause. La prima attiene alle condizioni socio economiche delle famiglie, sulla quale il CdS senza fondi specifici può fare ben poco. La seconda riguarda il fatto che gli studenti sono stati costretti a significative integrazioni al rientro, stante la non corrispondenza dei CFU assegnati agli esami di profitto. In caso di integrazione presso il Ns. Ateneo, peraltro, il n. di CFU conseguiti all'estero risulta comunque pari a 0.

Eventuali azioni correttive **(max 5 righe)**:

L'unica azione utile al fine di contrastare il calo delle matricole continua ad essere quella di insistere con le attività di orientamento, al più migliorando la comunicazione verso l'esterno e dando maggiore risalto ai punti di forza del corso tra i quali va certamente annoverata la convenzione per l'anticipazione della pratica forense durante l'ultimo anno del corso. Trattative analoghe sono in corso, poi, con l'Ordine dei Notai.

In relazione all'internazionalizzazione, va da sé che le azioni correttive fin qui poste in essere, tra le quali si segnala addirittura l'attivazione di un dual degree, non sono riuscite a portare alcun significativo miglioramento. Nell'auspicio di poter ottenere fondi specifici utili a integrare l'esigua borsa erasmus, va certamente risolto il problema del valore delle integrazioni degli esami svolti fuori sede attraverso un'interlocuzione tra il corso e gli organi centrali di Ateneo. Si potrebbe, altresì, avviare un'indagine volta a verificare in quali Atenei stranieri possono essere svolti esami di profitto con crediti corrispondenti a quelli del corso, al fine di consigliare agli studenti lo svolgimento di un pacchetto predefinito di esami da sostenere all'estero.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

L'audizione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMCU) è stata prioritariamente rivolta:

- all'analisi delle ricadute occupazionali attualmente basse soprattutto per le donne criticità in gran parte dovuta al blocco del *turn over* nella PA;
- ai bassi tassi di immatricolazione rispetto al dato nazionale ed a quello macrogeografico e all'opportunità di confrontare questi indicatori con Atenei simili attraverso il Cruscotto ANVUR;
- all'offerta formativa, che appare appropriata in relazione alle future occupazioni degli studenti;
- all'interessante iniziativa - resa possibile grazie alla convenzione nazionale - di utilizzare il tirocinio per anticipare la pratica forense;
- al basso tasso di internazionalizzazione nonostante lo spostamento al IV anno di insegnamenti potenzialmente fruibili all'estero e l'attivazione di specifiche azioni quali il *dual degree* con l'Università di Jaén (Spagna);
- ai processi di monitoraggio e di tutoraggio con particolare riferimento alla numerosa platea di studenti part-time;
- all'aggiornamento dei regolamenti.

Il Nucleo riscontra i seguenti punti di forza e di debolezza

Punti di forza:

- stretto e continuativo rapporto docenti/studenti;
- forte impegno nel garantire l'alta qualità dell'offerta formativa erogata dal CdS;
- grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza presso il CdS.

Punti di debolezza:

- scarsa mobilità internazionale legata alle peculiarità del CdS;
- comunicazione verso i Portatori di Interesse non sempre capillare.

A valle dell'analisi documentale e dell'incontro diretto, il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

- adottare nei documenti un linguaggio maggiormente improntato alla terminologia del sistema AQ;

- migliorare la comunicazione in generale e documentare tutte le iniziative intraprese;
- approfondire l'approccio ciclico PDCA, in particolare nella fase di approntamento delle azioni correttive, anche attraverso un incremento della disponibilità di dati e informazioni;
- porre attenzione alla criticità legata all'attuale scarsa attrattività del CdS, sperimentando specifiche azioni volte ad incrementare le immatricolazioni sia con campagne informative sia prevedendo azioni di orientamento specifiche del CdS finalizzate a dare maggiore risalto ad alcune peculiarità del Corso di Studio. Si suggerisce di effettuare indagini di *benchmarking* comparative con Atenei e CdS simili, per capire quanto il problema sia condiviso dalle realtà affini e per individuare le azioni più adeguate per affrontare il problema;
- attivarsi per incrementare il tasso di internazionalizzazione, da una parte semplificando il processo di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero dall'altra esortando l'Ateneo ad un maggiore supporto verso studenti in condizioni di oggettivo svantaggio economico;
- rinnovare il regolamento didattico.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene idoneo il sistema di AQ del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Giurisprudenza* (LMCU).



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

MODULO PER L'AUDIZIONE DEI DIPARTIMENTI versione del 09/2022

Rapporto di audizione del **23 gennaio 2025**

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO: *Lettere e Filosofia*

Direttore del Dipartimento: **Gianluca Lauti**

Presidente del PQA o un suo delegato: **Marco Race** (da remoto)

Presidente della CPds o un suo delegato: **Maria Cristina Mascolo** (in presenza) e **Cecilia Mazzetti da Pietralata** *Presidente uscente* (da remoto)

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del Dipartimento o un suo delegato: **Giuseppe Dimatteo**

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: **Francesca Valente**

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: **Filomena Valente**

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: Presidente prof. **Paolo Carbone** (da remoto), componenti interni prof. **Lucio Cappelli**, prof. **Luca Venturino**, componenti esterni prof.ssa **Laura Capranica**, prof. **Carlo Giovanni Cereti**, dott.ssa **Piera Marzo** (tutti e tre da remoto)

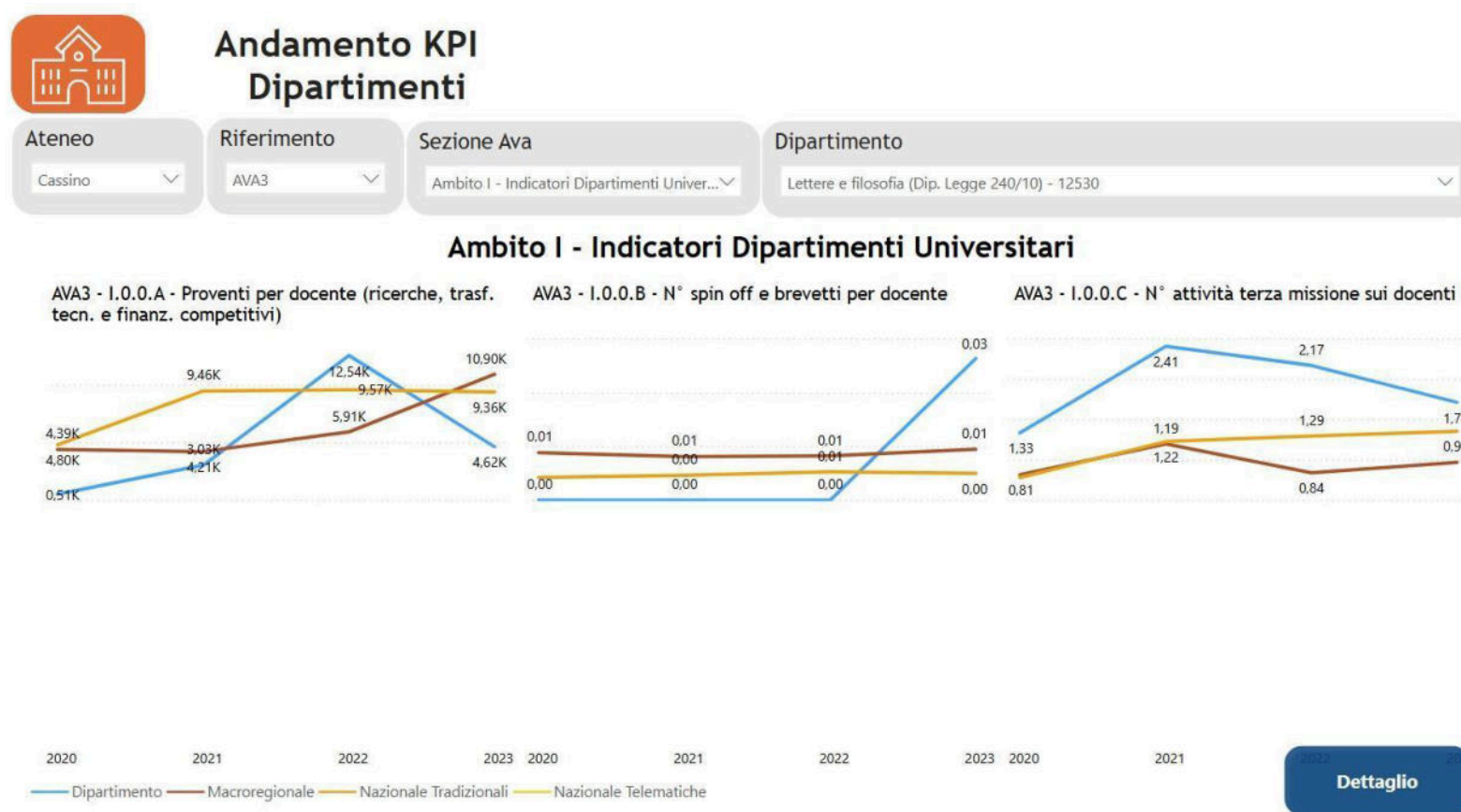
Manca la rappresentanza studentesca.

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

Infografica dal Dashboard ANVUR





PARTE A Analisi documentale DIPARTIMENTO

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN FASE ISTRUTTORIA

Eventuali Documenti programmatici in tema di Ricerca e Terza Missione del dipartimento:

<https://www.unicas.it/dlf/dipartimento/piano-strategico-di-dipartimento/>

Schede SUA – RD consultate: Link

(<https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/relazioni-dipartimentali/>)

Eventuali verbali riunioni (es. verbali incontri con le parti interessate): <https://www.unicas.it/dlf/dipartimento/assicurazione-qualita/>

PARTE B Requisiti AVA

AVA 3		DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	
E.DIP L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI	E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione	DIDATTICA. I laureati del Corso di Laurea in Lettere devono - possedere una buona formazione di base nelle discipline linguistiche, filologiche e letterarie; - possedere una conoscenza essenziale delle discipline storiche, geografiche e artistiche;- raggiungere piena padronanza dell'italiano scritto e orale con particolare riferimento ai fondamenti della linguistica; - conoscere i lineamenti storico-critici della Letteratura italiana;- essere in grado di affrontare la lettura in lingua originale dei testi dell'antichità latina collocandoli nel loro contesto storico-letterario;- acquisire la capacità di leggere e di esprimersi correttamente in una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano;- acquisire le competenze necessarie all'inserimento negli ambiti lavorativi coerenti con il percorso formativo, in modo particolare nel mondo della scuola, dell'editoria e del giornalismo,



anche attraverso stages e tirocini. Il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale è finalizzato alla formazione di specialisti nell'ambito della documentazione e valorizzazione dei beni storico-artistici e culturali (beni archeologici e librari), in grado di applicare un approccio sistemico, coniugando preparazione umanistica e tecnico-scientifica, anche in direzione di innovativi profili professionali. Tali profili trovano diretto riscontro nelle direttive e nelle linee guida del MIC che individuano nella valorizzazione e accessibilità alcuni degli obiettivi strategici dell'ecosistema dei beni culturali, e nel recente "Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale" coordinato dalla "Digital Library" (MIC). Si tratta di figure professionali che, assenti nella mappatura degli sbocchi lavorativi previsti dalle Lauree magistrali attivate nella stessa classe a livello nazionale, evidentemente progettate in un diverso contesto normativo e a fronte di un mercato del lavoro differente, rispondono alle sollecitazioni provenienti dal dibattito attuale nell'ambito del patrimonio culturale (si vedano le iniziative ICOM – ICOM Italia: Il Comitato Nazionale Italiano di ICOM (icom-italia.org) – e MBA MAB - Musei Archivi Biblioteche (mab-italia.org). A questo fine il percorso formativo attribuisce netta rilevanza, in un'ottica multidisciplinare, alle discipline storico-artistiche, archeologiche e tecnico librerie, e all'acquisizione di competenze digitali mirate al cultural heritage. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori filologico e letterario, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche; * avere acquisito una competenza avanzata nel settore delle storie dalla antichità all'età contemporanea; * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei e/o dal reperimento e l'uso critico delle fonti classiche ; * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio; * possedere una conoscenza specialistica delle lingue e letterature dall'antichità, all'età



		contemporanea, con particolare riguardo alle lingue e letterature classiche e alla loro fortuna in età moderna; * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. RICERCA. OBIETTIVO 1. Migliorare la visibilità e la qualità della produzione scientifica degli afferenti Scadenza: permanente. OBIETTIVO 2. Promozione delle attività di ricerca inter- e multidisciplinari aperte anche a colleghi di altri dipartimenti. OBIETTIVO 3. Internazionalizzazione. OBIETTIVO 4. Miglioramento delle performance in attività progettuali competitive TERZA MISSIONE. Ci si è proposti, in linea con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo, di potenziare ulteriormente le azioni di Terza Missione, facendo leva soprattutto sulla crescente sensibilità a riguardo dei docenti e di tutto il personale del Dipartimento e sull'interesse costantemente mostrato dalle istituzioni locali nei confronti di tali azioni. Ci si muoverà su due linee principali: da un lato la promozione di eventi e progetti più organici, coerenti e continuativi che siano in grado di rafforzare l'interazione e il coinvolgimento degli interlocutori istituzionali a livello territoriale, delle scuole e delle associazioni; dall'altro si mirerà alla strutturazione di eventi che riescano ad attrarre risorse esterne in modo da non gravare sulla situazione finanziaria dell'Ateneo.
	E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione	Didattica. FEB e LUG-SET 2023 Monitoraggio della qualità OTT 2023-GIU 2024 Attività di orientamento in itinere (tutorato) OTT 2023; MAR 2024; LUG 2024 Attività di orientamento e monitoraggio in uscita (job placement). RICERCA. Obiettivo 1. Migliorare la visibilità e la qualità della produzione scientifica degli afferenti. 1.1 open access. In miglioramento grazie al fatto che molte riviste dei settori non bibliometrici, tradizionalmente cartacee, si stanno adeguando alle esigenze della pubblicazione in open access. Se da questo punto di vista c'è stato un certo



miglioramento anche per i volumi collettanei (che includono anche le attività di curatela, caratteristiche del lavoro degli afferenti), va segnalato che per quanto riguarda volumi e pubblicazioni monografiche, gli editori sono in genere restii ad accedere al sistema OA e, anzi, impongono l'embargo anche riguardo ad alcuni database dedicati alla disseminazione della produzione scientifica come research.gate o Academia.edu. **4 1.2 collana di dipartimento.** Nonostante l'altissima qualità del board editoriale e delle procedure di review previste dalla collana, i costi di pubblicazione sono ancora troppo alti per consentire, in particolare ai più giovani, di considerarla come una possibile sede editoriale. **1.3 supporto alla pubblicazione di lavori in lingua straniera.** Il Dipartimento non ha le risorse per contribuire a traduzione o redazione di lavori in lingua straniera. Di conseguenza gli afferenti che ne hanno bisogno utilizzano in genere mezzi propri o fondi di ricerca personali. Tali, seppur parziali, avanzamenti possono essere considerati soddisfacenti se si considera che ogni iniziativa volta a progredire in questo campo è sostanzialmente affidata ai singoli afferenti. **Obiettivo 2.** Promozione delle attività di ricerca inter- e multi-disciplinari aperte anche a colleghi di altri dipartimenti. **2.1 organizzazione di eventi scientifici.** Il dipartimento, anche grazie agli ottimi risultati di alcuni settori nelle competizioni per il finanziamento, è stato particolarmente vivace in questo ambito. **2.2 Attività progettuale.** Anche in questo caso l'anno in esame ha visto premiare l'attività progettuale di alcuni gruppi e/o singoli afferenti del dipartimento. **Obiettivo 3.** Internazionalizzazione. **3.1 Giornate della Mobilità internazionale.** Le due giornate organizzate, in presenza e a distanza, hanno prodotto un lieve aumento della mobilità studentesca in uscita. Per quanto riguarda i docenti, molti godono di una notorietà internazionale osservabile nella tabella dedicata più avanti alle collaborazioni scientifiche e didattiche in campo internazionale. **3.2 Partecipazione alle attività del consorzio interuniversitario EUT+.** Nel 2023 si sono avviate le attività del consorzio e diversi afferenti del dipartimento sono stati coinvolti nelle attività **Obiettivo 4.** Miglioramento delle performance in attività



progettuali competitive. **4.1 Formazione per la partecipazione a bandi competitivi nazionali, internazionali ed europei.** Nell'anno in esame il dipartimento ha tenuto una nuova edizione del master in europrogettazione. Per quanto riguarda la partecipazione a bandi competitivi la performance del dipartimento, soprattutto per quanto concerne alcuni settori, è stata estremamente positiva. Dipartimento di Lettere e Filosofia con particolare riferimento alle opportunità PNRR.

TERZA MISSIONE.

Obiettivo 1. Potenziamento attività di PE. 1.1. Sensibilizzazione docenti alla progettazione di attività di TM. Il crescente interesse dei docenti del Dipartimento per le attività di TM è strettamente connesso alla discussione e al confronto sulla questione in sede di Consiglio di Dipartimento e nel corso delle riunioni della Commissione ricerca e del gruppo AQ. Nell'anno oggetto di analisi il numero di attività poste in essere dai docenti del Dipartimento ha visto un lieve decremento quantitativo, ma sicuramente un aumento della qualità delle iniziative proposte (si veda obiettivo 2). Per tali ragioni l'obiettivo 1.1 è stato ampiamente raggiunto. **1.2. Dialogo e confronto con istituzioni.** Nel corso del 2023 per il raggiungimento dell'obiettivo in questione sono stati messi a punto incontri, collaborazioni e convenzioni con associazioni locali e regionali associazioni ed altri attori territoriali e non. Da tali incontri, sono derivate iniziative e progetti. Per quanto l'obiettivo possa dirsi raggiunto, il dialogo e il confronto costante proseguiranno e saranno implementati negli anni a venire.

Obiettivo 2. Monitoraggio attività e valutazione risultati. 2.1 Attività di monitoraggio, attività da parte dei docenti. La Delega SCIRE ha appositamente messo a punto una piattaforma Google Moduli accessibile e compilabile dai singoli docenti relativamente alle iniziative di TM da loro promosse. Dall'analisi dei report qui caricati risultano 64 eventi di TM per il 2023 promossi da 18 docenti del Dipartimento. **2.2 Attività di monitoraggio del gradimento del pubblico.** La Delega SCIRE ha appositamente messo a punto una piattaforma Google Moduli accessibile e compilabile



		dai singoli partecipanti alle iniziative di Terza Missione. Tale piattaforma è risultata, per l'anno oggetto di analisi, uno strumento fondamentale per comprendere il gradimento del pubblico e indirizzare, così, le scelte future inerenti al public engagement. L'obiettivo 2.2 è stato ampiamente raggiunto. Obiettivo 3. Ricerca di finanziamenti esterni per le attività di TM 3.1 Promozione eventi che possano attirare risorse esterne. La promozione di tali eventi è stata sicuramente rafforzata rispetto all'anno precedente; tuttavia, ancora non si muovono del tutto autonomamente rispetto alla situazione finanziaria dell'ateneo. Tale obiettivo si auspica di raggiungerlo, negli anni a venire e sarà oggetto di costante monitoraggio. Obiettivo parzialmente raggiunto 3.2 Crowdfunding. Per l'anno 2023, Non sono state messe a punto campagne di crowdfunding Dai report ricavati tramite Google Moduli, è stato possibile dedurre che gli obiettivi relativi alla diffusione della conoscenza e alle attività di terza missione e public engagement, pur nella riduzione delle attività poste in essere, sono stati raggiunti nella percentuale dell'85%. Il potenziamento precedentemente descritto sarà volto al raggiungimento di quell'ulteriore 15% che ci consentirà il totale raggiungimento degli obiettivi preposti.
	E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	Le risorse finanziarie d'Ateneo vicine a zero, sono distribuite con criteri fondati sulla produzione scientifica dei docenti (fondandosi unicamente su dati quantitativi: a seconda della disponibilità annuale, si assegna un valore x a ciascun prodotto (2x alle monografie).
	E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione	Biblioteca. Centro di Servizi di Area Umanistica (CSB) – Biblioteca Giorgio Aprea. È una delle tre strutture bibliotecarie dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale alla quale afferiscono tutti gli studiosi (studenti, dottorandi, ricercatori e professori dell'Ateneo, utenti esterni) che lavorano nel settore delle discipline umanistiche, nonché delle discipline sportive. La biblioteca si trova nella palazzina B degli Edifici dell'Ateneo di via Zamosch e occupa il piano terra (Magazzino librario) e il



		primo piano (Sale di consultazione ed Uffici). Inoltre, nella palazzina C, al quarto piano, è collocata la Sala Braga, vera e propria collezione libraria specialistica nelle scienze del libro. (http://www.sba.unicas.it/CSB-AreaUmanistica) Laboratori. 1 LIBRO E RICERCA (LIBeR) http://www3.laboratori.unicas.it/Libro-e-ricerca 2 CRITICA LETTERARIA E TRADUZIONE (CLETTRA) https://www.unicas.it/clettra/ 3 TEMPO, SPAZIO, STRUTTURE http://www3.laboratori.unicas.it/ Laboratorio Tempo-Spazio-e Strutture.

PARTE C - Monitoraggi

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	SI	
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	SI	
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	SI	
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	SI	
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale	SI	
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	SI	
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento di Dipartimento	SI	Istituita una commissione formata dalla prof.ssa Pelliccio e dalla prof.ssa Corsi
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web	SI	Responsabile dell'aggiornamento prof. Dimatteo



PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I DIPARTIMENTI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal Dipartimento al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento



Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e punti di debolezza del dipartimento

Punti di forza (**max 5 righe**):

Vocazione alla interdisciplinarietà e alla collaborazione tra i saperi • Alto profilo della produzione scientifica • Performance mediamente soddisfacenti nei processi valutativi • Alta attrattività delle iniziative di Alta Formazione • Grande dinamismo nelle attività di Terza Missione • Visibilità internazionale di alcuni ricercatori e di alcune iniziative congressuali e di Alta Formazione • Stretto rapporto tra docenti e studenti

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

• Esiguità delle risorse umane: se il corpo docente si è arricchito con il trasferimento in entrata di un PA e l'assunzione di due RTDB e di un RTDA, molti SSD risultano ancora scoperti o coperti da un solo docente che, conseguentemente, sopporta un carico didattico talora eccessivo. Per quanto concerne il personale TA vanno registrati due pensionamenti ai quali non ha fatto seguito una reintegrazione delle risorse. • Esiguità delle risorse finanziarie • Scarso rate di successo nella progettualità competitiva • Grave inadeguatezza delle strutture logistiche (obsolescenza della sede) e conseguente precarietà in attesa del trasferimento

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

Quanto all'ultimo punto di debolezza, la nuova sede sta offrendo al Dipartimento nuove e notevoli opportunità.



Giudizio del NdV circa l'adeguatezza delle azioni intraprese dal Dipartimento al fine del superamento della raccomandazione/condizione

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE F

Osservazioni del NdV

il Nucleo di Valutazione,

apprezza:

- l'attenzione con cui sono stati predisposti i materiali e i documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, in particolare la compilazione del modulo di audizione;
- la consapevolezza del Direttore del Dipartimento circa lo *status quo* delle attività del Dipartimento in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ);
- l'intenzione di migliorare e di arricchire le attività rivolte all'AQ e di valorizzare quelle connesse alla Terza Missione/Impatto sociale;
- la dotazione dei laboratori a disposizione del Dipartimento sia quelli collocati nella nuova sede sia quelli gestiti all'esterno;
- l'elevata qualità della ricerca svolta dal Dipartimento;



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

e raccomanda di:

- ALLINEARE il sistema AQ di Dipartimento alle indicazioni fornite dall'Ateneo e dal PQA;
- AVVIARE per tempo un esercizio di autovalutazione in accordo al modello AVA 3 in vista della visita CEV;
- ARMONIZZARE stile e contenuti e VALORIZZARE le azioni intraprese sulla Terza Missione, considerate le difformità stilistiche dei contenuti del piano strategico di dipartimento ([PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA 2023-2025](#));
- EFFETTUARE l'allineamento tra i due PSA (Ateneo e Dipartimento);
- EFFETTUARE un monitoraggio generale di tutte le convenzioni, individuabile come momento valutativo di Dipartimento, da svolgere con il coinvolgimento di tutte le parti interessate;
- MONITORARE lo stato della presa in carico delle segnalazioni espresse dagli organi deputati alla valutazione, come ad esempio le raccomandazioni esposte durante la precedente audizione del 2018, svoltasi il 16 maggio (si allega al presente Rapporto l'estratto del verbale)

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE

Rapporto di audizione del **20 marzo 2025**

Referente del Nucleo per l'audizione: prof. Lucio Cappelli

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS:

- LT
- **LM 28: Ingegneria Elettrica**
- LMCU

Coordinatore: prof. Domenico CAPRIGLIONE

Responsabile qualità CdS : *(a cura del CdS)*

Presidente del PQA o un suo delegato: prof. Marco RACE

Presidente della CPds o un suo delegato:

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdS o un suo delegato: prof. Giovanni BUSATTO

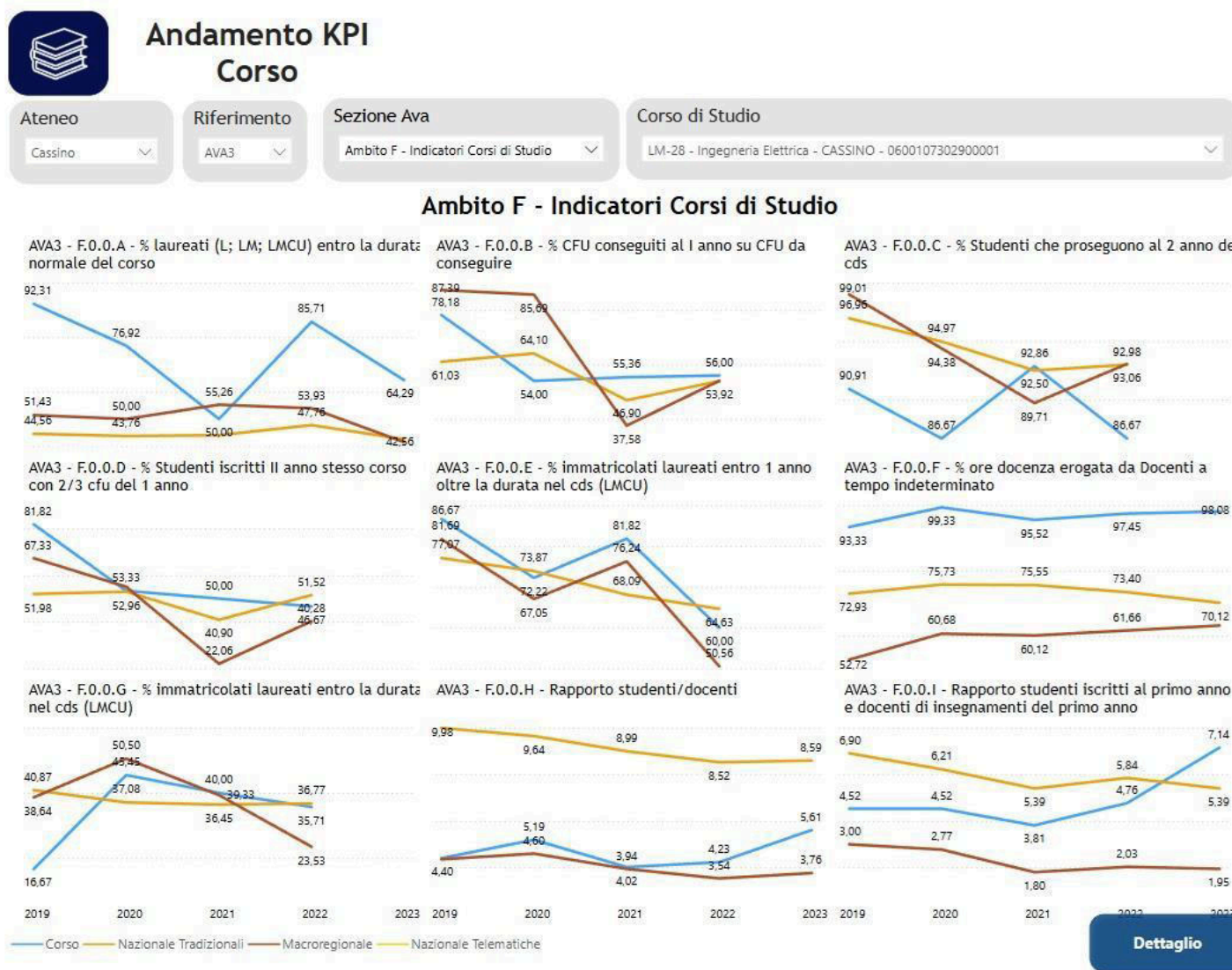
Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: ing. Matteo VERDONE

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott.ssa Daniela FIORILLO

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica: prof. Antonio MAFFUCCI

Nucleo di Valutazione: Presidente prof. Paolo Carbone, componenti interni prof. Lucio Cappelli, prof. Luca Venturino, componenti esterni prof.ssa Laura Capranica, prof. Carlo Giovanni Cereti, dott.ssa Piera Marzo

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino



PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV (da allegare al modello)

Schede SUA CdS: 2023-2024 e 2024-2025

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 2024

Rapporto di riesame ciclico consultati: RRC 2024

Relazione commissione paritetica: Relazione 2024

Dati Almalaurea: Scaricati da piattaforma AlmaLaurea

Rilevazione opinione studenti: OPIS 2024

PARTE B Requisiti AVA (a cura del CdS)

AVA 3			DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	Il Progetto Formativo è stato strutturato e viene costantemente verificato e aggiornato sulla scorta delle indicazioni provenienti dalla consultazione delle Parti Interessate, che viene effettuata con vari strumenti: (i) incontro annuale con le parti interessate, inclusa la Scuola di Dottorato; (ii) incontri di aziende e stakeholder con la Commissione e col Gruppo AQ, a margine di ogni evento ed iniziativa quali gli eventi di divulgazione, di formazione, i tirocini e le sedute di laurea; (iii) analisi dei questionari post-tirocinio; (iv) analisi di Studi di Settore pertinenti. Gli ultimi incontri annuali con le parti interessate si sono tenuti il 13 giugno 2023 ed il 30 maggio 2024.
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il carattere del CdS viene definito in modo chiaro nei documenti del CdS a partire dalla SUA-CdS, con un ottimo livello di dettaglio dei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento sono chiaramente declinati nella

			SUA-CdS e pienamente coerenti coi profili in uscita. Le aree di apprendimento identificate sono “materie ingegneristiche di base a contenuto metodologico”, “materie ingegneristiche specialistiche a contenuto applicativo-progettuale”, “approfondimento”. Ciascuna area è illustrata secondo i Descrittori di Dublino, evidenziando “conoscenza e comprensione”, “capacità di applicare conoscenza e comprensione” ed associando a tali aree gli insegnamenti relativi.
		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	Nel corso del I anno viene affrontato lo studio delle discipline ingegneristiche di base a contenuto metodologico. Il primo semestre del II anno è invece dedicato alle materie ingegneristiche specialistiche a contenuto applicativo-progettuale. Infine, l'ultimo semestre è dedicato all'approfondimento, con la possibilità di scegliere tre insegnamenti (di cui uno obbligatoriamente di un settore caratterizzante). Il Corso di Studi ha a tal fine individuato due filiere culturali verso cui orientare la scelta: "Smart Energy" e "Automotive and Sustainability". Alcuni di questi insegnamenti sono erogati in lingua inglese. È possibile inoltre scegliere un tirocinio o un percorso di Alta Formazione presso aziende ed enti convenzionati. Anche il lavoro di Tesi, che può essere svolto tramite stage presso aziende ed enti convenzionati in Italia o all'estero.
		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	I programmi degli insegnamenti, le indicazioni sulla modalità di verifica e tutte le altre indicazioni utili agli studenti sono inseriti dai docenti ogni anno in fase di redazione e caricamento della scheda degli insegnamenti. Il CdS attua un monitoraggio per la verifica della completezza ed adeguatezza di tali schede. Il CdS inoltre promuove l'attività di verifica periodica dell'adeguatezza dei programmi tramite occasioni di coordinamento didattico non solo orizzontale nell'ambito della CdLM in Ingegneria Elettrica, ma anche verticale coinvolgendo il CdS della triennale in Ingegneria industriale -curriculum elettrico.
		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	La pianificazione l'organizzazione degli insegnamenti del CdS si inquadra nel più generale contesto di organizzazione dell'Area di Ingegneria, che prevede

			scelte sinergiche e di ottimizzazione delle risorse in termini ad esempio di orari delle lezioni e aule. Inoltre, il CdS promuove una intensa attività di coordinamento didattico tra docenti e tutor sia in fase di pianificazione della didattica che di monitoraggio dell'andamento dei semestri. In tali occasioni, vengono anche discusse eventuali buone pratiche da proporre, come ad esempio le sperimentazioni didattiche quali le sinergie tra insegnamenti con progetti didattici ed accertamenti comuni.
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	Il CdS partecipa attivamente alle attività di orientamento in ingresso a livello di Ateneo (es. Unicasorienta) e di Area Ingegneria (es. Open Day di Ingegneria). Attività di orientamento direttamente promosse dal CdS si concretizzano in incontri annuali coi laureandi della laurea triennale industriale e incontri annuali con gli immatricolati ad inizio del primo semestre. Il CdS, inoltre, ha attivato alcuni canali social per fornire ulteriori opportunità di informazione e orientamento. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, oltre alle iniziative di Ateneo e Area, il CdS ne promuove altre specificamente legate al proprio percorso, tra cui gli incontri periodici con gli studenti per la presentazione dei risultati dei questionari, e per la presentazione di tirocini, stage, tesi, corsi a scelta e opportunità all'estero. Per l'orientamento in uscita, oltre alla partecipazione alle iniziative di Ateneo quali il Career Day, il CdS promuove incontri periodici con aziende del settore elettrico, seminari tecnici e visite presso le aziende.
		D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	L'accesso CdS è subordinato ad un esito positivo della verifica della sussistenza dei requisiti curriculari e di preparazione personale, a fronte del quale la Segreteria Didattica rilascia al candidato un nulla-osta all'immatricolazione. Tali requisiti sono chiaramente definiti nella documentazione del CdS (es. SUA-CdS). La verifica viene svolta in sinergia tra la Segreteria Didattica ed una Commissione per l'accertamento dei requisiti di ingresso, che viene nominata ogni anno. Eventuali carenze individuate in tale fase vengono comunicate agli studenti dalla Segreteria Didattica al termine della valutazione preliminare. I criteri di ammissione e di verifica della adeguata preparazione definiti dal CdS

			rendono molto limitata la platea degli studenti che necessita di specifiche attività di sostegno per consolidare la preparazione in ingresso, come testimoniato dagli indicatori di regolarità della carriera. Specifiche situazioni legate a studenti provenienti da percorsi triennali di diverse classi o Atenei vengono gestite nell'ambito delle attività di tutorato.
		D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Il CdS sta da anni investendo nell'utilizzo di strumenti e metodi didattici flessibili che possano venire incontro alle esigenze dei propri studenti, in particolare utilizzando le potenzialità della piattaforma Classroom. Per studenti con esigenze specifiche, il CdS promuove in generale un'azione di informazione negli incontri periodici di tutorato sulle opportunità offerte a livello di Ateneo (ad esempio l'iscrizione part-time). Un'azione specifica del CdS rivolta in particolare agli studenti lavoratori o con specifiche esigenze riguarda la flessibilità con cui i docenti possono organizzare le lezioni di laboratorio e/o le sedute di esame. Le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche legate a disabilità sono coordinate a livello di Ateneo dal Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR). Infine, per gli studenti particolarmente meritevoli e motivati il CdS ha istituito nel Manifesto degli Studi un Percorso di Alta Formazione da 18 CFU presso Aziende o Enti esterni e/o all'estero, a cui si accede tramite selezione sul merito.
		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Le iniziative del CdS si inquadrano nella politica generale di Ateneo per l'internazionalizzazione, articolata a livello centrale tramite il Centro Rapporti Internazionali, a livello di Dipartimenti e a livello di CdS. Gli strumenti per tale azione sono principalmente i bandi Erasmus, sia quelli finalizzati al sostenimento di esami e preparazione tesi presso Università straniere, sia quelli finalizzati a tirocini lavorativi. Terminata l'emergenza Covid che ha bloccato la mobilità internazionale, il CdS ha intensificato negli ultimi anni le iniziative di informazione e sensibilizzazione presso gli studenti, riscontrando negli ultimi due anni un incoraggiante aumento della mobilità.
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche	La pianificazione del calendario delle verifiche viene condotta a livello di Area di Ingegneria: il calendario annuale delle verifiche viene definito dai docenti

	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	dell'apprendimento	nel mese di settembre. Il CdS inoltre conduce una periodica azione di monitoraggio sull'adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti e sui risultati delle verifiche sulle singole coorti per rilevare eventuali criticità. La chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento trova conferma nei risultati della specifica domanda sul tema formulata nei questionari della didattica erogati agli studenti.
		D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Il CdS conduce il monitoraggio della dotazione, qualificazione ed adeguatezza del personale docente ogni anno, in occasione della redazione della SMA, prendendo in particolare in considerazione gli indicatori AVA-ANVUR iC08 (percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti) e iC09 (indicatore della qualità della ricerca dei docenti). Negli ultimi anni, per questo CdS tali indicatori si sono portati a livelli di eccellenza sia in confronto al valore per l'area geografica che al dato nazionale. Come attestato anche dalla CPDS, gli insegnamenti risultano tutti coerenti con le declaratorie degli SSD dei docenti a cui sono stati assegnati, con una percentuale del 100% di docenti di SSD caratterizzanti tra quelli di riferimento. Il CdS individua annualmente in occasione della presentazione della scheda SUA-CdS il gruppo di docenti tutor che sono sempre stati in numero adeguato a soddisfare le esigenze degli studenti.
		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La struttura organizzativa a supporto della didattica è coordinata a livello interdipartimentale nell'Area Ingegneria. I servizi di supporto direttamente legati al CdS (gestione carriere degli studenti, implementazione nei sistemi informatici dell'Offerta Formativa, attività di monitoraggio) sono erogati dalla Segreteria Didattica e Management Didattico di Area: una unità di personale del Management Didattico è specificamente assegnata al CdS. Il CdS effettua un monitoraggio periodico sulla qualità di tale supporto, attraverso l'analisi dei questionari studenti e docenti e delle indagini Almalaurea sull'esperienza dei laureati. Da tale monitoraggio emerge una piena adeguatezza del supporto del personale e un elevato livello di soddisfazione. L'uso delle strutture didattiche è anch'esso coordinato a livello di Area e monitorato

	D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS		periodicamente attraverso gli stessi strumenti. Le strutture sono generalmente adeguate, con qualche criticità ad es. sull'adeguatezza delle sale studio
		D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	Il CdS valorizza il contributo di docenti, studenti e parti interessate sia nell'attività di monitoraggio ed analisi della situazione esistente che in quella di pianificazione dei miglioramenti e di revisione del percorso formativo. Oltre alle sedute del Consiglio di CdS, i canali disponibili agli studenti ed ai docenti per veicolare le loro osservazioni e proposte sono vari: i questionari studenti e docenti, la mailing list dei docenti titolari di insegnamento, la mailing list degli studenti iscritti, il canale Classroom dedicato al corso di studi, le sedute del gruppo AQ e la CPDS di Dipartimento. Le osservazioni del personale tecnico/amministrativo sono invece di norma discusse in seno al Gruppo AQ, che vede la presenza di un rappresentante e/o attraverso interazioni dirette con le strutture gestionali del CdS, ad esempio in merito ai processi legati alla gestione delle carriere ed in particolare dei tirocini.
		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	La revisione dei percorsi formativi viene condotta tenendo conto dei contributi di docenti, studenti e personale e dell'esito delle consultazioni con le parti interessate. Anche in seguito alle interazioni con le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, ad esempio, il CdS ha individuato due filiere culturali da proporre agli studenti: 'Smart Energy' e 'Automotive and Sustainability', a cui si è fatto riferimento nella definizione degli insegnamenti a scelta proposti dal Corso di Studi e dei Progetti di Anno Accademico che riguardano anche insegnamenti obbligatori.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV		
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS		
Presa in carico dei suggerimenti del PQA		
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico		
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale		
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS		
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico		
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web		
Altre attività di monitoraggio		

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza (**max 5 righe**):

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

Il Coordinatore del CdS LM28, prof. Domenico Capriglione, unitamente al coordinatore uscente, prof. Antonio Maffucci, hanno illustrato le caratteristiche principali e le peculiarità dell'attività di ricerca e didattica del Corso di Studi magistrale in *Ingegneria Elettrica* LM28, inquadrandone le dinamiche.

In base alla discussione che è seguita e con riferimento sia ai requisiti del modello AVA 3 sia all'analisi della seguente documentazione a disposizione del Nucleo

il Nucleo di Valutazione

apprezza:

- l'attenzione con la quale sono stati predisposti materiali e documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, in particolare la compilazione del modulo di audizione;
- il livello di coinvolgimento del Coordinatore uscente che, con la sua presenza e il suo background, rappresenta un notevole supporto per il Coordinatore in carica da novembre 2024;
- la consapevolezza dei due Coordinatori (uscente e neo-insediato) circa lo *status quo* delle attività del CdS in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ);
- l'intenzione di migliorare e di arricchire le attività didattiche e di ricerca del CdS per portare il corso al raggiungimento del livello d'eccellenza;
- il livello di verbalizzazione dei processi come previsto dall'AQ del CdS;
- la dotazione dei laboratori che il Dipartimento di afferenza (DIEI) mette a disposizione del CdS;
- gli elevati livelli di occupabilità dei laureati.

e raccomanda di:

- FORMALIZZARE ed EVIDENZIARE ancora di più i processi e le attività virtuose che caratterizzano il CdS dagli incontri con le parti interessate ai tirocini aziendali (D.CDS.1.1);
- COMUNICARE ancora più efficacemente la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa così come illustrata in sede di audizione (D.CDS.1.1);
- EFFETTUARE un monitoraggio dello stato delle convenzioni attive nel CdS, da svolgersi con il coinvolgimento di tutte le parti interessate (D.CDS.4.1);
- POTENZIARE le analisi e le attività di benchmarking con corsi di studio simili per meglio vagliare le problematiche del CdS di Ingegneria Elettrica, anche in relazione al rapporto organico fra triennale e magistrale, per cercare di incrementare gli immatricolati (D.CDS.4.2).

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

MODULO PER L'AUDIZIONE DEI DIPARTIMENTI versione del xx/09/2022

Rapporto di audizione del **20 marzo 2025**

Referente NdV dell'audizione: prof. Paolo Carbone

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO: *Economia e Giurisprudenza*

Direttore del Dipartimento: Raffaele TREQUATTRINI

Presidente del PQA o un suo delegato: Marco RACE, Presidente PQA

Presidente della CPDS o un suo delegato: Francesco BOLICI

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del Dipartimento o un suo delegato: Presidente del Gruppo di Assicurazione Qualità, Renato SALVATORE

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: Riccardo PETRILLO

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: Livia IANNUCCI

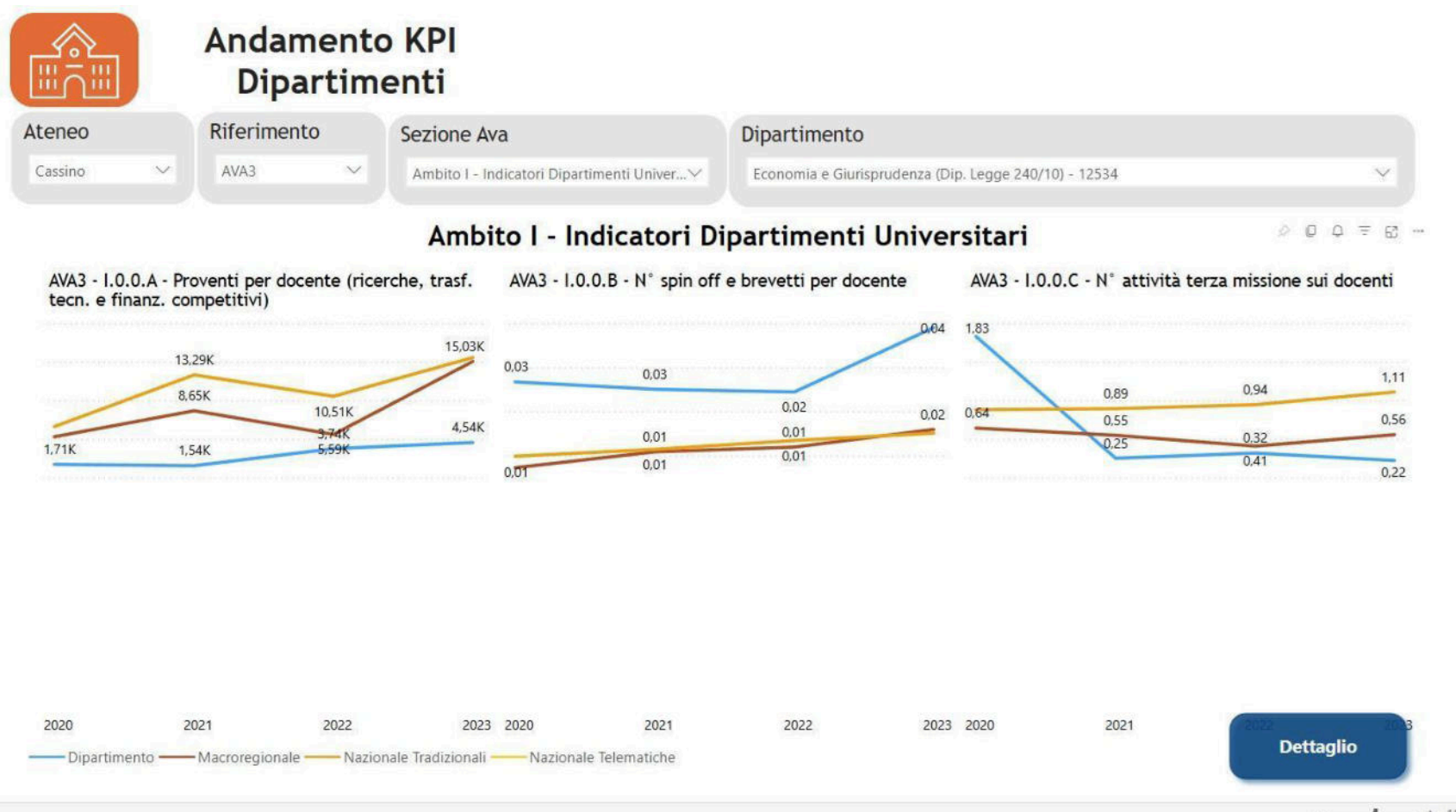
Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: Presidente prof. Paolo Carbone, componenti interni prof. Lucio Cappelli, prof. Luca Venturino, componenti esterni prof.ssa Laura Capranica, prof. Carlo Giovanni Cereti, dott.ssa Piera Marzo

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino



Infografica dal Dashboard ANVUR





Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

PARTE A Analisi documentale DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN FASE ISTRUTTORIA

Eventuali Documenti programmatici in tema di Ricerca e Terza Missione del dipartimento:

Piano Strategico Triennale Dipartimento:

<https://www.unicas.it/dipeg/dipartimento/piano-strategico-dipartimentale/> /

Schede SUA -RD consultate: :

Relazione Dipartimentale (in sostituzione di SUA-RD/TM/IS) 2024-2023-2022

<https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/relazioni-dipartimentali/>
.....

Eventuali verbali riunioni (es. verbali incontri con le parti interessate):

PARTE B Requisiti AVA

AVA 3		DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	



E.DIP L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI	E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione	Il Dipartimento ha definito le proprie le linee strategiche di didattica, ricerca e terza missione nel Piano strategico triennale 2023-2025 approvato il 13/09/2023. https://www.unicas.it/dipeg/dipartimento/piano-strategico-dipartimentale/ Il Dipartimento è chiamato a fornire una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste La propria visione va declinata in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni) È necessario tener conto: a) della pianificazione strategica di Ateneo a) delle risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili • dei risultati della VQR b) degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN c) dei contenuti della SUA-RD



	E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione	Il Dipartimento deve a) disporre di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità a) definire una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia b) disporre di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo c) procedere sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia d) sottoporre a riesame interno il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento Il Dipartimento ha avviato l'azione di monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione con delibera del 5 febbraio 2025. https://www.unicas.it/dipeg/dipartimento/piano-strategico-dipartimentale/



	E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento deve definire con chiarezza a) a) i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività (coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti) b) i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. c) i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo d) i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo Le risorse di funzionamento sono assegnate dall'Ateneo e la relativa ripartizione tra le voci di bilancio è definita in sede di Consiglio di Dipartimento. Le risorse assegnate dall'Ateneo per il personale docente sono ripartite secondo i criteri di Ateneo approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 17 e del 24.10.2022. Le proposte di ripartizione sono elaborate dalla Commissione programmazione organico del Dipartimento istituita con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 4.4.2019. Il Consiglio di Dipartimento recepisce le proposte della Commissione ed eventualmente ne approva i contenuti.



	E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione	Il Dipartimento deve: a) disporre di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali b) promuovere, supportare e monitorare la partecipazione di docenti, tutor didattici e PTA a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline c) disporre di risorse di personale tecnico-amministrativo d) disporre di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca Il Dipartimento sia nell'area amministrativa che didattica lamenta una cronica carenza di personale, rappresentata più volte per le vie brevi e formalizzata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2024. Tale delibera è stata poi inviata al Rettore, al Direttore Generale e al Direttore Area Risorse Umane con nota prot. UNICAS n. 1310 del 16 gennaio 2025.



PARTE C - Monitoraggi

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	SI	Verbale dei Consigli di Dipartimento del 16/03/2023 e del 14/07/2024
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	SI	Verbale dei Consigli di Dipartimento del 16/03/2023, del 15/02/2024, e del 05/02/2025
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	SI	Verbali del Gruppo AQ di Dipartimento del 26/04/2023, del 27/06/2023, e del 17/05/2024
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	SI	Verbale dei Consigli di Dipartimento del 05/12/2023 e del 10/07/2024
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale	SI	Verbale dei Consigli di Dipartimento del 05/12/2023 e del 12/12/2024
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	SI	
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento di Dipartimento	SI	
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web	SI	



PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I DIPARTIMENTI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal Dipartimento al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento
<u>Giudizio sintetico di autovalutazione</u> Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti. SI ☐ NO ☐



PARTE E – Sintesi dei punti di forza e punti di debolezza del dipartimento

Punti di forza (**max 5 righe**):

- a) Monitoraggio della produzione scientifica
- b) Attività dei Laboratori, che registra un aumento della produzione scientifica nel corso degli ultimi 3 anni
- c) Aumento del numero dottorandi grazie a cofinanziamenti esterni
- d) Consolidamento dell'attività dei Dottorati di Ricerca del Dipartimento
- e) Reclutamento di nuovi RTD relativamente agli ultimi 3 anni

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

Un punto di relativa debolezza è da individuare nel numero di partecipazioni a bandi competitivi sia nazionali che internazionali.

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

Favorire l'aumento del numero dei docenti partecipanti a bandi competitivi, anche mediante il supporto di personale amministrativo dedicato.

Giudizio del NdV circa l'adeguatezza delle azioni intraprese dal Dipartimento al fine del superamento della raccomandazione/condizione

Il NdV prende positivamente atto delle attività messe in atto dal DIPEG, in particolare della approvazione del proprio Piano Strategico 2023-2025 del Dipartimento, coerente con quello di Ateneo, e dei valori nello stato di avanzamento di alcune azioni inerenti importanti obiettivi strategici, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- a) pubblicare il Piano Strategico del DIPEG sul nuovo sito UNICAS;
- b) rafforzare progressivamente ed evidenziare il raccordo fra contenuti e risultati della relazione sul monitoraggio (fatta sulla base del template del PQA) con contenuti ed obiettivi previsti dal Piano Strategico del Dipartimento;
- c) aggiornare l'indagine SWOT, individuando e riproponendo i punti di debolezza (fra i quali dovrebbero presumibilmente rientrare le situazioni inerenti brevetti e spin off);
- d) raccordare il lavoro dei gruppi AQ dei corsi di studio col quello del gruppo AQ dipartimentale, al fine di coordinarne azioni e politiche



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

PARTE F a cura del Nucleo di Valutazione

Osservazioni del NdV

Il Direttore del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza ha illustrato le caratteristiche principali dell'attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale inquadrando le dinamiche e le caratteristiche del Dipartimento.

In base alla discussione che è seguita e con riferimento sia ai requisiti del modello AVA 3 sia all'analisi della seguente documentazione a disposizione del Nucleo

il Nucleo di Valutazione

apprezza:

- l'attenzione con cui sono stati predisposti i materiali e i documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, in particolare la compilazione del modulo di audizione;
- la consapevolezza del Direttore del Dipartimento circa lo stato delle attività del Dipartimento in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ);



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

- l'intenzione di migliorare e di arricchire le attività rivolte all'AQ e di valorizzare quelle connesse alla Terza Missione/Impatto sociale in particolar modo l'importante attività convegnistica e le convenzioni con le imprese che coinvolgono il territorio;
- l'intenzione di formalizzare un piano strategico Dipartimentale coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, secondo le indicazioni fornite dal PQA;
- la dotazione dei laboratori a disposizione del Dipartimento con particolare riguardo alla sede di Frosinone (rif. PdA E.DIP.4.5 e 4.6);
- il voler trovare soluzioni di lungo periodo per migliorare i risultati della prossima VQR (rif. PdA E.DIP.2.4);

e raccomanda di:

- ALLINEARE le caratteristiche del sistema di AQ di Dipartimento alle indicazioni fornite dall'Ateneo e dal PQA (rif. PdA E.DIP.1.1);
- DARE evidenza delle attività svolte nella gestione del sistema di AQ, anche con evidenze relative a eventuali modifiche del sistema di governo del Dipartimento (rif. PdA E.DIP.1.2);
- AVVIARE per tempo un esercizio di autovalutazione in accordo al modello AVA 3 in vista della visita CEV (rif. PdA E.DIP.3.1);
- VALORIZZARE le azioni intraprese sulla Terza Missione (rif. PdA E.DIP.1.3);
- EFFETTUARE l'allineamento tra i contenuti del PS d'Ateneo e di Dipartimento e DEFINIRE la pianificazione strategica, monitorando lo stato di avanzamento degli obiettivi indicati nel piano (rif. PdA E.DIP.1.1);
- RIFLETTERE sulla coerenza fra gli esiti dell'analisi SWOT e gli obiettivi identificati nel PS di Dipartimento (rif. PdA E.DIP.1.1);



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

- AGGIORNARE la comunicazione relativa alle attività di AQ presente sulle pagine web del Dipartimento (rif. PdA E.DIP.1.2 e 1.3);
- EFFETTUARE un monitoraggio delle convenzioni, da svolgersi con il coinvolgimento di tutte le parti interessate (rif. PdA E.DIP.2.5);
- MONITORARE lo stato della presa in carico delle segnalazioni espresse dagli organi deputati alla valutazione, come ad esempio le raccomandazioni esposte durante la precedente audizione del 2018, svoltasi il 16 febbraio (rif. PdA E.DIP.2.5).

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

MODULO PER L'AUDIZIONE DEI DIPARTIMENTI versione del xx/09/2022

Rapporto di audizione del **20 marzo 2025**

Referente del Nucleo per ll'audizione: prof. Luca Venturino

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO: *Ingegneria Civile e Meccanica*

Direttore del Dipartimento: prof. Domenico FALCONE

Presidente del PQA o un suo delegato: prof. Marco RACE

Presidente della CPDs o un suo delegato: prof. Luca SORRENTINO

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del Dipartimento o un suo delegato: prof. Alessandro SILVESTRI

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: Matteo Tomasso, rappresentante LM33 per la CPDS; Francesco Petrucci, rappresentante L-9 per la CPDS;

Francesco Romano, studente laureando L-7, attuale Senatore Accademico

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott. Carmine BARTOLOMEO

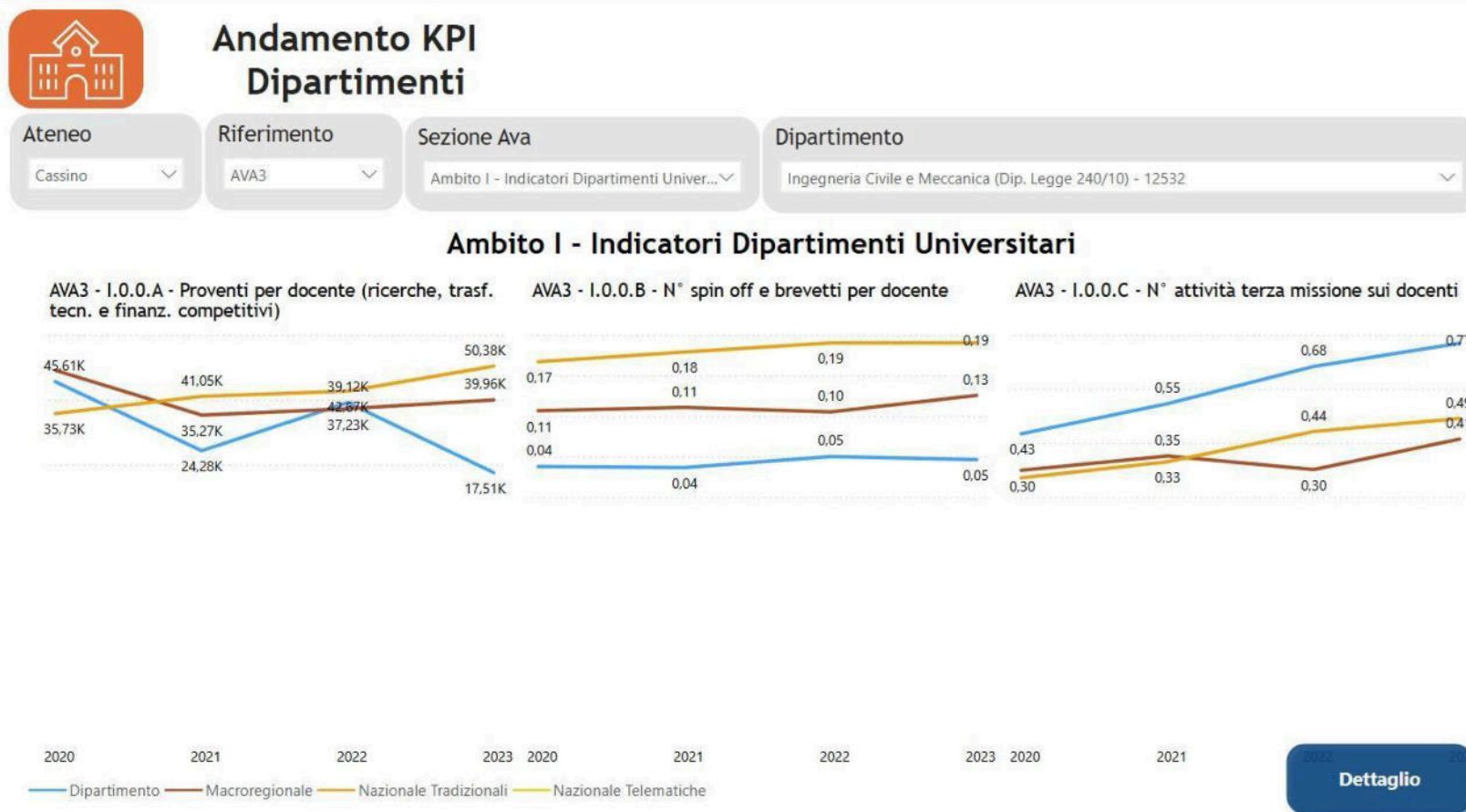
Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: Presidente prof. Paolo Carbone, componenti interni prof. Lucio Cappelli, prof. Luca Venturino, componenti esterni prof.ssa Laura Capranica, prof. Carlo Giovanni Cereti, dott.ssa Piera Marzo

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino



Infografica dal Dashboard ANVUR





Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

PARTE A Analisi documentale DIPARTIMENTO

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN FASE ISTRUTTORIA

Eventuali Documenti programmatici in tema di Ricerca e Terza Missione del dipartimento: Template Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 14 febbraio 2025

[Relazione sulle attività di ricerca e terza missione nel triennio 2019-2021](#), redatta nel 2022

[Monitoraggio annuale delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, anno 2023;](#)

[Monitoraggio annuale delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, anno 2024;](#)

Verbale della precedente audizione del 20 marzo 2024;

Modulo Audizione DICEM del 20 marzo 2024;

[Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - Risultati delle singole Istituzioni \(21 Luglio 2022\);](#)

Relazione CPDS 2024;

SMA dei CdS afferenti al DICEM;

Organigramma DICEM;

Eventuali verbali riunioni (es. verbali incontri con le parti interessate): Incontro Stakeholder del 27/02/2025 durante Career Day



PARTE B Requisiti AVA

AVA 3		DESCRIZIONE		
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito			
E.DIP L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI	E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione	Il PQA è stato nominato per il triennio 2024-2027 a partire dal 1° novembre 2024 con DR n. 1084 del 27 novembre 2024. Il PQA sta provvedendo all'aggiornamento del Template del Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale, in approvazione da parte degli Organi Collegiali. Sulla base delle linee guida del PQA, in via transitoria, solo per il 2025, il Dipartimento predispone il Documento specificando una programmazione strategica su base annuale, al fine di raccordare obiettivi e azioni precedentemente programmati con l'ultima annualità del PSA 2023-2025. Nel 2026, il Dipartimento aggiornerà il Documento specificando una programmazione strategica su base pluriennale che sia allineate al nuovo PSA. A regime, il Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica verrà aggiornato con cadenza almeno pari a quella del Piano Strategico di Ateneo (PSA) e sarà sottoposto a monitoraggio annuale, secondo modalità e tempistiche definite dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il DICEM parallelamente ha provveduto a ridefinire il proprio organigramma e a nominare per il triennio 2024-2027 gruppi di lavoro, commissioni e referenti; in particolare sono stati nominati: Con D.D. 607 del 31.10.2024:		
		Commissione Paritetica	Docenti Gianpaolo Di Bona	Studenti Nicolò Caranci



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

			Enzo Galloni Arturo Gallozzi Francesco Granata Alessandro Rasulo Luca Sorrentino	Desirè Farletti Matteo Iacovacci Matteo Pagliaroli Andrea Sorgente Gianmarco Valente
		Con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 18.11.02024:		
		Gruppo di Autovalutazione della ricerca VQR	Gianfranco Dell'Agli Costanzo Bellini Benito Mignacca Erika Ottaviano Alessandro Rasulo Luca Stabile	
		Commissione Assicurazione Qualità	Alessandro Silvestri Gabriel Testa Matteo Fiorucci Antonello Marocco Luigi Porpora Maria Pietroluongo	
		Referente Presidio Assicurazione Qualità	Prof. Alessandro Silvestri	
		Referente per la Ricerca e Progetti competitivi	Prof. Gianfranco Dell'Agli	
		Referenti Commissione tecnica Spin Off	Prof. Gianluca Iannitti	



	<table><tr><td>Referente per la Diffusione della cultura -SCIRE – III missione</td><td>Prof. Marcello Zordan</td></tr><tr><td>Referente per l’Innovazione didattica</td><td>Prof. Marco Greco</td></tr></table> La definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione a livello dipartimentale segue la definizione delle stesse nel piano strategico d'Ateneo 2023-2025. Quindi le linee strategiche definite a livello di Ateneo e i relativi indicatori sono calati a livello dipartimentale, prima nella giunta e poi nel consiglio, tenendo in debita considerazione la relazione del Nucleo di Valutazione 2024 e nella Relazione della CPDS 2024. Per la puntuale definizione degli obiettivi strategici dipartimentali, è di estrema importanza anche il confronto con gli stakeholder territoriali e non, che si prevede di realizzare almeno una volta all’anno in un momento formale e collegiale, oltre le molteplici interazioni informali e individuali che i singolo afferenti hanno costantemente.	Referente per la Diffusione della cultura -SCIRE – III missione	Prof. Marcello Zordan	Referente per l’Innovazione didattica	Prof. Marco Greco
Referente per la Diffusione della cultura -SCIRE – III missione	Prof. Marcello Zordan				
Referente per l’Innovazione didattica	Prof. Marco Greco				
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione	I responsabili individuati per ciascuna azione avranno il compito di attuare gli obiettivi strategici, sotto il monitoraggio e il riesame del gruppo di AQ dipartimentale. Nel corso del 2025 verrà presentato il nuovo Piano Strategico di Ateneo, da cui deriveranno le nuove linee strategiche dipartimentali. Per la definizione dei nuovi obiettivi strategici, sarà necessario partire dal monitoraggio e riesame di quelli in essere: Didattica:				



		<i>Potenziamento dell'attrattività nazionale ed internazionale della proposta formativa.</i> Per quanto attiene agli obiettivi per la Didattica, benché molte azioni abbiano una responsabilità a livello centrale, è necessario il coordinamento del Direttore del Dipartimento e il coinvolgimento dei Presidenti dei CCS Ricerca: <i>Promozione della qualità della ricerca.</i> Il perseguimento degli obiettivi per la ricerca, svolge un ruolo di supervisione e stimolo il Referente per la Ricerca e i progetti competitivi, assieme al gruppo di Autovalutazione della ricerca. Terza Missione: <i>Trasferimento tecnologico, Job Placement e Public engagement</i> Per quanto concerne la Terza Missione, il Dipartimento attraverso il suo Referente attuerà le differenti azioni previste a livello di Ateneo, anche attraverso la costante interazione con la Delegata del rettore per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza. Il referente Commissione tecnica Spin Off offre supporto per la creazione di nuovi Spin Off da parte di afferenti al Dipartimento La effettiva attuazione degli obiettivi strategici dipartimentali viene valutata attraverso i medesimi indicatori definiti a livello di Ateneo, così da poter contribuire ad alimentare anche quest'ultimi. Eventuali criticità ed azioni correttive vengono poi riportate e discusse direttamente in CdD.
	E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento, in continuità con quanto attuano negli anni precedenti, adotta specifici criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse in continua. Tali criteri seguono inoltre le indicazioni e metodologie della VQR, sono coerenti con quanto riportato in SUA-RD e sono armonici con ogni eventuale altra iniziativa di valutazione dell'Ateneo.



		Tali criteri a partire dalle indicazioni del collegio dei Direttori di Ateneo, vengono discussi e approvati dal CdD. I principali criteri preliminarmente condivisi, riguardano in primis: • Procedura valutazione fondi FAR; • Criteri ripartizione dei Fondi laboratori; • Programmazione posti Ricercatore, PA, PO.
	E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione	A dicembre 2024 il personale incardinato nel Dipartimento per le attività di didattica, ricerca e terza missione è seguente: 66 docenti di cui: - 21 Ordinari, - 26 Associati, - 6 Ricercatore a tempo indeterminato - 13 RTD 5 unità di PTA per la Segreteria di Dipartimento, 10 Tecnici di laboratorio, 3 unità di PTA per la Segreteria didattica, 1 unità di PTA per l'ufficio di gestione connesso alle attività didattiche. Al Dipartimento afferiscono i seguenti 13 laboratori: DART - Laboratorio di Documentazione, Analisi, Rilievo e Tecnica dell'Architettura LABMAT - Laboratorio di Materiali LAGESII - Laboratorio di Gestione e Sicurezza degli Impianti Industriali LaMeFI - Laboratorio di Metallurgia e Fisica LAMI - Laboratorio di Misure Industriali - sezione meccanica LAMIEN - Laboratorio di Macchine e Impianti per l'Energia LARM - Laboratorio di Robotica e Meccatronica LATAR – Laboratorio Territorio, Ambiente e Risorse LIA - Laboratorio di Ingegneria delle Acque LAPS - Laboratorio di Analisi e Progettazione Strutturale



		LaPI - Laboratorio di Progettazione Industriale LaTeSLa - Laboratorio di Tecnologia e Sistemi di Lavorazione LAGGS - Laboratorio di Geotecnica, Geologia e Strade Il Dipartimento programma il lavoro svolto dal PTA definendo responsabilità, obiettivi, modalità di lavoro e distribuzione dei carichi e ha previsto anche dei “Criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità”; infatti ad inizio di ogni anno individua di volta in volta obiettivi individuali per ogni unità di personale opportunamente declinata per competenze e categorie. Le verifiche del raggiungimento degli obiettivi vengono eseguite ogni tre mesi e prevedono integrazioni e/o eventuali correzioni. In caso di distribuzione di proventi derivanti da attività conto terzi le pratiche vengono approvate dal CdD di volta in volta.

PARTE C - Monitoraggi

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV		
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS		
Presa in carico dei suggerimenti del PQA		
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico		
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale		
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS		



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento di Dipartimento		
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web		

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I DIPARTIMENTI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal Dipartimento al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> ● Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali ● Titolo del documento ● Titolo del documento



Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e punti di debolezza del dipartimento

Punti di forza (**max 5 righe**):

- Puntuale e continuo monitoraggio della produzione scientifica
- Laboratori moderni e tecnologicamente avanzati
- Aumento numero dottorandi grazie ai cofinanziamenti esterni per progetti di dottorato industriale e dalle nuove risorse PNRR
- Elevata produttività scientifica dei dottorandi
- Elevato numero di tirocini curriculari, in particolare quelli aziendali
- Reclutamento di nuovi RTD

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

- Ridotta mobilità internazionale



- Diminuzione nel 2023 della produttività complessiva del dipartimento rispetto al 2022.
- Riproposizione di punti di debolezza irrisolti dal precedente triennio

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

- Incentivare, al pari di quello che avviene già in alcuni corsi di studio, l'attività di ricerca attraverso l'attribuzione di premi o riconoscimenti
- Ricerca di nuovi accordi internazionali esterni all'alleanza EUT+

Giudizio del NdV circa l'adeguatezza delle azioni intraprese dal Dipartimento al fine del superamento della raccomandazione/condizione

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE F a cura del Nucleo di Valutazione

Osservazioni del NdV

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica ha illustrato le caratteristiche principali dell'attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale inquadrando le dinamiche e le peculiarità del Dipartimento.



In base alla discussione che è seguita e con riferimento sia ai requisiti del modello AVA 3 sia all'analisi della seguente documentazione a disposizione del Nucleo

il Nucleo di Valutazione

apprezza:

- l'attenzione e l'accuratezza con le quali sono stati predisposti i numerosi materiali e documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, dalla compilazione del modulo di audizione all'invio della raccolta documentale;
- la consapevolezza del Direttore del Dipartimento circa lo *status quo* delle attività del Dipartimento in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ);
- l'intenzione di formalizzare un piano strategico Dipartimentale coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, secondo le indicazioni fornite dal PQA;
- l'attenzione prestata al monitoraggio della VQR;
- la presenza di un monitoraggio annuale dei dati inerenti alla ricerca e terza missione;
- la presenza di criteri condivisi per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale docente;
- la presenza di incontri della CPDS con i Presidenti dei Corsi di Studio e con i Rappresentanti degli Studenti negli Organi Collegiali;
- la numerosità dei progetti acquisiti da bandi competitivi e di contratti e convenzioni di ricerca;
- la presenza di laboratori moderni e tecnologicamente avanzati;

e raccomanda di:

- AVVIARE per tempo un esercizio di autovalutazione in accordo al modello AVA 3 in vista della visita CEV;
- AGGIORNARE il regolamento di Dipartimento;



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

- AGGIORNARE il regolamento dei Corsi di Studio;
- DEFINIRE una procedura strutturata per la condivisione e l'analisi dei suggerimenti provenienti dagli stakeholder (rif. PdA E.DIP.1);
- DEFINIRE una procedura strutturata per il monitoraggio dei risultati conseguiti nell'ambito degli accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati (rif. PdA E.DIP.1.3);
- DEFINIRE una procedura strutturata per la gestione del sito web e l'aggiornamento dei suoi contenuti;
- DARE EVIDENZA documentale alle procedure gestionali e organizzative sviluppate dal Dipartimento (rif. PdA E.DIP.2.2 e E.DIP.4.6);
- Continuare a MONITORARE le criticità segnalate dagli studenti in merito alle aule e agli spazi, verificando l'efficacia delle soluzioni individuate (rif. PdA E.DIP.4.5).

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

II PRESIDENTE

*Rapporto di audizione del **26 marzo 2025***

Componenti del NdV relatori prof. Paolo Carbone

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO:

Denominazione del Corso di dottorato: *Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria*

Coordinatore del CdD: prof. Fabrizio Marignetti

Direttore del Dipartimento: Prof. Gianluca Antonelli (DIEI)

Presidente del PQA o un suo delegato: prof. Marco Race

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdD o un suo delegato: prof. Francesco Granata

Rappresentanti degli studenti che partecipano all'audizione con il NdV: ing. Michela Arciero, ing. Salman Ali

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott.ssa Ida Raimondi

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica: prof. Francesco Granata (*Gruppo di Autovalutazione del Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria*)

Nucleo di Valutazione: Presidente prof. Paolo Carbone, componenti interni prof. Lucio Cappelli, prof. Luca Venturino, componenti esterni prof.ssa Laura Capranica, prof. Carlo

Giovanni Cereti, dott.ssa Piera Marzo

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino



Andamento KPI Dottorato

Ateneo

Cassino

Riferimento

AVA3

Sezione Ava

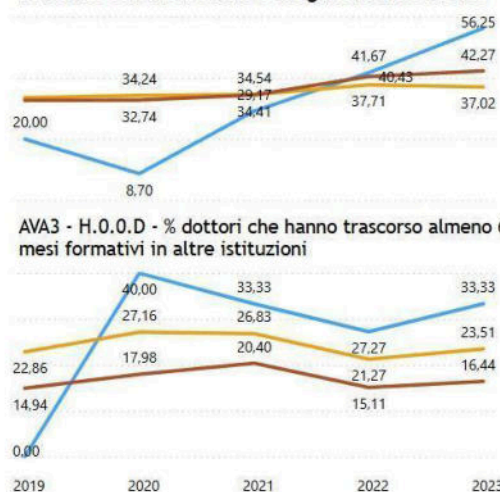
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

Dottorato

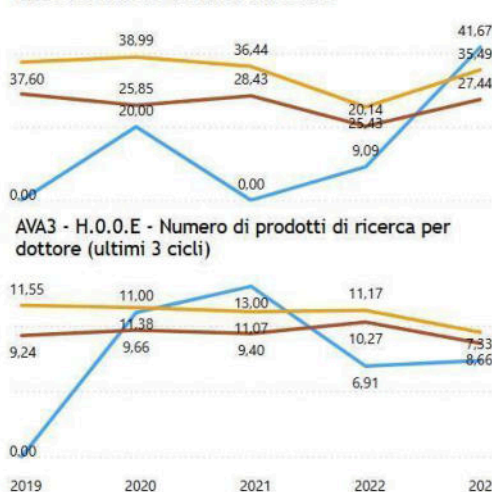
metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria - DOT1607385

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

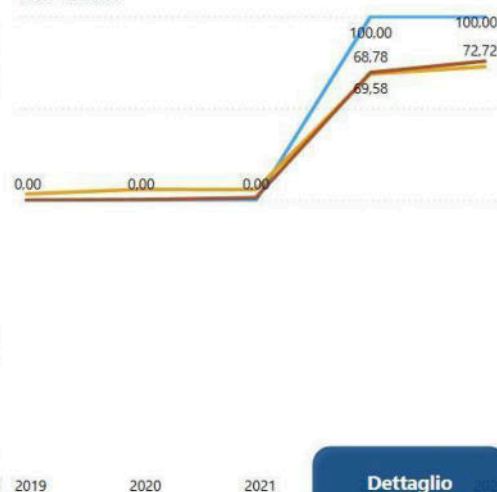
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



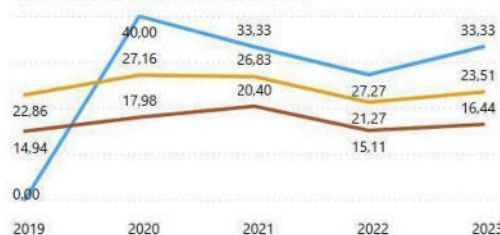
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



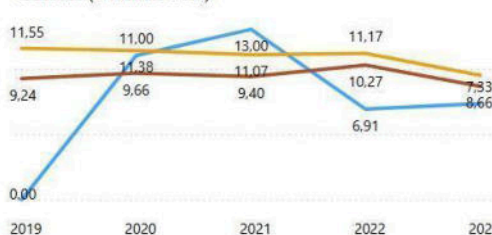
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL Coordinatore per la stesura della presente relazione.

- Relazione di autovalutazione 2024. Data: 2/12/2024
- Verbale del Collegio dei Docenti del 27 12 2024
- Griglia di Verifica del PQA per la relazione di autovalutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca - 2024 data: 10 dicembre 2024
- Regolamento del Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria
- Regolamento di Ateneo in Materia di Dottorato di Ricerca
- DM 226 del 14/12/2021
- DM 301 del 22/03/2022
- Verbale del Collegio dei Docenti del 18 10 2024
- Manifesto degli studi 2024-2025. approvato dal Collegio del 18/10/2024
- Verbale incontro con gli stakeholder. Data: 30/5/2024
- Proposta accreditamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria. data: 7/6/2024
- sito classroom del Corso di Dottorato di Ricerca in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria. aggiornato quotidianamente
<https://classroom.google.com/c/NTQwODgxNjAyMzg0?cjc=fg4y4by>
- sito classroom del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria. Aggiornato quotidianamente.
<https://classroom.google.com/c/NzIwMTg5MDEwNTEx?cjc=u5yijut>
- Dati Almalaurea: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca> Report 2024.
- Dati Almalaurea: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca> Report 2024.
- Rilevazione opinione studenti: Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca del primo e secondo anno. Data: 13/09/2024. Questionario di autovalutazione 2024. Data: 28/09/2025.
- Questionario di Autovalutazione generale, data 28 ottobre 2024
- Questionario per la raccolta dei prodotti dei dottorandi, creato in data 18 ottobre 2024;

- Questionario relativo alle permanenze all'estero e alle partecipazioni alle summer schools, creato in data 19 novembre 2024.

PARTE B Requisiti AVA

Descrizione AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca	E.PHD.1 Progettazione del Corso di dottorato di Ricerca	Il corso si pone come obiettivo quello di formare figure professionali di elevato profilo tecnico-scientifico sui temi della ricerca di base ed applicata, d'interesse per l'Ingegneria. Le tematiche del dottorato sono integrate con le esigenze del tessuto produttivo. Gli argomenti dei progetti di dottorato sono in linea con la frontiera della ricerca scientifica e tecnologica, consentendo ai vari stakeholders, sia accademici che industriali, di disporre di conoscenze e competenze aggiornate su argomenti di interesse per l'industria, i trasporti, le costruzioni, i materiali, l'ambiente, la digitalizzazione, il benessere fisico, lo sport. Vengono pertanto annualmente organizzati incontri con gli stakeholders del dottorato che consentono di verificare l'attualità delle tematiche trattate e l'efficacia della formazione impartita. Le tematiche dei dottorati cofinanziati da imprese e il processo formativo sono concepiti sulla base della loro aderenza agli indirizzi più avanzati e promettenti della ricerca industriale e sono attuati in accordo con aziende italiane e straniere interessate a sviluppare progetti di ricerca di base ed applicata. I candidati vengono selezionati sulla base dei profili concordati con le aziende finanziatrici coinvolte e dei progetti di ricerca che propongono e discutono durante la sessione orale della selezione. Mediante un dosaggio equilibrato di diversi strumenti formativi (corsi e seminari erogati in sede e presso altre scuole, ricerche svolte con mezzi di indagine avanzati, partecipazione ad attività congiunte con ricercatori di altre sedi, confronto con i membri del collegio) si intende formare ricercatori capaci di impostare e gestire autonomamente processi di innovazione tecnologica non rigidamente inquadrati in ambiti scientifici ristretti.

La composizione e il numero dei curricula e l'interazione tra i vari docenti assicura la transdisciplinarietà, la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà. Il MIUR, dietro parere favorevole espresso dall'ANVUR, al termine della procedura di accreditamento, il 02/07/2020 ha riconosciuto il Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria come Dottorato Innovativo di tipo Interdisciplinare. Molti progetti di ricerca vedono infatti coinvolti docenti di diversi settori scientifico-disciplinari, spesso anche distanti tra di loro, che fungono da supervisori dei dottorandi. Questa composizione di un team di supervisori di estrazione diverse si rende spesso necessaria, anche in corso d'opera, data la complessità degli argomenti che vengono trattati nel percorso di ricerca e nello sviluppo dei progetti di ricerca dei vari dottorandi, che richiedono spesso competenze e conoscenze provenienti da diversi ambiti per la loro supervisione.

Ai sensi dell'Art. 8 comma 3 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, il Collegio cura la progettazione e la realizzazione scientifica e didattica del Corso.

In particolare:

stabilisce gli obiettivi formativi, le tematiche, gli ambiti disciplinari e la struttura del Corso, proponendo al Dipartimento che ne è sede amministrativa l'attivazione annuale e la previsione del numero di posti;

definisce annualmente l'organizzazione delle attività formative, quantificando l'attività didattica e tutoriale di professori e ricercatori;

definisce i contenuti del bando per l'ammissione al Corso;

propone i nominativi dei componenti, titolari e supplenti, della Commissione esaminatrice per l'ammissione al Corso;

definisce la tipologia delle prove di ammissione al Corso e i relativi criteri di valutazione;

assegna a ciascun dottorando un Supervisore;

definisce, sentito il Supervisore, il programma di formazione e ricerca individuale dei dottorandi;

	verifica annualmente le attività svolte ed i risultati raggiunti dai dottorandi e ne delibera l'ammissione all'anno successivo o alla prova finale; autorizza le missioni di studio e di ricerca dei dottorandi in Italia e all'estero e definisce le modalità di verifica dell'attività svolta; rilascia ai dottorandi l'autorizzazione allo svolgimento di attività lavorative e allo svolgimento di attività di tutorato; segnala all'Ufficio dottorati l'assenza ingiustificata dei dottorandi, ai fini dell'eventuale sospensione del pagamento della borsa di studio e dell'esclusione dal Corso; delibera in merito alle richieste di trasferimento da altri Corsi; propone la sottoscrizione di accordi internazionali inerenti al Corso e la stipula di convenzioni di co-tutela; approva la relazione finale del dottorando sulle attività formative e scientifiche svolte; nomina i Valutatori esterni e propone al Rettore i nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di Dottore di ricerca; promuove forme di collaborazione con altre Università italiane e straniere e con enti pubblici e privati, per lo svolgimento delle attività di ricerca e il reperimento di risorse finanziarie. Le competenze acquisite hanno consentito ai dottorandi la spendibilità in diversi ambiti professionali, dalla ricerca di base e applicata, all'imprenditoria, al Project Management, dal marketing alla gestione dei processi produttivi aziendali, fino al raggiungimento di posizioni apicali sia in ambito accademico che industriale. Il raggiungimento di posizioni lavorative apicali in diverse istituzioni pubbliche e private è attestato dal monitoraggio del sito Almalaurea, che comprende: • Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca • Profilo dei dottori di ricerca

		https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca Le aziende si avvantaggiano di tali professionalità e hanno mostrato grande attenzione verso i percorsi formativi che i dottorandi compiono all'interno del Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria. In tal senso, il Dottorato di Ricerca in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'ingegneria riveste anche un ruolo di importanza fondamentale nel panorama delle aziende del Lazio Meridionale e di tutto il territorio Nazionale.
	E.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	Il corso è mirato ad erogare una formazione che favorisca lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche altamente qualificanti e d'altro canto a stimolare l'attitudine alla ricerca scientifica e al miglioramento continuo dello stato attuale delle conoscenze nei vari campi dell'ingegneria. L'iter formativo prevede un percorso culturale comune a tutti gli studenti, ed una parte specifica dell'area prescelta dal candidato. L'attività formativa si sviluppa sulla base del piano delle attività formative (PAF), che viene stilato dallo studente in accordo col manifesto degli Studi. Quest'ultimo viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed è aggiornato ogni anno sulla base delle esigenze didattiche dei candidati. Il manifesto degli studi comprende moduli di diverse discipline, che sono selezionate dallo studente in coordinamento col progetto formativo individuale. Le attività di formazione sono regolate dalla normativa di Ateneo e di Dipartimento vigenti in termini di Dottorato di Ricerca, che recepiscono i DM vigenti a riguardo. Le attività formative si attengono al Manifesto degli Studi del Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria e vengono programmate dal Collegio dei Docenti a inizio anno; il progetto scientifico del dottorato prevede un'acquisizione complessiva di 180 CFU nel corso dell'intero triennio, suddivisi in 60 CFU per anno, che devono essere acquisiti con modalità e proporzioni diverse a seconda dei vari anni di corso, nel principio generale di destinare un maggiore spazio per la formazione all'inizio del corso, che decresce nel corso del triennio, e uno spazio invece crescente per l'attività di ricerca finalizzata alla predisposizione della tesi di dottorato. Pertanto, i dottorandi devono acquisire almeno 20 CFU di attività didattiche, seguendo alcuni corsi obbligatori per tutti i curricula ed alcuni corsi da scegliere secondo le regole del proprio curriculum. Al fine dell'accREDITamento dei corsi presso altre sedi, i

dottorandi devono far riferimento a criteri ben precisi, fissati dal Regolamento del Corso (Si veda in particolare l'Art. 6 del Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria)

Le attività didattiche svolte nel corso dell'anno sono di tre tipologie:

a) **Corsi** suddivisi in più lezioni, tenuti da docenti del Collegio ma non solo, di contenuto metodologico e, quindi specifici per i 5 curricula. In dettaglio sono stati svolti 7 corsi per gli studenti dei curricula di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica, 9 corsi per gli studenti dei curricula di Ingegneria Civile ed Ambientale e Meccanica e Gestionale e 5 corsi per gli studenti del curriculum Ambienti e tecnologie per l'attività motoria e la salute, come da Manifesto degli Studi.

Sono stati, inoltre, svolti 4 corsi, non presenti nel Manifesto degli Studi, per gli studenti di tutti i curricula.

b) **Seminari specialistici**, tenuti prevalentemente da docenti di altre università italiane e straniere su temi di ricerca relativi a tutti i curricula, con numero di crediti variabile a seconda della durata e dell'impegno del seminario.

c) **Attività trasversali**. La normativa sul dottorato prevede per i dottorandi lo svolgimento di attività interdisciplinari. Nello specifico tali attività hanno riguardato, per l'anno 2024, la messa a punto dei seguenti corsi, ciascuno corrispondente a 4 CFU:

- Understanding Artificial Intelligence
- Introduction to scientific research
- Scientific research in the light of new technologies in public administration
- Introduction to national and international projects
- Essential Statistics for Doctoral Studies Across Disciplines.

Inoltre, i dottorandi hanno partecipato alle attività del Master's Course in Europlanning: project design, management and reporting.

Nel 2024 a partire dal 26 luglio è stato tenuto a beneficio degli studenti il corso di Europrogettazione, (mutuato dal Master EXECUTIVE di II livello in "Europrogettazione:

project design, management e rendicontazione"). L'ultima lezione del corso si è tenuta il 25 ottobre 2024. Il Master si propone di fornire le conoscenze e competenze di base necessarie per operare nel settore dei programmi europei, consentendo in particolare di:

avere una visione generale dei finanziamenti europei a gestione diretta e dei principali fondi strutturali disponibili, nonché degli orientamenti della prossima programmazione europea;

acquisire le competenze e le tecniche di base per redigere una proposta corretta ed efficace e per definirne il budget; apprendere le procedure e le modalità per la costruzione e il coordinamento del partenariato, la gestione amministrativa e la rendicontazione dei progetti; conoscere le modalità e gli strumenti essenziali per l'elaborazione di un piano efficace di comunicazione e disseminazione dei risultati.

L'elenco dei seminari e dei corsi svolti è disponibile sul sito Classroom messo a punto per i dottorandi, al link:

<https://classroom.google.com/c/NTQwODgxNjAyMzg0>

d) Altre attività formative

I dottorandi hanno inoltre partecipato anche a seminari e convegni su tematiche del proprio progetto di ricerca in altre Università e centri di ricerca in Italia e all'estero, che, previa autorizzazione del supervisore, sono stati riconosciuti ai fini dell'acquisizione dei 60 CFU annuali. Il Corso di Dottorato favorisce la partecipazione dei dottorandi alle scuole di formazione e a Summer Schools, sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD, come la European PHD school, che viene organizzata annualmente da docenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, presso la struttura del Castello di Gaeta, o la scuola 'Ferdinando Gasparini' che ha luogo presso l'Università di Napoli "Federico II", la Summer School on Energy "Giacomo Ciamician" e la AIAS Ph.D. Summer School 2024, tenutasi nel 2024 a Ferrara. Il 98% dei dottorandi del Corso di Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria a compimento del triennio ha partecipato a Summer Schools (vedi paragrafo 3.4).

I dottorandi hanno inoltre partecipato anche a seminari e convegni su tematiche del proprio progetto di ricerca in altre Università e centri di ricerca in Italia e all'estero, che, previa

		autorizzazione del supervisore, sono stati riconosciuti ai fini dell'acquisizione dei 120 CFU totali previsti dal Regolamento. L'insieme delle attività didattiche e di ricerca del singolo dottorando viene alla fine dell'anno valutato dal Collegio dei docenti sulla base delle certificazioni prodotte dai dottorandi, della relazione sull'attività di studio e di ricerca condotte e della relazione del/dei supervisori. Partendo da tutti questi elementi il Collegio ha proceduto all'attribuzione dei crediti, tenuto conto di quanto riportato sul Manifesto degli Studi 2023/2024, ed all'ammissione all'anno successivo. I Dipartimenti ospitanti il Corso possiedono competenze scientifiche riconosciute in campo nazionale ed internazionale, risorse (derivanti da progetti di ricerca, convenzioni, etc.), attrezzature e laboratori che garantiscono uno sviluppo credibile ed efficace del Corso. I dottorandi hanno avuto accesso a 23 Laboratori, distribuiti sui 3 Dipartimenti coinvolti. I dottorandi hanno inoltre avuto accesso a tutte le risorse informatiche di Ateneo e in particolare a quella del Centro servizi Bibliotecari di area ingegneristica, Il Centro di servizi bibliotecari di area ingegneristica. Il Centro di Servizi Bibliotecari di area ingegneristica cura l'acquisizione, la catalogazione e la fruizione del patrimonio librario e documentario del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) e Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell' Informazione "Maurizio Scarano" (DIEI). Il CSB di area ingegneristica possiede oltre 7.500 volumi specifici per le discipline dell'ingegneria, numerosi abbonamenti a periodici e la raccolta completa delle norme CEI (aggiornate ad oggi) e UNI (aggiornate al 2012). La Biblioteca di Area ingegneristica dispone di una sala di consultazione da 35 posti ed è dotata di una postazione di accesso a Internet e di copertura Wi-Fi.
	E.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Ogni anno vengono distribuiti questionari sullo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica agli studenti di dottorato, i quali valutano il processo formativo e propongono nelle note opzionali possibili azioni migliorative. I questionari sono preparati e distribuiti agli studenti tramite la piattaforma "Google Form", in forma anonima e in maniera univoca per i differenti curriculum. Vengono anche organizzate annualmente degli incontri con gli stakeholders del dottorato. L'ultimo si è svolto il 30 maggio 2024 e ha visto la partecipazione

di membri dell'accademia e delle aziende interessate. Il verbale della consultazione del 2024 con gli stakeholders è disponibile come allegato del Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del 27/12/2024.

Gli esiti del monitoraggio e del riesame vengono correntemente utilizzati per aggiornare i percorsi formativi. Vengono difatti principalmente identificate le carenze e i punti di forza tramite l'analisi dei feedback dei dottorandi e anche dei revisori esterni. Mediante tale analisi è possibile individuare quali aspetti del percorso formativo sono particolarmente apprezzati e quali necessitano di miglioramenti. Ad esempio, se emerge una carenza di competenze specifiche, si possono introdurre nuovi moduli o seminari dedicati. Infatti il manifesto degli studi è annualmente aggiornato sulla base delle richieste e delle esigenze degli studenti. Negli ultimi anni sono stati aggiornati i contenuti dei corsi, sono state introdotte nuove tematiche e infine sono stati invitati nuovi esperti come docenti sia dei corsi a manifesto, sia di corsi a carattere seminariale. Il monitoraggio ha consentito di costituire negli anni un programma formativo all'avanguardia e rispondente alle ultime evoluzioni dei vari settori di ricerca. I dati raccolti vengono utilizzati per offrire ai dottorandi percorsi formativi più personalizzati e declinati nei vari curricula, in linea con i loro interessi e obiettivi di carriera.

Al fine di migliorare l'efficienza dei processi e dei procedimenti previsti dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo e del corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria, il Collegio ha inoltre individuato al proprio interno i seguenti referenti e/o commissioni:

Funzione Referente/Commissione	Membro/i del Collegio
Commissione di autovalutazione (Gruppo AQ)	Prof. Gabriel Testa; Prof. Francesco Granata.
Commissione di ciclo	Prof. Francesco Fontanella; Prof.ssa Annunziata Sanseverino

Commissione didattica	Prof.ssa Luisa Faella
Commissione informatica	Prof. Alessandro Bria

Il coordinatore è coadiuvato nelle sue funzioni dal vice-coordinatore e dai membri delle diverse commissioni e dal gruppo AQ del corso di dottorato.

Nell'ambito della riunione del Collegio dei Docenti del 22/05/2023, in considerazione dei nuovi compiti previsti dal DM 226 del 14/12/2021 e, a valle dell'audizione con il Nucleo di Valutazione tenutasi il 03/04/2023, il Collegio ha approvato la costituzione di commissioni del Collegio di Dottorato con le seguenti funzioni:

1) *Commissione di ciclo*

I dottorandi vengono seguiti, fin dal loro ingresso, da una commissione di ciclo (una per ciclo), presieduta dal coordinatore e composta da tre membri, i cui compiti sono i seguenti:

- mantenere traccia degli obblighi formativi dei dottorandi;
- mantenere traccia delle scadenze dei dottorandi e farle rispettare;
- raccogliere le relazioni di fine anno dei dottorandi e dei supervisor;
- costituire la commissione di fine anno e proporre un parere al collegio per il superamento dell'anno.

2) *Commissione didattica*

La commissione didattica:

	- contribuisce alla formulazione del manifesto; - verifica che tutti i corsi a manifesto siano attivi; - propone l'erogazione di nuovi corsi; - interagisce con i docenti dei corsi e comunica agli studenti l'inizio dei corsi. 3) <i>Commissione informatica</i> La commissione informatica: - predispone i sussidi informatici a servizio del dottorato; - predispone i contenuti da caricare sul sito; - interagisce con la commissione di autovalutazione. 4) <i>Commissione di autovalutazione</i> La commissione di autovalutazione: - manutene e invia i form per raccogliere le informazioni sui dottorandi, richieste dal nucleo di valutazione e dagli altri organi di ateneo; - raccoglie e analizza i dati ricevuti.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento al Documento ANVUR “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/09/AVA3_Modello-AP_PostConsultazione202209.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	Si	Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del 18/10/2024
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	Si	Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del del 27/12/2024 (punto 7) Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del 28/2/2025
Verifica contenuto dei siti web	Si	sito web aggiornato: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-metodi-modelli-e-tecnologie-per-l-ingegneria/
Altre attività di monitoraggio	Si	Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del 27/12/2024 Verbale di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni, del 30 maggio 2024

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CORSI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

<u>Descrizione delle azioni intraprese dal Corso di dottorato al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u>
<u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u> • Titolo: Relazione di autovalutazione 2024 Breve Descrizione: questionario di autovalutazione Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): completo Link del documento: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/11QFhs_1fHVwRy08kHBfbywUHKHuEOMI5 • Titolo: Proposta anagrafe dottorato

Breve Descrizione: Proposta Anagrafe 2024 DOT1607385

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): completo

Link del documento:

https://dottorati.mur.gov.it/php5/docente/index_dottorati.php?info=-----&username=MRGFRZ68&SESSION=54656bccee0fb251f5a7b3e11522495e202410230348

- Titolo:Regolamento del Corso di dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria

Breve Descrizione: Regolamento aggiornato approvato in Collegio dei Docenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-metodi-modelli-e-tecnologie-per-l-ingegneria/regolamenti-e-delibere/>

- Titolo: Sito web del Corso di dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria

Breve Descrizione: Il sito contiene tutte le informazioni utili

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-metodi-modelli-e-tecnologie-per-l-ingegneria/>

- Titolo: Manifesto degli studi 2024-2025

Breve Descrizione: Offerta formativa programmata. Elenco dei moduli didattici erogati a beneficio dei dottorandi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-metodi-modelli-e-tecnologie-per-l-ingegneria/offerta-formativa-programmata/>

- Titolo:Regolamento del Corso di dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria

Breve Descrizione: Regolamento aggiornato approvato in Collegio dei Docenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-metodi-modelli-e-tecnologie-per-l-ingegneria/regolamenti-e-delibere/>

- Titolo: sito classroom dedicato ai dottorandi del Corso

Breve Descrizione: PhD Course in Methods, Models and Technologies for Engineering

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://classroom.google.com/c/NTQwODgxNjAyMzg0>

- Titolo: sito classroom dedicato ai componenti del Collegio dei Docenti

Breve Descrizione: Collegio Docenti Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://classroom.google.com/c/NzIwMTg5MDEwNTEx>

- Titolo: Incontro con gli stakeholder (allegato)

Breve Descrizione: 30 maggio 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): nell'ambito della X EDIZIONE de 'Il mondo dell'Energia elettrica'

Link del documento:

https://drive.google.com/file/d/1uiAus7mBMcHLHNm89-9063qGuPVc81bn/view?usp=drive_link

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal Corso di dottorato hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza

Punti di forza (**max 5 righe**):

Il Corso si avvale di una organizzazione ben strutturata e regolamentata, nonché di un efficace monitoraggio delle attività dei/delle dottorandi. Le/I dottorande/i hanno dimostrato elevate motivazioni nello sviluppo dei loro progetti di ricerca ed elevata soddisfazione per il rapporto con i tutor. La mobilità internazionale dei/delle dottorandi/e è soddisfacente. La produzione scientifica è di elevata qualità. I dottorandi e le dottorande usufruiscono di una ottima disponibilità di attrezzature per le attività di ricerca e per la formazione. Il Collegio dei Docenti e i supervisor dei dottorandi sono molto vicini alle esigenze dei dottorandi e intervengono compiutamente per monitorarne le attività di formazione e di ricerca.

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

Il dottorato ha raggiunto una eccessiva complessità organizzativa dovuta all'elevato numero di dottorandi con problematiche e scadenze differenti. Tale problematica è principalmente effetto della deregulation introdotta dal DM 226/2021, che ha generato scadenze personalizzate ('on demand') e dell'incremento del numero dei/delle dottorandi/e dovuto all'aumento delle borse cofinanziate da imprese ed enti esterni, che non è stato accompagnato da un adeguamento delle risorse amministrative e informatiche. Ciò determina un sovraccarico amministrativo per il Coordinatore, causato dalla mancanza di un supporto gestionale dedicato. L'assenza di strumenti informatici customizzati per il monitoraggio e la gestione del Corso determinano un aggravio delle incombenze e rende più difficoltoso l'espletamento delle procedure. Quanto detto accresce il rischio di inefficienze organizzative. Altro problema che nasce dalle scadenze personalizzate introdotte dal DM 226/2021 è la difficoltà di calendarizzare corsi a manifesto a cui tutti gli studenti possano accedere. I/le dottorandi/e possono trovarsi all'estero durante l'erogazione di un determinato modulo didattico, oppure possono essere iscritti dopo che sia stato erogato un corso di loro interesse.

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

È necessaria l'istituzione di un supporto amministrativo dedicato esclusivamente al Corso di Dottorato e/o lo sviluppo e l'implementazione di sistemi informatici personalizzati per semplificare la gestione e il monitoraggio delle attività. È previsto il potenziamento delle commissioni di supporto per ottimizzare ulteriormente l'efficienza procedurale. Il Coordinatore ha sollecitato tutti i docenti a registrare i corsi erogati e a privilegiare la lingua inglese per le lezioni e i seminari.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV (a cura del NdV)

Il Coordinatore del CdD in *Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria*, prof. Fabrizio Marignetti, ha illustrato le caratteristiche principali e le peculiarità dell'attività di ricerca e didattica del Corso dottorale in audizione, inquadrando le dinamiche e la differenziazione dei percorsi formativi tramite l'istituzione di distinti curricula. In base alla discussione che è seguita e con riferimento sia ai requisiti del modello AVA 3 sia all'analisi della seguente documentazione messa a disposizione del NdV:

il Nucleo di Valutazione,

apprezza:

- l'attenzione con la quale sono stati predisposti materiali e documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, in particolare la compilazione del modulo di audizione;
- la consapevolezza del Coordinatore circa lo stato attuale delle attività del CdD in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ);
- l'intenzione di arricchire e perfezionare le attività didattiche e di ricerca del CdD;
- il livello di verbalizzazione di alcuni aspetti dei processi come previsto dall'AQ del CdD;
- gli elevati livelli di strutturazione della piattaforma Classroom per la gestione della didattica a distanza per i dottorandi.

e raccomanda di:

- FORMALIZZARE ed EVIDENZIARE tutti i processi e le attività che caratterizzano il CdD dagli incontri con le parti interessate alle convenzioni internazionali (D.PHD.1.1);
- COMUNICARE più efficacemente la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa differenziata per curricula così come illustrata in sede di audizione (D.PHD.1.4 e 1.5);
- EFFETTUARE un monitoraggio degli obiettivi di progettazione e riprogettazione del CdD, coinvolgendo tutte le parti interessate dai dottorandi fino alla componente internazionale, comunicando l'esito del censimento (D.PHD.2.5);
- DEFINIRE una procedura strutturata per la gestione del sito web e l'aggiornamento dei suoi contenuti;
- APPLICARE il regolamento del CdD, assicurando la completezza degli organi con particolare riguardo alla presenza della rappresentanza dei dottorandi.

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE

*Rapporto di audizione del **26 marzo 2025***

Componenti del NdV relatori: dott.ssa Piera MARZO

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO: Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Denominazione del Corso di dottorato: *Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio*

Coordinatore del CdD: prof. Luigi Di Santo

Direttore del Dipartimento: Prof. Raffaele Trequattrini (DipEG)

Presidente del PQA o un suo delegato: Prof. Marco Race

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Dottorato: Prof. Renato Salvatore

Rappresentante dei dottorandi che partecipa all'audizione con il NdV: dott. Ilenia Torella

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott.ssa Livia Iannucci

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica: Prof. Francesco Bolici

Nucleo di Valutazione: Presidente prof. Paolo Carbone, componenti interni prof. Lucio Cappelli, prof. Luca Venturino, componenti esterni prof.ssa Laura Capranica, prof. Carlo Giovanni Cereti, dott.ssa Piera Marzo

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino



Andamento KPI Dottorato

Ateneo

Cassino

Riferimento

AVA3

Sezione Ava

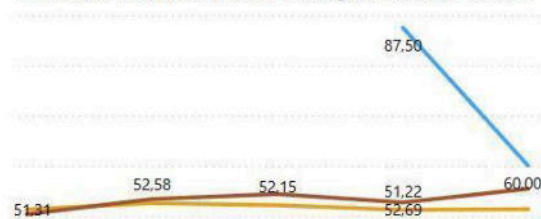
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

Dottorato

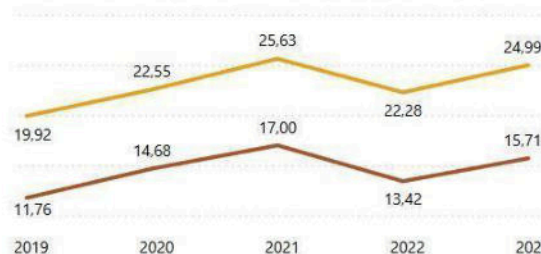
pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio - DOT22PLKC9

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



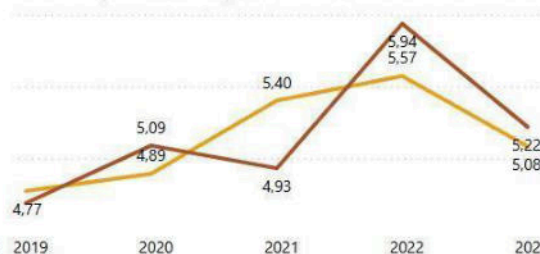
AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



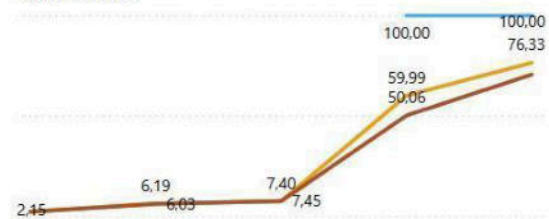
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



Dettaglio

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL

- Relazione annuale di autovalutazione del 17 gennaio 2024 relativa al ciclo XXXVIII (doc. n. 1) e del 19 dicembre 2024 relativa ai cicli XXXVIII e XXXIX (doc. n. 2)
- Rilevazione opinione dottorandi: settembre 2024 (doc. nn. 3 e 4)
- Schede SUA CdS: (inserire i riferimenti temporali del documento)
- Rapporto di riesame ciclico consultati: (inserire i riferimenti temporali del documento)
- Relazione commissione paritetica: (inserire i riferimenti temporali del documento)
- Dati Almalaurea: (inserire i riferimenti temporali del documento)

PARTE B Requisiti AVA

Descrizione AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazio ne della qualità dei corsi di dottorato di ricerca	E.PHD.1 Progettazione del Corso di dottorato di Ricerca	Il Corso di Dottorato in <i>Pubblica Amministrazione e Imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio</i> , costituito in forma associata (solo ciclo XXXVIII), è stato attivato nel XXXVIII ciclo, ottenendo l'accreditamento con decreto MUR, su parere favorevole dell'ANVUR ed è stato rinnovato nei due successivi anni accademici (cicli XXXIX e XL). Il presente Corso di Dottorato è nato dalla consapevolezza ormai diffusa che la valorizzazione e la competitività di un territorio dipendono principalmente da come le Amministrazioni, gli Enti pubblici e le Imprese che ne fanno parte sono in grado di cogliere le sfide e le opportunità dell'innovazione e del PNRR, mettendole in pratica in un'ottica di efficienza interna e di costante e misurabile miglioramento dei servizi ai cittadini e agli investitori privati. Per queste ragioni sono intensi e fecondi i rapporti di collaborazione con le parti sociali presenti sul territorio, quali in particolare la Provincia di

	Frosinone, la Società Acea ATO 5 S.p.a., la Fondazione IFEL, la Società Emmeci Packing S.r.l. e USR CISL Lazio, con i quali sono state concluse apposite Convenzioni (cfr. rispettivamente doc. nn. 5, 6, 7, 8 e 9). Il presente Corso di Dottorato mira pertanto a sviluppare competenze e capacità di carattere trasversale, sia nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni che nell'ambito del settore imprenditoriale, in grado di innovare gli strumenti e i modelli di collaborazione pubblico-privato, per promuovere lo sviluppo del territorio e valorizzare il capitale umano, nell'ottica dell'efficienza, della semplificazione, della competitività e dell'inclusione sociale. In tale prospettiva, il percorso formativo è stato fondato su un approccio innovativo, attraverso il quale i Dottorandi possono acquisire competenze trasversali nelle discipline giuridiche, necessarie ad orientare, in un'ottica multilivello, le organizzazioni pubbliche e private nella promozione della persona come valore fondamentale di una società plurale e inclusiva. Il valore aggiunto del percorso dottorale consiste nella formazione alla ricerca applicata intesa come proposta di soluzioni innovative a problemi complessi: i processi di sviluppo sostenibile e di riduzione delle disuguaglianze si caratterizzano per la loro complessità, richiedono strumenti conoscitivi adeguati e approfondita elaborazione metodologica per essere governati. La formazione dottorale costituisce dunque un momento di necessario approfondimento metodologico e tematico di carattere trasversale. Infine, il programma di Dottorato si caratterizza per l'approccio internazionale del percorso formativo, volto ad assegnare al sistema-Paese Italia e all'Università proponente il ruolo strategico di pivot, di guida, offrendo agli altri Paesi e agli Atenei partner, attraverso il lavoro di ricerca, un metodo nei processi di costruzione e di implementazione attiva del Welfare. Per maggiori dettagli si rinvia alle schede di accreditamento relative al primo (XXXVIII), al secondo (XXXIX) e all'ultimo (XL) ciclo del presente Corso di Dottorato (cfr. rispettivamente doc. nn. 10, 11 e 12).
E.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	Il Collegio dei Docenti definisce all'inizio di ogni anno accademico un documento di offerta formativa per ogni ciclo del presente Corso di Dottorato; l'offerta formativa viene illustrata ai Dottorandi in occasione della riunione del Collegio dei Docenti di inizio anno accademico, dove vengono anche designati i Tutor e i co-Tutor sulla base del progetto di ricerca. Per un quadro analitico dell'offerta formativa relativa ai cicli XXXVIII, XXXIX e XL si rinvia alla pagina web istituzionale (https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-linnovazione-e-lo-sviluppo-del-territorio/offerta-formativa/). In via generale, nel primo anno, tutti i

Dottorandi hanno accesso a un programma formativo trasversale, uguale per tutti gli indirizzi e le aree di ricerca coinvolte, volto a far acquisire o affinare le competenze fondamentali: sulla programmazione delle risorse, anche rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PNRR (inclusione sociale, efficienza amministrativa, semplificazione, digitalizzazione); sulla individuazione delle nuove competenze amministrative richieste dal programma del PNRR; sulla organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni; sui modelli di partenariato pubblico-privato; sui modelli di pianificazione consensuale per lo sviluppo del territorio (accordi di programma, realizzazione delle comunità energetiche, rigenerazione urbana, *smart cities*, recupero delle aree interne, ecc.), con una approccio trasversale e multidisciplinare, che tenga conto degli aspetti giuridici, sociologici, economico-statistici e ingegneristici. A conclusione del primo anno, ciascun dottorando predispone un progetto di ricerca, individuando l'indirizzo che intende seguire. Il progetto, oltre a illustrare il percorso di ricerca, indica i risultati innovativi che intende raggiungere; a tal fine viene assegnato un Tutor e un numero massimo di tre Advisor, le cui funzioni sono quelle di seguire e sollecitare l'individuazione e la declinazione delle linee di ricerca individuali e di concordare un percorso personalizzato con riferimento alle attività di ricerca (seminari, workshop, tirocini e stage presso imprese e/o altre istituzioni pubbliche e private) comprese le attività che devono essere svolte all'estero. Nel secondo e nel terzo anno, i Dottorandi hanno accesso a specifiche attività formative, coerenti con l'indirizzo scelto. Nelle annualità di specializzazione e per ogni indirizzo, con la supervisione del Tutor accademico e degli Advisor, oltre alle attività formative specificamente previste, sono programmati, almeno due volte a semestre, workshop di approfondimento con esperti professionisti, pubblici o privati, di comprovata qualificazione, nazionale e/o internazionale. Nella programmazione delle attività formative si è avuto cura di concepire un percorso per i Dottorandi ben differenziato dalla didattica di I e II livello sia con riferimento alla tipologia dei temi trattati, sia nella metodologia didattica (seminari su temi di specifici e/o transdisciplinari, su questioni di attualità, workshop, partecipazione diretta dei dottorandi alla discussione). La visione del Dottorato e il percorso di formazione alla ricerca dei Dottorandi sono stati consolidati e aggiornati già nel corso dei primi anni di svolgimento del Corso, in coerenza con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili, principalmente in corrispondenza della progettazione per l'accreditamento dei nuovi cicli (XXXIX e XL) in seno al Collegio dei Docenti (cfr. doc. nn. 11 e 12). Per quanto concerne il profilo cruciale della crescita dei Dottorandi, questi ultimi sono costantemente incoraggiati a intervenire nel dibattito previsto nell'ambito delle attività formative. I Dottorandi, oltre che a

	frequentare le attività di Sede, vengono stimolati a confrontarsi con la comunità scientifica nazionale e internazionale di riferimento negli ambiti oggetto delle loro ricerche. Viene dunque stimolata - con risultati che sono già incoraggianti a soli tre anni dalla costituzione del Corso di Dottorato (cfr. <i>infra</i> PARTE E) - la mobilità internazionale per rafforzare le relazioni scientifiche e arricchire il percorso formativo. Con riferimento ai soggiorni di ricerca all'estero si vedano, per esempio, agli atti di impegno sottoscritti dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale con le Università straniere che ospitano i Dottorandi Torella (ciclo 38), Casali (ciclo 38) e Pascucci (ciclo 39) [cfr. doc. nn. 13, 14 e 15]. Allo stesso modo, con riferimento ai periodi di ricerca presso Pubbliche Amministrazioni e Imprese si rinvia agli atti di impegno sottoscritti con tali soggetti per ospitare i Dottorandi Torella (ciclo 38), Casali (ciclo 38), Donatiello (ciclo 39) e Pascucci (ciclo 39) [cfr. doc. nn. 16, 17, 18 e 19]. I Dottorandi danno conto di tutte le iniziative svolte in Italia e all'estero nelle relazioni che presentano alla fine di ogni anno accademico per l'ammissione all'anno successivo. Ciò vale anche per la produzione scientifica, giacché i Dottorandi sono stimolati, tramite i loro Tutor e co-Tutor, alla collocazione dei risultati della loro ricerca su riviste scientifiche e volumi collettanei per poi farli confluire nella banca dati IRIS (cfr. doc. n. 2, par. 3.2.5). Gli interventi svolti dai Dottorandi in qualità di relatori (cfr. a titolo meramente esemplificativo doc. n. 20), nonché le loro pubblicazioni sono riportate da ultimo nella Relazione di autovalutazione dell'anno 2024 relativa ai cicli XXXVIII e XXXIX (cfr. doc. n. 2). Per un quadro analitico dei Dottorandi di ciascun ciclo, dei progetti di ricerca che stanno svolgendo e dei Tutor e co-Tutor loro assegnati si rinvia alla pagina istituzionale del presente Corso di Dottorato (https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-linnovazione-e-lo-sviluppo-del-territorio/dottorandi/).
E.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	L'attività di monitoraggio viene svolta <i>in itinere</i> e al termine di ogni anno accademico. Il monitoraggio <i>in itinere</i> viene svolto dal Collegio dei Docenti e, più nello specifico, dai Tutor e dai co-Tutor in dialogo costante con i Dottorandi, segnalando al Collegio eventuali specifiche esigenze. Il monitoraggio al termine di ogni anno accademico avviene attraverso la somministrazione ai Dottorandi dei questionari di autovalutazione, che sono predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo e vengono sottoposti telematicamente in forma anonima attraverso la piattaforma Google Moduli (cfr. doc. nn. 3 e 4), che restituisce report finali analitici dai quali risultano le risposte aggregate dei Dottorandi, nonché la percentuale di partecipazione.

Da tali questionari è emerso un generale grado di soddisfazione dei Dottorandi rispetto alle procedure di trasparenza e coinvolgimento, con una valutazione che oscilla tra 7 e 10 per tutti i cicli coinvolti. Inoltre, al fine di monitorare gli sviluppi e gli esiti prodotti dalle attività di ricerca dei Dottorandi, oltre alle formali riunioni del Collegio dei Docenti (per i verbali cfr. <https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-linnovazione-e-lo-sviluppo-del-territorio/regolamenti-e-verbali/verbali/>), il Coordinatore indice con cadenza regolare degli incontri dapprima con i soli Tutor e co-Tutor dei Dottorandi. All'interno di tali riunioni si discute principalmente sull'adeguatezza dell'offerta formativa erogata dal Corso di Dottorato rispetto alle aree tematiche approfondite dai Dottorandi nelle rispettive attività di ricerca; in secondo luogo, si verifica se sono emerse particolari criticità rispetto a tali profili nonché, da ultimo, i Tutor e i co-Tutor relazionano sui progressi maturati dai Dottorandi rispetto principalmente alla loro attività di ricerca. Quanto al livello di soddisfazione dei Dottorandi, è possibile prendere in esame i ricordati questionari di autovalutazione che vengono loro somministrati. Per l'illustrazione dei risultati dei predetti questionari si rinvia da ultimo alla Relazione di autovalutazione dell'anno 2024, approvata dal Collegio dei Docenti in data 19 dicembre 2024 (cfr. doc. n. 2).

Ulteriormente, per verificare lo stato di avanzamento dell'attività scientifica di ricerca dei Dottorandi e, per verificare l'assolvimento degli adempimenti a cui sono tenuti i Dottorandi titolari delle borse finanziate dal Ministero, coerentemente con i suggerimenti indicati all'interno della Relazione AVA 2024 del Nucleo di Valutazione, il Coordinatore organizza delle riunioni telematiche periodiche, tendenzialmente ogni sei mesi, con i Tutor/co-Tutor e con i Dottorandi. La prima riunione si è tenuta in data 30 gennaio 2024 e ha interessato i Dottorandi del XXXVIII ciclo, iscritti al secondo anno, e i Dottorandi del XXXIX ciclo, all'inizio del loro percorso dottorale (cfr. <https://www.unicas.it/media/nktjlcqi/verbale-30-gennaio-2024.pdf>; <https://www.unicas.it/media/nktjlcqi/verbale-30-gennaio-2024.pdf>). Prima della riunione, ai Dottorandi del XXXVIII ciclo è stato chiesto di trasmettere un piano di lavoro sul tema di ricerca oggetto del loro percorso. La riunione è stata finalizzata in un primo momento a un confronto con i soli Tutor/co-Tutor al fine di verificare il grado di soddisfazione dei Dottorandi per le attività svolte, se fossero state rilevate criticità in ordine all'offerta formativa erogata dal Corso di Dottorato o di altro genere e anche per discutere sul livello di coinvolgimento dei Dottorandi nelle attività scientifiche. In un secondo momento, i Dottorandi del XXXVIII ciclo hanno riferito su

	come intendono sviluppare la loro attività di ricerca; i Dottorandi del XXXIX ciclo, invero, hanno presentato le loro idee in merito ai progetti di ricerca. Per questi ultimi l'incontro è stato preordinato a verificare se i temi di ricerca dovessero essere implementati oppure indirizzati secondo profili specifici e se fosse necessario fornire indicazioni sul piano metodologico. Per i Dottorandi di entrambi i cicli la Coordinatrice ha ricordato come l'attività di ricerca condotta debba essere volta ad indagare uno o più temi in chiave critica, andando ben oltre il profilo descrittivo, che può essere utile, in una prima fase, per inquadrare meglio il tema, ma non può costituire l'essenza dell'attività di ricerca. Una seconda riunione si è tenuta in data 8 novembre 2024 e anche in questa sede i Dottorandi hanno esposto lo stato di avanzamento delle loro ricerche e lo stato di progressione degli adempimenti a cui sono tenuti (cfr. https://www.unicas.it/media/wg0mhd2y/verbale-8-novembre-2024.pdf; https://www.unicas.it/media/wg0mhd2y/verbale-8-novembre-2024.pdf).

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento al Documento ANVUR “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/09/AVA3_Modello-AP_PostConsultazione202209.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presenza in carico di eventuali suggerimenti del NdV	Si	Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti hanno fatto propri i suggerimenti del NdV rinvenibili nella Relazione AVA del novembre 2024, sebbene tali indicazioni siano state formulate con specifico riferimento all'audizione del Corso di Dottorato in <i>Economia e Management per l'innovazione e la sostenibilità</i> (cfr. in particolare pp. 50-52).
Presenza in carico dei suggerimenti del PQA	Si	La prima Relazione di autovalutazione del presente Corso di Dottorato è stata approvata dal Collegio dei Docenti il 23 novembre 2023 e ha riguardato il XXXVIII ciclo, l'unico costituito in quella data. Successivamente, il 5 dicembre 2023, il Presidio di Qualità ha indicato alcune osservazioni che il Collegio dei Docenti ha prontamente accolto, approvando una versione aggiornata in data 17 gennaio 2024

		(https://www.unicas.it/media/b5xkpypi/verbale-17-gennaio-2024.pdf). Le osservazioni indicate da parte del Presidio di Qualità riguardavano principalmente i profili dell'internazionalizzazione e del monitoraggio. A seguito dell'approvazione, in data 29 novembre 2024, della seconda Relazione di autovalutazione relativa ai cicli XXXVIII e XXXIX da parte del Collegio dei Docenti, il Presidio di Qualità, nella seduta del 9 dicembre 2024, ha svolto osservazioni limitatamente ai profili degli incontri con le parti sociali e della somministrazione dei questionari. In data 19 dicembre 2024, il Collegio dei Docenti ha approvato la seconda Relazione di autovalutazione integrata alla luce delle osservazioni del Presidio di Qualità, dando seguito ai suggerimenti indicati da tale Organismo (https://www.unicas.it/media/rjl3esn/verbale-19-dicembre-2024_ciclo-38.pdf; https://www.unicas.it/media/e4mokztt/verbale-19-dicembre-2024_ciclo-39.pdf). Infine, conformemente alle <i>Linee guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca</i> approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo in data 23 luglio 2024, il presente Corso di Dottorato ha costituito il Gruppo AQ, per la cui composizione si rinvia alla pagina istituzionale (cfr. https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di- cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-linnovazione-e-lo-sviluppo-del-territorio/gruppo-aq/).
Verifica contenuto dei siti web	Si	Si rinvia alla pagina istituzionale del presente Corso di Dottorato: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di- cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-linnovazione-e-lo-sviluppo-del-territorio/
Altre attività di monitoraggio	Si	Oltre alle attività di monitoraggio descritte <i>supra</i> (cfr. parte B, E.PHD.3), si segnalano in particolare il monitoraggio e la continua collaborazione con le parti sociali presenti sul territorio, secondo la vocazione del presente Corso di Dottorato. Tra gli Enti pubblici e le Imprese coinvolte si ricordano in particolare la Provincia di Frosinone, la Società Acea ATO 5 S.p.a., la Fondazione IFEL, la Società Emmeci Packing S.r.l. e USR CISL Lazio, con i quali sono state sottoscritte apposite convenzioni (cfr. rispettivamente doc. nn. 5, 6, 7, 8 e 9). Tali convenzioni hanno consentito, tra l'altro, che tali Enti mettessero a disposizione le proprie risorse e i propri spazi per le attività di ricerca da parte dei Dottorandi (cfr. ad esempio i tirocini svolti dal Dottorando Matteo Bortoli presso la

	Fondazione IFEL e dalla Dottoranda Jiada Domanico presso la Società Acea ATO 5 S.p.a.). Conformemente a quanto previsto dal Regolamento interno del presente Corso di Dottorato (cfr. https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-roma-ssino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-innovazione-e-lo-sviluppo-del-territorio/regolamenti-e-verbali/), come ulteriore strumento di monitoraggio, si segnala che i Dottorandi hanno eletto i propri rappresentanti in seno al Collegio dei Docenti (cfr. https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-roma-ssino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-innovazione-e-lo-sviluppo-del-territorio/rappresentanti-dei-dottorandi-nel-collegio-dei-docenti/). Ulteriori attività di monitoraggio sono svolte dal Gruppo AQ, costituito conformemente alle <i>Linee guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca</i> approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo in data 23 luglio 2024 (cfr. https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-roma-ssino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-innovazione-e-lo-sviluppo-del-territorio/gruppo-aq/).

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CORSI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal Corso di dottorato al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal Corso di dottorato hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza

Punti di forza (**max 5 righe**):

Benché di recente costituzione, il presente Corso di Dottorato già si distingue sotto plurimi profili che rappresentano senz'altro dei punti di forza. Tra questi si segnalano in particolare:

- la natura multidisciplinare, trasversale e internazionale del Collegio dei Docenti;
- il fecondo e intenso rapporto tra il Corso di Dottorato e gli Enti pubblici e privati del territorio;
- l'offerta formativa programmata trasversale coerente con gli obiettivi formativi del presente Corso;
- l'attento bilanciamento del carico didattico con le altre attività di ricerca che i Dottorandi devono svolgere;
- la coerenza con i principali ambiti di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il numero dei Dottorandi, l'organizzazione del Corso e le strutture messe a disposizione garantiscono la costituzione di una comunità di ricercatori che ha varie opportunità di confronto in momenti comunitari dedicati come quali lezioni e seminari.

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

Un punto di debolezza del presente Corso di Dottorato può essere individuato nel limitato svolgimento di periodi di ricerca all'estero, ma a ben vedere si tratta di una debolezza "fisiologica" per un Corso che è appena giunto al suo terzo anno. Sono infatti in corso di svolgimento i periodi di soggiorno all'estero da parte dei Dottorandi iscritti al XXXVIII ciclo, che hanno terminato il secondo anno di Corso, e sono in via di pianificazione i periodi di studio all'estero dei dottorandi iscritti al XXXIX ciclo, che hanno appena chiuso il primo anno di Corso (cfr. doc. nn. 13, 14 e 15). Ne consegue che per i periodi di soggiorno e studio all'estero si iniziano già a registrare risultati assai positivi, come conferma da ultimo la Relazione di autovalutazione dell'anno 2024 (cfr. doc. n. 2).

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

Pianificazione e programmazione da parte del Collegio dei Docenti e dei rispettivi Tutor e co-Tutor dei Dottorandi, con la supervisione del Coordinatore, dello svolgimento delle attività di ricerca e studio all'estero; supporto nell'individuazione delle sedi ove svolgere tali periodi; verifica e monitoraggio delle istituzioni pubbliche già convenzionate al fine di valutare l'ampliamento dei soggetti esteri con cui convenzionarsi e attivare nuove collaborazioni; maggiore pubblicizzazione dei bandi Erasmus+ a cui possono partecipare anche i Dottorandi.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV (a cura del NdV)

Il Coordinatore del CdD in *Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio*, prof. Luigi Di Santo, ha illustrato le caratteristiche principali e le peculiarità dell'attività di ricerca e didattica del Corso dottorale in audizione, inquadrando le dinamiche e la forte componente di relazione sul territorio attraverso convenzioni e collaborazioni con Enti, Imprese e Pubblica Amministrazione.

In base alla discussione che è seguita e con riferimento sia ai requisiti del modello AVA 3 sia all'analisi della seguente documentazione a disposizione del NdV,

il Nucleo di Valutazione,

apprezza:

- l'attenzione dettagliata con la quale sono stati predisposti materiali e documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, sia in relazione alla compilazione del modulo di audizione sia in relazione alla raccolta documentale consegnata al NdV per gli approfondimenti;
- la consapevolezza del Coordinatore circa lo stato attuale delle attività del CdD in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ);
- l'intenzione volta al miglioramento continuo per arricchire le attività didattiche e di ricerca del CdD e i livelli di coinvolgimenti delle parti interessate;
- l'alto livello di verbalizzazione di gran parte degli aspetti dei processi come previsto dall'AQ del CdD;

- gli ottimi livelli di strutturazione dei processi di analisi volti alla gestione delle attività di didattica, ricerca e collaborazioni con gli enti indicati durante l'audizione a beneficio del percorso dottorale.

e raccomanda di:

- EVIDENZIARE ancor di più supporto di tutti i processi e di tutte le attività che caratterizzano il CdD dagli incontri con le parti interessate alle convenzioni nazionali e internazionali (D.PHD.1.1);
- COMUNICARE e PROMUOVERE la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa così come illustrata in sede di audizione (D.PHD.1.4 e 1.5), anche implementando i periodi di ricerca all'estero;
- EFFETTUARE un monitoraggio degli obiettivi di progettazione e riprogettazione del CdD, coinvolgendo tutte le parti interessate dai dottorandi fino alla componente esterne (PA, enti, aziende), comunicando l'esito del censimento (D.PHD.2.5).

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE

MODULO PER L'AUDIZIONE DEI CORSI DI STUDIO

versione del 17 aprile 2025

Rapporto di audizione del **5/5/2025 (seduta dell'audizione: 28/5/2025)**

Referente del NdV per l'audizione: prof. Paolo Carbone

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS: Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Gestionale* LM 31

Coordinatore: Prof. Marco Greco

Responsabile qualità CdS: Prof.ssa Deborah Lacitignola

Presidente del PQA o un suo delegato: prof. Marco Race

Presidente della CPds o un suo delegato: prof. Luca Sorrentino

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdS: prof.ssa Deborah Lacitignola

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: ing./dott. Gianluca Coppola

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: sig.ra Alessandra De Caris

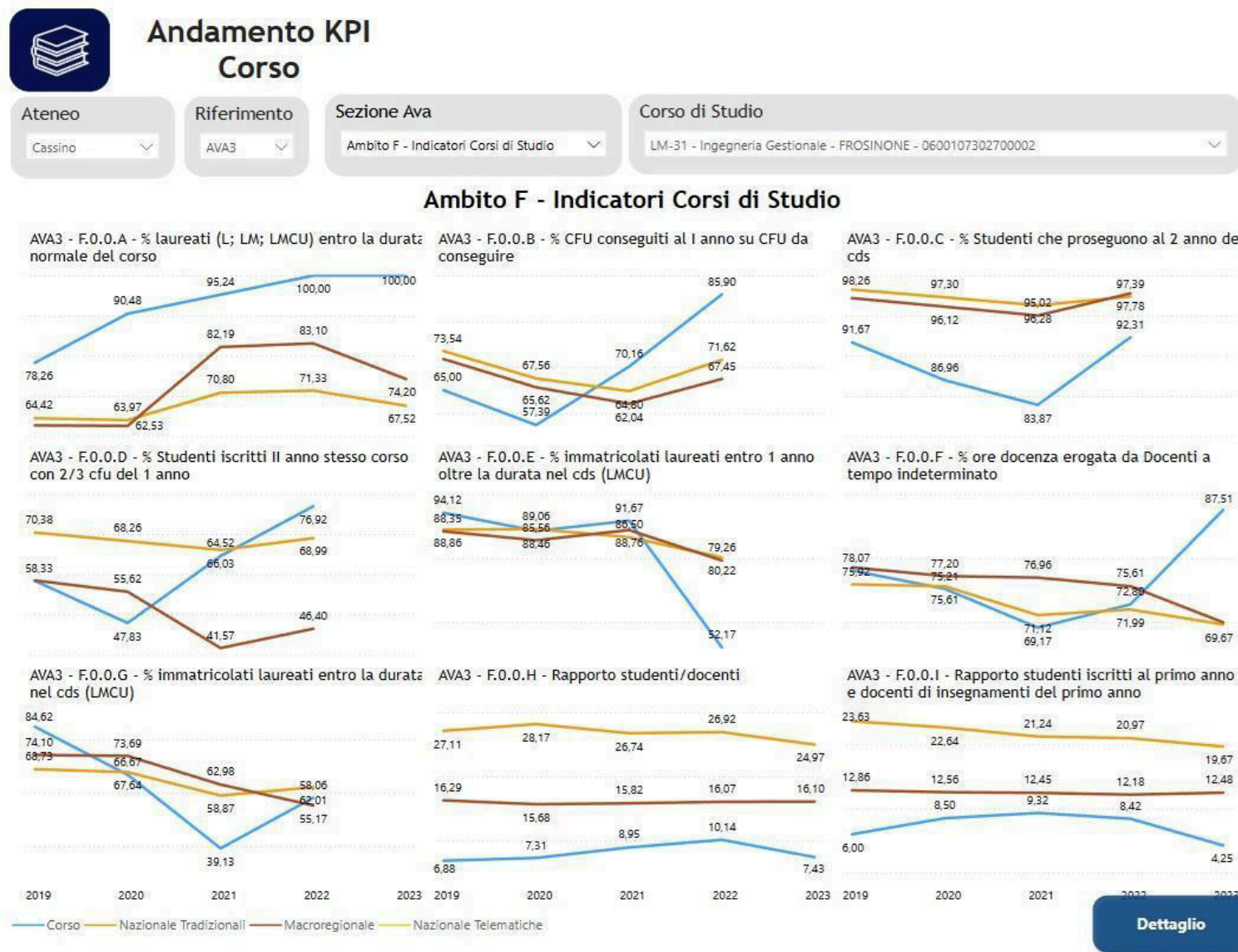
Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: Presidente prof. Paolo Carbone, componenti interni prof. Lucio Cappelli, prof. Luca Venturino, componenti esterni prof.ssa Laura Capranica, prof. Carlo

Giovanni Cereti, dott.ssa Piera Marzo

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino

Referente NdV per Alleanza EUT+: dott.ssa Irene Vecchio



PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV

(vd. [cartella condivisa https://drive.google.com/drive/folders/1QiGJyCGF1n3a5rSbHRzn6sS4KVQVLos0?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1QiGJyCGF1n3a5rSbHRzn6sS4KVQVLos0?usp=sharing))

Schede SUA CdS: SUA CdS 2024

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 2024

Rapporto di riesame ciclico consultati: RRC24

Relazione commissione paritetica: CPDS – DICEM 2024

Dati Almalaurea: Report Almalaurea 2024

[Profilo dei laureati](#)

[Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea](#)

[Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea](#)

[Condizione occupazionale a cinque anni dalla laurea](#)

Verbali CdS: anno 2024, 2025 ed eventuali precedenti verbali citati

Rilevazione opinione studenti: [Scheda 1 e 3](#), [Scheda 2a e 4a](#)

Linee guida e template

PARTE B Requisiti AVA

AVA 3			DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	Il dialogo con le parti interessate è continuo e proficuo. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state sempre considerate nella progettazione del CdS. I verbali degli incontri evidenziano l'apprezzamento per le conoscenze tecniche degli studenti. È stata sottolineata l'importanza delle soft skills, su cui il CdS ha sempre prestato attenzione anche promuovendo project work e business games per sviluppare queste competenze. Le parti interessate hanno richiesto maggiori sforzi su sostenibilità, data analytics e intelligenza artificiale. Il manifesto 25/26 è stato modificato per dare maggiore spazio a tali tematiche

			con l'introduzione di due nuovi insegnamenti affini e l'integrazione dei programmi di altri due insegnamenti.
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il CdS forma professionisti con competenze tecniche, economiche, organizzative e manageriali, pronti a operare in diversi ambiti lavorativi, dal pubblico al privato. Gli studenti acquisiscono conoscenze metodologiche, tecnologiche e organizzative, con strumenti per gestire sistemi complessi. Gli obiettivi formativi mirano a preparare professionisti capaci di gestire e controllare i processi aziendali, dalle piccole alle grandi imprese. Il CdS forma ingegneri gestionali con solide competenze industriali di ambito manifatturiero, ma capaci di adattarsi con disinvoltura anche a settori differenti. Il corso risponde alle esigenze del mercato e favorisce lo sviluppo professionale.
		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	Il CdS offre una formazione che integra competenze tecnico-scientifiche ed economico-organizzative, formando professionisti capaci di gestire processi e migliorare le performance aziendali. Il programma è multidisciplinare, con insegnamenti caratterizzanti e affini all'ingegneria gestionale, oltre a corsi a scelta per 15 CFU, inclusi quelli sulle competenze trasversali. Sono previsti anche tirocini aziendali e attività internazionali. La formazione mira a creare ingegneri versatili. Gli allievi dispongono di linee guida che li aiutano a scegliere gli insegnamenti in modo da definire percorsi specializzati in ambito smart manufacturing o imprenditorialità e – dal prossimo a.a. – sostenibilità.
		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	I programmi degli insegnamenti sono stati armonizzati tra il 2021 ed il 2023, in ottemperanza all'obiettivo 1.1. del RRC20 [vd. RRC24]. Le schede degli insegnamenti sono disponibili sul sito web e descrivono chiaramente contenuti, obiettivi formativi e modalità di verifica. Le modalità di verifica dell'apprendimento comprendono prove scritte o pratiche, discussioni orali, o lo sviluppo di elaborati. Gli studenti non hanno segnalato criticità riguardo ai metodi di verifica. La scelta delle modalità di accertamento è lasciata ai singoli docenti.

		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Il CdS pianifica la didattica per facilitare l'organizzazione dello studio e l'apprendimento degli studenti, ottimizzando la distribuzione delle lezioni e garantendo almeno un giorno libero a settimana. Inoltre, viene prestata attenzione al coordinamento degli insegnamenti, creando una sequenza logica e coerente. In particolare, i prerequisiti e le coerenze tra i corsi sono accuratamente considerati per favorire un apprendimento progressivo e assicurare un percorso formativo ben strutturato e adeguato. La valutazione degli allievi sull'organizzazione complessiva (d2 Scheda 2A, 23/24) è pari a 0.827, superiore alle medie di dipartimento e ateneo.
	D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	Il CdS partecipa a numerose attività di orientamento, PCTO e seminari, organizzate presso le scuole del territorio o le sedi universitarie. L'orientamento in itinere è realizzato attraverso il tutorato da parte di docenti tutor e di studenti vincitori di bando per tutorato, attraverso file di linee guida (compilazione PAF, richiesta tesi e tirocinio, template tesi e presentazione), form di raccolta feedback anonimi dal gennaio 2022, e incontri ed audizioni collettive. L'accompagnamento nel mondo del lavoro è svolto attraverso la partecipazione al Career Day ed il canale WhatsApp e Telegram dedicato ai laureati ("La Gazzetta dell'Ingegnere Gestionale"), dove vengono disseminate le offerte di lavoro. Il tasso di disoccupazione a 0% a 1, 3 e 5 anni dalla laurea (Almalaurea) testimonia l'efficacia delle azioni.
		D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Gli studenti con laurea di primo livello nella classe 10 (DM 509) o L-9 (DM 270) soddisfano automaticamente i requisiti curriculari per l'accesso alla laurea magistrale in Ingegneria Gestionale. Per altri titoli, i requisiti sono definiti dal Regolamento Didattico in base ai CFU nei SSD di base e caratterizzanti. L'adeguatezza della personale preparazione, nei casi previsti dal regolamento, è verificata tramite colloquio. Non sono previsti supporti aggiuntivi all'ingresso o in itinere. Il recupero di eventuali carenze avviene sostenendo esami da privatista su insegnamenti di base o caratterizzanti o inserendo corsi della laurea triennale in ingegneria gestionale tra gli insegnamenti a libera scelta.

		D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Il percorso di studi offre grande flessibilità, permettendo agli studenti di selezionare 57 CFU (caratterizzanti, affini e a scelta), adattandosi alle diverse inclinazioni verso discipline economiche o ingegneristiche. Le esigenze individuali sono supportate da un team di docenti tutor e referenti per la gestione delle carriere. Le regole per le scelte sono chiaramente descritte in un file di linee guida e simulabili attraverso un foglio di calcolo. Gli studenti sono incoraggiati a partecipare al programma Erasmus+ Traineeship per svolgere tesi e tirocinio all'estero, affrontando la sfida di lavorare e studiare in un contesto internazionale. Ogni insegnamento ha una piattaforma Google Classroom per la condivisione del materiale didattico. Il CdS si avvale del CUDIR per assistere gli allievi con disabilità
		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti tramite una commissione dedicata. Per sensibilizzare gli studenti, è stata creata la bacheca "Erasmus – Spirit of Adventure", con fotografie di studenti che hanno partecipato a programmi di internazionalizzazione [V22]. Le informazioni sui programmi di mobilità vengono diffuse online e nelle lezioni. Ogni anno si organizza almeno un incontro con la partecipazione di laureati che hanno vissuto l'esperienza Erasmus [V39, 46, 49]. È stato anche creato il gruppo Whatsapp "Erasmus gestionale" dove gli allievi entrano in contatto e chiedono suggerimenti a quanti sono partiti in precedenza [V47].
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Il CdS monitora annualmente gli indicatori relativi all'apprendimento, come la percentuale di laureati entro la durata normale, i CFU acquisiti al primo anno e il passaggio al secondo anno. Le anomalie vengono rilevate nella SMA e discusse nel CCS. Se si riscontrano criticità in specifici insegnamenti, il Presidente indaga con il supporto del rappresentante degli studenti, dei tutor e di un form anonimo a disposizione degli allievi per inviare segnalazioni (https://www.cognitoforms.com/universita0deglistudidicassinoodellaziomeridionale/condividiituoisuggerimentipermigliorare).

	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	La percentuale di docenti di ruolo che appartengono alle discipline caratterizzanti è cresciuta al 83.3% [iC08 2023], ben al di sopra delle medie d'area e nazionale. Il rapporto studenti/docenti [iC27] è decisamente inferiore alle medie di riferimento. Si è scelto di indicare come tutor professori di grande esperienza per fornire agli studenti persone di riferimento consapevoli della gran parte dei processi e delle possibili criticità che caratterizzano il CdS. Essi sono per numerosità più che sufficienti. La soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti è molto alta e superiore alle medie di dipartimento ed ateneo (0.876, d12 scheda 1 a.a.23/24). La qualità della ricerca dei docenti, pari a 1.1 è al di sopra delle medie d'area e nazionale [iC09 2023].
		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il livello di soddisfazione per il servizio svolto dalla segreteria è altissimo (0.859, d6 scheda 2A a.a.23/24), ben al di sopra delle medie di dipartimento ed ateneo. I dati Almalaurea sul Profilo dei Laureati mostrano che il livello di soddisfazione per la segreteria è il più alto d'Italia. Il CdS interagisce proficuamente con tutto il personale presente sul Polo, che è sempre a disposizione di studenti e docenti e si coordina con il Presidente del CCS per le attività necessarie al buon funzionamento del corso. Il polo di Frosinone ha beneficiato, negli ultimi quattro anni, di considerevoli investimenti infrastrutturali (rifacimento delle facciate, apertura della mensa, apertura aula studio) e di attrezzature (proiettori, LIM, televisioni, impianti audio).
	D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	Il dialogo con le parti interessate è continuo e proficuo, ed è alla base di molti interventi sul CdS. Questo dialogo è promosso tramite l'organizzazione periodica di incontri collegiali con le parti interessate per raccogliere in modo sistematico opinioni sui profili formati e sulle esigenze emergenti; l'organizzazione periodica di incontri con gli alumni e gli studenti per individuare criticità, lacune, aree di miglioramento e punti di forza del CdS; gli incontri tra il personale docente e le aziende nel corso del processo di tutoraggio dei tirocini dei laureandi; i questionari di soddisfazione delle imprese sul lavoro svolto dai tirocinanti e sull'adeguatezza della loro preparazione, i questionari di soddisfazione somministrati alle famiglie degli allievi in sede di laurea.

		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	Il CCS monitora costantemente l'andamento del CdS, l'aggiornamento dell'offerta formativa e l'allineamento con gli obiettivi del corso. Analizza regolarmente i questionari di valutazione, gli indicatori ANVUR e Almalaurea, confrontandoli con i risultati storici e i dati nazionali. Lo scorso anno, a seguito della nuova declaratoria ministeriale della LM-31, i contenuti di alcuni insegnamenti sono stati adeguati. Inoltre, il CCS promuove l'attivazione di tirocini curriculari, seminari aziendali e attività di internazionalizzazione. Le azioni di miglioramento vengono pianificate e attuate per elevare la qualità complessiva del CdS. Il gruppo AQ monitora l'efficacia dell'implementazione attraverso un file condiviso, garantendo un'azione tempestiva e monitorata.

Nota: Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	SI	Verbali del CdS (V36 04_12_2023; V42, 18_07_2024; V46, 28_11_2024; V47, 18_12_2024) File Excel “Azioni CCS Gestionale”* La presa in carico da parte del CdS dei suggerimenti del NdV è evidenziata inoltre dalla CPDS nella Relazione CPDS 2024 <i>*File curato dal Presidente, ove sono aggiornate con cadenza bisettimanale tutte le attività del CCS in ottica di assicurazione della qualità, classificate secondo i quadri SUA, e messe in relazione con le raccomandazioni caldegiate da NdV, CPDS, e previste in sede di RRC o SMA.</i>

Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	SI	Verbali del CdS (V37, 25_01_2024; V48, 28_01_2025) File Excel “Azioni CCS Gestionale” La presa in carico da parte del CdS dei suggerimenti della CPDS è evidenziata inoltre dalla CPDS nella Relazione CPDS 2024
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	SI	Verbali CdS (V41, 04_06_2024) File Excel “Azioni CCS Gestionale”
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	SI	File Excel “Azioni CCS Gestionale” Verbali CdS (V38, 21_02_2024; V39, 27_03_2024; V41, 04_06_2024, V49, 11_03_2025) La completezza e l'efficacia del monitoraggio da parte del CdS degli obiettivi del Riesame Ciclico è evidenziata inoltre dalla CPDS nella Relazione CPDS 2024
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale	SI	File Excel “Azioni CCS Gestionale” Verbali del CdS (V44, 15_10_2024; V45, 30_10_2024) La completezza e l'efficacia del monitoraggio da parte del CdS degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale è evidenziata inoltre dalla CPDS nella Relazione CPDS 2024
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	SI	File Excel “Azioni CCS Gestionale” Verbali del CdS (V41, 04_06_2024; V43, 12_09_2024) L'aggiornamento della SUA CdS da parte del CdS è evidenziata inoltre dalla CPDS nella Relazione CPDS 2024
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico	SI	Rapporto di Riesame Ciclico 2024 L'aggiornamento del regolamento è parte degli obiettivi di breve termine del RRC 2024, il processo di aggiornamento è in corso, di concerto con gli altri CCS di area di ingegneria, e terminerà entro il 2025.
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web	SI	Verbale CdS (V40, 02_05_2024)

		La verifica del contenuto sillabi e dei siti web da parte del CdS è evidenziata inoltre dalla CPDS nella Relazione CPDS 2024
Altre attività di monitoraggio Report Almalaurea	SI	Verbale CdS (V42, 18_07_2024; V43, 12_09_2024) L'attività di monitoraggio dei dati Almalaurea da parte del CdS è evidenziata inoltre dalla CPDS nella Relazione CPDS 2024

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISITA CEV

Nessuna visita CEV

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza

Il Report Almalaurea 2024 evidenzia un elevatissimo livello di soddisfazione tra gli studenti riguardo ai rapporti con docenti, colleghi e segreterie, confermando un ambiente accogliente e stimolante. I tempi necessari per conseguire la laurea sono regolari, senza significativi ritardi rispetto agli standard previsti. Inoltre, il tasso di disoccupazione tra i laureati risulta nullo a 1, 3, e 5 anni dalla laurea, indicando un forte successo nel placement lavorativo. Ad un anno dalla laurea, il livello di applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso di studi è nella Top-3 dei CdS italiani. Questi dati testimoniano la qualità e l'efficacia del sistema educativo, capace di preparare gli studenti al meglio per il futuro professionale. La cura e attenzione nella gestione delle relazioni con gli studenti è il vantaggio competitivo del CdS rispetto alle principali alternative del centro Italia.

Punti di debolezza e cause

La percentuale di CFU conseguiti all'estero è in decrescita, segno di una minore partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale. Inoltre, persistono problemi logistici che rendono difficile l'accesso alle sedi universitarie, limitando la fruibilità dei corsi. Il numero di iscritti, sebbene sia raddoppiato rispetto al precedente anno accademico, rimane ancora troppo basso per soddisfare le esigenze occupazionali del territorio, creando un divario tra la formazione offerta e le richieste del mercato del lavoro.

Eventuali azioni correttive

Si intende proseguire la definizione di percorsi formativi specifici (curricula) attraverso combinazioni di insegnamenti e competenze per creare figure professionali mirate. Sarà predisposto un regolamento per il Corso di Studi e verrà incrementato il numero di immatricolazioni nella LM31 attraverso specifiche attività di orientamento. Inoltre, si vuole potenziare la mobilità internazionale, anche sfruttando accordi nel perimetro dell'alleanza EUT+, per arricchire la formazione degli studenti e si continuerà a migliorare le strutture a disposizione del CdS sollecitando opere di manutenzione straordinaria. Sono in corso di approvazione procedure per gestire i reclami o raccogliere suggerimenti.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

Il Coordinatore del Corso di Studio (CdS - Laurea Magistrale) in *Ingegneria Gestionale* LM 31, prof. Marco Greco, ha illustrato le caratteristiche principali e le peculiarità dell'attività di ricerca e didattica del Corso di Studio in audizione, inquadrando le dinamiche e la differenziazione dei percorsi formativi.

In base alla discussione che ne è seguita e con riferimento sia ai requisiti del modello AVA 3 sia all'analisi della seguente documentazione a disposizione del Nucleo di Valutazione:

il Nucleo di Valutazione,

apprezza:

- l'attenzione con la quale sono stati predisposti materiali e documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, in particolare la compilazione del modulo di audizione;
- la consapevolezza del Coordinatore circa lo stato attuale delle attività del CdS in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ);
- l'intenzione di migliorare e di arricchire le attività didattiche e di ricerca del CdS per portare il corso al raggiungimento del livello d'eccellenza;
- il livello di verbalizzazione di molteplici aspetti dei processi come previsto dall'AQ del CdS;
- gli investimenti sulla dotazione delle strutture decentrate che il Dipartimento di afferenza (DICEM) mette a disposizione del CdS;

e raccomanda di:

- FORMALIZZARE e dare maggiore EVIDENZA ai processi e alle attività che caratterizzano il CdS, dagli incontri con le parti interessate ai tirocini aziendali (D.CDS.1.1);
- COMUNICARE in modo più estensivo la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa così come illustrata in sede di audizione (D.CDS.1.1);
- CONTROLLARE lo stato di aggiornamento del "Quadro A.4" della scheda SUA del CdS per ASSICURARE aggiornate (D.CDS.1.2);

- EVIDENZIARE sul sito web istituzionale, in accordo con il CUOri (Centro Universitario per l'Orientamento), la gestione del tutoraggio *in itinere* con indicazioni precise da fornire agli utenti (D.CDS.2.1);
- DETTAGLIARE maggiormente sulle pagine istituzionali le informazioni relative alle sedi decentrate che fanno riferimento ai vari CdS, che in esse vengono gestiti (D.CDS.2.2);
- EFFETTUARE un monitoraggio dello stato delle convenzioni aziendali attive nel CdS, da svolgersi con il coinvolgimento di tutte le parti interessate (D.CDS.4.1);
- POTENZIARE le analisi e le attività di *benchmarking* con corsi di studio simili per vagliare le problematiche del CdS di Ingegneria Gestionale in relazione al rapporto organico fra triennale e magistrale, per cercare di incrementare gli immatricolati (D.CDS.4.2).

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE

Rapporto di audizione del **25.07.2025**

Referente Componente del NdV per l'audizione odierna: prof. Carlogiovanni Cereti

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS: Lettere (L-10)

LT

LM

LMG

Coordinatore: Alessandra Peri

Presidente del PQA o un suo delegato:

Presidente della CPds o un suo delegato: Maria Cristina Mascolo

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdS o un suo delegato: Daniele Conti

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: Umberto Marano

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: Emilio Di Paolo

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica: Simone Rendina (CPDS)

Nucleo di Valutazione:

Segreteria del NdV:



Andamento KPI Corso

Ateneo

Cassino

Riferimento

AVA3

Sezione Ava

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

Corso di Studio

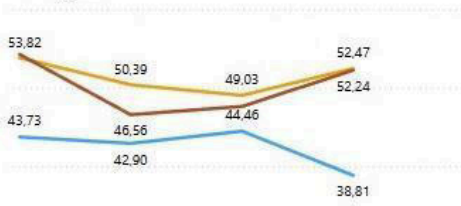
L-10 - Lettere - CASSINO - 0600106201000003

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

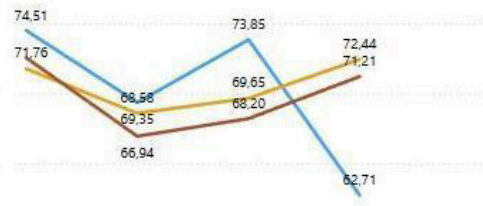
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



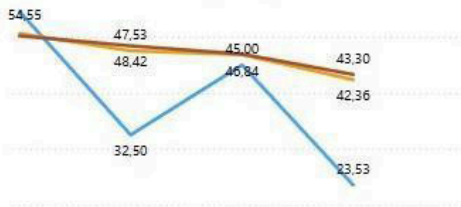
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno de cds



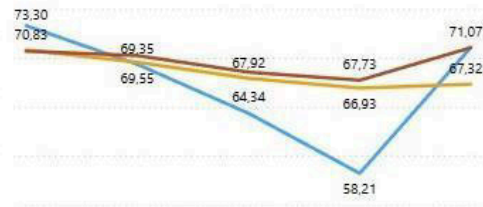
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



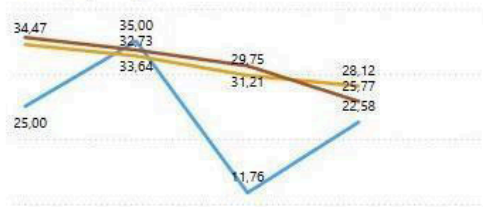
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



Dettaglio

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV (da allegare al modello)

1. SUA CDS 2025-2026
2. RCC 2023
3. SMA 2024
4. Regolamento del CdS
5. Matrice di Tuning
6. Relazione CPDS 2024
7. Questionari di valutazione della didattica (<https://unicas-public.gomp.it/EnqaDataViewer?surveys=a,c#2023/B6/7401%5E000%5E060019>)
8. Verbale del Tavolo territoriale 08.07.2025
9. Questionario enti-imprese
10. Verbale CdS 21.01.2025
11. Verbale CdS 04.04.2025
12. Verbale CdS 15.05.2025
13. Verbale CsS 14.11. 2024
14. Verbale della riunione per la organizzazione dei servizi di Tutorato
15. Verbale gruppo AQ maggio 2025

PARTE B Requisiti AVA (a cura del CdS)

AVA 3			DESCRIZIONE
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	Il Corso di Laurea, attraverso i vari passaggi normativi, ha mantenuto la sua fisionomia originaria, pur adeguandosi alle nuove esigenze didattiche e al rinnovamento dell'utenza e delle pratiche di insegnamento. Una prima modifica all'ordinamento è stata realizzata nell'a.a. 2020-2021, a valle del RRC 2020, con parziali modifiche all'Offerta Formativa dei 4 curriculum relativi soprattutto a

	progettazione del corso di studio		spostamenti coerenti di CFU tra ambiti e settori scientifico-disciplinari. L'avvio del corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale (LM-89) – coerentemente al “Piano Strategico 2019-22” (Connessioni, strategie, strumenti per l'innovazione e la sostenibilità) dell'Ateneo – ha inoltre concorso a ridefinire i contenuti didattici nel corrispondente curriculum storico-artistico della Laurea triennale, prospettando l'esigenza di ulteriori sforzi per il miglioramento del coordinamento dei programmi. L'ultimo Rapporto di riesame è stato redatto nel 2023 e successivamente discusso nel Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 18/04/2023 e nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 12/7/2023. In quella data il Consiglio di Dipartimento si è impegnato a fornire, attraverso le figure istituzionali preposte, il necessario supporto per conseguire quanto programmato, in particolare rispetto alla necessità di regolarizzare gli incontri con il Tavolo Territoriale, monitorare costantemente le possibilità e le opportunità di mobilità internazionale e di risolvere i disagi relativi alle infrastrutture: tali correttivi sono stati tutti posti in atto. Nel 2024, infine, l'ordinamento didattico è stato adeguato al Decreto Ministeriale n. 1648/2023. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente per l'aggiornamento dei contenuti delle attività e per la definizione degli obiettivi e dei profili formativi sulla base delle Linee guida predisposte dal PQA. Il Corso di Laurea mantiene costanti contatti con le rappresentanze degli Enti, delle Imprese e delle Associazioni territoriali attraverso i delegati all'orientamento e i responsabili dei tirocini.
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS è descritto con chiarezza nella Scheda SUA CDS “Il Corso di Studio in breve” e nei quadri A2.a e A2.b. Gli obiettivi specifici del CdS e il percorso formativo vengono descritti nel Quadro A4.a della SUA-CdS e ripresi sul sito del CdS e risultano coerenti con le funzioni delle figure professionali indicate nel quadro A2. Tale coerenza è verificata anche attraverso l'utilizzo della Matrice di Tuning, allegata al Regolamento del CdS.

		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	In coerenza con gli obiettivi formativi, il profilo formativo in uscita e le competenze e conoscenze ad essi associati, il progetto formativo – declinato in 4 curriculum – è descritto chiaramente nel quadro A4.a della SUA-CdS e ad esso viene assicurata visibilità tramite il sito del CdS, la Guida dello Studente predisposta in collaborazione con il Centro Universitario per l'Orientamento (C.U.Ori) e video di presentazione disponibili sulla pagina dedicata. Il CdS definisce annualmente, in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo (di norma entro il mese di marzo), la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. La struttura del CdS e l'articolazione in ore e CFU della didattica erogativa (DE) è adeguatamente specificata sul sito del CdS e accessibile tramite la pagina dedicata ai piani dell'offerta formativa sul sito della segreteria Didattica. La struttura dell'offerta formativa del CdS viene verificata annualmente attraverso la SMA e, ciclicamente, nel RRC. Le schede degli insegnamenti, pubblicate sulla pagina dedicata del sito del CdS, forniscono indicazioni chiare e dettagliate sugli obiettivi formativi, il programma d'esame, la bibliografia del corso, i materiali didattici e le modalità di verifica. Il Presidente del CdS, con il supporto del Gruppo AQ e della Segreteria Didattica e in sinergia con il PQA, verifica e monitora sia la completezza nel caricamento delle informazioni da parte dei docenti sia la puntualità nella compilazione dei questionari di valutazione. Le relazioni annuali della CPDS e del NdV, nelle sezioni dedicate, forniscono a loro volta indicazioni sulla completezza delle informazioni presenti sul sito web e sollecitano in caso di imprecisioni o ritardi. Di tali indicazioni si fa carico la Presidenza del CdS con opportuni interventi, sia in sede di Consiglio di Corso di Studi sia con comunicazioni mirate.

		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	I contenuti e i programmi degli insegnamenti, definiti in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti, compilate dai docenti mediante la piattaforma GOMP secondo le Linee Guida predisposte dal PQA, nel rispetto dei requisiti presenti nel Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) dell'ANVUR, e secondo le tempistiche comunicate dalla Segreteria Didattica nel mese di giugno, di modo che siano pronte prima dell'inizio del nuovo anno accademico. La coerenza dei programmi con gli obiettivi formativi è assicurata dalla corrispondenza tra settore di afferenza dei docenti e insegnamento erogato e verificata tramite la Matrice di Tuning e i questionari di valutazione della didattica. Il Presidente del CdS, con il supporto del Gruppo AQ e della Segreteria Didattica e in sinergia con il PQA, verifica e monitora la completezza nel caricamento delle informazioni da parte dei docenti in corrispondenza dell'inizio dei semestri. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono descritte dai docenti nelle schede degli insegnamenti, in coerenza con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono inoltre comunicate e illustrate agli studenti nel corso delle lezioni. Come risulta dai questionari di valutazione della didattica, un'altissima percentuale di studenti ritiene che le modalità di svolgimento dell'esame siano definite in modo chiaro.
		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio e la frequenza alle lezioni da parte degli studenti in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo (di norma entro il mese di marzo). Le attività formative sono articolate in due semestri secondo il calendario annualmente deliberato dal Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Laurea. Tra i due semestri è collocata una pausa didattica riservata alla sessione d'esame invernale. Gli orari delle lezioni sono predisposti dalla Segreteria Didattica, sentiti i docenti responsabili di attività formativa, in modo da facilitare

			la frequenza da parte degli studenti ed evitando ogni sovrapposizione tra insegnamenti obbligatori. La bozza preliminare dell'orario delle attività formative viene fatta visionare alla Presidenza del CdS per verificare la coerenza con la struttura del progetto formativo e la corrispondenza dell'orario settimanale con le ore attribuite agli insegnamenti e quindi fatta circolare tra i docenti del CdS per una ulteriore verifica. Per agevolare l'organizzazione dell'orario delle lezioni e facilitare la frequenza dei corsi, i docenti titolari di insegnamenti di peso pari o inferiore a 6 CFU possono optare per erogare la relativa didattica nella prima o nella seconda metà di ciascun semestre. L'articolazione del calendario didattico è oggetto di specifica verifica della sua efficacia all'interno delle riunioni del Consiglio di CdS e tiene conto delle osservazioni della rappresentanza studentesca e delle indicazioni del Gruppo AQ e della CPDS. I docenti e la segreteria didattica si riuniscono in diverse sedi per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti: Commissione didattica, Gruppo AQ del CdS e, soprattutto, Consiglio del CdS, che rappresenta il luogo principale in cui discutere l'offerta formativa in termini di obiettivi e contenuti, confermando o proponendo revisioni, e le modalità di erogazione degli insegnamenti. Sono stati inoltre intensificati gli incontri, anche informali al di fuori del CdS, tra docenti delle singole aree disciplinari, volti ad un migliore e più efficace coordinamento dei programmi degli insegnamenti, anche rispetto all'offerta delle corrispondenti Lauree magistrali, secondo quanto auspicato nella relazione CPDS 2022 in base all'esperienza della componente studentesca.
	D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	In linea con le direttive di Ateneo, il CdS promuove le attività del Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri). Tramite il sito www.unicasorienta.unicas.it gli studenti accedono a informazioni su struttura del Corso, <i>curricula</i> , sbocchi occupazionali e preparazione iniziale. Utili sono ritenuti i corsi introduttivi su logica, comprensione del testo e metodo di studio. Gli sportelli di orientamento offrono supporto alle matricole e tutorato agli iscritti. Il

		CdS partecipa ai progetti PTCO nelle scuole e al progetto <i>Orientamento Next Generation</i> (PNRR). Secondo la CPDS, risultano particolarmente efficaci le attività svolte in sede, attraverso il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori in lezioni e seminari orientativi all'interno dell'Università. Il CdS partecipa regolarmente a Open Day, UnicasOrienta, Salotto dell'Orientamento e incontri con docenti. L'orientamento <i>in itinere</i> si svolge in collaborazione con il SOT (composto da studenti magistrali con borsa <i>ad hoc</i>), coordinato dal CUOri e dai delegati del Dipartimento. Una Commissione di docenti tutor, nominati annualmente, assiste gli studenti nelle fasi critiche del percorso. Tra i compiti della Commissione didattica rientra l'analisi dei percorsi, il loro regolare monitoraggio, il rilievo di eventuali criticità e la conseguente attivazione tempestiva di azioni mirate. Il tutorato si articola su due livelli: docente e peer to peer. I docenti offrono supporto didattico e organizzativo; i tutor SOT, selezionati anche previa verifica delle competenze linguistiche (inglese), forniscono assistenza pratica su piattaforme, scadenze e servizi. Negli ultimi anni il CdS ha rafforzato il coordinamento tra dati e attività di supporto. Gli studenti in difficoltà sono contattati e invitati a colloqui mirati a risolvere le criticità emerse. E infatti la CPDS ha rilevato come il tutorato sia percepito dagli studenti come servizio utile e accessibile, anche se a fronte di uno scarso ricorso degli studenti al supporto dei docenti tutor va messa in atto un'opera di promozione di questa opportunità presso il corpo studentesco. Le attività di orientamento in uscita si coordinano con l'Ufficio <i>Career Service</i>. Il portale Almalaurea resta lo strumento principale per monitorare gli esiti occupazionali. Le ultime rilevazioni offrono dati incoraggianti, mostrando una crescita nella prosecuzione degli studi e nell'occupazione a un anno dalla laurea. A tal proposito il <i>Career Service</i> organizza seminari, workshop e il <i>Career Day</i>, mentre il CdS promuove tirocini in enti coerenti con il profilo culturale del corso, indicando docenti tutor per ciascuna delle quattro macroaree: archivio-scuola-biblioteca, artistico-archeologica, editoria-giornalismo, valorizzazione dei beni culturali. In prospettiva, il CdS

			intende rafforzare l'integrazione tra orientamento, tutorato e monitoraggio, anche in collaborazione con Dipartimento e Ateneo.
		D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Il CdS ha definito chiaramente le conoscenze e competenze richieste in ingresso, descritte nella SUA, e ha predisposto strumenti di verifica e specifiche azioni di recupero. Le competenze attese – buona padronanza dell'italiano (comprensione e produzione scritta), conoscenze base di latino, capacità logico-argomentative e attitudine alle discipline umanistiche – sono indicate nel Regolamento Didattico e comunicate tramite il sito www.unicasorienta.unicas.it , dove sono disponibili materiali informativi e test d'ingresso degli anni precedenti, utili per valutare autonomamente la propria preparazione. Il test è obbligatorio ma non selettivo, e ha finalità prettamente orientative e diagnostiche: si svolge tra settembre e ottobre ed è concepito per rilevare eventuali lacune in italiano e latino, oltre a competenze trasversali come analisi del testo e comprensione lessicale. In caso di esito negativo, gli studenti sono tenuti obbligatoriamente a seguire corsi propedeutici per italiano e latino (e, integrativamente, per inglese e greco antico), conclusi da una verifica. Il superamento della prova o delle attività integrative – per i quali viene rilasciato un attestato di idoneità – è necessario per accedere agli insegnamenti successivi. Il CdS monitora costantemente l'efficacia degli interventi, raccogliendo dati su partecipazione e superamento.
		D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Il CdS propone un progetto formativo articolato in quattro curriculum (Moderno, Classico, Storico-artistico, Comunicazione), pensato per trasmettere solide competenze nelle aree linguistica, letteraria, storica, storico-artistica e filologica, con particolare attenzione agli aspetti metodologici. La possibilità per gli studenti di personalizzare il piano di studi è garantita da un'ampia scelta di insegnamenti affini e integrativi. Le informazioni su corsi, programmi e didattica sono accessibili sul sito del CdS. In collaborazione con la Segreteria didattica, la Commissione didattica cura la programmazione delle attività e si occupa del monitoraggio delle carriere, riducendo sovrapposizioni tra lezioni ed esami e

			venendo così venendo ai bisogni degli studenti, attraverso garanzia di flessibilità didattica che non può che valorizzare l'autonomia dello studente. Il calendario didattico, comprensivo di sessioni d'esame e sessioni di laurea, è pubblicato annualmente. Altra garanzia di flessibilità da parte del CdS è la possibilità, prevista dal Regolamento didattico, dell'iscrizione part-time (anche solo temporanea). Dopo la pandemia, il CdS è tornato stabilmente alla didattica in presenza, ma affiancata da strumenti digitali come Google Workspace, utili alla condivisione di materiali da parte dei docenti, che possono contribuire a facilitare l'apprendimento continuo anche al di fuori dell'aula universitaria. La didattica è integrata da moduli, attività seminariali e laboratoriali (che si appoggiano ai Laboratori del Dipartimento) e tirocini curriculari presso enti convenzionati. Il CdS è impegnato dunque a promuovere la flessibilità dei percorsi, l'autoapprendimento e l'autovalutazione. In accordo con il CUDIR, sono poi pienamente garantite misure per studenti con DSA o BES: tutoraggio personalizzato, prove d'esame adattate, strumenti compensativi, e piani formativi individualizzati. Tutti i materiali possono essere resi accessibili secondo criteri di leggibilità e compatibilità con tecnologie assistive. Infatti, il CdS aderisce stabilmente alle politiche d'inclusione dell'Ateneo, collaborando con il CUOri, il SOT e il CUDIR per garantire accessibilità a strutture, didattica e servizi. Il CUDIR offre supporto per orientamento, tutorato, piani personalizzati, mobilità accessibile, ausili tecnologici (tra cui l'App Reasy, concepita per elaborare mappe concettuali, sintesi vocali, testi modificabili), e postazioni attrezzate. L'inclusione risulta in questo modo parte integrante della struttura del CdS.
		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	La mobilità internazionale è parte integrante del percorso formativo del CdS. Per migliorare dati storicamente poco buoni, nell'a.a. 2023-2024 il Dipartimento ha istituito una Commissione per l'Internazionalizzazione, incaricata di analizzare le mobilità passate, diffondere informazioni sulle convenzioni Erasmus e incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi europei. Sono state realizzate iniziative di divulgazione, come video promozionali, incontri e sondaggi, mentre i

			docenti sono stati attivamente coinvolti nella promozione del programma Erasmus+ all'interno dei loro corsi. È stata pubblicata una guida chiara e accessibile sul sito del CdS per illustrare il funzionamento dei periodi di studio all'estero tramite le possibilità offerte dal programma Erasmus. Inoltre, nel Regolamento didattico del 2025 è stata introdotta una premialità di 2 punti per la prova finale agli studenti che svolgono con profitto un periodo di studio o tirocinio all'estero. La mobilità si basa su 22 convenzioni con università straniere, ottenute e promosse dai docenti del Dipartimento. I dati recenti mostrano un miglioramento significativo rispetto agli anni passati, con il raddoppio degli studenti in uscita tra il 2022/2023 e il 2023/2024. Sei studenti della Triennale hanno partecipato a programmi Erasmus (e due studenti della Magistrale, iscritti a un doppio corso, hanno preso parte ai Blended Intensive Programmes in Romania nell'ambito della rete EUT+, di cui l'Ateneo è membro). La CPDS ha pertanto incoraggiato a intensificare le attività di comunicazione per far conoscere agli studenti le opportunità di mobilità offerte dal consorzio. Come supporto a queste serie di iniziative, il CdS può valersi della collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali (CRI) per la gestione dei programmi Erasmus e di quella del CUDIR per garantire l'accessibilità ai medesimi programmi agli studenti con disabilità o DSA. Queste azioni hanno cominciato a produrre risultati concreti, come evidenziano i dati più recenti (iC10; iC10BIS; iC11), che mostrano un aumento dei CFU acquisiti all'estero negli ultimi tre anni.
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Il CdS pianifica in maniera sistematica e monitora costantemente le verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Le modalità di verifica sono disciplinate dal Regolamento Didattico del CdS, ove sono stabiliti i criteri generali e le tempistiche. Le date degli appelli d'esame sono pubblicate in modo accessibile sia sul sito ufficiale del CdS, sia sulle pagine GOMP dei singoli docenti, assicurando così tempestività e visibilità nella comunicazione. Quanto alla modalità di verifica (scritta, orale, pratica o mista), è compito di ogni docente definirle secondo quanto indicato nelle schede insegnamento caricate su GOMP, tenendo conto

			della tipologia del modulo, della disciplina e dei risultati di apprendimento attesi (RAA). Le modalità sono naturalmente diversificate a seconda della natura del contenuto disciplinare. Criteri e modalità di valutazione sono specificati con evidenza nelle pagine dedicate ai rispettivi insegnamenti e sulle relative piattaforme Google Classroom. All'inizio del corso e durante il suo svolgimento il docente è comunque incoraggiato a illustrarne nuovamente i contenuti agli studenti. Per quanto concerne il monitoraggio, il CdS è impegnato a rilevare periodicamente la congruenza tra modalità valutative e obiettivi formativi, analizzando i risultati degli esami e i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti. Il CdS ha dimostrato di saper attuare interventi correttivi di fronte a casi di criticità – ad esempio nell'organizzazione del calendario didattico o nella distribuzione degli appelli – per garantire agli studenti adeguate sostenibilità e regolarità dei percorsi formativi. Relativamente alla prova finale, le sessioni di laurea sono regolarmente pianificate nel calendario didattico annuale e articolate in quattro sedute principali: invernale, pre-estiva, estiva e autunnale. A queste si aggiunge una sessione straordinaria nel mese di marzo. La pianificazione viene comunicata sul sito del CdS e condivisa con ampio preavviso per consentire agli studenti di gestire con agio la conclusione del proprio percorso di studi. Come ribadito in sede di CPDS, la rilevazione AlmaLaurea 2023 certifica un generale gradimento delle modalità di organizzazione degli esami (76,5%), pur lievemente in calo rispetto all'anno precedente (89%). Inoltre, i rappresentanti degli studenti esprimono un generale apprezzamento positivo delle modalità di valutazione dell'apprendimento, poiché i metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti.
	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	I docenti sono attualmente in numero adeguato a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Tuttavia, va rilevato come nei prossimi anni siano previsti significativi pensionamenti, che renderanno necessaria un'adeguata valutazione delle esigenze dell'organico. Sono stati individuati 4 docenti tutor, indicati nella pagina dedicata di Ateneo e adeguati alla numerosità degli studenti iscritti al CdS. L'attività di tutorato svolta dai docenti è integrata dagli sportelli SOT (Sportello di

			Orientamento e Tutorato) e POT (Piani di Orientamento e Tutorato), gestiti da studenti vincitori di apposito Bando e attivi da luglio a fine anno, in costante contatto con la Presidenza del CdS e con il Centro Universitario per l'Orientamento.
		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il trasferimento del Dipartimento presso la nuova sede nel settembre 2024 ha rappresentato un indubbio punto di svolta, risolvendo l'annosa problematica questione dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature. Restano da completare il trasferimento presso la nuova palazzina della Biblioteca, che per la sua ricchezza rappresenta un indubbio sostegno al raggiungimento degli obiettivi formativi e un indiscusso punto di forza del CdS, e l'allestimento dell'aula informatica e dell'aula studio. Queste azioni dovrebbero essere realizzate entro la fine del 2025. La Segreteria didattica assicura un sostegno efficace e sostanziale alle attività del CdS; il coordinamento delle attività è garantito da una proficua e costante sinergia con il Dipartimento e il Responsabile amministrativo della Segreteria. L'avvio nell'anno accademico 2022-2023 del nuovo Corso Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale (LM-89) e l'istituzione della nuova Laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) ha comportato un aumento del carico di lavoro per la Segreteria Didattica, condizione che il CdS ha già fatto presente agli organi dipartimentali competenti. Analogamente, il monitoraggio delle carriere studenti sarebbe indubbiamente più efficace con l'implementazione a livello di Ateneo delle funzionalità dei servizi GOMP. Non si riscontrano criticità nella fruizione dei servizi per la didattica né da parte dei docenti né da parte degli studenti. La Segreteria Didattica ha orari definiti di ricevimento indicati sul sito. Le rilevazioni dei questionari annualmente somministrati evidenziano un'alta soddisfazione dei servizi offerti.
	D.CDS.4 Riesame e	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	Il CdS interagisce costantemente, e in modi diversi, con le parti interessate, verificando così l'adeguatezza e l'aggiornamento dei profili formativi secondo le Linee guida predisposte dal PQA. Il CdS mantiene, inoltre, stretti e costanti rapporti con enti e imprese del territorio, declinati soprattutto nelle numerose

	miglioramento del CdS		convenzioni grazie alle quali gli studenti possono scegliere tra variegate e plurime possibilità di tirocinio, monitorando così con costanza l'adeguatezza e l'aggiornamento dei profili formativi; in particolare, la somministrazione di un questionario alle realtà ospitanti (pubblicato annualmente nella scheda SUA) permette di verificare l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro e di calibrare costantemente le esperienze di tirocinio sulle effettive esigenze di un mercato del lavoro in costante trasformazione. Il CdS discute annualmente i risultati dei questionari di valutazione, la relazione della CPDS e la relazione del NdV prendendone in carico le osservazioni e prevede un punto apposito dedicato all'Assicurazione della Qualità. Ogni anno, inoltre, si svolge un'Assemblea plenaria con tutti gli studenti del CdS per illustrare e discutere la relazione della CPDS. Analisi, progettazione di eventuali azioni correttive, monitoraggio e riesame trovano riscontro nella SMA, nei verbali dei Consigli di CdS e nel RRC redatto almeno ogni tre anni, secondo le linee predisposte dal PQA.
		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	Il CdS analizza, in appositi punti dell'Odg del Consiglio, l'andamento delle iscrizioni al CdS, la revisione dei percorsi formativi, la qualità della didattica erogata, l'organizzazione degli orari e degli appelli di esame, e il funzionamento generale del CdS. La Presidenza del CdS si avvale, a questo scopo, tanto della collaborazione della Segreteria Didattica quanto di una Commissione Didattica, nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del CdS, che si occupa principalmente dell'istruzione delle pratiche relative alle carriere degli studenti. Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa, che rifletta le più aggiornate linee di ricerca e consenta un'agevole prosecuzione del percorso tanto nella Laurea Magistrale quanto nella Scuola di Dottorato. La consultazione con le parti interessate, la SMA e il RRC costituiscono i principali strumenti di verifica e monitoraggio. La SMA, la consultazione dei rapporti Almalaurea come pure una capillare gestione del sistema GOMP da parte della Commissione Didattica permettono un costante e proficuo monitoraggio dei

		risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale. Non si sono mai presentate particolari criticità, anche in considerazione delle attività di supporto messe a disposizione degli studenti, quali i corsi propedeutici di lingua italiana, di lingua latina e di greco elementare come anche il supporto offerto dal Centro Linguistico di Ateneo tramite esercitazioni di lingue moderne o l'accesso al portale E-Learning. Nell'ultimo anno è stata inoltre messo in atto, in sinergia con il CUOri, un'attività di monitoraggio delle carriere, relativa in particolare agli studenti che si iscrivono al secondo anno con meno di 20 CFU e/o al terzo anno con meno di 40 CFU. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (Nucleo di valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate), ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia in linea con le Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	sì	Verbale CdS 21.01.2025
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	sì	Verbale CdS 21.01.2025
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	sì	SMA - RCC
Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	sì	RCC 2023; SMA 2024

Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale	sì	SMA 2024
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	sì	verbali CdS - riunioni Commissione Didattica
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico	sì	Verbale CdS giugno 2025; verbale CdD 8 luglio 2025
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web	sì	Verbali CdS - comunicazioni via mail ai docenti
Altre attività di monitoraggio	sì	questionario enti-imprese

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza (max 5 righe):

ottimale rapporto studenti/docenti

consolidati processi di valutazione e autovalutazione a livello di strutture

ampia rete di rapporti con enti e imprese

ricchezza dell'offerta formativa

alta soddisfazione da parte degli studenti per la qualità e organizzazione del CdS

Punti di debolezza e cause (max 5 righe):

sottodimensionamento del personale TA

coordinamento dei programmi non ancora strutturale

non adeguata valorizzazione delle figure dei tutor (con i quali gli studenti tendono a non interfacciarsi, preferendo le vie informali o del passa-parola)

lieve flessione delle immatricolazioni (in parte connaturato alla tipologia del CdS, in parte legato anche al calo demografico)

Eventuali azioni correttive (max 5 righe):

incrementare e ottimizzare il tutorato

potenziare ulteriormente le attività di orientamento con iniziative specifiche del CdS

introdurre nei Consigli di CdS un punto dedicato al coordinamento dei programmi

La Coordinatrice del CdS triennale L10: *Lettere*, prof.ssa Alessandra Peri, ha illustrato le caratteristiche principali e le peculiarità dell'attività di ricerca e didattica del Corso di Studio in audizione, inquadrando le dinamiche e la differenziazione dei percorsi formativi tramite l'istituzione di distinti curricula.

In base alla discussione che ne è seguita e con riferimento sia ai requisiti del modello AVA 3 sia all'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo di Valutazione, quale:

- Modulo per le audizioni consegnato il 14 luglio 2025 (allegato 4.1);
- Schede SUA CdS (allegato 4.2)
- Scheda di monitoraggio annuale (allegato 4.3)
- Rapporto di riesame ciclico consultato: a.a. 2023/2024 (allegato 4.4)
- Relazione commissione paritetica (allegato 4.5)
- Regolamento Didattico approvato CdS (allegato 4.6)
- Rilevazione opinione studenti: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>
- Sito web del CdS

il Nucleo di Valutazione,

APPREZZA:

- l'attenzione con la quale sono stati predisposti materiali e documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, in particolare la compilazione del modulo di audizione;
- il coinvolgimento dei presenti, inclusi il Presidente del Corso di Studi, Direttore di Dipartimento, rappresentante del Gruppo Assicurazione della Qualità (di seguito AQ), Segreteria Didattica e rappresentante degli studenti;
- la consapevolezza della Coordinatrice e dei presenti circa lo *status quo* delle attività del CdS in relazione ai processi di AQ;

- l'intenzione di arricchire e perfezionare le attività didattiche del CdS, la quale si riflette in iniziative come la riorganizzazione del calendario didattico per favorire la frequenza e la progressione di carriera degli studenti e l'impegno nella revisione degli obiettivi formativi;
- la presenza di verbalizzazioni delle varie attività come previsto dall'AQ del CdS;
- l'attenzione agli sbocchi lavorativi futuri, in particolare consentendo agli studenti di acquisire tutti i crediti per l'insegnamento nel corso della triennale;
- la stabilità del corso, solidamente fondata sui risultati dei tavoli sociali e sull'interlocuzione con il territorio;

e RACCOMANDA di:

- ➔ FORMALIZZARE e dare maggiore EVIDENZA ai processi e alle attività che caratterizzano il CdS, dagli incontri con le parti interessate ai tirocini aziendali (D.CDS.1.1). Sebbene i rapporti con gli enti del territorio tramite i tirocini siano molto stretti e la risposta sia positiva, le consultazioni ufficiali con tutte le parti sociali interessate non erano state programmate per almeno due anni prima dell'incontro di luglio 2025. È importante documentare e rendere visibili gli incontri per aree (come per gli obiettivi formativi) per garantire trasparenza e continuità;
- ➔ COMUNICARE in modo più estensivo la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa così come illustrata in sede di audizione (D.CDS.1.1). Gli studenti apprezzano l'organizzazione didattica, inclusa la divisione dei corsi da 6 CFU in semestri. In particolare, DARE maggiore riguardo al ruolo dei docenti tutor per evidenziarne l'utilità ai fini della pianificazione e per la corretta impostazione di un proprio percorso formativo da parte degli studenti.
- ➔ EVIDENZIARE sul sito web istituzionale, in accordo con il CUOri (Centro Universitario per l'Orientamento), la gestione del tutoraggio *in itinere* con indicazioni precise da fornire agli utenti (D.CDS.2.1); nonostante gli sportelli di tutorato con studenti magistrali funzionino molto bene e siano ben frequentati, si è rilevato uno scarso ricorso da parte degli studenti alle figure dei docenti tutor.
- ➔ AGGIORNARE a cadenza regolare il sito web affinché risulti funzionale, poiché sono state riscontrate pagine non funzionanti e link obsoleti;

- POTENZIARE le analisi e le attività di *benchmarking* con corsi di studio simili per vagliare le problematiche del CdS in Lettere (D.CDS.2.2);
- POTENZIARE le attività istituzionali attraverso le quali il CdS promuove la mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero (D.CDS.2.4).

ulteriori punti emersi:

- Dotazione docenti e pensionamenti: la dotazione di docenti è attualmente adeguata, con la maggior parte di docenti strutturati e una parte di docenza a contratto. Tuttavia, la prospettiva a medio termine mette in evidenza l'opportunità di riflettere sui notevoli pensionamenti previsti nei prossimi anni (in particolare 2027-2030), che impoveriranno il dipartimento e il corso di studio. Nonostante siano previsti nuovi ingressi (3 RTT [(Ricercatori a tempo determinato) una figura più recente, introdotta dal D.L. 36/2022, convertito in L. 79/2022 e poi integrata dalla L. di bilancio 2022] e 2 RTDA entro 2 anni, più 1 per la LM85 bis, [si precisa che la tipologia RTDA è regolata dall'art. 24 della Legge 240/2010, con assunzione tramite selezione pubblica, discussione titoli e pubblicazioni, lezione simulata o progetto di ricerca, e contratto della durata triennale, non rinnovabile]), il problema strutturale più vasto richiede una strategia a livello di Ateneo. Il dipartimento e il CdS hanno voluto evidenziare questa preoccupazione all'Ateneo.
- Regolamento Didattico: il nuovo regolamento didattico del corso di studio è stato predisposto e approvato in Consiglio di corso di studio e di Dipartimento, in attesa della ratifica del regolamento didattico di Ateneo (prevista per settembre). Questa attesa ha impedito l'inserimento formale di alcune premialità considerate per gli studenti, come i due punti sulla tesi per periodi di mobilità all'estero.
- Obiettivi formativi: a partire da quest'anno, gli obiettivi formativi non saranno più di competenza del singolo docente, ma saranno definiti dal corso di studi e caricati dalla segreteria didattica per garantire maggiore corrispondenza e coerenza. Il monitoraggio degli obiettivi del riesame ciclico è gestito dal gruppo AQ, che si è riunito per valutare azioni specifiche.
- La relazione della CPDS viene discussa annualmente in Consiglio di corso di laurea, in Dipartimento e in un'assemblea generale di studenti e docenti. Le sollecitazioni della CPDS vengono acquisite, si adottano le opportune misure, le azioni vengono scelte in Consiglio di corso e monitorate dal gruppo AQ e dalla stessa CPDS. La pagina della commissione paritetica sul sito del dipartimento è stata ristrutturata proprio per rendere più trasparente il processo, includendo gli ordini del giorno di tutte le riunioni.

- Sbocchi occupazionali per la laurea triennale: la prima prospettiva dei laureati in Lettere è quella che prevede un percorso di formazione finalizzato all'insegnamento attraverso la frequenza di un percorso di laurea magistrale, tuttavia il programma del primo triennio (LT) consente l'acquisizione dei CFU propedeutici all'accesso all'insegnamento (i.e. quelli non tematici), lasciando così maggiore libertà di scelta tematica nella costruzione del piano di studi per la LM. Infatti, circa il 90% dei laureati prosegue con l'iscrizione a una magistrale. La realtà del sistema 3+2 ha portato la laurea triennale a essere percepita come un traguardo di passaggio. A livello territoriale, enti come musei e biblioteche esprimono un bisogno di figure professionali nell'ambito dei beni culturali, ma a livello magistrale.
- Problematiche di trasporto (per la nuova sede): gli studenti lamentano la difficoltà di collegamento della sede (Lo. Folcara) con il centro e la stazione ferroviaria. I rappresentanti degli studenti hanno infatti inviato richieste al Comune e al Rettorato per fornire servizi di trasporto. La nuova sede, pur offrendo opportunità, ha comportato anche difficoltà logistiche iniziali.

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE

Rapporto di audizione del **28 maggio 2025**

Referente per il NdV: prof. Lucio Cappelli

PARTE INTRODUTTIVA:

Denominazione del CdS:

- LT 18: *Economia aziendale*
- LM
- LMCU

Coordinatore: prof.ssa Maria Porcelli (dal 28 ottobre 2024, Provvedimento D. D. n. 198/2024)

Responsabile qualità CdS : (*a cura del CdS*) prof.ssa Patrizia Papetti (Presidente Gruppo AQ)

Presidente del PQA o un suo delegato: prof. Antonio Riccio

Presidente della CPds o un suo delegato: prof. Francesco Bolici

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdS o un suo delegato: prof. Francesco Colzi

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: sig. Lorenzo Mancini (biennio precedente) – sig. Davide Visciotti (biennio 2025-2027)

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: dott.ssa Brunella Manzo (personale tecnico amministrativo affidato al CdS in EA)

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica: dott. ssa Monica Fragnoli (Responsabile segreteria didattica); sig. Roberto Sinagoga (ufficio per la didattica).

Nucleo di Valutazione: Presidente prof. Paolo Carbone, componenti interni prof. Lucio Cappelli, prof. Luca Venturino, componenti esterni prof.ssa Laura Capranica, prof. Carlo Giovanni Cereti, dott.ssa Piera Marzo

Segreteria del NdV: dott.ssa Manuela Scaramuzzino

Referente NdV per Alleanza EUT+: dott.ssa Irene Vecchio



PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV (da allegare al modello)

1. Schede SUA CdS: v. allegato n. 1
2. Scheda di monitoraggio annuale: v. allegato n. 2
3. Rapporto di riesame ciclico consultati: a.a. 2023/2024 – v. allegato n. 3
4. Relazione commissione paritetica: v. allegato n. 4, spec. p. 153 ss.
5. Dati Almalaurea: v. allegati nn. 5 e 5 *bis*
6. Rilevazione opinione studenti: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>

PARTE B Requisiti AVA (a cura del CdS)

AVA 3			
Descrizione AMBITO	Descrizione sottoambito	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate	La fase della progettazione del Corso di Studio in Economia aziendale è stata discussa con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (tra cui Unindustria-Confindustria, FederLazio, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa), sindacali (CISL, CGIL, UIL) e degli ordini professionali (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone e di Cassino, Presidente Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, Ordine dei consulenti del lavoro) al fine di elaborare una proposta formativa il più possibile coerente con le esigenze del mercato del lavoro. Lo stimolo ad attivare un nuovo dibattito con le realtà del territorio è derivato soprattutto dalla volontà del corso di laurea di modificare il curriculum sul turismo, precedentemente attivato nella sede distaccata di Terracina, ma che -una volta chiusa- ha perso buona parte del suo significato. Si è così deciso di avviare un nuovo percorso di consultazioni che si è concretizzato nella scelta di

			mantenere inalterato il curriculum di Scienze gestionali e amministrative d'impresa, che riscuoteva all'epoca buoni risultati in termini di nuove immatricolazioni, e di individuare adeguati contenuti per un nuovo curriculum da offrire al territorio. Tutti i rappresentanti delle organizzazioni datoriali presenti hanno espresso pieno compiacimento e appoggio all'iniziativa proposta dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, evidenziando che essa consente di strutturare l'offerta formativa universitaria in linea con le esigenze delle imprese che svolgono la propria attività nel contesto territoriale di cui trattasi.
		D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il CdS in EA si caratterizza per un approccio spiccatamente interdisciplinare. Gli obiettivi formativi specifici del corso possono sintetizzarsi, infatti, nell'acquisizione di competenze: 1) nell'area aziendale-gestionale; 2) nell'area economica; 3) nell'area matematico-statistica; 4) e nell'area giuridica. Nel CdS in EA si studiano i molteplici aspetti della vita delle aziende, secondo una visione sistemica, sì da consentire ai laureati in Economia aziendale di svolgere la loro attività lavorativa all'interno di aziende, sia a carattere pubblico che a carattere privato, di ogni settore e tipo (industria, servizi, banca, assicurazione...), ricoprendo ruoli di responsabilità gestionale e professionale che implicano il possesso e la padronanza di metodi e contenuti scientifici, all'interno delle aree sopra indicate.
		D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi	I laureati in EA avranno acquisito conoscenze teoriche e competenze pratiche ed operative in relazione alla gestione, misurazione e organizzazione d'azienda, nonché abilità relative alla comprensione degli accadimenti economici rilevanti e alle dinamiche economico-finanziarie in atto, unitamente alle loro implicazioni sulle strutture d'impresa e sugli aspetti operativi, oltre che competenze giuridiche. Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito e facilitato dall'articolazione in diversi percorsi formativi in cui si approfondiscono sia i temi della gestione e amministrazione delle imprese e del funzionamento dei diversi tipi di aziende

			che le tematiche di management connesse alla gestione dei processi di innovazione e, più in generale, allo sviluppo di un'idea imprenditoriale.
		D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	I contenuti e i programmi degli insegnamenti attivi nel CdS in EA, attentamente vagliati dai docenti del CdS, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, e risultano chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulla pagina web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, e sono coerenti con i singoli obiettivi formativi, nonché adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di svolgimento della prova finale sono comunicate e illustrate agli studenti. La verifica dell'apprendimento prevede in alcuni casi prove intercorso prima di sostenere l'esame finale (in forma orale, scritta e in alcuni casi mista). Le suddette informazioni sono tutte reperibili sulla pagina del CdS il cui aggiornamento viene costantemente monitorato dal Coordinatore del CdS.
		D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Il CdS in EA garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (anche in relazione ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Gli insegnamenti che compongono il piano di studio del CdS in EA sono equamente divisi tra i due semestri e razionalmente distribuiti all'interno del triennio tenendo anche conto delle difficoltà relative agli stessi. Ad ogni cfu corrispondono sette ore di didattica frontale erogata. Al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, proprio di recente, in sede di approvazione dell'offerta formativa programmata, sono state operate dal Consiglio del CdS in EA diverse modifiche al piano di studio che vanno nella direzione sopra delineata.

	D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	Il CdS, anche grazie all'ausilio del personale tecnico-amministrativo, presta molta attenzione alle attività di orientamento in ingresso e in itinere, al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Vedi descrizione link: Orientamento matricole corso di studio Link inserito: https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/come-immatricolarsi/corsi-di-laurea-triennale-e-magistrale-a-ciclo-unico/economia-aziendale/ I docenti del CdS svolgono con regolare frequenza le attività di tutorato finalizzate ad aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera e ad operare scelte pienamente consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. Sulla pagina del CdS sono indicati i docenti che svolgono la funzione di tutor all'interno del CdS con le relative mail e i giorni e i luoghi di ricevimento.
		D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	L'ammissione al CdS in Economia aziendale è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'immatricolazione al I anno è preceduta da una prova di ingresso (organizzata dal Consorzio CISIA) finalizzata alla verifica delle conoscenze dello studente e all'individuazione del grado di preparazione iniziale dello stesso. Se l'esito della prova di verifica attesta una preparazione iniziale inferiore ai requisiti di base richiesti l'iscrizione è consentita, ma è consigliata la frequenza di appositi corsi di recupero che si svolgeranno prima dell'inizio del I anno di corso.
		D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	L'impostazione generale del CdS in EA, fondata sul rigore metodologico delle lezioni frontali e partecipate, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio individuale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze competenze di tipo gestionale, economiche, statistico matematiche e giuridiche. Il test di ingresso al CdS costituisce il primo parametro su cui lo studente misura le proprie competenze e conoscenze. Gli

			eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione, con un approccio di tipo <i>problem solving</i>. I docenti del CdS individuano percorsi "personalizzati" per gli studenti con esigenze specifiche (es. iscritti Cudir).
		D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Gli studenti iscritti al Corso di Studio in Economia aziendale hanno la possibilità di svolgere periodi di studio e tirocinio presso atenei partner o presso imprese pubbliche e private con sede all'estero. Il tirocinio può essere svolto anche nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio finale. Dall'anno accademico 2024-25, gli studenti hanno la possibilità di svolgere periodi di mobilità presso gli atenei partner dell'Alleanza Europea European University of Technology (EUT+), ottenendo, grazie agli accordi con gli stessi il riconoscimento automatico dei crediti conseguiti in mobilità.
		D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Il CdS in EA attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, anche con il supporto della CPDS e del Gruppo AQ. Il Coordinatore del CdS con l'ausilio del personale tecnico-amministrativo controlla che non ci siano sovrapposizioni tra gli appelli di esame dei diversi insegnamenti, specie quelli dello stesso anno, e tra questi e le lezioni.
	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Il personale docente del CdS in EA e i tutor individuati risultano adeguati, sia per numero che per qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del Corso, con riguardo ai contenuti e all'organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini.
		D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS in EA assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il CdS in EA ha a disposizione adeguate strutture ed attrezzature a sostegno alla didattica.

	D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	Il CdS in EA analizza costantemente gli esiti delle interazioni in itinere con gli studenti e con le parti sociali anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, dei laureandi e dei laureati vengono costantemente prese in considerazione del CdS attraverso il dialogo costante con la CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi	Il CdS, attraverso il dialogo costante con le parti sociali, con i docenti titolari di insegnamenti nel CdS, nonché con gli studenti stessi, monitora costantemente il Corso di studio procedendo, quando necessario, con la revisione degli obiettivi e del percorso formativo, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Il Gruppo di Riesame si riunisce periodicamente al fine di migliorare il CdS. Proprio di recente (aprile 2025) il CdS è intervenuto sul piano di studio apportando delle modifiche che vanno nella direzione delineata.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

PARTE C – Monitoraggio

Monitoraggi	Si/No	Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...)
Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV	Si	Suggerimenti del NdV: - documentare le iniziative intraprese; - approfondire l'approccio PDCA (Pianificare - Fare - Verificare – Agire);

		- adottare nei documenti un linguaggio maggiormente improntato alla terminologia AQ; - prestare attenzione all'attrattiva del corso di studi; - incrementare il tasso di internazionalizzazione. I suggerimenti del NdV sono stati presi attentamente in considerazione dal CdS in EA tant'è che in seguito agli stessi si presta particolare attenzione a lasciare traccia nei verbali dei CdS relativamente alle iniziative intraprese, ragionando sempre in un'ottica di miglioramento della qualità del CdS. Per quanto concerne il monito del NdV relativo all'attenzione all'attrattività del CdS, si precisa che le relazioni del Gruppo Aq e del Gruppo di riesame confermano l'attenzione del CdS nei confronti dell'attrattività del CdS, così come pure i questionari degli studenti dai quali si evince un altro gradimento nei confronti del CdS. Il monitoraggio e il miglioramento dell'attrattività del CdS in Economia aziendale rientrano da sempre nella mission del CdS attraverso il dialogo costante con gli studenti e con le parti sociali, periodicamente frequentemente interpellati al fine di sincerarsi che l'offerta formativa risulti il più possibile aderente e coerente alle richieste del mercato. Punto dolente resta il tasso di internazionalizzazione del CdS: si sta cercando di sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei periodi di studio all'estero attraverso la pubblicizzazione dei relativi bandi.
Presa in carico dei suggerimenti della CPDS	Si	I suggerimenti della CPDS sono stati discussi all'interno del Consiglio di CdS e hanno rappresentato l'oggetto di una riunione del Gruppo Aq e del gruppo di riesame appositamente convocati. I due verbali sono stati inviati al Presidente della CPDS e trasmetti alla segreteria del dipartimento per l'opportuna attività di pubblicizzazione.
Presa in carico dei suggerimenti del PQA	si	Sono state apportate modifiche all'ultimo RRC in séguito alle osservazioni del Presidio di Qualità di Ateneo (migliore specificazione degli obiettivi e dei responsabili degli stessi, riportare l'indicazione dei verbali "Incontri con parti sociali e portatori di interessi", specificare ruolo tutor....).

Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico	si	Ultima riunione del Gruppo di Riesame: 18 marzo 2025.
Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale	si	v. allegato 2
Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS	Si	La SUA del CdS in Economia aziendale risulta aggiornata.
Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico	Si	https://www.unicas.it/media/ogtfubcm/regdid-lt-economia.pdf
Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web	si	I documenti che descrivono in dettaglio il contenuto e gli obiettivi di un corso di studio e i siti web sono costantemente e attentamente verificati.
Altre attività di monitoraggio	si	Consultazione Presidenti cds magistrali attraverso la somministrazione di un questionario.

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza (**max 5 righe**):

1. Qualità delle relazioni con il territorio per le politiche job placement e di consultazione delle parti sociali con esiti occupazionali più che soddisfacenti.
2. Interdisciplinarietà del percorso formativo incentrato sulle concrete esigenze del mondo del lavoro.
3. Buon livello di soddisfazione degli studenti.
4. Numerosità degli iscritti.

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

1. Basso livello di internazionalizzazione degli studenti, dovuto principalmente a motivazioni di tipo economico e ad una limitata conoscenza della lingua e, in alcuni casi, alla mancanza di informazioni.
2. Rapporto tra CFU conseguiti e CFU da conseguire al primo anno da monitorare.

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

1. Potenziamento attività di orientamento (con riferimento soprattutto alle opportunità relative all'internazionalizzazione).
2. Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza (e sull'anonimato) dei questionari di valutazione della didattica.
3. Modifica piano di studi con relativa redistribuzione degli esami e somministrazione di questionari alle parti sociali per il miglioramento dell'offerta formativa programmata.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

La Coordinatrice del CdS triennale L18: *Economia aziendale*, prof.ssa Maria Porcelli, ha illustrato le caratteristiche principali e le peculiarità dell'attività di ricerca e didattica del Corso di Studio in audizione, inquadrando le dinamiche e la differenziazione dei percorsi formativi tramite l'istituzione di distinti curricula.

In base alla discussione che ne è seguita e con riferimento sia ai requisiti del modello AVA 3 sia all'analisi della seguente documentazione a disposizione del Nucleo di Valutazione:

il Nucleo di Valutazione,

apprezza:

- l'attenzione con la quale sono stati predisposti materiali e documenti per istruire l'audizione del Nucleo di Valutazione, in particolare la compilazione del modulo di audizione;
- il coinvolgimento della Presidente uscente, prof.ssa Patrizia Papetti, che ha presenziato all'incontro, che fornisce tuttora un notevole supporto alla Presidente/Coordinatrice in carica da novembre 2024;
- la consapevolezza delle due Presidenti (uscente e neo-insediata) circa lo *status quo* delle attività del CdS in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ);
- l'intenzione di arricchire e perfezionare le attività didattiche e di ricerca del CdS;
- la presenza di verbalizzazioni delle varie attività come previsto dall'AQ del CdS;

e raccomanda di:

- FORMALIZZARE e dare maggiore EVIDENZA ai processi e alle attività che caratterizzano il CdS, dagli incontri con le parti interessate ai tirocini aziendali (D.CDS.1.1);
- COMUNICARE in modo più estensivo la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa così come illustrata in sede di audizione (D.CDS.1.1);
- EVIDENZIARE sul sito web istituzionale, in accordo il CUOri (Centro Universitario per l'Orientamento), la gestione del tutoraggio *in itinere* con indicazioni precise da fornire agli utenti (D.CDS.2.1);
- POTENZIARE le analisi e le attività di benchmarking con corsi di studio simili per vagliare le problematiche del CdS di Economia Aziendale connesse alla partecipazione ai corsi di recupero e della loro efficacia per attuare delle forme migliorative in merito (D.CDS.2.2);
- POTENZIARE le attività istituzionali attraverso i quali il CdS promuove la mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero (D.CDS.2.4);
- EFFETTUARE un monitoraggio dello stato delle convenzioni attive nel CdS, da svolgersi con il coinvolgimento di tutte le parti interessate (D.CDS.4.1).

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Nucleo di Valutazione

Rapporto di audizione della Governance

25.07.2025

Il presidente prof. Paolo Carbone avvia l'audizione dando la parola al Magnifico Rettore Marco Dell'Isola.

Il Rettore introduce la discussione affermando che l'Ateneo ha intrapreso un percorso di rafforzamento della Governance e della Pianificazione Strategica, partendo dalle basi ereditate e delineando nuove direttrici attraverso il Piano Strategico (PS). Il PS ha individuato i principali obiettivi di sviluppo strategico dell'ateneo e ha dato anche un mandato molto stretto alla Governance: sia per la parte che compete al Rettore sia per la parte che compete al Direttore Generale. La suddivisione chiara delle responsabilità e dei compiti ha permesso un monitoraggio preciso e un *feedback* veloce degli obiettivi e delle azioni. La visione dell'Ateneo è articolata attraverso i principi generali ripresi dallo Statuto, con un *focus* particolare su due aspetti strategici: il legame territoriale e l'internazionalizzazione.

Interviene il Direttore Generale, dott.ssa Donatella Marsiglia, sul tema della gestione e del monitoraggio degli obiettivi. Per gestire la complessità dei numerosi obiettivi (33 aspettative degli *stakeholders*, 24 obiettivi strategici, 18 indicatori di valore pubblico nel PIAO 2025-2027), è stata acquistata la piattaforma Sprint-CINECA. Questa piattaforma consente di tenere sotto controllo gli indicatori, e allo stesso tempo, lo stato delle azioni strategiche. Ogni obiettivo del PIAO è collegato a quello del Piano Strategico, assicurando una coerenza tra la pianificazione operativa e quella strategica. Gli obiettivi del CUG, inclusi quelli sul Bilancio di genere, sono integrati nel PIAO e monitorati tramite la piattaforma Sprint: ad esempio, le attività formative proposte dal CUG vengono inserite nel piano di formazione del personale. La responsabilità del perseguimento di tali obiettivi ricade sul CUG, il cui presidente è un Delegato del Rettore, garantendo un collegamento con la Governance.

In base alla discussione che segue e con riferimento sia ai requisiti del Modello AVA3 sia all'analisi della seguente documentazione a disposizione del Nucleo di Valutazione:

- PIAO
- Piano Strategico 2023-2025
- Sito web di Ateneo
- Statuto di Ateneo



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

il Nucleo di Valutazione,

APPREZZA:

- il ruolo di “Ascensore Sociale” e processo di Internazionalizzazione: l’Ateneo ha la capacità di svolgere il ruolo di “ascensore sociale”, accogliendo studenti con un *background* di ingresso inferiore alla media nazionale. L’internazionalizzazione è un altro punto di forza, con l’Ateneo che è risultato il secondo ateneo italiano per percentuali di studenti stranieri iscritti .
- Proattività degli studenti: la “proattività della parte studentesca” è molto elevata, con studenti “molto attivi in tante dimensioni”, dall’orientamento al tutoraggio, fino agli eventi di inclusione culturale. Si svolgono riunioni periodiche (bimestrali) con le rappresentanze studentesche in un ambiente più informale per far emergere le criticità.
- Proattività del Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario (PTAB): una parte significativa del PTAB è “estremamente attiva”.
- Sinergia Dirigenza/Rettorato: esiste una sinergia tra dirigenza e rettorato, che ha portato a una “modularità di azioni” e a una “capacità di risposta molto più rapida”.

OSSERVA alcune aree che richiedono attenzione:

- Sito Web: il sito web dell’Ateneo presenta molte informazioni non aggiornate. Questa situazione può creare una percezione negativa e si sottolinea l’importanza di uno sforzo significativo per l’aggiornamento e per la rimozione di link non più attivi.
- Indicatori di Performance (cruscotto ANVUR): alcuni indicatori nei cruscotti ANVUR relativi all’Ateneo presentano dati mancanti o valori che non riflettono la realtà (es. costo della formazione, spazi didattici). In particolare:
 - *Ore di formazione del personale TAB*: L’indicatore “numero di ore di formazione al personale TAB” risulta basso (1,26 ore contro una media nazionale di 23,8 ore nel 2024), apparentemente perché non considera la formazione interna gratuita ma solo quella “a cui corrispondono dei costi”. L’Ateneo dichiara di avere fornito 314 ore di formazione per il



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

personale TA nel 2024, coinvolgendo oltre 200 partecipanti. Si suggerisce di includere il costo indiretto o di confrontarsi con altri atenei sulle metodologie di calcolo.

- *Spazi didattici e per didattica e ricerca*: Mancano dati per il 2024 negli indicatori relativi agli spazi disponibili per la didattica e per la ricerca per studente/docente.
- ISEF (Indice di sostenibilità economico-finanziaria): l'ISEF dell'Ateneo (1,17 nel 2023) è sopra la soglia ministeriale di 1 ma leggermente sotto la media nazionale (1,25). Questa "piccola tendenza verso il basso" è spiegata dalla scelta virtuosa dell'Ateneo di "restituire anticipatamente le rate" di finanziamento ministeriale previste dal Piano di Rientro, che il modello di calcolo dell'indicatore non valuta positivamente, pur essendo segno di efficienza finanziaria.
- Percentuale Studenti con CFU al Primo Anno: l'indicatore di successo al primo anno ("percentuale di studenti del secondo anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno") è al 36% contro una media nazionale del 51% (2023). Le ragioni includono il 20% di studenti stranieri che spesso iniziano i corsi in ritardo (novembre/dicembre) a causa della pubblicazione delle graduatorie a settembre/ottobre, e un "debito formativo di ingresso" spesso più elevato rispetto ad altri contesti.
- Sistema di Governo Documentato e Riesame: sebbene il Sistema di Governo sia percepito come "abbastanza semplice" con solo cinque dipartimenti e un'organizzazione chiara tra Rettore, Direttore Generale, Prorettori funzionali e Delegati, si evidenzia la mancanza di un documento che lo codifichi. Viene suggerito di formalizzare questa documentazione e il processo di riesame, anche in riferimento a quanto raccomandato dal modello AVA3.
- Criteri di Assegnazione Risorse (Personale): sebbene le risorse economiche siano agganciate agli obiettivi strategici, per il personale docente e TAB, i criteri di carriera per i giovani ricercatori non sono immediatamente identificabili in un documento unico e pubblico. I criteri "esistevano già" e sono stati aggiornati (es. per la ricerca sulla VQR), ma la loro diffusione può essere migliorata.



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

e RACCOMANDA di:

- ➔ FORMALIZZARE il processo di riesame, con relative verbalizzazioni, e dare maggiore EVIDENZA alle attività del sistema di governo in un documento pubblico ;
- ➔ REVISIONARE i dati mancanti o incongruenti degli indicatori nel cruscotto ANVUR , in particolare quelli relativi alla formazione e agli spazi. Considerare l'inclusione di costi indiretti o di metodologie di calcolo alternative che riflettano la piena attività dell'Ateneo.
- ➔ AGGIORNARE il sito Web di Ateneo. Dare priorità all'aggiornamento e alla verifica dei contenuti del sito web per garantire informazioni accurate e complete, considerando l'individuazione di una figura professionale preposta;
- ➔ TRACCIARE le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, implementando un sistema di "check" per monitorare lo stato di avanzamento delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione riportate nelle precedenti relazioni annuali e negli altri documenti di valutazione (es. rapporti di audit).
- ➔ COMUNICARE in modo più estensivo i criteri di reclutamento per i Docenti dando la più ampia diffusione possibile ai verbali del collegio dei direttori dove si definiscono i criteri sul reclutamento



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

Accreditamento iniziale del corso di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2025/2026

Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di Valutazione

Ai fini dell'accREDITamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione ha il compito di verificare se l'istituendo corso sia in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una Relazione tecnico-illustrativa che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero (Scheda SUA-CdS) entro la scadenza stabilita dal Ministero dell'università e della ricerca (14.02.2025 in conformità alla nota ministeriale prot. n. 25861 del 20.12.2024).

La relazione del Nucleo di Valutazione per l'accREDITamento, necessaria per l'istituzione del corso, non è parte dell'Ordinamento didattico, e la compilazione dello specifico campo avviene contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS, necessarie per i corsi di nuova istituzione; la relazione non è vincolante per l'invio della proposta di ordinamento al CUN.

(Fonti normative: D.M. 386/2007; D.M. 544/2007, art. 8, comma 5 e allegato C; D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4; D.M. 1154/2021, art. 7)

Si riportano, di seguito, i requisiti di accREDITamento iniziale:

Allegato A del DM n. 1154:

- a) Trasparenza
- b) Requisiti di docenza
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS
- d) Risorse strutturali
- e) Requisiti per l'AQ

Allegato C del DM n. 1154, ambito D, Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

L'analisi delle proposte del CdS di nuova istituzione si articola in due parti:

- nella prima parte il NdV verifica il possesso dei requisiti di accREDITamento iniziale di cui all'allegato A del DM n. 1154/2021;
- nella seconda parte il NdV approfondisce l'analisi della nuova proposta seguendo i criteri valutativi dettagliati nelle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione e nel protocollo di valutazione ANVUR per i corsi di nuova attivazione.

Le sopracitate Linee Guida sono state strutturate da ANVUR tenendo conto dell'ambito D di cui all'Allegato C del DM 1154 e in conformità agli indicatori e ai Punti di Attenzione (PdA) dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio di cui al paragrafo 3.2 delle ["Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della](#)



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

Qualità negli Atenei” del 08.08.2024; l’analisi del NdV si concentra in questa seconda parte sulla verifica dei seguenti requisiti declinati all’interno del documento di progettazione.

- D.CDS.1 L’AQ nella progettazione del CdS
- D.CDS.2 L’AQ nell’erogazione del CdS
- D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS
- D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Nella redazione della presente Relazione tecnico-illustrativa il NdV ha tenuto conto della seguente documentazione:

- delibera del Senato accademico del 13/01/2025 (punto 1) relativa all’istituzione e attivazione per l’a.a. 2025/2026 del seguente CdS: *Scienze e tecniche psicologiche (L24)*;
- delibera del Consiglio d’Amministrazione dell’Università (CdA) del 13.01.2025 (punto 1) relativa all’istituzione e attivazione per l’a.a. 2025/2026 del seguente CdS: *Scienze e tecniche psicologiche (L24)*;
- Esito dell’incontro con le parti interessate (PI) del 10 dicembre 2024 (ricavato dal Quadro A1.a RaD) che visto la partecipazione di diversi rappresentanti tra i quali: *Ordine Regionale degli Psicologi, Associazioni Scientifiche e Professionali e rappresentanti di istituzioni pubbliche e private che operano nei settori di interesse. Durante l’incontro è stato espresso un giudizio favorevole sulla proposta di istituzione del nuovo corso di laurea e sull’impianto progettuale e contenutistico dell’Offerta formativa sulla base di testimonianze che attestano l’opportunità e la necessità di attivare il percorso di studi in ambito della psicologia da tempo auspicato. Nel corso del confronto dirigenti, psicologi, rappresentanti di ordini e associazioni professionali presenti hanno partecipato attivamente, fornendo spunti di riflessione sull’esigenza di un impianto formativo che sappia coniugare la tradizione con l’innovazione e che ponga attenzione alla dimensione delle competenze trasversali, alla qualità dei tirocini e alla didattica innovativa. I presenti esprimono il appoggio unanime all’iniziativa sia per motivazioni di tipo culturale che tecnico: ovvero, se da una parte il nuovo corso di laurea potrà contribuire ad arricchire l’offerta dell’Università e aumentare le possibilità di studio degli studenti, dall’altro potrà assicurare la presenza di professionisti qualificati sul territorio. I presenti hanno convenuto sulla necessità di avviare l’iter di attivazione del corso di studi manifestando la disponibilità di co-progettazione per futuri sviluppi dell’offerta formativa anche in relazione al tirocinio*;
- parere del Comitato regionale di coordinamento (del 10.02.2025);
- documento finale di progettazione del CdS di nuova istituzione aggiornato ai rilevati del NdV;
- parere e osservazioni del CUN del 29.01.2025: "Nei quadri di sintesi di ciascuno dei Descrittori europei del titolo di studio occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. Nelle conoscenze richieste per l’ammissione al CdS: la specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva";
- delibere di SA (punto 4) e CdA (punto 1) del 12.02.2025 concernenti l’adeguamento dell’ordinamento didattico del corso alle osservazioni espresse dal CUN, nelle quali si ricordano



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

l'approvazione del Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, Sociali e della Salute del 10 febbraio 2025 e del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'11.02.2025;

- delibere di SA (punto 5) e CdA (punto 2) concernenti l'approvazione della SCHEDA del corso, del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza;
- scheda SUA-CdS del CdS di nuova istituzione scaricata ed esaminata alla data del 06.02.2025;
- CUN: Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025/2026;
- ANVUR: Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024 (03.11.2022);
- ANVUR: Protocollo di valutazione corsi di studio convenzionali di nuova istituzione, a.a. 2025/2026 (26.11.2024).

Nella redazione della Relazione tecnico-illustrativa, il Nucleo di Valutazione si è conformato alla vigente normativa nazionale di riferimento:

- CONSIDERANDO l'art. 8 comma 4 del [D.lgs. 19/12](#)
- TENENDO CONTO dell'art. 7 del [DM 1154/2021](#), Decreto di Autovalutazione, Valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi, che prevede che i Nuclei di Valutazione, tra le altre attività: "a. esprimono un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n.19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4 (comma 3)";
- ADOTTANDO la tempistica fissata dal [Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021](#) che all'art. 3 comma 2 stabilisce che "Entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno tali proposte dovranno essere integrate, a pena di esclusione, con: ... h) parere favorevole del Nucleo di Valutazione allegando il relativo verbale".
- RECEPENDO, poi, le indicazioni della Nota MUR 25861 del 20.12.2024 contenente indicazioni operative su Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2025/2026, nella quale si dice che "Entro e non oltre il 14/2/2025, ai fini della valutazione di competenza dell'ANVUR, le proposte devono essere integrate nella banca dati SUA-CdS, dalle informazioni relative a: [...] 4) parere favorevole del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. n. 1154/2021.

La verifica dei requisiti di accREDITamento iniziale da parte del Nucleo è avvenuta adottando le seguenti Linee guida dell'ANVUR:

- [MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI](#) approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13.02.2023;
- [Protocollo di valutazione Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione a.a. 2025-2026, compresi i CdS Replica](#), approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. n. 266 del 26.11.2024;



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

- [Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione \(a.a. 2024-2025\)](#) approvata dal Decreto Presidenziale n. 2 del 12.02.2024 (la Procedura di valutazione dei CdS di nuova attivazione a.a. 2025/2026 è in corso di aggiornamento);
- [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#) - Consiglio Universitario Nazionale (CUN) a.a. 2025-2026

NOTA METODOLOGICA

Il NdV, come stabilito nell'Allegato A del DM 1154/2021 e riportato nella prima parte, ritiene soddisfatti i requisiti di accreditamento iniziale. La relazione tecnico-illustrativa del NdV, nella sua redazione, ha esplicitato i criteri valutativi enucleati dalle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, che sono riportati nella sezione della SCHEDA SUA-CdS dedicata alla Relazione del NdV:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente);
5. Risorse previste;
6. Assicurazione della Qualità.

PRIMA SEZIONE di SINTESI

1. Premessa

Questa relazione tecnico-illustrativa è redatta dal NdV d'Ateneo ai fini della valutazione dell'accREDITamento iniziale del Corso di Studio (CdS) di nuova attivazione in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24), in conformità con la normativa vigente e le linee guida stabilite dall'ANVUR e dal MUR. La proposta di istituzione del corso è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 17 e 20 dicembre 2024. L'analisi è condotta in linea con il Protocollo di valutazione per i Corsi di Studio convenzionali di nuova attivazione a.a. 2025-2026 dell'ANVUR, che definisce i criteri e le metodologie per l'accREDITamento iniziale.

2. Contesto e motivazioni

L'attivazione del CdS L-24 risponde a una crescente domanda formativa nel settore delle scienze psicologiche, come evidenziato dalle analisi territoriali e dai dati occupazionali. Il corso è progettato per



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

fornire una preparazione di base solida, con attenzione all'integrazione tra teoria e pratica. Il suo obiettivo è formare laureati in grado di proseguire nella formazione magistrale o, in misura minore, di accedere al mondo del lavoro sotto supervisione, come previsto per i professionisti iscritti all'Albo B. Il CdS è a numero chiuso, con un massimo di 150 studenti ammessi per anno accademico e prevede un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU).

3. Requisiti di accreditamento

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il CdS sulla base dei seguenti criteri:

3.1 Sostenibilità didattica e organizzativa

- Il corso è incardinato nel Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, che copre la maggioranza dei SSD di base e caratterizzanti, ed è inoltre supportato dal Dipartimento di Lettere e Filosofia.
- La docenza è ritenuta adeguata secondo i parametri ministeriali e in linea con le linee guida ANVUR e il nuovo Protocollo di valutazione.

3.2 Qualità dell'offerta formativa

- Il CdS si distingue per l'orientamento bio-psico-sociale, l'approccio interdisciplinare e la combinazione di lezioni teoriche, laboratori e esperienze sul campo.
- Il contenuto del CdS è coerente con il Piano Strategico di Ateneo e la progettazione del corso è coerente con le linee guida ministeriali.

3.3 Occupabilità e sbocchi professionali

- Il CdS è stato progettato in linea con le richieste del mercato del lavoro e delle parti sociali.
- Sono previsti stage e tirocini per migliorare l'occupabilità dei laureati.

3.4 Sostenibilità economico-finanziaria

- Il corso rientra nella pianificazione strategica dell'Ateneo per il triennio 2023-2025 ed è garantita la sostenibilità economica dell'attivazione.
- Il CdS è stato progettato tenendo conto della disponibilità di risorse didattiche e spazi adeguati alle esigenze formative.



4. Analisi e valutazione

4.1 Analisi quantitativa

Indicatore	Valore	Riferimento ministeriale
Numero docenti di ruolo	4 docenti di ruolo, 2 RTI, cui si aggiungeranno altre risorse secondo il piano di raggiungimento inserito nella scheda CdS	≥ Standard ANVUR
Numero di CFU caratterizzanti	60	Conformità al DM 270/2004
Spazi didattici disponibili	12 aule (1980 posti); 1 laboratorio (10 posti); 1 Biblioteca (94 posti studio e 24 post. infor.); 3 sale riunioni	Adeguati per numerosità e capienza
Numero massimo studenti ammessi	150 Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Conforme a regolamento Ateneo
Totale crediti formativi (CFU)	180	Standard di laurea triennale

4.2 Analisi qualitativa

- **Strutture e risorse:** il CdS dispone di aule, laboratori e spazi dedicati per le attività pratiche, in linea con gli standard ministeriali (in particolare: [Decreto Ministeriale 07/01/2019, n. 6](#) modificato dal [Decreto Ministeriale 08/01/2021, n. 8](#); [Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154](#); [Decreto Ministeriale 25/10/2019, n. 989](#), [Decreto Ministeriale n. 773 del 10-06-2024](#)).
- **Qualità dell'offerta formativa:** l'approccio multidisciplinare e l'integrazione con il territorio sono elementi di valore aggiunto, già riconosciuti nelle relazioni CPDS.
- **Prospettive occupazionali:** la proposta di istituzione del CdS è stata valutata positivamente dalle Commissioni Paritetiche dei due Dipartimenti coinvolti del progetto (ovvero, Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute e Dipartimento di Lettere e Filosofia), che hanno evidenziato il positivo impatto sul territorio e la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

5. Conclusioni e parere del Nucleo di Valutazione

Alla luce delle analisi condotte, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole all'accreditamento iniziale del CdS L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche, evidenziando i seguenti punti di forza e eventuali raccomandazioni:

5.1 Punti di forza

- Coerenza con la missione e gli obiettivi strategici dell'Ateneo.
- Soddisfacente copertura dei SSD di base e caratterizzanti.
- Qualità dell'offerta formativa e forte orientamento interdisciplinare.
- Adeguato supporto delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

5.2 Raccomandazioni

- Monitorare nel tempo il rapporto tra risorse disponibili e sostenibilità economico-finanziaria del CdS.
- Adottare strategie di internazionalizzazione e mobilità studentesca per ampliare le opportunità formative.
- Potenziare il raccordo con il mercato del lavoro per garantire maggiori possibilità di occupabilità immediata.

Il NdV ha operato attraverso la consultazione e l'analisi degli atti documentali prodotti dall'Ateneo, partendo dalla Scheda SUA-CdS, avvalendosi degli esiti delle verifiche svolte dagli Uffici di riferimento dell'Ateneo, con particolare attenzione al lavoro svolto dall'Ufficio Offerta Formativa e dalla Segreteria del Nucleo.

6. Allegati

- SUA-CdS L-24
- Documento di Progettazione del CdS
- Relazioni CPDS DIPLET e DIPSUSS
- Delibera Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
- Protocollo di valutazione ANVUR 2025-2026



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

Verifica dei requisiti di accreditamento iniziale ex Allegato A del DM n. 1154/2021

a) Trasparenza

Vengono verificati i dati presenti nella banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2025/256, con riferimento alla completezza delle informazioni, riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di studi, e previsti nell'allegato A, punto a) del DM 1154/2021. Al momento della redazione della presente relazione, risultano compilati tutti i campi della scheda SUA-CdS.

b) Requisiti di docenza

Il piano della sostenibilità in termini di docenza del CdS triennale in *Scienze e tecniche psicologiche (L24)* è stato predisposto dal Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (con il parere favorevole del DiLeF, pervenuto con nota prot. 0003028 del 29.01.2025 contenente l'estratto del verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento del 21.01.2025 avente per oggetto: Parere sul Corso Interdipartimentale Scienze e Tecniche Psicologiche L-24). Dai dati inseriti nella Scheda SUA CdS si evince che le risorse di docenza risultano soddisfatte tramite l'impiego di 4 docenti di ruolo, 2 RTI, cui si aggiungeranno altre risorse secondo il piano di raggiungimento che è parte integrante della scheda SUA CdS.

Il Dipartimento dichiara che, come previsto dal DM 1154, allegato A, lettera b), Requisiti di docenza – Caratteristiche dei docenti di riferimento – Copertura dei SSD, con oltre l'80% in SSD di base e caratterizzanti, come citato dal parere CRUL n. 20 del 10.02.2025.

In base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, i docenti di riferimento individuati per l'istituendo corso di studi risultano soddisfare i requisiti di docenza in termini di numerosità, tipologia e copertura dei SSD.

L'interrogazione della scheda SUA-CdS (quadro "Docenti di riferimento" – Sezione "Amministrazione – Informazioni") conferma l'assetto dei docenti di riferimento comunicati dal Dipartimento, come segue:

Docenti di Riferimento

 [Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DLECTN61P66Z112X	D'ELIA	Costanza	M-STO/04	11/A3	PA	1	✓
2.	DTPLG71C30D086P	DIOTAIUTI	Pierluigi	M-PSI/01	11/E1	RU	1	✓
3.	FNTFNC68L18F839G	FONTANELLA	Francesco	ING-INF/05	09/I1	PA	1	✓
4.	PLTMRC74M17F839Z	PLUTINO	Marco	IUS/08	12/C1	PA	1	✓
5.	TMSRLL55R69A746D	TOMASSONI	Rosella	M-PSI/01	11/E1	PO	1	✓
6.	ZNNLSN60H60C034Q	ZANON	Alessandra	M-PSI/01	11/E1	RU	1	✓

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 6 minore di quanti necessari: 9
- Numero totale professori inserito: 4 minore di quanti necessari: 5



Si è reso necessario, quindi, impostare un “piano di raggiungimento”, elaborato in tal maniera:

Numero di docenti necessari			
	Requisiti	Inseriti in fase di verifica ex-post 30/11	Differenza (piano di raggiungimento)
Docenti necessari	9	6	3
Di cui professori a tempo indeterminato	5	4	1

Il NdV ritiene, quindi, che il requisito sia soddisfatto, come verificato anche automaticamente in scheda SUA-CdS.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

Il NdV, attraverso la verifica dei documenti trasmessi dal Dipartimento, conferma che il CdS soddisfa i requisiti relativi ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche; il NdV ha potuto verificare che a ogni attività formativa caratterizzante e affine e ai rispettivi moduli coordinati corrispondono almeno 6 CFU. Il NdV ritiene che il requisito sia soddisfatto.

d) Risorse strutturali

La sezione 3) del documento di progettazione – Risorse del CdS - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica – D.CDS.3.2 – e la SUA-CdS elencano una serie di servizi a favore degli studenti (segreteria didattica; 3 aule da 110 posti in uso esclusivo del CdS, dotate di sistemi di videoproiezione ed impianti audio; 2 aule da 300 posti in uso condiviso, dotata di sistemi di videoproiezione ed impianti audio; 5 aule da 80 posti in uso condiviso, dotata di sistemi di videoproiezione ed impianti audio; 2 aule da 120 posti in uso condiviso, dotata di sistemi di videoproiezione ed impianti audio; 1 laboratorio da n. 10 posti a disposizione degli studenti per le attività di ricerca psico-educativa; 1 Biblioteca con collegamento Wi-Fi con oltre 94 posti studio e per 24 postazioni informatiche; studi dei professori per ricevimento studenti; 3 sale riunioni) che risultano adeguati a sostenere le attività del CdS. Presso la sede universitaria del Polo Folcara di Cassino e il nuovo Polo umanistico, sedi del corso, sono disponibili aule dedicate al CdS (l'utilizzo preciso delle aule sarà determinato nella fase di progettazione dei calendari delle lezioni). Le infrastrutture garantiscono la sostenibilità del nuovo CdS.

Il NdV ritiene che il requisito sia soddisfatto.

e) Requisiti per l'AQ

Da quanto inserito nei quadri D1 e D2 della scheda SUA-CdS si evince il grado di consapevolezza e di presa in carico di quanto previsto dalle [Linee guida predisposte dal Presidio di Qualità dell'Ateneo](#) sull'Assicurazione della qualità coerenti con il Sistema AVA 3.



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

Le attività richieste al CdS per il soddisfacimento di tale requisito, comuni a tutti i CdS, e relative, quindi, alla compilazione della scheda di monitoraggio annuale, al riesame ciclico, alla rilevazione dell'opinione delle studentesse/degli studenti e delle laureande/dei laureandi e alle altre attività che richiedono registrazioni, saranno verificabili a seguito dell'attivazione del CdS. Fermo restando la responsabilità operativa del Presidio di Qualità nell'organizzazione e gestione del sistema di AQ, si ribadisce l'importanza di attivare sin da subito dei meccanismi all'interno del CdS per garantire un'effettiva partecipazione di tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ e che siano sostenibili sulla base delle risorse disponibili; ciò vale, in particolare, per le studentesse e gli studenti a cui va garantita sempre la possibilità di esprimere osservazioni, reclami (attivando ad es. una procedura per la gestione degli stessi), suggerimenti o segnalazioni di spunti migliorativi agli organi del sistema di AQ.

Il NdV ritiene che il requisito sia soddisfatto.

In aggiunta alla verifica di cui sopra e ai fini dell'accreditamento del CdS di nuova istituzione, il NdV ha, poi, esaminato la proposta formativa seguendo i criteri valutativi dettagliati nelle [Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE](#).

SECONDA SEZIONE di DETTAGLIO

CdS triennale in Scienze e Tecniche psicologiche (L-24)

Verifica dei requisiti di cui all'Allegato C (Ambito D) del DM n. 1154/2021

D.CDS.1 L'AQ nella progettazione del CdS

Il CdS in *Scienze e tecniche psicologiche* la cui istituzione è proposta dal Dipartimento di Scienze umane, Sociali e della Salute, è appartenente alla classe L-24.

Il documento di progettazione del CdS riporta un'analisi del settore di riferimento nel contesto locale e nazionale da un punto di vista delle richieste del mondo del lavoro e delle imprese.

Il Corso di Laurea Triennale in *Scienze e Tecniche Psicologiche* L-24, a numero di posti programmato a livello locale, si pone come scopo la formazione di un laureato triennale in Scienze e tecniche psicologiche in possesso delle conoscenze di base e generaliste in ambito psicologico definite come standard dal sistema di certificazione europeo (Europsy). Il corso propone un unico curriculum generalista che mira alla formazione di base dello studente, ampiamente articolata in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia.

Il Corso di Studio mira a formare professionisti che:

a) grazie a una solida base di conoscenze nei vari ambiti delle discipline psicologiche, siano in grado di orientarsi in maniera autonoma e critica per proseguire il proprio percorso formativo, ad esempio



attraverso una laurea magistrale, approfondendo settori specifici della psicologia e ambiti professionali correlati;

b) professionisti di primo livello capaci di collaborare, sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'Albo (sez. A), nell'applicazione di principi, conoscenze, modelli e metodi psicologici per favorire lo sviluppo e il benessere di individui, gruppi e organizzazioni. Tali figure contribuiranno a realizzare interventi volti a stimolare risorse personali, rafforzare fattori di protezione e promuovere la salute. Il Corso è strutturato per offrire una didattica integrata, che pone lo studente al centro del processo formativo, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze e la loro conservazione nel tempo. Il metodo didattico si basa sull'integrazione dei saperi, sull'esposizione precoce alle pratiche tipiche dei laureati triennali, sullo sviluppo delle competenze relazionali e interpersonali, nonché sulla consapevolezza delle esigenze della comunità civile e su un continuo dialogo con essa. Le attività didattiche nei vari ambiti disciplinari sono completate dalle Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFP), che comprendono stage, tirocini presso aziende, enti pubblici e privati, e momenti supervisionati di riflessione critica sulle esperienze svolte. Queste attività permettono agli studenti di avviare il percorso abilitante, che proseguirà con la laurea magistrale.

L'istituzione di un Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche nella città di Cassino rappresenta una scelta strategica e di grande valore per diversi motivi:

1. Risposta alle esigenze del territorio

Cassino e il suo territorio circostante presentano una domanda crescente di professionisti della psicologia, sia nel settore sanitario che in ambiti come l'educazione, il lavoro, la giustizia e la comunità. L'apertura del corso colma un vuoto formativo e contribuisce a formare professionisti capaci di rispondere alle sfide locali.

2. Accessibilità e inclusione

La presenza di un Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche a Cassino permette a molti studenti della zona di accedere a un'istruzione universitaria senza doversi spostare in città più grandi, riducendo così i costi e le difficoltà logistiche, favorendo l'inclusione sociale e culturale.

3. Valorizzazione dell'Ateneo e del territorio

L'attivazione del corso rafforza il ruolo strategico dell'Università di Cassino come polo di eccellenza formativa, incrementando il numero di iscritti e portando un flusso di studenti e ricercatori che arricchisce il tessuto socioeconomico locale.

4. Sinergie con il contesto locale

Il corso attiverà collaborazioni con scuole, aziende, enti sanitari, servizi sociali e organizzazioni del territorio, promuovendo attività di tirocinio, ricerca e interventi che rispondono direttamente ai bisogni della comunità locale. Questo rafforzerà il legame tra l'università e il territorio.

5. Sviluppo economico e sociale

L'apertura del Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche attirerà giovani e professionisti, con un impatto positivo sull'economia locale, grazie a una maggiore richiesta di servizi e infrastrutture. Inoltre,



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

formare psicologi significa investire nel miglioramento del benessere psicologico e sociale della popolazione.

6. Innovazione e multidisciplinarietà

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale intende caratterizzare il corso con un approccio innovativo, ad esempio integrando la psicologia con altre discipline delle scienze umane e sociali, creando percorsi unici e adatti alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo.

In sintesi, un Corso di Laurea in *Scienze e tecniche psicologiche* a Cassino appare una scelta lungimirante, capace di rispondere alle esigenze locali e non solo, valorizzare l'università e contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica della città, del territorio e della Regione.

Le attività didattiche del Corso si svolgeranno nell'ambito di diverse strutture dei Dipartimenti di Lettere e Filosofia e di Scienze Umane, Sociali e della Salute, co-responsabili nella progettazione dell'offerta formativa del CdS, nelle sedi presso la Palazzina di Lettere nel Campus Folcara e la Palazzina degli Studi di Folcara. Le strutture comprendono: aule per la didattica dotate di impianti audiovisivi e connessione wifi, aule informatiche, laboratori di area delle scienze dell'educazione e di scienze sociali, la biblioteca di area umanistica che offre sale di lettura per studenti e docenti, uffici dei docenti e l'Aula Magna di Ateneo, con impianti audiovisivi e multimediali ad alta tecnologia.

Il Corso offrirà opportunità di esperienze internazionali (Erasmus+, internship) e un percorso didattico di introduzione al mondo della professione per acquisire le corrette competenze di natura deontologica. I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche hanno opportunità di sbocchi successivi sia in ulteriori percorsi formativi abilitanti nelle lauree magistrali. Questo è largamente il percorso più scelto dai laureati nella classe L-24, sia nell'esercizio professionale secondo quanto previsto per gli iscritti all'albo B della professione.

Sono presenti nella scheda SUA-CdS, quadro A.4.b.2 i link alle schede dei singoli insegnamenti del corso per il primo anno che rimandano alla pagina del corso. Ciò consente di verificare la coerenza tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi formativi del corso.

D.CDS.2 L'AQ nell'erogazione del CdS

Il corso è erogato in lingua italiana.

Il documento di progettazione e la scheda SUA-CdS (quadro B5) illustrano le attività di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro che fanno riferimento sia a iniziative promosse a livello centrale dall'Ateneo sia a iniziative specifiche offerte dal CdS (come ad es. attivazione e gestione della convenzione per i tirocini; gestione dei tirocini post-laurea; attività informativa sulle offerte di lavoro e di stage tramite l'invio di email a target specifici; identificazione di percorsi per l'inserimento lavorativo e il sostegno all'occupabilità dei laureati; approfondimento della conoscenza del mercato del lavoro di riferimento; approfondimento delle tecniche di ricerca del lavoro; definizione di un piano di azione per la ricerca del



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

lavoro; supporto alla realizzazione del progetto professionale; adesione al progetto *Enactus*; organizzazione eventi (Career Day, seminari, incontri informativi) finalizzati all'incontro D e O; attività di monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati basata sulle indagini AlmaLaurea; sviluppo capacità di comunicazione attraverso competitive debate; sviluppo capacità di negoziazione attraverso il business game Win Win Manager (MOOC); etc), per verificare le competenze in uscita volte a esplorare le possibilità lavorative offerte dal corso.

I requisiti di accesso e le modalità di ammissione sono descritti nei quadri A3.a e A3.b della scheda SUA-CdS e nel documento di progettazione.

La verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale viene effettuata da una Commissione d'ammissione tramite valutazione della carriera scolastica ed esame di ammissione finalizzato all'accertamento delle adeguate conoscenze di base in Scienze umane e sociali, Lingua italiana e comprensione del testo, Abilità logiche e Storia e cultura generale acquisite durante gli studi secondari di secondo grado; i criteri, il punteggio e il peso in percentuale attribuito a ciascun criterio di valutazione e le modalità di organizzazione degli OFA, sono deliberati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e resi pubblici sul sito web del corso.

Le competenze linguistiche richieste devono essere comprovate secondo le modalità pubblicate sul sito web del corso.

Sono previsti strumenti di supporto e sostegno per rispondere alle esigenze di alcune categorie di studenti (lavoratori, stranieri, diversamente abili o con DSA/BES), che rinviano per lo più ad iniziative di Ateneo.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Nel documento di progettazione sono analizzate le risorse a disposizione del Dipartimento per l'erogazione del CdS, sia relativamente al PdA D.CDS.3.1 sia al PdA D.CDS.3.2. La proposta appare coerente con la docenza, le figure specialistiche e i tutor.

La dotazione di personale TA, strutture e servizi di supporto alla gestione del corso appare adeguata.

A livello infrastrutturale il CdS dispone di adeguati spazi (aule, laboratori, aule informatiche, biblioteca, aree studio) attrezzati per gestire il corso e disponibili sia nel Campus principale sia nelle sede decentrate che mettono a disposizione laboratori di ricerca e spazi per lo sviluppo di progetti nel settore psico-sociale; sono descritte anche le infrastrutture informatiche disponibili per l'erogazione della didattica a distanza e i servizi centrali a supporto degli studenti del CdS (Centro linguistico, Servizi centrali-Area Studenti che comprendono il Centro Linguistico, il Servizio orientamento, la Segreteria studenti, il Servizio Relazioni internazionali).



Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Nucleo di Valutazione

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il CdS adotta gli strumenti previsti dal Sistema di AQ e utilizza le Linee Guida e le procedure adottate dall'Ateneo per monitorare e revisionare il percorso formativo; tali strumenti sono coerenti con il modello AVA 3 e sono adottati da tutti i CdS.

I processi messi in atto dal CdS comprendono la compilazione della scheda SUA-CdS, il monitoraggio annuale tramite la SMA, la rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse, la relazione della CPDS e il monitoraggio periodico tramite il confronto regolare con i/le docenti per assicurare il coordinamento tra gli insegnamenti, il riesame ciclico e le consultazioni con le parti sociali, pianificate con le scadenze definite dalle LG di Ateneo predisposte dal PdQ.

Il CdS si impegna, su richiesta del NdV, a individuare una figura specifica responsabile dell'AQ del corso in conformità a quanto previsto dalle [LG del PdQ](#) aggiornate al 14 dicembre 2023.

Parere del Nucleo di Valutazione

Il documento di progettazione è redatto in conformità al modello AVA 3 e contiene una descrizione approfondita dei singoli PdA dell'ambito di valutazione D.CDS.

Il NdV ha valutato il progetto e dall'analisi della documentazione pervenuta (che comprende, in particolare, il documento di progettazione e il documento "Progettazione e programmazione dell'offerta formativa" del PQA) e dei contenuti della scheda SUA-CdS il NdV ritiene che i requisiti di accreditamento iniziale siano soddisfatti; anche sulla base delle valutazioni espresse in conformità ai criteri valutativi dettagliati nelle LG ANVUR, il NdV conferma il proprio parere favorevole sul progetto formativo e sull'istituzione del CdS, ritenendolo motivato e in linea con le politiche di programmazione strategica adottate Ateneo.

Data: 14 febbraio 2025

Firma: Prof. Paolo Carbone, Presidente del NdV

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale